

**SENATO ACCADEMICO**

**Verbale n. 5**

**Pag. 1**

**Adunanza del 25 marzo 2026, ore 15.00**

Il giorno 25 marzo 2026, alle ore 15:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Senato Accademico.

Sono presenti il Rettore Prof. E. Foti (assente per i punti 12 e 13 dell'o.d.g.), la Prorettrice Prof.ssa L. Scalisi (che presiede i punti 12 e 13 dell'o.d.g.) e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella, che funge da segretario verbalizzante.

Sono presenti, altresì, i Direttori di Dipartimento: A. Agodi, R.L. Cardullo, R. Cellini, R. Cirrincione, M. D'Amico, L. Frittitta (assente per il punto 18 dell'o.d.g.), M. Ignaccolo, F. Longo, G. Malandrino, G. Muscato, O. Muscato, R. Pignatello, S. Rimini, S. Romano, M.A. Sortino, P. Veroux e S.A. Zappalà (assente dal punto 21 alla fine dell'o.d.g. e per il punto all'o.d.g. aggiunto); i rappresentanti dei Professori associati: Proff. E. Cardillo, R. Castelli, M.V.L. La Bella e A.M. Zanghì; i rappresentanti dei ricercatori: Proff. M.S. Bella, A. Causa, G. Gianfriddo (assente dal punto 1 al punto 4 dell'o.d.g.); i rappresentanti del personale tecnico amministrativo Dott. F. Ligresti (assente per il punto all'o.d.g. aggiunto) e la Dott.ssa M. Maugeri; i rappresentanti degli studenti: Sigg. G. Castro, S. Bonaccorso, A. Greco, S. Gulisano, T. Palacino e G. Ventura.

Assente giustificato: il Prof. A. Sardella.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 7 dello Statuto di Ateneo, sono altresì presenti: il Prof. P. Castellino, decano dei Professori ordinari della Scuola di Medicina, il Prof. C. Colloca, associato di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali (solo per il punto 2 dell'o.d.g.); l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM); la Dott.ssa E. Cardillo, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC); il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché dell'area della ricerca (ARI), l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU), l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area dei servizi generali (ASEG) nonché Dirigente dell'area per la comunicazione (ACOM); l'Ing. A. Pappalardo, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (AP-SEMA); l'Avv. V. Reina, Dirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA) e la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore, nella sua qualità di Presidente, dà inizio ai lavori per la discussione degli argomenti iscritti all'odierno ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 27 gennaio 2026 e del 18 febbraio 2026.
- 2) Comunicazioni del Rettore.

Area Risorse Umane (ARU)

3) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia – parere.

4) Selezioni pubbliche per posti di ricercatore e di ricercatrice a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 (Ricercatori in tenure track – RTT) – parere.

5) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico – parere.

6) Creazione del centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e per i Trapianti di fegato presso l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco". Programmazione azioni e reclutamento professori – parere.

Area della Didattica (ADI)

7) Proposta provvedimento disciplinare a carico di studente.

8) Manifesto degli studi – Regolamento carriera e contribuzione studentesca a.a. 2026/2027 – parere.

9) Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune a.a. 2025-2026: provvedimenti – parere.

Area della Ricerca (ARI)

10) Dottorati di ricerca - parere:

a) Richieste dottorandi;

b) Fabbisogno borse di studio ciclo XLII.

Area della Ricerca (ARI)Area Finanziaria (AFI)

11) Piano per il potenziamento della ricerca di Ateneo: linee di intervento e dotazioni finanziarie – parere.

Area della Didattica (ADI)Area della Ricerca (ARI)

12) Richieste equipollenza titoli di studio.

Area della Ricerca (ARI)Area della Terza Missione (ATM)

13) Rinnovo del Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori (C.R.S. Pre.Di.C.T.) – parere.

Area della Terza Missione (ATM)

14) Regolamento per il rimborso delle spese legali - parere (argomento rinviato seduta precedente).

15) Modifiche al Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

16) Accordo di collaborazione triennale con la Fondazione “Giornalismo Mediterraneo” per la realizzazione della manifestazione “Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo” per gli anni 2026-2028 – parere.

17) Protocollo d’intesa con il Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania - parere.

18) Accordo quadro con il Politecnico di Torino, il Dipartimento Energia e il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, il Comune di Pantelleria e le Università siciliane – parere.

19) Accordo di collaborazione con imprese per attività di Terza Missione - schema tipo – parere.

20) Accordo di collaborazione con l’Associazione Coro Lirico Siciliano per la valorizzazione della cultura musicale - parere.

21) Accordo di collaborazione con l’Arcidiocesi di Catania e l’Istituto di formazione all’impegno sociale e politico Sant’Agata per Catania - parere.

22) Convenzione quadro con il Comitato Italiano Paralimpico – parere.

23) Accordo di collaborazione scientifica ex art. 15 della Legge n. 241 del 1990 con l’Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) – parere.

24) Accordo con l’Associazione Raffaella Mandarano ETS – parere.

Direzione Generale  
Scuola Superiore di Catania

25) Nomina componente del Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania.

Direzione Generale

26) Studenti Internazionali: estensione di borse di studio anche agli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery - a.a. 2025-2026 – parere.

27) Sostituzione componente interno in seno al Consiglio di Amministrazione – nomina commissione per la valutazione dei curricula.

Ordine del giorno aggiunto prot. n. 142405 del 24/03/2026

Area per la Comunicazione (ACOM)

I. Proposta di adesione all’iniziativa “Le Università per la libertà di ricerca, a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni”.

**1) Approvazione dei verbali delle sedute del 27 gennaio 2026 e del 18 febbraio 2026.**

***Delibera n. 112 – 2025-2026***

Il verbale della seduta del 27 gennaio 2026, sottoposto all'esame dei signori componenti il Senato, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

### ***Delibera n. 113 – 2025-2026***

Il verbale della seduta del 18 febbraio 2026, sottoposto all'esame dei signori componenti il Senato, viene approvato da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nella sopracitata seduta, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

Entra in aula il Prof. C. Colloca.

## **2) Comunicazioni del Rettore**

Il Rettore dà la parola al Prof. Carlo Colloca, nella sua qualità di referente del protocollo d'intesa per la candidatura de "la Festa di Sant'Agata di Catania" alla lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco. Il Prof. Colloca invita i Dipartimenti a promuovere e realizzare iniziative dedicate a Sant'Agata e alla relativa festività, al fine di includerne la documentazione nel dossier di candidatura.

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa F. Longo la quale informa che il prossimo 30 marzo alle ore 16, nell'aula magna di Palazzo Pedagoggi, si terrà un incontro promosso dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e organizzato dalla delegata all'internazionalizzazione, Prof.ssa M.A. Ragusa, sulle nuove modalità di accesso alla carriera diplomatica. La Prof.ssa Longo invita i Direttori di Dipartimento e i rappresentanti degli studenti a promuovere l'iniziativa.

Riprende la parola il Rettore che comunica quanto segue:

- E' stato adottato il D.M. 193 del 5 marzo 2026, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 305-309, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (finanziaria 2026), ha assegnato alle Università statali una integrazione del fondo di finanziamento ordinario destinata a cofinanziare l'assunzione di ricercatori in tenure track tramite procedure di selezione riservate, in misura non superiore al 50%, ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) reclutati nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR.

Le risorse assegnate dovranno essere impiegate per cofinanziare il 50% della spesa, fermo restando che l'Ateneo dovrà coprire, con le ordinarie facoltà assunzionali, il restante 50%, nonché il costo per il passaggio a professore associato. In altri termini, per ciascun RTT cofinanziato, a valere sui fondi di cui all'art. 1 comma 307 della Legge 199/2025, l'Ateneo dovrà impegnare 0,45 punti organico.

Secondo la Tabella allegata al decreto, all'Università di Catania sono state assegnate complessivamente 46 posizioni di RTT cofinanziate, di cui 30 posizioni relative alla quota di risorse assegnate per cofinanziare il reclutamento di RtdA reclutati nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 193/2026, l'espletamento delle procedure deve avvenire entro il 31 dicembre 2026 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2027, con riferimento ai RtdA con contratto in scadenza nel 2025, ed entro il 31 dicembre 2027 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2028, con riferimento ai RtdA con contratto in scadenza nel 2026.

Per quanto riguarda la scadenza del contratto va considerato sia il termine triennale del contratto sia il termine della eventuale proroga.

A seguito della registrazione del Decreto da parte degli Organi di controllo, secondo quanto comunicato dalla Presidente della CRUI, il Ministero trasmetterà una nota circolare contenente specifiche tecniche e indicazioni operative per la gestione di casi complessi.

Alla luce di tale nota circolare, che si spera possa chiarire alcuni passaggi del decreto ministeriale per la sua applicazione concreta, nelle sedute dei prossimi mesi, gli Organi di governo saranno chiamati a stabilire i criteri in base ai quali individuare i gruppi e i settori scientifico disciplinari per i quali eventualmente avviare le procedure riservate ai ricercatori di tipo a) cofinanziate a valere sulle risorse di cui al D.M. 193/2026.

- Lo scorso 21 marzo si è insediato il nuovo Presidente del Tribunale di Catania Mariano Sciacca. Il Rettore condivide con il Senato Accademico la propria soddisfazione per le parole di apprezzamento rivolte dal Presidente all'operato dell'Università a favore del territorio, anche con riferimento alla recente istituzione della Fondazione Siciliae Studium Generale UniCT 1434, espresse nel corso del discorso di insediamento.

- L'Università di Catania e Mangia's Hotel and Resorts hanno siglato un accordo per un innovativo percorso in Economia Aziendale a indirizzo internazionale, incardinato presso il Dipartimento di Economia e Impresa e focalizzato sul Luxury Hospitality Management. Il nuovo Bachelor of Business Administration (BBA) integra il contributo scientifico dell'Ateneo con il know-how d'eccellenza del Gruppo Mangia's. Il Rettore dà la parola al Prof. R. Cellini per ulteriori precisazioni.

Esce dall'aula il Prof. C. Colloca.

### **Area Risorse Umane (ARU)**

### **3) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia – parere.**

#### ***Delibera n. 114 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ed ancora applicabile in fase transitoria), testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1

lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...”.

Il Rettore fa presente che si trovano nel terzo anno di contratto il seguente ricercatore a tempo determinato sub b):

- Anna Elisa VERZI, assunta il 1° dicembre 2023 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 06/D4 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-10), conseguita in data 16 maggio 2019;
- Salvatore CRIMI, assunto il 1° marzo 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/E3 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-15), conseguita in data 4 giugno 2021;
- Claudia PRESTI, assunta il 2 febbraio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 13/B1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 13/ECON-06), conseguita in data 4 novembre 2024;
- Alfio Guido GRASSO, assunto il 1° marzo 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/A1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-01), conseguita in data 1° febbraio 2023;
- Luca FALZONE, assunto il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/N1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-26), conseguita in data 22 giugno 2020;
- Saverio CANDIDO, assunto il 1° dicembre 2023 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/A2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-02), conseguita in data 31 ottobre 2018;
- Chiara Bianca Maria PLATANIA, assunta il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 05/G1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-11), conseguita in data 31 maggio 2021;
- Barbara TOMASELLO, assunta il 1° ottobre 2023 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 05/E3 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-09), conseguita in data 16 novembre 2020;
- Giuseppe Carmelo PILLERA, assunto il 1° ottobre 2023 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/D2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 11/PAED-02), conseguita in data 25 gennaio 2022;
- Andrea Giuseppe MAUGERI, assunto il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/M1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-24), conseguita in data 26 aprile 2021;
- Corrado SPATOLA, assunto il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 06/I1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-22), conseguita in data 2 settembre 2019;
- Daniela GHIO, assunta il 1° febbraio 2024 ed in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore

concorsuale 13/D3 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 13/STAT-03), conseguita in data 20 novembre 2023.

- Salvatore GALLO, assunto il 1° febbraio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 02/D1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 02/PHYS-06), conseguita in data 25 gennaio 2022;

- Maria Chiara SPADARO, assunta il 1° febbraio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 02/B1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 02/PHYS-03), conseguita in data 30 maggio 2022;

- Alessandra GERACI, assunta il 1° marzo 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 11/E2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 11/PSIC-02), conseguita in data 12 dicembre 2023;

- Alberto SARDELLA, assunto il 1° marzo 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/E4 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 11/PSIC-04), conseguita in data 14 febbraio 2023;

- Andrea ZAMMITTI, assunto il 1° marzo 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/E3 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 11/PSIC-03), conseguita in data 9 giugno 2023;

- Andrea SCHEMBARI, assunto il 1° ottobre 2023 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F2 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 10/LICO-01), conseguita in data 24 settembre 2022;

- Agnese AMADURI, assunta il 1° dicembre 2023 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 10/F1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 10/ITAL-01), conseguita in data 29 marzo 2018.

I Dipartimenti di afferenza dei suddetti ricercatori hanno proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dall'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del regolamento di Ateneo.

Si sottopongono, pertanto, le sotto indicate proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

**Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche**  
**(delibera dell'11 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Anna Elisa VERZI'

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-10 - GASTROENTEROLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE CUTANEE (ex settore concorsuale 06/D4)  
Settore scientifico-disciplinare: MEDS-10/C "Malattie cutanee e veneree" (precedente codice MED/35)

Candidato da valutare: Prof. Salvatore CRIMI

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-15 - NEUROCHIRURGIA E CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (ex settore concorsuale 06/E3)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-15/B “Chirurgia maxillo-facciale” (precedente codice MED/29)

**Dipartimento di Economia e Impresa**  
**(delibera del 12 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Claudia PRESTI

Gruppo scientifico-disciplinare: 13/ECON-06 - ECONOMIA AZIENDALE (ex settore concorsuale 13/B1)

Settore scientifico-disciplinare: ECON-06/A “Economia aziendale” (precedente codice SECS-P/07)

**Dipartimento di Giurisprudenza**  
**(delibera del 5 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Alfio Guido GRASSO

Gruppo scientifico-disciplinare: 12/GIUR-01 – DIRITTO PRIVATO (ex settore concorsuale 12/A1)

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-01/A “Diritto Privato” (precedente codice IUS/01)

**Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche**  
**(delibera del 10 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Luca FALZONE

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-26 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO, SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE, ASSISTENZIALI E DELLA PREVENZIONE, SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE, SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE (ex settore concorsuale 06/N1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-26/A “Scienze tecniche di medicina di laboratorio” (precedente codice MED/46)

Candidato da valutare: Prof. Saverio CANDIDO

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-02 - PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA (ex settore concorsuale 06/A2)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-02/A “Patologia generale” (precedente codice MED/04)

Candidata da valutare: Prof.ssa Chiara Bianca Maria PLATANIA

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 - FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A “Farmacologia” (precedente codice BIO/14)

**Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute**  
**(delibera del 9 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Barbara TOMASELLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-09 – BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (ex settore concorsuale 05/E3)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-09/A “Biochimica clinica e biologia molecolare clinica” (precedente codice BIO/12)

**Dipartimento di Scienze della Formazione**  
**(delibera dell’11 febbraio 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Giuseppe Carmelo PILLERA

Gruppo scientifico-disciplinare: 11/PAED-02 – RICERCA EDUCATIVA, DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E PEDAGOGIA SPERIMENTALE (ex settore concorsuale 11/D2)

Settore scientifico-disciplinare: PAED-02/B “Pedagogia sperimentale” (precedente codice M-PED/04)

**Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate**  
**“G.F. Ingrassia”**  
**(delibera del 12 febbraio 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Andrea Giuseppe MAUGERI

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-24 – STATISTICA MEDICA, IGIENE GENERALE E APPLICATA E SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE, PEDIATRICHE E OSTETRICO-GINECOLOGICHE E NEONATALI (ex settore concorsuale 06/M1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-24/A “Statistica medica” (precedente codice MED/01)

Candidato da valutare: Prof. Corrado SPATOLA

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-22 – DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA (ex settore concorsuale 06/I1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-22/A “Diagnostica per immagini e radioterapia” (precedente codice MED/36)

**Dipartimento di Scienze politiche e sociali**  
**(delibera del 5 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Daniela GHIO

Gruppo scientifico-disciplinare: 13/STAT-03 – DEMOGRAFIA E STATISTICA SOCIALE (ex settore concorsuale 13/D3)

Settore scientifico-disciplinare: STAT-03/B “Statistica sociale” (precedente codice SECS-S/05)

**Dipartimento di Fisica e Astronomia “E. Majorana”**  
**(delibera del 18 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Salvatore GALLO

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-06 FISICA PER LE SCIENZE DELLA VITA, L’AMBIENTE E I BENI CULTURALI, DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA (ex settore concorsuale 02/D1)

Settore scientifico-disciplinare: PHYS-06/A “Fisica per le scienze della vita, l’ambiente e i beni culturali” (precedente codice FIS/07)

Candidata da valutare: Prof.ssa Maria Chiara SPADARO

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-03 FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA E APPLICAZIONI (ex settore concorsuale 02/B1)

Settore scientifico-disciplinare: PHYS-03/A “Fisica sperimentale della materia e applicazioni” (precedente codice FIS/01)

**Dipartimento di Scienze della Formazione**  
**(delibera del 18 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Alessandra GERACI

Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL’EDUCAZIONE (ex settore concorsuale 11/E2)

Settore scientifico-disciplinare: PSIC-02/A “Psicologia dello sviluppo e dell’educazione” (precedente codice M-PSI/04)

Candidato da valutare: Prof. Alberto SARDELLA

Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-04 PSICOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DINAMICA (ex settore concorsuale 11/E4)

Settore scientifico-disciplinare: PSIC-04/B “Psicologia clinica” (precedente codice M-PSI/08)

Candidato da valutare: Prof. Andrea ZAMMITTI

Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-03 PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (ex settore concorsuale 11/E3)

Settore scientifico-disciplinare: PSIC-03/A “Psicologia sociale” (precedente codice M-PSI/05)

**Dipartimento di Scienze umanistiche**  
**(delibera del 17 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Andrea SCHEMBARI

Gruppo scientifico disciplinare: 10/LICO-01 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (ex settore concorsuale 10/F2)

Settore scientifico-disciplinare: LICO-01/A “Letteratura italiana contemporanea” (precedente codice L-FIL-LET/11)

Candidata da valutare: Prof.ssa Agnese AMADURI

Gruppo scientifico disciplinare: 10/ITAL-01 LETTERATURA ITALIANA (ex settore concorsuale 10/F3)

Settore scientifico-disciplinare: ITAL-01/A “Letteratura italiana” (precedente codice L-FIL-LET/10)

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell’ufficio;

- visto l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36);

- visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, dell'11 febbraio 2026 e del 18 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", del 12 febbraio 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, del 5 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 5 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, del 9 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 10 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, dell'11 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa, del 12 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, del 17 marzo 2026;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", del 18 marzo 2026,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alle sotto indicate proposte di avvio di procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

**Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche**  
**(delibera dell'11 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Anna Elisa VERZI'  
Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-10 - GASTROENTEROLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE CUTANEE (ex settore concorsuale 06/D4)  
Settore scientifico-disciplinare: MEDS-10/C "Malattie cutanee e veneree" (precedente codice MED/35)

Candidato da valutare: Prof. Salvatore CRIMI  
Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-15 - NEUROCHIRURGIA E CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (ex settore concorsuale 06/E3)  
Settore scientifico-disciplinare: MEDS-15/B "Chirurgia maxillo-facciale" (precedente codice MED/29)

**Dipartimento di Economia e Impresa**  
**(delibera del 12 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Claudia PRESTI  
Gruppo scientifico-disciplinare: 13/ECON-06 - ECONOMIA AZIENDALE (ex settore concorsuale 13/B1)

Settore scientifico-disciplinare: ECON-06/A “Economia aziendale” (precedente codice SECS-P/07)

**Dipartimento di Giurisprudenza**  
**(delibera del 5 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Alfio Guido GRASSO

Gruppo scientifico-disciplinare: 12/GIUR-01 – DIRITTO PRIVATO (ex settore concorsuale 12/A1)

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-01/A “Diritto Privato” (precedente codice IUS/01)

**Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche**  
**(delibera del 10 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Luca FALZONE

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-26 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO, SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE, ASSISTENZIALI E DELLA PREVENZIONE, SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE, SCIENZE TECNICHE MEDICHE E CHIRURGICHE AVANZATE (ex settore concorsuale 06/N1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-26/A “Scienze tecniche di medicina di laboratorio” (precedente codice MED/46)

Candidato da valutare: Prof. Saverio CANDIDO

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-02 - PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA (ex settore concorsuale 06/A2)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-02/A “Patologia generale” (precedente codice MED/04)

Candidata da valutare: Prof.ssa Chiara Bianca Maria PLATANIA

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 - FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A “Farmacologia” (precedente codice BIO/14)

**Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute**  
**(delibera del 9 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Barbara TOMASELLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-09 – BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA (ex settore concorsuale 05/E3)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-09/A “Biochimica clinica e biologia molecolare clinica” (precedente codice BIO/12)

**Dipartimento di Scienze della Formazione**  
**(delibera dell'11 febbraio 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Giuseppe Carmelo PILLERA

Gruppo scientifico-disciplinare: 11/PAED-02 – RICERCA EDUCATIVA, DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E PEDAGOGIA SPERIMENTALE (ex settore concorsuale 11/D2)

Settore scientifico-disciplinare: PAED-02/B “Pedagogia sperimentale” (precedente codice M-PED/04)

**Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate**  
**“G.F. Ingrassia”**  
**(delibera del 12 febbraio 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Andrea Giuseppe MAUGERI

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-24 – STATISTICA MEDICA, IGIENE GENERALE E APPLICATA E SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE, PEDIATRICHE E OSTETRICO-GINECOLOGICHE E NEONATALI (ex settore concorsuale 06/M1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-24/A “Statistica medica” (precedente codice MED/01)

Candidato da valutare: Prof. Corrado SPATOLA

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-22 – DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, RADIOTERAPIA E NEURORADIOLOGIA (ex settore concorsuale 06/I1)

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-22/A “Diagnostica per immagini e radioterapia” (precedente codice MED/36)

**Dipartimento di Scienze politiche e sociali**  
**(delibera del 5 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Daniela GHIO

Gruppo scientifico-disciplinare: 13/STAT-03 – DEMOGRAFIA E STATISTICA SOCIALE (ex settore concorsuale 13/D3)

Settore scientifico-disciplinare: STAT-03/B “Statistica sociale” (precedente codice SECS-S/05)

**Dipartimento di Fisica e Astronomia “E. Majorana”**  
**(delibera del 18 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Salvatore GALLO

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-06 FISICA PER LE SCIENZE DELLA VITA, L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI, DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA (ex settore concorsuale 02/D1)

Settore scientifico-disciplinare: PHYS-06/A “Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali” (precedente codice FIS/07)

Candidata da valutare: Prof.ssa Maria Chiara SPADARO

Gruppo scientifico disciplinare: 02/PHYS-03 FISICA SPERIMENTALE DELLA MATERIA E APPLICAZIONI (ex settore concorsuale 02/B1)

Settore scientifico-disciplinare: PHYS-03/A “Fisica sperimentale della materia e applicazioni” (precedente codice FIS/01)

**Dipartimento di Scienze della Formazione**

**(delibera del 18 marzo 2026)**

Candidata da valutare: Prof.ssa Alessandra GERACI  
Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-02 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (ex settore concorsuale 11/E2)  
Settore scientifico-disciplinare: PSIC-02/A "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" (precedente codice M-PSI/04)

Candidato da valutare: Prof. Alberto SARDELLA  
Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-04 PSICOLOGIA CLINICA E PSICOLOGIA DINAMICA (ex settore concorsuale 11/E4)  
Settore scientifico-disciplinare: PSIC-04/B "Psicologia clinica" (precedente codice M-PSI/08)

Candidato da valutare: Prof. Andrea ZAMMITTI  
Gruppo scientifico disciplinare: 11/PSIC-03 PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (ex settore concorsuale 11/E3)  
Settore scientifico-disciplinare: PSIC-03/A "Psicologia sociale" (precedente codice M-PSI/05)

**Dipartimento di Scienze umanistiche**  
**(delibera del 17 marzo 2026)**

Candidato da valutare: Prof. Andrea SCHEMBARI  
Gruppo scientifico disciplinare: 10/LICO-01 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (ex settore concorsuale 10/F2)  
Settore scientifico-disciplinare: LICO-01/A "Letteratura italiana contemporanea" (precedente codice L-FIL-LET/11)

Candidata da valutare: Prof.ssa Agnese AMADURI  
Gruppo scientifico disciplinare: 10/ITAL-01 LETTERATURA ITALIANA (ex settore concorsuale 10/F3)  
Settore scientifico-disciplinare: ITAL-01/A "Letteratura italiana" (precedente codice L-FIL-LET/10)

**4) Selezioni pubbliche per posti di ricercatore e di ricercatrice a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 (Ricercatori in tenure track - RTT) - parere.**

***Delibera n. 115 - 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, nella seduta del 16 marzo scorso il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica ha deliberato, sulla base del progetto dipartimentale per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato già deliberato in data 27 ottobre 2022 e successivamente approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione, l'attivazione di una procedura di ricercatore a tempo determinato in tenure track, per il gruppo scientifico disciplinare 01/MATH-04, settore scientifico disciplinare MATH-04/A

Tenuto conto che per l'avvio di una procedura di RTT sono necessari 0,70 punti organico e considerato che il dipartimento ha disponibilità di 0,91 punti organico ed in considerazione che il Regolamento per l'utilizzo dei punti organici dello stesso dipartimento prevede un'alternanza di posizioni di I fascia e di RTT che allo stato è rispettata, il Consiglio di Dipartimento ha chiesto di procedere all'attivazione della selezione in argomento sulla base della sequenza in ordine di priorità dei s.s.d. del sopracitato piano dipartimentale per le chiamate di ricercatori a tempo determinato.

Nella stessa seduta del 16 marzo il Dipartimento di Matematica e Informatica ha dato specifiche indicazioni da inserire nel bando di indizione per la selezione della posizione di RTT in argomento che di seguito si riportano:

- gruppo scientifico disciplinare: 01-MATH/04 Fisica matematica
- settore scientifico disciplinare: MATH-04/A Fisica matematica
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese
- regime di impegno: tempo pieno

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24 della Legge 240/2010;
- visto il progetto dipartimentale per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato del Dipartimento di Matematica e Informatica;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica, del 16 marzo 2026,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla seguente selezione pubblica per un posto di ricercatore/ricercatrice a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 (Ricercatori in tenure track – RTT) proposta dal Dipartimento di Matematica e Informatica:

- gruppo scientifico disciplinare: 01-MATH/04 Fisica matematica
- settore scientifico disciplinare: MATH-04/A Fisica matematica
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici)
- lingua straniera: inglese
- regime di impegno: tempo pieno

Entra in aula il Prof. G. Gianfriddo.

#### **5) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico – parere.**

#### ***Delibera n. 116 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 18 del 20 febbraio 2026, in attuazione del Piano triennale

di fabbisogno del personale 2024-2026, hanno deliberato in ordine all'utilizzo dei punti organico disponibili e alla programmazione dei residui ancora non programmati dei punti organico 2025.

Le decisioni assunte hanno tenuto conto della necessità di attuare una politica rigorosa di contenimento dei costi per mantenere il rapporto spese del personale/entrate entro il limite dell'80% già nell'anno 2026, in una proiezione virtuosa per cercare di ottenere ricadute positive per gli anni seguenti, nonché dei vincoli temporali di utilizzo dei punti organico disposti col D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15.

In particolare per quanto attiene alla Programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2025 e non ancora programmati, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, fra l'altro, che 4 punti organico sarebbero rimasti nella disponibilità dell'Ateneo e che gli Organi di governo, nel corso dell'anno 2026, avrebbero potuto utilizzarli assegnandoli o ai Dipartimenti che ne dovessero fare richiesta al fine di integrare i punti organico disponibili per poter consentire l'avvio di procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato e/o di professore di prima fascia, secondo le modalità di utilizzo dei punti organico assegnati ai dipartimenti stabilite dagli Organi di governo nelle rispettive sedute di settembre 2025, oppure per consentire l'avvio di ulteriori procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il passaggio di ricercatori a tempo indeterminato a professore associato.

In linea di principio, l'integrazione dei punti organico richiesta dai dipartimenti non avrebbe potuto essere superiore a 0,50 p.o., fermo restando la possibilità per gli Organi di Governo di valutare particolari esigenze rappresentate dai dipartimenti.

A seguito di quanto deliberato dagli Organi di governo, con rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, i Direttori di Dipartimento sono stati informati, tra l'altro, della disponibilità per ciascun dipartimento dei punti organico residui delle assegnazioni 2025, al netto del saldo (positivo o negativo) derivante da eventuali anticipazioni già concesse, dallo stato di avanzamento dei lavori concorsuali delle procedure in itinere a quella data, nonché dell'avvio già previsto di procedure di chiamata di professore di I fascia e di Ricercatore in tenure track già approvate dal Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta di febbraio 2026.

A seguito di tale rettorale, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, con nota prot. n. 130187 del 9 marzo 2026, richiamata la programmazione sull'utilizzo dei punti organico approvata dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 23 aprile 2025, considerato che i punti organico residui a disposizione del Dipartimento sono pari a 0,62 p.o., ha chiesto una integrazione pari a 0,38 p.o., così che il Dipartimento possa avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 secondo l'ordine di individuazione dei settori stabilito nella delibera di Dipartimento del 15 maggio 2025, e contestualmente una procedura di selezione per ricercatore in tenure track.

In subordine, ha richiesto una anticipazione di 0,08 p.o. così da poter avviare una procedura di selezione per RTT.

Il Rettore, richiamate le delibere assunte dagli Organi Collegiali in ordine all'avvio di procedure di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per i settori nei quali siano presenti almeno

due potenziali candidati in servizio nell'Ateneo, subordinatamente al contestuale avvio di una procedura di selezione per Ricercatore in tenure track, considerato che l'integrazione richiesta è inferiore a 0,50 p.o., propone di accogliere la richiesta presentata dal direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica e di assegnare una integrazione di 0,38 punti organico.

In caso di approvazione, il Dipartimento sarà invitato a deliberare in ordine all'avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 seguendo l'ordine dei settori programmati per come deliberati nella seduta del 15 maggio 2025, nonché al contestuale avvio di una procedura di selezione per ricercatore in tenure track secondo il piano dipartimentale per RtdB già approvato ovvero secondo un nuovo piano dipartimentale per RTT da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
- vista la propria precedente deliberazione, del 18 febbraio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 20 febbraio 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 23 aprile 2025;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, prot. n. 130187 del 9 marzo 2026;
- facendo propria la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica di un'integrazione pari a 0,38 p.o., così che il Dipartimento possa avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 secondo l'ordine di individuazione dei settori stabilito nella delibera di Dipartimento del 15 maggio 2025, contestualmente all'avvio di una procedura di selezione per ricercatore in tenure track.

### ***Delibera n. 117 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, comunica che, in riscontro alla rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", con nota prot. n. 137886 del 18 marzo 2026, in base alla programmazione sull'utilizzo dei punti organico, approvata dal consiglio del dipartimento nella seduta del 24 marzo 2025, e considerato che i punti organico residui a disposizione del dipartimento sono pari a 0,11 p.o., ha proposto tre alternative di integrazione punti organico.

Nella prima, ha chiesto una integrazione pari a 0,59 p.o., così che il dipartimento possa avviare una selezione per un Ricercatore in tenure track, in accordo con la programmazione dei ruoli adottata.

In subordine, considerato che presso il Dipartimento non sono state attivate procedure di chiamata per posizioni di I fascia dal 2024, ha chiesto una anticipazione di 0,49 p.o. per avviare due procedure di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010.

In ulteriore subordine, una anticipazione di 0,19 p.o. così da poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia, sempre ai sensi dello stesso art. 24, comma 6.

Relativamente alle suddette alternative, si ricorda che, per quanto riguarda la richiesta di attribuzione di 0,59 p.o. per l'avvio di 1 procedura di selezione per Ricercatore in tenure track, gli Organi di governo hanno stabilito che, in linea di principio, l'integrazione richiesta non possa superare gli 0,50 p.o., salvo particolari esigenze rappresentate dal dipartimento e opportunamente vagliate dagli stessi Organi.

Per quanto riguarda le richieste di attribuzione di 0,49 p.o. ovvero di 0,19 p.o. per l'avvio, rispettivamente, di 2 procedure o di 1 procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, gli Organi di governo hanno stabilito che, laddove proponga l'avvio di una procedura di chiamata a professore ordinario, il dipartimento debba contestualmente proporre l'avvio di una procedura di RTT, al fine di garantire il rispetto del rapporto tra le assunzioni di professori di prima fascia e di ricercatori a tempo determinato.

A tale ultimo riguardo, sempre in base a quanto stabilito dagli Organi di governo, si sottolinea che i vincitori delle procedure bandite successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione di febbraio 2026 assumeranno servizio nel 2027 e che è essenziale mantenere il rapporto 1:1 tra professori di prima fascia e RTT sin dal 2027, così da garantire il rispetto della proporzione per il triennio di programmazione 2027-2029 senza gravare le annualità 2028 e 2029 della necessità di reclutare Ricercatori a tempo determinato.

Purtuttavia, considerato che il Dipartimento di Fisica e Astronomia ha utilizzato i punti organico assegnati nel 2025 per avviare due procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato a fronte di nessuna procedura di chiamata per professore ordinario, il Rettore propone al Senato Accademico di attribuire al Dipartimento 0,19 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- vista la propria precedente deliberazione, del 18 febbraio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 20 febbraio 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", del 24 marzo 2025;

- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia “E. Majorana”, prot. n. 137886 del 18 marzo 2026;
  - facendo propria la proposta del Rettore,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla richiesta del Dipartimento di Fisica e Astronomia “E. Majorana”, di un’integrazione pari a 0,19 punti organico così che possa proporre l’avvio di una procedura di chiamata a professore di I fascia ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

**6) Creazione del centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e per i Trapianti di fegato presso l’A.O.U. Policlinico “G. Rodolico – San Marco”. Programmazione azioni e reclutamento professori - parere.**

***Delibera n. 118 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall’area risorse umane, sottopone al Senato Accademico, seguendo una visione strategica del nostro Ateneo, la proposta di avviare il percorso volto alla creazione, presso l’A.O.U. Policlinico “G. Rodolico – San Marco”, di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e prospetticamente per i Trapianti di fegato. A tal fine, in linea con la mission dell’Università di fornire, nell’ambito della sanità universitaria con particolare riguardo all’area della Sicilia Sud-Orientale, servizi di eccellenza nei tre settori della prevenzione, dell’assistenza e della formazione, sono stati già avviati proficui confronti con la massima dirigenza dell’Azienda Ospedaliera Universitaria.

L’idea centrale, più volte espressa, è quella di far sì che il Policlinico Universitario rafforzi la sua capacità di essere polo di eccellenza, in grado di erogare prestazioni assistenziali di elevata specializzazione, basate sulla ricerca scientifica più avanzata e funzionali alle attività formative erogate sia nei corsi di laurea di area medica e sanitaria sia nelle Scuole di specializzazione.

In particolare, la creazione di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche e per i trapianti di fegato permetterebbe, in questo campo di elevata specializzazione, di andare incontro alle aspettative di cura dei pazienti residenti nella Sicilia Sud-Orientale, che oggi si trovano spesso a dover affrontare non solo la malattia ma anche le difficoltà logistiche date dalla necessità di allontanarsi dalla propria residenza. Basti pensare che, nell’anno 2024, ben il 42% dei pazienti residenti nella Regione Siciliana si è recato fuori regione per subire un intervento di resezione pancreatica per TM e il 25,8% si è recato fuori regione per subire un intervento chirurgico per tumore maligno al fegato. Inoltre, su un totale di 459 interventi chirurgici di entrambe le tipologie effettuati in Sicilia, solo 40 sono stati effettuati al Nuovo Ospedale Garibaldi Nesima, mentre la maggior parte sono stati effettuati in strutture ubicate nel territorio di Palermo.

In parallelo, la creazione di un centro di riferimento per tale tipologia di chirurgia di elevata specializzazione permetterebbe all’Università di Catania di porsi come centro di attrazione dei migliori studenti e scienziati, con la possibilità di ampliare la capacità di partecipazione a bandi di ricerca competitivi e quindi di attrarre anche ulteriori risorse economiche in un circuito virtuoso di

creazione di eccellenza nell'assistenza, nella ricerca e nella formazione con particolare riguardo alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia generale.

La possibilità di avviare questo percorso è data anche dalla circostanza che nei ruoli dell'Università di Catania è presente il prof. Salvatore Gruttadauria, ordinario afferente al Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico chirurgiche, collocato in atto in aspettativa per svolgere l'incarico di Direttore del Dipartimento "Abdominal Center" presso l'IRCCS-ISMETT-UPCM Italia (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) di Palermo. L'attività clinica del Dipartimento "Abdominal Center" di cui il prof. Gruttadauria è Direttore è focalizzata appunto sullo studio e sul trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, occupandosi del Trattamento chirurgico e/o endoscopico-interventistico di patologie, oncologiche e non, di fegato, vie biliari, pancreas e rene, nonché di Traumi epatici e di Trapianti di fegato.

Il percorso complessivo, concordato in linea di massima con i vertici aziendali del Policlinico, e che porterebbe alla creazione del centro di riferimento ipotizzato prevederebbe in un primo momento, un accordo tra:

- l'Ateneo di Catania;
- l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione, IRCCS-ISMETT-UPCM Italia;
- l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco".

Secondo tale accordo, il Prof. Salvatore Gruttadauria rientrerebbe in servizio presso l'Ateneo, pur continuando a svolgere la propria attività assistenziale prevalentemente presso l'IRCCS-ISMETT-UPCM Italia.

Una volta formalizzato l'accordo quadro e inserito il nuovo "Centro" nel quadro aziendale, l'Università avvierà due procedure di chiamata a professore di seconda fascia, riservate agli esterni ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, per esperti nello studio e nel trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, ed anche nei Trapianti di fegato.

Nelle more dell'espletamento dei concorsi, il Prof. Gruttadauria potrà avvalersi per l'attività assistenziale svolta presso il Policlinico di alcuni specialisti del proprio team operatorio, dipendenti dell'IRCCS-ISMETT-UPCM Italia.

La creazione del centro di riferimento, con l'apporto del prof. Salvatore Gruttadauria e il reclutamento di professori associati, permetterebbe di avviare una formazione rivolta non solo ai chirurghi in formazione specialistica, con evidente sviluppo dell'attrattività e della qualità della Scuola di Specializzazione, ma anche al personale medico e paramedico dell'Università e dell'A.O.U. per la realizzazione del training specifico in chirurgia epato-bilio-pancreatica.

Il Rettore invita quindi il Senato ad esprimere il proprio parere sul percorso qui tratteggiato volto alla creazione, presso l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco", di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e per i Trapianti di fegato.

In caso di parere favorevole, il Rettore propone altresì che, una volta formalizzato l'accordo quadro con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e l'ISMETT di Palermo, venga immediatamente avviata una procedura di chiamata per due professori associati per il G.S.D. 06/MEDS-06, s.s.d. MEDS-06/A Chirurgia generale, da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010 per il Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche. Data la specificità delle esigenze di didattica, ricerca e assistenza a cui le figure da

reclutare dovranno rispondere, nel bando verrà richiesto, in aggiunta agli ordinari requisiti di partecipazione, di documentare il possesso di comprovata esperienza professionale nel trattamento chirurgico e/o endoscopico-interventistico di patologie, oncologiche e non, di fegato, vie biliari e pancreas, ed eventualmente anche nei Trapianti di fegato.

Per quanto riguarda la copertura in termini di punti organico delle chiamate in questione, saranno utilizzati 1,4 p.o. dei 3 punti organico 2025, programmati per l'avvio di procedure di chiamata per professore di prima o di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, al fine di assicurare il rispetto del limite del 20% dei posti disponibili per la chiamata di soggetti esterni all'Ateneo nel triennio di programmazione 2024-2026.

Il Rettore, inoltre, propone che, a seguito del perfezionamento dell'accordo e del conseguente rientro in servizio presso l'Ateneo del Prof. Gruttadauria, nonché dell'assunzione di due professori di seconda fascia, tutti inquadrati nel ssd Chirurgia generale, venga avviata la procedura di revoca del bando per un posto di professore di I fascia ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 per il G.S.D. 06/MEDS-06, s.s.d. MEDS-06/A Chirurgia generale in itinere presso il Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico- chirurgiche.

Il rientro in servizio di un professore ordinario e l'immissione in ruolo di due nuovi professori associati consentono infatti di soddisfare le esigenze in base alle quali gli organi di governo hanno approvato l'avvio della procedura di prima fascia la cui revoca, pertanto, risulta ulteriormente motivata dalla necessità di mantenere il rapporto tra spese di personale e entrate di bilancio al di sotto del limite dell'80%.

Il Rettore chiede quindi il parere del Senato sul percorso sopra delineato, ivi compreso l'avvio della procedura di chiamata a professore associato, specificando che chiederà al Consiglio di Amministrazione di essere autorizzato, in caso di approvazione, ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti conseguenziali, fermo restando che gli Organi di Governo saranno costantemente informati man mano dell'avanzamento nella realizzazione del percorso proposto.

Il Rettore chiede, altresì, al Senato di esprimersi in merito alla revoca della procedura di chiamata per un posto di professore di I fascia ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 per il G.S.D. 06/MEDS-06, s.s.d. MEDS-06/A Chirurgia generale presso il Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico- chirurgiche indetta con D.R. n. 2104/2025.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, nel corso della quale interviene il Prof. P. Veroux per ringraziare e complimentarsi con l'amministrazione per l'iniziativa in argomento.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 18 comma 4 della Legge 240/2010;
- esaminata la proposta del Rettore,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta del Rettore di avviare il percorso volto alla creazione, presso l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco", di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e prospetticamente per i Trapianti di fegato, che prevede un accordo tra:

- l'Ateneo di Catania;

- l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione, IRCCS-ISMETT-UPCM Italia;
- l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco".

Secondo tale accordo, il Prof. Salvatore Gruttadauria rientrerebbe in servizio presso l'Ateneo, pur continuando a svolgere la propria attività assistenziale prevalentemente presso l'IRCCS-ISMETT-UPCM Italia.

Il Senato, altresì, unanime, esprime parere favorevole all'avvio di una procedura di chiamata per due professori associati per il G.S.D. 06/MEDS-06, s.s.d. MEDS-06/A Chirurgia generale, da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per il Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche. Data la specificità delle esigenze di didattica, ricerca e assistenza a cui le figure da reclutare dovranno rispondere, nel bando verrà richiesto, in aggiunta agli ordinari requisiti di partecipazione, di documentare il possesso di comprovata esperienza professionale nel trattamento chirurgico e/o endoscopico-interventistico di patologie, oncologiche e non, di fegato, vie biliari e pancreas, ed eventualmente anche nei Trapianti di fegato.

Per la copertura in termini di punti organico delle chiamate in questione, saranno utilizzati 1,4 p.o. dei 3 punti organico 2025, programmati per l'avvio di procedure di chiamata per professore di prima o di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010, al fine di assicurare il rispetto del limite del 20% dei posti disponibili per la chiamata di soggetti esterni all'Ateneo nel triennio di programmazione 2024-2026.

Il Senato Accademico, considerati i tempi necessari per l'espletamento delle procedure, unanime, esprime parere favorevole all'avvio di dette procedure nel più breve tempo possibile, fermo restando che la presa di servizio dei vincitori sarà subordinata al perfezionamento di detto accordo.

Il Senato Accademico, a voti unanimi, esprime parere favorevole, altresì, alla revoca della procedura di chiamata per un posto di professore di I fascia ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 per il G.S.D. 06/MEDS-06, s.s.d. MEDS-06/A Chirurgia generale presso il Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche indetta con D.R. n. 2104 del 15 maggio 2025.

L'avvio della procedura di revoca è subordinato al perfezionamento dell'accordo tra l'Ateneo di Catania, l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione IRCCS-ISMETT-UPCM Italia e l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco", finalizzato alla creazione del Centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle patologie epatobiliari e pancreatiche, benigne e oncologiche, e per i Trapianti di fegato presso l'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico-San Marco".

Il Senato, infine, unanime, autorizza il Rettore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti conseguenziali.

### **Area della Didattica (ADI)**

#### **7) Proposta provvedimento disciplinare a carico di studente.**

##### ***Delibera n. 119 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il Presidente del Corso di Laurea \*\*\*\*\* ha segnalato all'Avvocatura di Ateneo, in data 27 ottobre 2025, il comportamento \*\*\*, iscritt\* al predetto

Corso di Laurea che risulterebbe esercitare abusivamente la professione di \*\*\*\*, pur non essendo laureat\* né abilitat\*.

A tal proposito, l'Avvocatura di Ateneo ha presentato un esposto-denuncia-querela nell'interesse del Rettore alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, unitamente a \*\*\* video pubblicati su social \*\*\* che pubblicizzano l'attività svolta dall\* student\*.

Il Rettore, preso atto di quanto sopra, ai sensi dell'art.50, comma 6, del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli studi di Catania, ha richiesto un parere alla Commissione di Disciplina per gli Studenti e per le Studentesse, al fine di accertare l'eventuale violazione da parte \*\*\*\* degli obblighi stabiliti dal citato Codice.

La Commissione, esaminata la documentazione, ha convocato \*\*\*\* per essere udito dalla Commissione medesima.

La suddetta Commissione, in data 26 febbraio 2026, ascoltato \*\*\*\* assistit\* dal proprio legale, ha ritenuto, all'unanimità dei suoi componenti, di proporre al Rettore dell'Università degli studi di Catania di comminare all\* student\* le sanzioni di cui alle lett. d) ed e) del comma 4, dell'art.50 del Codice etico e di comportamento, così specificate: quanto alla sanzione di cui alla lettera d): "sospensione temporanea dall'Università con conseguente impossibilità di acquisire frequenze e sostenere esami, per un tempo pari a tre anni"; quanto alla sanzione di cui alla lettera e): "sospensione dell'elettorato attivo e passivo e decadenza da eventuali cariche accademiche".

La Commissione, infatti, ha rilevato che il comportamento posto in essere da \*\*\* denota in capo \*\*\*\* una scarsissima consapevolezza del ruolo \*\*\*, una grave carenza di responsabilità, una intollerabile superficialità, precisando che detto comportamento ha nociuto anche all'Università degli studi di Catania come ente attore di formazione e crescita culturale e civile e come ente erogatore di servizi (\*\*\*)-essenziali per la comunità.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 50, comma 4, lett. d) ed e) e comma 6, del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Catania;
- visto quanto segnalato dal Presidente del Corso di Laurea \*\*\* all'Avvocatura di Ateneo, in data 27 ottobre 2025, e il conseguente esposto-denuncia-querela presentato dall'Avvocatura stessa presso il Tribunale di Catania;
- vista la proposta della Commissione di Disciplina per gli Studenti e per le Studentesse, riunitasi in data 26 febbraio 2026,  
a voti unanimi, conformemente a quanto proposto dalla Commissione di Disciplina per gli Studenti e per le Studentesse delibera di comminare a \*\*\* la sanzione di cui alle lett. d) ed e) del comma 4, dell'art.50 del Codice etico e di comportamento, così specificate.
  - Quanto alla sanzione di cui alla lettera d): "sospensione temporanea dall'Università con conseguente impossibilità di acquisire frequenze e sostenere esami, per un tempo pari a tre anni".
  - Quanto alla sanzione di cui alla lettera e): "sospensione dell'elettorato attivo e passivo e decadenza da eventuali cariche accademiche".

La Commissione, infatti, ha rilevato che il comportamento posto in essere \*\*\*\* denota in capo \*\*\*\* una scarsissima consapevolezza del ruolo \*\*\*\*, una grave carenza di responsabilità, una intollerabile superficialità, precisando che detto comportamento ha nociuto anche all'Università degli studi di Catania come ente attore di formazione e crescita culturale e civile e come ente erogatore di servizi (\*\*\*) essenziali per la comunità.

### **8) Manifesto degli studi – Regolamento carriera e contribuzione studentesca a.a. 2026/2027 – parere.**

#### **Delibera n. 120 – 2025-2026**

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che è stato predisposto il “Manifesto degli studi – Regolamento carriera e contribuzione studentesca a.a. 2026/2027”, condiviso con gli studenti degli organi di governo.

Il suddetto Manifesto contiene l'indicazione dei corsi di studio e degli anni attivi e, rispetto all'anno accademico precedente, presenta le seguenti novità:

- la scadenza ultima per le immatricolazioni e per le iscrizioni ad anni successivi al primo è stata anticipata al 30 settembre 2026, per assicurare maggiore uniformità e trasparenza amministrativa; l'avvio, invece, è rispettivamente il 15 giugno 2026 (immatricolazioni) e il 27 giugno 2026 (iscrizioni ad anni successivi al primo);
- gli studenti immatricolati/iscritti avranno la facoltà di effettuare la rinuncia agli studi entro il 30 ottobre 2026 senza alcun addebito contributivo;
- le scadenze indicate nella TABELLA 3 sono state così articolate:

Quota fissa Rate del contributo annuale	Scadenza ordinaria	Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora	
<b>QUOTA FISSA-scadenze valide solamente per iscrizioni ad anni successivi al primo</b>	30 settembre 2026	Dal 01 ottobre 2026 al 10 novembre 2026	+ 10 euro	Dal 11 novembre 2026 al 30 novembre 2026	+ 20 euro	Dal 01 dicembre 2026 al 31 dicembre 2026 Dal 01 gennaio 2027 al 30 aprile 2027	+ 30 euro + 100 euro
<b>PARTE DEL CONTRIBUTO (prima rata)</b>	16 dicembre 2026	Dal 17 dicembre 2026 al 31 gennaio 2027	+ 5%	Dal 01 febbraio 2027 al 28 febbraio 2027	+ 10%	Oltre il 28 febbraio 2027	+ 15%
<b>PARTE DEL CONTRIBUTO (seconda rata)</b>	31 marzo 2027	Dal 01 aprile 2027 al 24 aprile 2027	+ 5%	Dal 25 aprile 2027 al 13 maggio 2027	+ 10%	Oltre il 13 maggio 2027	+ 15%
<b>Esclusivamente per importi di contributo annuo</b>	31 maggio 2027	Oltre il 31 maggio 2027					+15%

<b>superiore a 800 euro RESIDUO DEL CON- TRIBUTO (terza rata)</b>			
---	--	--	--

- la sospensione della carriera potrà essere richiesta, oltre che per l'iscrizione a Scuole allievi marescialli dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza o altre forze dell'ordine, anche nel caso di Servizio civile svolto all'estero;

- tenuto conto delle modifiche apportate alle scadenze per il pagamento del contributo omnicomprensivo, gli studenti iscritti all'anno accademico 2026/2027 che conseguiranno il titolo entro il 28 febbraio 2027 dovranno pagare solo le prime due rate del contributo omnicomprensivo; coloro che, invece, conseguiranno il titolo oltre il 28 febbraio 2027 dovranno pagare anche la terza rata del contributo omnicomprensivo.

Il testo del Manifesto degli studi viene, quindi, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni, dando mandato all'area della didattica di apportarvi le modifiche che dovessero rendersi necessarie.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione nel corso della quale interviene il Sig. A. Greco che dichiara quanto segue: "Il Manifesto degli Studi che oggi ci apprestiamo a votare presenta delle novità importanti, richieste dalla comunità studentesca, necessarie e di buon senso: la sospensione della carriera per chi svolge servizio civile universale all'estero, la sospensione per la genitorialità che viene raddoppiata da 12 a 24 mesi, le nuove tutele per gli studenti in difficoltà.

Non possiamo che riconoscere alla Governance d'Ateneo, del Magnifico Rettore, della Prorettrice e del Dott. Caruso, la disponibilità e la propensione al confronto con la componente studentesca, e da qui nasce l'integrazione di questi punti.

In questa sede ci teniamo però a ribadire quella che è la nostra idea di Università. Studiamo in uno degli atenei più grandi d'Italia, in una delle città più difficili del nostro Paese. Siamo 37.000 studenti e studentesse, in un territorio stabilmente in fondo alle classifiche per qualità della vita. Percorso da aspre, crescenti disuguaglianze. Siamo la generazione che più di tutte vive forme di ansia, depressione e disagio diffusi. Le Università sono da anni sotto finanziate, la ricerca precarizzata. In Italia, come previsto dalla Costituzione, la politica del diritto allo studio si fonda sul principio di consentire a tutti di partecipare agli studi fino ai più alti gradi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che possano impedirne la prosecuzione.

Tra le regioni italiane la Sicilia è quella che più delle altre ha bisogno delle borse di studio. La percentuale di borsisti rispetto agli studenti iscritti regolari in Sicilia è significativamente superiore alla media nazionale. Se vogliamo che aumenti la quota di iscritti all'università, se vogliamo che lo studio sia l'occasione reale di emancipazione economica e crescita culturale, allora occorre implementare le misure di sostegno al diritto allo studio.

Siamo sicuri che il proficuo dialogo che il Magnifico ed il Prof. Fallico stanno intrattenendo con l'ERSU possa dare i suoi frutti, ed in tal senso potremmo pensare a misure che eliminino la figura dell'idoneo non beneficiario,

garantendo un'anticipazione delle erogazioni, l'aumento degli importi delle borse di studio per almeno 1/3, il progressivo innalzamento della soglia massima di ISEE per fare richiesta, la riduzione dei requisiti di merito per mantenere la borsa di studio.

Siamo consapevoli che i contributi sono diventati, negli ultimi decenni, una fonte essenziale di finanziamento, ma la direzione da seguire è quella di un'università gratuita per tutte e tutti, e la no tax area è una misura essenziale.

Auspichiamo, come abbiamo già proposto, si possa estendere la no tax area, progressivamente e nel corso degli anni, partendo da un no tax area di 30.000 €; l'eliminazione dei vincoli di cfu, l'eliminazione dell'aumento delle tasse per gli studenti fuori corso, in un lavoro sinergico che veda coinvolto anche il Ministero dell'Università.

È chiaro che una piena realizzazione del Diritto allo Studio non può prescindere dalla disponibilità di spazi per lo studio anche nelle ore serali anche nei fine settimana, una mobilità sostenibile ed efficiente, tutte richieste accolte dal Magnifico e dalla Prorettrice a cui siamo grati.

Ribadiamo la necessità di un aumento degli appelli, sperando in un confronto con i Direttori di Dipartimento che possa portare ad una soluzione condivisa.

Necessaria è inoltre l'implementazione della formazione specifica per studenti e personale docente sui DSA e sui diritti degli studenti con certificazione DSA (Legge 170/2010). Inoltre, ci battiamo per il potenziamento del sistema di supporto esistente: ampliamento risorse per tutoraggio, consulenza psicologica e abbattimento dei tempi per la richiesta di supporti e tecnologie compensative/dispensative. Oggi è urgente un cambiamento culturale: contro la retorica della performatività e del merito, lavorare per una dimensione umana dello studio, per fare della salute mentale una priorità condivisa.

Ci battiamo per una comunità inclusiva, nella quale chiunque possa esprimere la propria soggettività senza sentirsi a disagio. Per un'università inclusiva, per tutte e tutti, che abbatta ogni ostacolo al diritto allo studio, ogni discriminazione, per gli studenti lavoratori, per tutte e tutti noi: questa è la nostra grande ambizione. Siamo realisti, esigiamo l'impossibile. Ringraziamo il Magnifico Rettore ed il Dottor Caruso per la disponibilità, il mio voto è favorevole, sperando che queste nostre istanze possano trovare riscontro. Grazie"

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo del Manifesto degli Studi,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al "Manifesto degli studi - Regolamento carriera e contribuzione studentesca a.a. 2026/2027", dando mandato agli uffici di apportarvi eventuali modifiche formali.

### **9) Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune a.a. 2025-2026: provvedimenti - parere.**

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che, in data 26 febbraio u.s. si sono concluse le procedure per l'ammissione ai percorsi universitari abilitanti di formazione iniziale di 60 CFU, 30 CFU e 36 CFU attivati per l'a. a. 2025-

2026, le cui attività avranno inizio verosimilmente nella prima decade del mese di aprile 2026.

### **a) Programmazione finanziaria**

#### ***Delibera n. 121 – 2025-2026***

Le domande pervenute sono pari a 496 per un totale di posti messi a bando pari a 325.

A tal proposito, la Coordinatrice del Centro ASFI, la Prof.ssa Francesca Longo, in collaborazione con l'ufficio, ha elaborato una programmazione economica al fine di assicurare la copertura dei costi derivanti dai suddetti percorsi, assumendo come riferimento i potenziali 325 candidati iscrivibili alla luce dei posti messi a bando, secondo quanto si riporta di seguito:

<b>Voci di costo</b>	<b>Lordo dip.</b>	<b>Oneri amm.ne</b>	<b>Totale</b>
Coordinamento - compenso coordinatore (5.000,00 lordo dipendente) e sostituto individuato con delibera dal centro (2.500,00 lordo dipendente)	€ 7.500,00	€ 2.625,00	€ 10.125,00
Direttori dei percorsi - compenso (€ 1.000,00 lordo dipendente x i Direttori) Ogni Direttore può avere riconosciuto un massimo di quattro premialità	€ 24.000,00	€ 8.400,00	€ 32.400,00
Personale tecnico - amministrativo (gruppo di lavoro) – lordo dipendente	€ 15.000,00	€ 5.250,00	€ 20.250,00
Tutor didattici/tutor informatici (n. 2)			€ 20.000,00
Altri costi di gestione (materiale didattico, missioni...)	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Convenzioni tirocinio (€ 120,00 x 325)			€ 40.000,00
Insegnamenti Docenti ORD. ASS. e RIC. (€ 61,96 Lordo dip. x 2418 ore)	€ 149.819,28	€ 52.436,75	€ 202.256,03
Insegnamenti Docenza esterna (€ 75,00 x 864 ore)	€ 64.800,00		€ 64.800,00
Consulenza esterna/personale a tempo determinato	€ 50.000,00		€ 50.000,00
Commissione valutazione titoli (€ 100,00 lordo dipendente a	€ 4.000,00	€ 1.400,00	€ 5.400,00

seduta per ciascun componente)			
Commissioni esami selezione docenti e tutor (€ 100,00 lordo dipendente a seduta per ciascun componente)	€ 15.000,00	€ 5.250,00	€ 20.250,00
Commissioni esami finali (€ 100,00 lordo dipendente a seduta per ciascun componente)	€ 35.000,00	€ 12.250,00	€ 47.250,00
Totale spese bolli e tassa diritto allo studio (€156, 00 x 325 corsisti)			€ 50.700,00
<b>Totale spese</b>		<b>€ 568.431,03</b>	

Si fa presente che, l'Ateneo ha già incassato € 49.600 per le domande di partecipazione al bando. Inoltre, sono previsti i seguenti incassi provenienti dalle iscrizioni:

- un incasso minimo di € 15.000 per i soprannumerari, circa una decina (l'importo varia da € 1.500 a € 1.800);
- un incasso minimo di € 487.500 per i 325 corsisti, secondo una proiezione con tassa di iscrizione pari al costo minimo di € 1.500 (l'importo varia da € 1.500 a € 2.500), cui si aggiungono € 48.750 pari al costo della tassa di partecipazione alla prova finale (€ 100 per 325 corsisti).

Alla luce di tali entrate pari complessivamente a € 600.850, si raggiunge la piena sostenibilità economica di tali percorsi.

Se consideriamo, altresì, il costo delle iscrizioni secondo una proiezione con tassa di iscrizione pari al costo medio di € 2.000, l'incasso sale a € 650.000, per un totale complessivo delle entrate pari a € 763.350, tale che la copertura dei costi sia ampiamente soddisfatta.

Si propone, inoltre, di dare mandato all'ASF I per l'individuazione del personale tecnico-amministrativo facente parte del Gruppo di lavoro, al fine di poter attribuire delle premialità.

Altresì, si propone di consentire una deroga al tetto massimo delle 120 ore previsto per i docenti a contratto qualora, in sede di assegnazione degli insegnamenti vacanti, non vi fossero altri candidati disponibili.

Infine, si propone di delegare il Dirigente dell'area della didattica alla sottoscrizione di tutti gli atti di liquidazione inerenti i percorsi di che trattasi.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato lo schema di programmazione finanziaria in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla sopradescritta programmazione finanziaria relativa ai Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale e abilitazione dei docenti su posto comune a.a. 2025-2026. Si dà mandato all'ASF I per l'individuazione del personale tecnico-amministrativo facente parte del Gruppo di lavoro, al fine di poter attribuire delle premialità.

Il Senato Accademico, altresì, unanime, esprime parere favorevole alla deroga al tetto massimo delle 120 ore previsto per i docenti a contratto qualora,

in sede di assegnazione degli insegnamenti vacanti, non vi fossero altri candidati disponibili.

Infine, il Senato Accademico, unanime, esprime parere favorevole alla proposta di delegare il Dirigente dell'area della didattica alla sottoscrizione di tutti gli atti di liquidazione inerenti i percorsi di che trattasi.

### **b) Schema di convenzione per lo svolgimento del tirocinio diretto**

#### ***Delibera n. 122 - 2025-2026***

Il piano di studi dei suddetti percorsi prevede, tra l'altro, lo svolgimento di attività di tirocinio che, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del citato DPCM 4 agosto 2023, è disciplinato da apposite convenzioni stipulate dai centri con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione ivi compresi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Alla luce di quanto sopra, gli uffici hanno predisposto uno schema di convenzione che ricalca quello adottato nell'ambito dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno e che viene sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Con la stipula della suddetta convenzione l'Università e l'Istituto scolastico convengono di collaborare per lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado su posto comune di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 e dei DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27 gennaio 2026, impegnandosi all'espletamento di tutte le attività ad esso connesse e conseguenziali nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare, la convenzione prevede che spetta all'Istituto scolastico di porre in essere tutte le attività, anche di carattere amministrativo e gestionale, necessarie per l'espletamento del tirocinio all'interno dello stesso Istituto scolastico; di mettere a disposizione i locali necessari per lo svolgimento delle attività di tirocinio e di garantire al tirocinante un'efficace informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica, nonché le condizioni di sicurezza e igiene previsti dalla normativa vigente, sollevando da qualsiasi onere di verifica l'Università.

Per quanto riguarda gli impegni dell'Università, la convenzione, nel recepire l'art.8, comma 3, del D.M. 30 novembre 2012, n. 93 (recante definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio), prevede l'impegno dell'Università a corrispondere all'Istituto scolastico un contributo di € 120,00 a corsista, previa presentazione, da parte dell'Istituto scolastico, al termine delle attività dei corsi, di una richiesta dettagliata contenente l'indicazione del numero e dei nominativi dei corsisti tirocinanti nonché, per ciascuno di essi, della classe di concorso nell'ambito della quale è stato effettuato il tirocinio. Qualora il tirocinio di uno stesso tirocinante venga svolto in più istituti scolastici, il contributo unitario di € 120,00 verrà proporzionalmente distribuito tra i diversi istituti sulla base delle ore effettivamente svolte presso ciascun istituto, così come deliberato dalla Giunta del Centro ASFI di Ateneo. A proposito della copertura finanziaria, il contributo previsto è stato inserito nelle voci di spesa di cui al paragrafo 1 del suddetto punto all'ordine del giorno.

La durata della convenzione è fissata in un anno dalla data della sua stipula ed è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo pec, da inviare almeno tre mesi prima della scadenza all'Università.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla convenzione in esame quale schema tipo da adottare per la stipula delle convenzioni con gli istituti scolastici per lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado su posto comune di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 e dei DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27 gennaio 2026, conferendogli mandato di delegare il Coordinatore del Centro "Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti" alla stipula delle convenzioni conformi al suddetto schema tipo che verranno approvate dalla Giunta del Centro.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 1, comma 632, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006;
- visti i D.P.C.M. 4 agosto 2023 e i DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27 gennaio 2026;
- esaminato lo schema di convenzione in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla convenzione in esame quale schema tipo da adottare per la stipula delle convenzioni con gli istituti scolastici per lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado su posto comune di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 e dei DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27 gennaio 2026, e al conferimento del mandato al Rettore di delegare il Coordinatore del Centro "Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti" alla stipula delle convenzioni conformi al suddetto schema tipo che verranno approvate dalla Giunta del Centro.

### **Area della Ricerca (ARI)**

#### **10) Dottorati di ricerca – parere.**

##### **a) Richieste dottorandi.**

#### ***Delibera n. 123 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che il Coordinatore del Dottorato in \*\*\*\*\* ha trasmesso il verbale del Collegio docenti del 9 marzo 2026, nel quale è stata data evidenza della situazione del \*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* ha svolto il suo periodo di 6 mesi all'estero presso \*\*\*\*\* a partire dal \*\*\*\*\*.

Alla conclusione dei sei mesi, \*\*\*\* non è riuscito a ottenere il rinnovo del visto necessario per il rientro in Italia a causa del lungo periodo di inattività dell'Ambasciata italiana in \*\*\*\*; solo nel febbraio di quest'anno il dottorando è stato convocato dal Consolato italiano, che gli ha rappresentato ulteriori problematiche relative alla concessione del permesso di soggiorno. Situazioni analoghe hanno interessato numerosi studenti \*\*\*\* iscritti presso università

italiane, che hanno incontrato difficoltà nel completamento delle procedure consolari.

Si dà inoltre atto a verbale che, in tutto questo periodo, \*\*\*\*\* ha continuato a svolgere regolarmente l'attività scientifica prevista nel percorso di dottorato e che tale attività è stata considerata dal Collegio del tutto soddisfacente e coerente con il piano delle attività concordato con il tutor scientifico; tuttavia, a partire dal mese di ottobre 2024, a causa delle problematiche legate alla mancata residenza in Italia, \*\*\*\*\* non ha percepito i ratei mensili della borsa. Essendo ormai in prossimità della conclusione del ciclo di dottorato, il Collegio ha dato espresso mandato al Coordinatore di formulare, in via del tutto eccezionale, richiesta di mantenimento dello status di dottorando nonostante il periodo prolungato di assenza dalla sede del Corso, espressamente giustificato dalle cause di forza maggiore determinate dalla situazione \*\*\*\*\*.

Per quanto relativo all'erogazione della borsa di studio, l'Hub di riferimento per il progetto \*\*\*\*\*, considerate le cause che hanno impedito il rientro in Italia di \*\*\*\*\* e il regolare svolgimento delle attività di ricerca, su espressa richiesta del responsabile scientifico di progetto, del Coordinatore del corso di dottorato e del tutor scientifico, ha espresso nulla osta al pagamento delle mensilità arretrate - \*\*\*\*\* - e delle ulteriori mensilità previste da marzo 2026 (riferimento nota prot. n. \*\*\*\*\* del \*\*\*\*\*).

Il Dott. G. Caruso riferisce inoltre che, con comunicazione mail del 5 marzo 2026, il Prof. \*\*\*\*\*, Direttore del \*\*\*\*\*\*, ha comunicato di aver appreso che \*\*\*\*\*, che stava trascorrendo il periodo estero autorizzato in \*\*\*\*\*\*, ha dovuto fare rientro in \*\*\*\*\* in data \*\*\*\*\*\*, dandone comunicazione alla Tutor.

\*\*\*\*\* ha riferito di una temporanea impossibilità ad ottenere il visto di rientro \*\*\*\*\*, impegnandosi ad attivarsi per un tempestivo rientro in \*\*\*\*\* non appena consentito.

In considerazione della contingenza internazionale, si propone di:

- autorizzare i dottorandi \*\*\*\*\* e \*\*\*\*\*, attualmente in \*\*\*\*\* e impossibilitati al rientro in \*\*\*\*\*, allo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca da remoto, senza sospensione dello status di dottorando;
- autorizzare il pagamento a \*\*\*\*\* delle mensilità arretrate della borsa di dottorato, da \*\*\*\*\* a \*\*\*\*\*, e delle ulteriori mensilità previste a decorrere da \*\*\*\*\*;
- procedere all'erogazione delle mensilità della borsa di dottorato sospese per \*\*\*\*\*, subordinatamente ad espressa autorizzazione dell'Hub del progetto \*\*\*\*\* che ne autorizzi la relativa rendicontazione a fronte di attività svolte da remoto;
- estendere l'applicazione di tale regime di deroga a eventuali ulteriori situazioni analoghe che dovessero emergere presso l'Ateneo nel prossimo immediato futuro.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Collegio docenti del Dottorato in \*\*\*\*\*\*, del 9 marzo 2026;
- vista la nota prot. n. \*\*\*\*\* del \*\*\*\*\*;
- vista la mail del 5 marzo 2026, del Prof. \*\*\*\*\*, Direttore del Dipartimento di \*\*\*\*\*;
- in considerazione della contingenza internazionale,

a voti unanimi, esprime parere favorevole a:

- autorizzare i dottorandi \*\*\*\*\*, attualmente in \*\*\* e impossibilitati al rientro in \*\*\*\*\*, allo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca da remoto, senza sospensione dello status di dottorando;
- autorizzare il pagamento a \*\*\*\*\* delle mensilità arretrate della borsa di dottorato, da \*\*\*\*\* a \*\*\*\*\*, e delle ulteriori mensilità previste a decorrere da \*\*\*\*\*;
- procedere all'erogazione delle mensilità della borsa di dottorato sospese per \*\*\*\*\*, subordinatamente ad espressa autorizzazione dell'Hub del progetto \*\*\*\*\* che ne autorizzi la relativa rendicontazione a fronte di attività svolte da remoto;
- estendere l'applicazione di tale regime di deroga a eventuali ulteriori situazioni analoghe che dovessero emergere presso l'Ateneo nel prossimo immediato futuro.

### **b) Fabbisogno borse di studio ciclo XLII.**

#### ***Delibera n. 124 - 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, ricorda che, ai sensi del D.M. n.226 del 14 dicembre 2021 art.4, comma 1, lett. b) 1., per l'attivazione di un corso di dottorato è richiesto "un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre".

Come disposto dal D.M. n. 247/2022, il costo di una borsa di studio, comprensivo di quota budget per ciascun anno accademico e di 12 mesi di maggiorazione estero, corrisponde a quanto indicato nella tabella seguente, che tiene conto anche della previsione della maggiorazione di 12 mesi e delle quote budget, da garantire anche per i posti senza borsa.

In dettaglio:

Dottorato di ricerca triennale (budget 10%)	€ 76.144,10
Dottorato di ricerca quadriennale (budget 10%)	€ 98.148,80
Dottorato di ricerca triennale di interesse nazionale (budget 20%)	€ 82.155,20
Posto senza borsa di studio per dottorato di ricerca triennale (budget 10%)	€ 16.033,10
Posto senza borsa di studio per dottorato di ricerca quadriennale (budget 10%)	€ 18.036,80
Posto senza borsa di studio per dottorato di ricerca triennale di interesse nazionale (budget 20%)	€ 22.044,20

Con riferimento al ciclo XLII di prossima attivazione, il Dott. G. Caruso comunica che, in riscontro alla nota prot. n. 43720 del 13 gennaio 2026 inviata ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di Dottorato con oggetto "Dottorati di ricerca - 42° ciclo", sono pervenute le seguenti richieste di attivazione:

- n. 20 proposte di rinnovo di dottorati di ricerca triennali con sede amministrativa presso l'Università di Catania di cui:
  - n. 1 in convenzione con ente di ricerca (Fisica in convenzione con INFN);
  - n. 1 in convenzione con università estera (Agricultural, food and environmental science, in convenzione con Università Federale di Viçosa, Brasile);
  - n. 18 come "singola università";
- n. 1 proposta di rinnovo di dottorato quadriennale con sede amministrativa presso l'Università di Catania come "singola università" (Economics, management and decision making);

- n. 1 proposta di rinnovo di dottorato di ricerca triennale di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università di Catania (Difesa dai rischi naturali e transizione ecologica del costruito);
- n. 2 proposte di dottorato di ricerca triennale di nuova attivazione con sede amministrativa presso l'Università di Catania (Scienze Farmaceutiche e Ingegneria elettronica, energetica e industriale);
- n. 1 proposta di attivazione di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Catania, in convenzione con le Università di Palermo e di Messina, sedi amministrative nei precedenti cicli attivi (Matematica e Scienze Computazionali);
- n. 1 proposta di rinnovo dell'adesione al dottorato di ricerca in Studi di genere con sede amministrativa presso l'Università di Palermo;
- n. 1 proposta di rinnovo dell'adesione al dottorato di ricerca di interesse nazionale in Teaching & Learning Sciences con sede amministrativa presso l'Università di Macerata;
- n. 1 proposta di adesione al dottorato di ricerca nazionale in Scienze Motorie e Sportive con sede amministrativa presso l'Università di Verona;
- proposta di rinnovo dell'adesione, per i cicli XLII e XLIII, ai Corsi di perfezionamento (Ph.D.) in Scienza Politica e Sociologia e in Storia, entrambi con sede amministrativa presso la Scuola Normale Superiore.

Si precisa che, per il dottorato di nuova attivazione in Ingegneria elettronica, energetica e industriale afferente al dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica, è prevista la copertura di n. 4 o 5 borse di studio su fondi del dipartimento proponente e da convenzioni in corso di definizione. Per il dottorato di nuova attivazione in Scienze Farmaceutiche, afferente al dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, è prevista la copertura di n. 1 borsa di studio su fondi nella disponibilità del dipartimento proponente e n. 1 borsa da convenzione esterna in corso di definizione.

Per quanto relativo alla proposta di rinnovo dell'adesione, per i cicli XLII e XLIII, ai Corsi di perfezionamento (Ph.D.) in Scienza Politica e Sociologia e in Storia presso la Scuola Normale Superiore, la relativa copertura finanziaria potrà gravare per il 50% su fondi allocati sul sezionale della Scuola Superiore di Catania, come da nota del Direttore della Scuola, prot n. 132480 del 11 marzo 2026.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa contenente il fabbisogno finanziario per le borse di studio per il ciclo XLII, redatto ipotizzandone la conferma, anche per l'anno accademico 2026/2027, di uno specifico avviso promosso dalla Regione Siciliana che, come anticipato per le vie brevi dal Dirigente competente dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, preveda il finanziamento di n. 48 borse di studio complessive per i dottorati di ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Catania (n. 2 borse per ciascuno dei 25 corsi, ad eccezione del dottorato in Matematica e Scienze computazionali).

<b>SCHEMA RIEPILOGATIVO COSTI UNICT</b>	<b>n. borse</b>	<b>COSTO</b>
BORSE DI STUDIO PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT (SENZA DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE + n. 2 BORSE SCIENZE FARM.)	95	7.205.630,70 €
POSTI SENZA BORSA (INCLUSI DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE) PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT	25	408.842,30 €
BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNIVERSITA' ITALIANE	5	225.568,90 €

TOTALE	7.840.041,90 €
--------	----------------

<b>SCHEMA RIEPILOGATIVO COSTI UNICT SE CON FINANZIAMENTO DI N. 48 BORSE DA NUOVO AVVISO REGIONALE</b>	<b>n. borse</b>	<b>COSTO</b>
BORSE DI STUDIO PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT (SENZA DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE + n. 2 BORSE SCIENZE FARM.)	95	3.478.565,50 €
POSTI SENZA BORSA (INCLUSI DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE) PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT	25	408.842,30 €
BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNIVERSITA' ITALIANE	5	225. 568,90 €
TOTALE		4.112.976,70 €

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 4, comma 1, lett. b) del D.M. n.226 del 14 dicembre 2021;
- visto il D.M. n. 247/2022;
- vista la nota prot. n. 43720 del 13 gennaio 2026;
- vista la nota del Direttore della Scuola Superiore di Catania, prot n. 132480

del 11 marzo 2026,

a voti unanimi, esprime parere favorevole al fabbisogno finanziario per le borse di studio per il ciclo XLII come di seguito dettagliato:

<b>SCHEMA RIEPILOGATIVO COSTI UNICT</b>	<b>n. borse</b>	<b>COSTO</b>
BORSE DI STUDIO PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT (SENZA DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE + n. 2 BORSE SCIENZE FARM.)	95	7.205.630,70 €
POSTI SENZA BORSA (INCLUSI DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE) PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT	25	408.842,30 €
BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNIVERSITA' ITALIANE	5	225. 568,90 €
TOTALE		7.840.041,90 €

<b>SCHEMA RIEPILOGATIVO COSTI UNICT SE CON FINANZIAMENTO DI N. 48 BORSE DA NUOVO AVVISO REGIONALE</b>	<b>n. borse</b>	<b>COSTO</b>
BORSE DI STUDIO PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT (SENZA DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE + n. 2 BORSE SCIENZE FARM.)	95	3.478.565,50 €
POSTI SENZA BORSA (INCLUSI DOTTORATI NUOVA ATTIVAZIONE) PER I DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNICT	25	408.842,30 €
BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI CON SEDE AMM.VA UNIVERSITA' ITALIANE	5	225. 568,90 €
TOTALE		4.112.976,70 €

### **Area della Ricerca (ARI)**

### **Area Finanziaria (AFI)**

### **11) Piano per il potenziamento della ricerca di Ateneo: linee di intervento e dotazioni finanziarie – parere.**

**Delibera n. 125 - 2025-2026**

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, in collaborazione con l'area finanziaria, su indicazione dei Delegati per la Ricerca, relaziona quanto segue.

L'Università degli Studi di Catania vuole perseguire l'obiettivo strategico di rendere la ricerca di Ateneo più competitiva attraverso dei finanziamenti mirati alla presentazione di proposte progettuali a forte contenuto innovativo al fine di promuovere la crescita delle conoscenze, l'innovazione tecnologico-scientifica e di valorizzare, altresì, il ruolo dei giovani ricercatori nell'ottica di una maturità scientifica di rilievo.

Il Piano per il Potenziamento della Ricerca di Ateneo intende, attraverso delle Linee di Intervento specifiche, promuovere la ricerca con un considerevole investimento sia in termini di risorse finanziarie finalizzate, sia in termini di attività trasversali a supporto di professori e ricercatori - per concorrere al meglio ai bandi dei programmi italiani e internazionali, presentano aspetti innovativi rispetto al passato e tempistiche di avvio differenti e coerenti con l'effettiva possibile realizzazione delle attività.

**PIANO di inCENTivi per la Ricerca di Ateneo 2024/2026 - Linea di intervento 1 - Progetti di Ricerca Collaborativa e dotazione finanziaria.**

La Linea di Intervento intende valorizzare il ruolo della ricerca all'interno dei Dipartimenti sostenendo e incentivando l'elaborazione delle strategie di ricerca scientifica non polarizzate da tematiche imposte da bandi esterni ma dando campo libero alla iniziativa dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, attraverso progetti di ricerca collaborativa di durata biennale.

Si ricorda che a conclusione della fase di valutazione della prima annualità, è stata assegnata ai PI dei vari progetti dipartimentali la quota relativa alla seconda annualità.

Secondo quanto stabilito nel bando di emanazione la quota relativa alla seconda annualità è stata erogata dopo valutazione da parte della Commissione della relazione tecnica di avanzamento accompagnata da una breve relazione dell'advisor con giudizio positivo sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, e dalla capacità di spesa raggiunta pari al 60% dei fondi assegnati.

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2026 per l'erogazione della seconda annualità ammonta a € 2.500.000,00.

**• Linea di intervento 3: Starting Grant.**

La Linea intende valorizzare il ruolo dei Ricercatori e Ricercatrici a tempo determinato RTT, in servizio presso l'Ateneo di Catania attraverso il supporto allo sviluppo di progetti di ricerca, all'indipendenza e al raggiungimento della maturità scientifica. A ciascun ricercatore è richiesto di presentare un programma di ricerca biennale, secondo le seguenti indicazioni:

**Modalità di accesso**

- Istanza indirizzata al Rettore attraverso la piattaforma di protocollo titulus con:
  - Generalità, dipartimento di appartenenza, SSD;
  - Programma di ricerca BIENNALE;
  - Indicazione di obiettivi misurabili da conseguire entro il primo anno;
  - Indicazione dei parametri di valutazione degli obiettivi intermedi dichiarati;
  - Indicazione degli obiettivi misurabili finali;
  - Indicazione dei parametri di valutazione degli obiettivi finali dichiarati;

- Piano di spesa previsto;
- Indicazione di un Advisor esterno all'ateneo (italiano o straniero, su indicazione del Direttore del Dipartimento sentito il parere del decano del Settore Scientifico Disciplinare quando presente) che dovrà fornire una breve relazione di valutazione nell'ambito del progetto (prima annualità e seconda annualità);
- Assegnisti di ricerca, dottorandi, specializzandi ed i titolari di borse di ricerca possono collaborare al progetto come "altri partecipanti a costo zero".

**Entità del contributo**

€ 5.000/anno.

- Prima annualità a fronte della richiesta del ricercatore.
- Seconda annualità di pari importo subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie all'uopo destinate dall'ateneo, alla permanenza nel ruolo, a valutazione positiva dei seguenti elementi:
  - Relazione sull'attività svolta;
  - Relazione dell'advisor esterno;
  - Almeno 1 articolo, su tematiche coerenti con il progetto di ricerca, sottomesso a rivista di eccellenza (Q1/fascia\_A nei settori attinenti l'attività del ricercatore e la tematica del progetto) con ruolo di corresponding author o "autore prevalente";
  - Rendicontazione per somme spese (liquidate o impegnate intendendo per tali le obbligazioni giuridicamente perfezionate) pari ad almeno il 70% del contributo ricevuto;
  - Tutte le spese dovranno essere strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività preventivata e adeguatamente motivate nel piano di spesa;
  - Almeno il 70% dei fondi ricevuti deve essere liquidato o impegnato attraverso obbligazioni giuridicamente perfezionate entro la prima annualità. Nel caso di seconda annualità il 100% dei fondi ricevuti deve essere liquidato o impegnato attraverso obbligazioni giuridicamente perfezionate entro la data di conclusione del progetto;
  - Nel caso di somme impegnate (con obbligazioni giuridicamente perfezionate) queste devono essere pagate entro i sei mesi successivi alla data di conclusione del progetto, utilizzabili solo per attività di disseminazione e/o protezione della proprietà intellettuale.
  - Eventuali rimodulazioni debbono essere preventivamente approvate dal delegato alla Ricerca del settore ERC;
  - Eventuali somme non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente perfezionate alla conclusione del progetto rientreranno nelle disponibilità del bilancio.

Il contributo potrà essere utilizzato anche parzialmente per finanziare o co-finanziare borse di ricerca. Fermo restando che è ammesso un solo contributo per ricercatore, da presentare con modalità a sportello e che saranno accolte in ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento delle risorse.

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2026 ammonta a € 560.000,00.

**• Linee di intervento 4 "Open Access"**

Linea di intervento 4 consiste in un supporto economico alla pubblicazione di lavori scientifici in formato Open Access su collocazioni editoriali di eccellenza (Q1 o Fascia A), sotto forma di rimborso parziale delle spese sostenute.

**Modalità di accesso**

- Richiesta redatta in formato libero da inoltrare al rettore attraverso la piattaforma di protocollo Titulus riportante i seguenti dati:

- Nome del docente;
- Dipartimento;
- Titolo, autori, collocazione editoriale dell'articolo accettato con modalità Open Access su rivista Q1 o fascia\_A per il quale si chiede il contributo;
- Documentazione idonea a classificare la collocazione editoriale come Q1 o fascia A;
- Presenza nel lavoro pubblicato di ringraziamenti ai “fondi di ateneo -Università di Catania, linea Open Access”;
- Dichiarazione di assenza di contributi provenienti da altri progetti di ricerca che finanziano anche parzialmente la pubblicazione in modalità open access.

Le richieste, da presentare con modalità a sportello, fermo restando che è ammesso un solo contributo per docente per anno, saranno accolte in ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento delle risorse.

Il pagamento potrà avvenire attraverso l'emissione del mandato di pagamento da parte del Dipartimento da imputare sui fondi del contributo Open Access assegnato.

Qualora per il pagamento sia necessario l'utilizzo della carta di credito, il docente potrà richiederne il rimborso a valere sui fondi del contributo Open Access assegnato.

#### **Entità del contributo**

€ 2000,00 per ciascuna richiesta.

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2026 ammonta a € 100.000,00.

#### **• Linea di intervento 5: Missioni archeologiche.**

La linea di intervento sostiene e incentiva le attività di ricerca e scavo archeologico in Italia e all'estero. Potranno presentare istanza di partecipazione docenti, ricercatori a tempo indeterminato, strutturati a tempo pieno presso l'Ateneo, con ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca archeologica o di scavo archeologico.

I ricercatori RtdA la cui attività è coperta da contratti esterni, finanziati o cofinanziati da progetti di ricerca a valere su fondi ministeriali o comunitari, possono essere inclusi nelle proposte come partecipanti in modalità “a costo zero” ma non possono presentare istanze di finanziamento.

I docenti e ricercatori coinvolti come Principal Investigator nella Linea di Intervento “LINEA 1 - Progetti di Ricerca Collaborativa” del Piano Ricerca di Ateneo 2024/26 possono partecipare ai progetti solo in modalità “a costo zero”.

Le domande dovranno essere inoltrate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania e per conoscenza Area della Ricerca, e trasmesse attraverso la piattaforma di protocollo Titulus, entro 30 giorni dalla data del decreto di emanazione, e dovranno contenere i seguenti elementi essenziali:

- dati anagrafici e curricula del coordinatore della richiesta e degli altri componenti il gruppo di ricerca;
- dichiarazione di adesione al progetto del personale strutturato partecipante al progetto redatta secondo il modello allegato al bando;
- elenco pubblicazioni scientifiche, e altri risultati della ricerca, prodotti dal gruppo dei proponenti;
- descrizione dello scavo archeologico (natura, finalità, tempistica) e dei relativi costi di funzionamento, evidenziando l'eventuale continuità dell'attività di ricerca nel tempo;
- altri finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni da enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali (allegare, se esiste, lettera di assegnazione

del contributo dell'ente erogatore); nel caso di quote di cofinanziamento previste ma non ancora erogate, produrre anche l'istanza in itinere presentata all'ente/organismo pubblico o privato, nazionale o internazionale erogatore del contributo atteso;

- documentazione comprovante il ruolo di direzione, co-direzione o coordinamento dell'attività di ricerca o dello scavo oggetto della proposta progettuale;
- descrizione del progetto scientifico nell'ambito del quale va collocata la domanda e gli effetti che il finanziamento produrrà in termini di maggiore impatto della ricerca;
- piano analitico di sviluppo della ricerca archeologica e dello scavo archeologico e, nel caso di nuovo scavo, informazioni relative alla concessione (ente che rilascia la concessione, titolare della concessione, durata e scadenza, partners coinvolti);
- dichiarazione di interesse del dipartimento di afferenza del PI;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività previste e finanziate negli anni precedenti sulla stessa linea;
- rendicontazione delle spese sostenute;
- relazione sulle eventuali somme residue e piano di utilizzo;
- dichiarazione di non essere PI di progetti presentati a valere sulla Linea di Intervento "LINEA 1 - Progetti di Ricerca Collaborativa" per il programma PIACERI 2024/2026;
- elenco degli obiettivi relativi all'agenda sviluppo sostenibile SDG 2030.

#### **Valutazione delle richieste**

I progetti saranno esaminati da una Commissione valutatrice appositamente nominata che procederà a redigere la graduatoria in base ai seguenti parametri:

a)	rilevanza e originalità scientifica del progetto di ricerca, utilizzo di metodi innovativi	0 - 30
b)	pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca inerenti le tematiche del progetto nei precedenti cinque anni	0 - 30
c)	finanziamenti esterni, pubblici o privati, ottenuti dal gruppo di ricerca nei precedenti cinque anni	0 - 10
d)	collegamento con istituti italiani e stranieri operanti nell'area	0 - 5
e)	coinvolgimento di RtdA, contrattisti incarichi di ricerca, contrattisti post-doc, contrattisti contratti di ricerca, assegnisti di ricerca, specializzandi, dottorandi di Università italiane e straniere e laureandi dell'Università di Catania	0 - 5
f)	eventuale quota di cofinanziamento dichiarato	10-20% 1 punto 20-40% 5 punti 40-60% 8 punti 60-80% 10 punti
g)	partecipazione di più Dipartimenti o di altri enti/organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali e multidisciplinarietà del progetto	0 - 5
h)	coerenza con il GEP (Gender Equality Programm)	0 - 5
i)	coerenza con gli obiettivi agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	0 - 5

In caso di ex aequo, saranno valutati prioritariamente i progetti che hanno ottenuto il miglior punteggio nei criteri a, c ed f nel suddetto ordine.

**Entità massima del contributo**

- Missioni in Italia: il contributo massimo riconoscibile per proposte finalizzate a missioni archeologiche in territorio nazionale è pari a € 15.000,00.

- Missioni all'estero: il contributo massimo riconoscibile per proposte finalizzate a missioni archeologiche in territorio estero è pari a € 25.000,00.

Il contributo sarà assegnato ai proponenti in accordo con la graduatoria determinata dalla commissione di valutazione fino ad esaurimento della dotazione.

Ciascun docente può presentare una sola richiesta in qualità di responsabile.

Eventuali osservazioni potranno essere inoltrate ufficialmente all'indirizzo ac.ari@unict.it entro 7 giorni dalla data dell'Atto di trasferimento dei fondi assegnati.

**Rendicontazione**

I contributi dovranno essere utilizzati per le spese direttamente connesse alle attività di ricerca archeologica e scavo archeologico in accordo con il piano di spesa sottomesso con la richiesta.

I contributi ricevuti dovranno essere spesi o impegnati (con impegno giuridicamente vincolante) entro un anno a partire dalla data di assegnazione degli stessi. Nel caso di cifre impegnate entro la data prevista per la conclusione delle attività queste possono essere relative solo ad attività di disseminazione e devono comunque essere spese entro i sei mesi successivi.

Qualora sia necessario procedere ad una rimodulazione delle voci di spesa, sarà necessario inoltrare richiesta (accompagnata da una relazione a giustificazione del cambiamento apportato) al Rettore attraverso la piattaforma di protocollo Titulus ed attendere l'approvazione della rimodulazione prima di procedere alle spese secondo il piano rimodulato.

Entro 1 mese dal termine del progetto, dichiarato nella domanda di finanziamento, il Responsabile Scientifico dovrà produrre una relazione finale sullo scavo e sulla produzione scientifica correlata, unitamente a una rendicontazione finale da inviare all'Area della Ricerca, entrambe controfirmate dal Direttore del Dipartimento e supportate da idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

Si propone di pubblicare l'Avviso relativo nel mese di aprile. Copia dell'Avviso di riferimento è allegato agli atti istruttori.

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2026 ammonta a € 120.000,00.

**• Linea di intervento: Supporto alla presentazione di proposte ERC.**

Questa linea di intervento prevede di finanziare i dipartimenti con la somma di € 5.000,00, per incentivare, e supportare la sottomissione di proposte ERC Starting Grant, con UNICT indicata come Host Institution da parte di giovani ricercatori eccellenti nei loro campi di ricerca anche esterni a UNICT.

Questi fondi potranno essere richiesti a rimborso dai dipartimenti per coprire i costi sostenuti per consulenze specialistiche finalizzate alla predisposizione delle proposte. Ciascun dipartimento avrà a disposizione un massimo di un contributo da € 5.000,00 a fronte della documentazione della spesa sostenuta.

La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2026 ammonta a € 30.000,00.

**• Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Competitiva**

Si propone la pubblicazione di un bando per il finanziamento di progetti di ricerca competitiva promossi da giovani ricercatori dell'Università degli Studi

di Catania, al fine di sostenere lo sviluppo di attività scientifiche innovative e favorire la partecipazione a programmi di finanziamento nazionali e internazionali.

Al riguardo, vengono finanziate proposte progettuali originali e innovative valutate in base alla loro eccellenza scientifica, alla capacità di generare un impatto scientifico, sociale ed economico significativo.

La dotazione finanziaria del presente bando sarà pari a € 1.000.000,00, a valere sui fondi dell'Università degli Studi di Catania, destinati al sostegno della ricerca. Il bando, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico, viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Si chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in ordine al:

- Piano per il Potenziamento della Ricerca di Ateneo: Linee di intervento e dotazioni finanziarie;
- Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Competitiva;
- conferimento del mandato all'area della ricerca di procedere agli atti consequenziali e necessari.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il piano per il potenziamento della ricerca di Ateneo (linee di intervento e dotazioni finanziarie) e il Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Competitiva,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito:

- al Piano per il Potenziamento della Ricerca di Ateneo: Linee di intervento e dotazioni finanziarie illustrato nella superiore premessa alla quale si rinvia;
- al "Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Competitiva";
- al conferimento del mandato all'area della ricerca di procedere agli atti consequenziali e necessari.

Esce dall'aula il Rettore, la Prorettrice assume la presidenza della seduta.

### **Area della Didattica (ADI)**

### **Area della Ricerca (ARI)**

## **12) Richieste equipollenza titoli di studio.**

### **a) Equipollenza corso di laurea**

#### ***Delibera n. 126 – 2025-2026***

La Prorettrice dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che, con nota assunta al prot. n. \*\*\*\* del \*\*\*\*, \*\*\*\* ha presentato richiesta di riconoscimento del titolo di studio \*\*\*\*, conseguito in data 5 febbraio 2024 presso \*\*\*\*.

Nell'adunanza del 11 marzo 2026, il Consiglio del corso di laurea in \*\*\*\*, accertata l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità dell'istituzione formativa, esaminato il curriculum e la congruità, rispetto

all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'istituzione formativa di origine, ha deliberato il riconoscimento parziale del titolo di studio conseguito e, verificata la disponibilità di tre posti vacanti per l'a.a. 2024/2025, ha proposto l'iscrizione al secondo anno.

In particolare, \*\*\*\* dovrà integrare gli esami di:

- Basi di Fisiologia e Patologia: 4 CFU in Fisiologia SSD BIO/09.
- Area Critica: Prevenzione e Sicurezza: 3 CFU in Chirurgia Generale SSD MED/18, 3 CFU in Diagnostica per Immagini Applicata al Sistema SSD MED/36, 2 CFU in Metodologie e Tecniche di Riabilitazione in Area Critica SSD MED/48.
- Patologie dell'Apparato Locomotore e Riabilitazione: 2 CFU in Scienze Tecniche Mediche Applicate SSD MED/50, 2 CFU in Metodologie e Tecniche di Riabilitazione in Ortopedia e Reumatologia SSD MED/48.
- Metodologia della Riabilitazione Viscerale: 2 CFU in Ginecologia SSD MED/40 Metodologia della Riabilitazione nell'Adulto e nell'Anziano: 2 CFU in Riabilitazione Neuropsicologica SSD MED/26.
- Management in Area Sanitaria: 2 CFU in Medicina Legale SSD MED/43, 2 CFU in Igiene Generale SSD MED/42.
- Laboratorio didattico.
- Inglese scientifico.
- Basi psicologico relazionali.
- Laboratorio didattico.
- Inglese scientifico.
- Patologie internistiche e riabilitazione.
- Patologie del sistema nervoso centrale e riabilitazione.
- Laboratorio didattico.
- Discipline a scelta dello studente.
- Tirocinio professionale.
- Redazione e discussione di una tesi di laurea.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota assunta \*\*\*\*;
- vista la deliberazione del Consiglio del corso di laurea \*\*\*\*,

a voti unanimi, delibera il riconoscimento parziale del titolo di studio \*\*\*\*.

In particolare, \*\*\*\* dovrà integrare gli esami di:

- Basi di Fisiologia e Patologia: 4 CFU in Fisiologia SSD BIO/09.
- Area Critica: Prevenzione e Sicurezza: 3 CFU in Chirurgia Generale SSD MED/18, 3 CFU in Diagnostica per Immagini Applicata al Sistema SSD MED/36, 2 CFU in Metodologie e Tecniche di Riabilitazione in Area Critica SSD MED/48.
- Patologie dell'Apparato Locomotore e Riabilitazione: 2 CFU in Scienze Tecniche Mediche Applicate SSD MED/50, 2 CFU in Metodologie e Tecniche di Riabilitazione in Ortopedia e Reumatologia SSD MED/48.
- Metodologia della Riabilitazione Viscerale: 2 CFU in Ginecologia SSD MED/40 Metodologia della Riabilitazione nell'Adulto e nell'Anziano: 2 CFU in Riabilitazione Neuropsicologica SSD MED/26.

- Management in Area Sanitaria: 2 CFU in Medicina Legale SSD MED/43, 2 CFU in Igiene Generale SSD MED/42.
- Laboratorio didattico.
- Inglese scientifico.
- Basi psicologico relazionali.
- Laboratorio didattico.
- Inglese scientifico.
- Patologie internistiche e riabilitazione.
- Patologie del sistema nervoso centrale e riabilitazione.
- Laboratorio didattico.
- Discipline a scelta dello studente.
- Tirocinio professionale.
- Redazione e discussione di una tesi di laurea.

### ***Delibera n. 127 - 2025-2026***

La Prorettrice dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, comunica che, con mail assunta al prot. n. \*\*\*\* del \*\*\*\*, \*\*\*\* ha chiesto il riconoscimento accademico (equipollenza) del titolo di \*\*\*\*.

La Commissione Piani di studio del Dipartimento di S\*\*\*\*, nella seduta del \*\*\*\*, si è riservata di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini della verifica della conformità del percorso formativo agli ordinamenti della classe di laurea L-19, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e al tirocinio per il profilo di Educatore nei servizi per l'infanzia.

\*\*\*\* ha prodotto la documentazione richiesta con mail assunta al prot. n. \*\*\*\* del \*\*\*\*.

Preso atto della documentazione integrativa prodotta dalla richiedente e valutata la congruenza, per contenuti e finalità, rispetto agli obiettivi formativi e professionalizzanti della classe di laurea\*\*\*\*; valutata la struttura complessiva del percorso formativo, nonché la presenza di insegnamenti riconducibili ai settori scientifici-disciplinari caratterizzanti la classe di laurea \*\*\*\*; preso atto, altresì, della documentazione attestante lo svolgimento del tirocinio presso i servizi educativi per la prima infanzia e valutata la coerenza dello stesso con quanto previsto per il profilo di Educatore nei servizi educativi per l'infanzia, in conformità alla normativa vigente; considerata, all'esito dell'istruttoria complessivamente svolta, la coerenza del curriculum formativo presentato con gli obiettivi qualificanti e professionalizzanti del Corso di Laurea in \*\*\*\*, con specifico riferimento all'indirizzo \*\*\*\*, la suddetta Commissione Piani di studio ha proposto il riconoscimento accademico (equipollenza) del titolo di \*\*\*\*, ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta dell'11 febbraio 2026 ha approvato all'unanimità.

Le disposizioni di legge su cui si fondano le suddette deliberazioni sono:

- art. 147 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;
- art. 12 del Regolamento studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269;
- Legge 11 luglio 2002, n. 148, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore

nella Regione europea”, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento interno;

- Regolamento di Ateneo per il riconoscimento accademico dei titoli rilasciati da università estere, approvato con D.R. n. 4734 dell’8 novembre 2011.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato accademico a esprimere le proprie determinazioni in merito.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell’ufficio;

- visto l’art. 147 del Testo Unico delle leggi sull’istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592;

- visto l’art. 12 del Regolamento studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269;

- vista la Legge 11 luglio 2002, n. 148, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea”, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento interno;

- visto il Regolamento di Ateneo per il riconoscimento accademico dei titoli rilasciati da università estere, approvato con D.R. n. 4734 dell’8 novembre 2011;

- vista la mail assunta al prot. n. \*\*\*\* del 1\*\*\*\* con la quale\*\*\*\* ha chiesto al Dipartimento di \*\*\*\* di questo Ateneo il riconoscimento accademico (equipollenza) del titolo di \*\*\*\*, conseguito presso \*\*\*\*, integrata con mail assunta al prot. n. \*\*\*\* del \*\*\*\*;

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di \*\*\*\*, a voti unanimi, delibera l’equipollenza del titolo \*\*\*\*, conseguito da \*\*\*\* presso la \*\*\*\*, con il titolo accademico italiano di Laurea in \*\*\*\*.

## **b) Equipollenze Dottorati di Ricerca**

La Prorettrice dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall’area della ricerca, fa presente, innanzitutto, che alla pagina web <https://www.cimea.it/EN/pagina-procedure-riconoscimento-titoli> è riportato che la procedura di equipollenza dei titoli di studio esteri è di competenza delle Università in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi:

- Art.2, Legge 148/2002: “La competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all’estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell’accesso all’istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell’ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia”.

- Par. 28- quinquies (pt 3.2), Legge 15/2022: “Al riconoscimento accademico e al conferimento del valore legale ai titoli di formazione superiore esteri, ai dottorati di ricerca esteri e ai titoli accademici esteri conseguiti nel settore artistico, musicale e coreutico, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, provvedono le istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell’art. 2 della legge 11 luglio 2002, n. 148, anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari dalla Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore della Regione Europea, fatta a Lisbona l’11

aprile 1997, ratificata ai sensi della citata legge n. 148 del 2022. Il riconoscimento accademico produce gli effetti legali del corrispondente titolo italiano, anche ai fini dei concorsi pubblici per l'accesso al pubblico impiego”.

### **Delibera n. 128 – 2025-2026**

Il Dott. G. Caruso, quindi, fa presente che con nota assunta al protocollo di Ateneo n. \*\*\*\* del \*\*\*\*, \*\*\*\* ha presentato richiesta di equipollenza del titolo di \*\*\*\* conseguito presso \*\*\*\* in data \*\*\*\*.

Alla richiesta di equipollenza la candidata ha allegato i seguenti documenti:

- Copia del Documento di identità;
- Certificato di conseguimento del dottorato di ricerca;
- Copia della tesi di dottorato;
- Dichiarazione di Valore in Loco rilasciata dal \*\*\*\*.

Il Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca in \*\*\*\* in data \*\*\*\*, ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento accademico del titolo di \*\*\*\* conseguito presso \*\*\*\* da \*\*\*\* con la seguente delibera: “Si informa il collegio che, giusta nota N\*\*\*\* pervenuta dagli uffici preposti in data 22/01/2026 con integrazione della documentazione utile, \*\*\*\* ha avanzato richiesta di equipollenza per riconoscimento del titolo di Dottore di Ricerca conseguito all'estero. Visto il carattere di urgenza dettato in genere dalle richieste di equipollenza e visto il tema di ricerca di interesse astrofisico discusso nella tesi di dottorato \*\*\*\*, il Coordinatore ha chiesto e ottenuto in data 23/01/2026 disponibilità dai colleghi:

- \*\*\*\*
- \*\*\*\*
- \*\*\*\*.

Si espone adesso al Collegio la documentazione fornita dagli uffici (tra cui copia tesi di dottorato, CV, attestato di conseguimento del titolo di \*\*\*\* presso \*\*\*\*, traduzione giurata, dichiarazione di valore in loco rilasciata dal consolato) e viene aperta la discussione. Oltre alla documentazione inviata dagli uffici, viene esposto al collegio il parere ricevuto dalla commissione sotto riportato: “Con riferimento alla richiesta in oggetto, la Commissione, formata da l P\*\*\*\* si è riunita telematicamente in data 09/02/2026 sulla piattaforma Google-Meet, per la valutazione della documentazione allegata alla richiesta.

Valutata tutta la documentazione allegata e tenendo, anche, conto della dichiarazione di valore in loco, rilasciata dal \*\*\*\*, allegata dal \*\*\*\*, la Commissione prende atto che:

- il diploma di dottorato denominato \*\*\*\*, debitamente legalizzato e allegato alla richiesta in copia conforme con timbri contestuali, è stato rilasciato a \*\*\*\* in data \*\*\*\* da \*\*\*\*;
- \*\*\*\* è una istituzione accademica legalmente riconosciuta e fa parte del sistema universitario della \*\*\*\*;
- il titolo predetto è titolo accademico di terzo livello (dottorato) che ha validità in tutto il territorio \*\*\*\* e viene normalmente conferito dopo un periodo di ricerca a tempo pieno della durata almeno pari a tre anni. In questo caso, la \*\*\*\* ha svolto il periodo di formazione dal \*\*\*\* al \*\*\*\*;
- \*\*\*\* è stata ammessa al suddetto programma universitario sulla base del conseguimento della Laurea in Fisica conseguita il \*\*\*\* presso \*\*\*\*;

- \*\*\*\* risulta aver conseguito il diploma di dottorato con la discussione della tesi intitolata “\*\*\*\*” con la supervisione di \*\*\*\*, su tematiche pienamente pertinenti al gruppo scientifico disciplinare \*\*\*\*;

- i risultati delle attività di ricerca della tesi di PhD \*\*\*\* sono stati oggetto di diverse pubblicazioni su riviste internazionali “peer review” in ambito Astrofisico indicizzate su WoS e Scopus e presentate in conferenze internazionali. Al momento di conseguimento del titolo, \*\*\*\* aveva pubblicato due pubblicazioni come prima autrice, su prestigiose riviste di astrofisica. La Commissione esprime pertanto parere positivo alla richiesta di riconoscimento accademico del titolo di Dottore di ricerca in Fisica avanzata da \*\*\*\*”.

Vista quindi la documentazione prodotta ed il parere positivo della commissione, si propone al Collegio dei docenti di esprimere parere positivo al riconoscimento da parte dell’Ateneo della equivalenza accademica del titolo di “\*\*\*\*” conseguito da \*\*\*\*, presso \*\*\*\* con il titolo di Dottore di Ricerca in \*\*\*\* previsto dall’ordinamento italiano. Il Coordinatore pone quindi in votazione. Il Collegio dei Docenti approva all’unanimità.”

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell’ufficio;
- visto l’art.2 della Legge 148/2002;
- visto il Par. 28- quinquies (pt 3.2) della Legge 15/2022;
- vista la nota prot. n. 219560 del 19 novembre 2026, con la quale \*\*\*\* ha presentato richiesta di equipollenza del titolo di \*\*\*\*, conseguito presso \*\*\*\* in data \*\*\*\*;
- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca \*\*\*\*, del 10 febbraio 2026, a voti unanimi, delibera l’equipollenza del titolo di \*\*\*\* conseguito da \*\*\*\* presso \*\*\*\* in data \*\*\*\*, con il Dottorato di Ricerca in \*\*\*\* previsto dall’ordinamento italiano.

#### **Area della Ricerca (ARI)**

#### **Area della Terza Missione (ATM)**

### **13) Rinnovo del Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori (C.R.S. Pre.Di.C.T.) – parere.**

#### ***Delibera n. 129 – 2025-2026***

La Prorettrice dà la parola all’Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall’area della terza missione e dall’area della ricerca, ricorda che, con D.R. n. 2101 del 9 giugno 2017 è stato istituito, per la durata di otto anni, il centro di ricerca interdipartimentale di Ateneo, denominato “Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori, in sigla C.R.S. Pre.Di.C.T.”, ed è stato emanato il relativo regolamento, contemplante l’affidamento della gestione amministrativo-contabile di detto centro al Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologie.

In particolare, si rileva che il suindicato centro, che ha avuto sede presso i locali del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, in particolare

presso Torre Biologica, Torre Sud, piano 2, stanza identificata con il n. 0227S, ha perseguito fino ad ora le finalità di cui all'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, tra le quali si rileva quella principale di promuovere gli studi, le ricerche, la documentazione ed il dibattito scientifico, con specifico riferimento alla ricerca interdisciplinare, nel campo della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori.

Si riferisce, altresì, che, essendo scaduto, in data 8 giugno 2025, il termine di durata del C.R.S.Pre.Di.C.T., i dirigenti dell'ATM e dell'ARI hanno invitato, con nota prot. n. 136689 del 16 luglio 2025, il Prof. Massimo Libra, in qualità di Direttore uscente di tale centro, ad inviare al Rettore una relazione illustrativa dell'attività svolta dal centro nel corso della sua durata pluriennale.

Con la stessa nota, il suindicato docente, in caso di perdurare dell'interesse in capo ai componenti del centro alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, è stato invitato a far pervenire una proposta di rinnovo del centro, con il relativo nuovo regolamento, proveniente dagli stessi componenti (in un numero di almeno quindici docenti afferenti a più Dipartimenti), previo parere positivo del Dipartimento, disposto ad assumersi la gestione amministrativo-contabile del centro e a divenire sede del medesimo.

Con successiva nota prot. n. 90121 del 2 febbraio 2026, i delegati del Rettore alla Ricerca hanno sollecitato un riscontro alla precedente nota prot. n. 136689 del 16 luglio 2025, da fornire entro la data del 27 febbraio 2026, pena l'avvio da parte dell'Amministrazione dell'iter di disattivazione del centro.

Sicché, con nota assunta al prot. n. 111219 del 19 febbraio 2026 a firma della Direttrice e del Responsabile amministrativo-gestionale del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, è pervenuta al Rettore la delibera del 10 febbraio 2026, con la quale il Consiglio di detto Dipartimento ha approvato la proposta di rinnovo del centro C.R.S.Pre.Di.C.T. per la durata di ulteriori otto anni, deliberata, nella seduta del 9 febbraio 2026, dal Consiglio dello stesso centro, nella composizione di almeno 15 docenti, afferenti ai sette Dipartimenti di Scienze biomediche e biotecnologiche, Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", Medicina clinica e sperimentale, Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, Scienze chimiche, Agricoltura, Alimentazione e Ambiente e Scienze del Farmaco e della Salute.

In particolare, la suindicata proposta è corredata: della relazione pluriennale sulle attività svolte dal centro; di un programma scientifico di sviluppo delle attività del medesimo per il nuovo periodo di otto anni, comprensivo dell'indicazione delle risorse minime necessarie alla prosecuzione delle attività, degli spazi destinati al centro e dell'attribuzione al Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche della gestione amministrativo-contabile del centro; e della proposta di nuovo regolamento del centro.

Dall'esame della suindicata documentazione emerge che: il centro manterrà le finalità, indicate nell'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, ma mira anche ad un'espansione significativa verso l'area preclinica, attraverso lo studio di modelli sperimentali in vitro e in vivo, finalizzati alla comprensione dei meccanismi di progressione tumorale e di resistenza alle terapie; il centro, per la fase iniziale delle attività di prosecuzione, potrà usufruire di una dotazione finanziaria minima pari a € 6.000,00, già versata al Dipartimento Biometec dalla LILT-CT, con cui il centro collabora, a garanzia della continuità operativa del centro; il centro fisserà la nuova sede presso lo studio del Prof. Massimo Libra (studio n. 28, secondo piano, Torre Sud – Torre Biologica) e presso lo studio

dei Proff. Saverio Candido e Luca Falzone (studio n. 29, secondo piano, Torre Sud – Torre Biologica), mentre le sue attività saranno svolte presso laboratori e strutture assegnati ai docenti afferenti al centro medesimo; la gestione amministrativo-contabile del centro continuerà ad essere affidata al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche.

Infine, riguardo la proposta di nuovo regolamento del centro, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, l'ufficio competente fa presente di ritenerla conforme alla vigente normativa statutaria e regolamentare dell'Ateneo, rilevando, al contempo, come la stessa contempra l'introduzione di un Comitato Scientifico del centro, quale strumento di valutazione scientifica delle attività del medesimo, avente anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del centro, composto da cinque membri, nominati dal Consiglio del centro, tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del centro, per una durata di quattro anni.

Il Direttore nomina, altresì, il Presidente del Comitato Scientifico, individuato tra uno dei cinque membri che compongono il Comitato stesso. Tuttavia, lo stesso ufficio propone di inserire, all'inizio dell'art. 2 del regolamento, la seguente frase (prevista nello schema tipo di regolamento del centro di ricerca): "Sono componenti del Centro i docenti dell'Università di Catania che ne hanno promosso l'istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.", la quale probabilmente non è stata riportata per un mero errore.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla suindicata proposta di rinnovo del Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori, in sigla C.R.S. Pre.Di.C.T., nonché al nuovo regolamento dello stesso centro.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. n. 2101 del 9 giugno 2017;
- vista la nota dei dirigenti dell'ATM e dell'ARI, prot. n. 136689 del 16 luglio 2025;
- vista la nota dei delegati del Rettore alla Ricerca, prot. n. 136689 del 16 luglio 2025;
- vista la deliberazione del Consiglio del C.R.S.Pre.Di.C.T., del 9 febbraio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 10 febbraio 2026;
- esaminati la relazione pluriennale sulle attività svolte dal centro; il programma scientifico di sviluppo delle attività del medesimo centro per il nuovo periodo di otto anni, comprensivo dell'indicazione delle risorse minime necessarie alla prosecuzione delle attività, degli spazi destinati al centro e dell'attribuzione al Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche della gestione amministrativo-contabile del centro e della proposta di nuovo regolamento del centro;
- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio al regolamento del centro,

a voti unanimi, esprime parere favorevole al rinnovo del Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori (C.R.S. Pre.Di.C.T.) e

approva, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, il nuovo regolamento del centro nella versione emendata dall'ufficio.

Rientra in aula il Rettore che riassume la presidenza della seduta.

**14) Regolamento per il rimborso delle spese legali - parere (argomento rinviato seduta precedente).**

***Delibera n. 130 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, rappresenta che il regolamento disciplinante il rimborso delle spese legali relative ai procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale, o contabile/amministrativa, istruito nella seduta del 22 dicembre 2025, è stato rinviato per approfondimenti nelle successive sedute del 27 gennaio 2026 e del 18 febbraio 2026.

L'ufficio ha ricevuto un testo, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, con evidenziate in neretto e in barrato le modifiche rispetto alla precedente bozza di regolamento.

In particolare, il testo del regolamento prevede che la congruità del rimborso venga istruita dall'Avvocatura di Ateneo relativamente ai presupposti, ma che venga acquisito il parere di congruità dell'Avvocatura dello Stato.

L'ufficio legale di Ateneo avanza delle perplessità circa la possibile difficoltà a rispettare i termini per la conclusione del procedimento previsti nel Regolamento.

Si propone, pertanto, di far decorrere un termine di 60 giorni dall'istanza di rimborso delle spese legali per l'istruttoria interna ai fini della richiesta del parere di congruità dell'Avvocatura dello Stato, nonché un termine di ulteriori 60 giorni decorrente dall'acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato per la conclusione del procedimento.

Il Collegio dei Revisori dei conti delibererà in merito al regolamento in oggetto nella seduta prevista per il 26 marzo p.v.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni, proponendo che, in caso di parere favorevole, nella prossima seduta siano sottoposte a votazione esclusivamente le eventuali modifiche emerse nel corso della discussione in Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle possibili osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti che si riunirà domani.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, nel corso della quale interviene il Prof. S. Romano che fa presente il proprio disagio nell'approvare il regolamento in discussione, con particolare riferimento all'art. 2, comma 3, lettera d), che contiene un diretto riferimento a una recente sentenza già pronunciata con pubblica lettura del dispositivo. Il Prof. Romano, pertanto, dichiara il proprio voto contrario.

Al termine della discussione il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, 22 dicembre 2025, del 27 gennaio 2026 e del 18 febbraio 2026;
- esaminato il regolamento in argomento;

- fatte proprie le osservazioni dell'ufficio competente;  
a maggioranza, con il voto contrario del Prof. S. Romano e l'astensione dei Proff. S.A. Zappalà, M. D'Amico, R. Cellini e del Dott. F. Ligresti, esprime parere favorevole al Regolamento in oggetto. Eventuali modifiche che dovessero emergere in Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alle osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti che si riunirà domani, sul punto in argomento, saranno esaminate nel corso della prossima seduta.

### **15) Modifiche al Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.**

#### ***Delibera n. 131 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, rileva che a seguito dell'intenzione dell'Amministrazione di promuovere la cultura della trasparenza amministrativa e di garantire un corretto bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali, come da nota prot. n. 130241 del 9 marzo 2026, occorre procedere alla modifica del Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, emanato con D.R. n. 2701 dell'8 agosto 2016 e successivamente aggiornato con D.R. n. 3823 del 23 dicembre 2020.

Il suddetto Regolamento disciplina il funzionamento delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento di Ateneo.

In particolare, esso definisce le modalità di convocazione, la validità e lo svolgimento delle sedute, le procedure relative alle designazioni, nonché le regole in materia di verbalizzazione e le disposizioni finali concernenti l'entrata in vigore e le modifiche.

La proposta di modifica riguarda specificamente gli articoli 6 (Verbalizzazione) e 7 (Disposizioni finali), intervenendo sulle modalità di verbalizzazione, pubblicazione e consultazione dei verbali, con conseguente semplificazione delle disposizioni finali.

Con riferimento all'art. 6, si rappresenta che il vigente Regolamento prevede che la verbalizzazione delle sedute sia curata dal Direttore Generale nelle funzioni di segretario, con il supporto di un funzionario dell'Ateneo. La proposta emendata prevede che il Direttore Generale possa essere coadiuvato da uno o più funzionari nella verbalizzazione delle sedute che, a tal fine, assistono alle stesse.

Sono inoltre aggiornate le modalità di pubblicazione e consultazione dei verbali sul sito web di Ateneo, prevedendo la possibilità di accesso agli stessi, mediante credenziali, da parte dei componenti di ciascun organo e dei Dirigenti, nonché la pubblicazione di copie prive dei dati sensibili e personali, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, liberamente consultabili in un'apposita sezione del sito istituzionale.

Alla luce di quanto precede, l'art. 6 del Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione è proposto nel seguente testo emendato:

#### **Art. 6 Verbalizzazione**

1. La verbalizzazione delle sedute è curata dal direttore generale nelle funzioni

di segretario. Il direttore generale può designare ~~un funzionario~~ **uno o più funzionari** dell'Ateneo che lo coadiuvino nella verbalizzazione che, a tal fine, assiste ~~ono~~ **alla** sedute.

2. Sull'approvazione del verbale i componenti possono prendere la parola per chiedere una eventuale rettifica o per eliminare inesattezze.

3. I verbali, una volta approvati, sono sottoscritti con firma digitale e pubblicati in apposita sezione del sito web dell'Ateneo, con la possibilità di consultazione, mediante apposite credenziali di accesso, da parte dei rispettivi componenti di ciascun organo **e** dei Dirigenti, ~~dei Delegati del Rettore, del Presidente del Nucleo di valutazione e del Presidente della Consulta degli studenti, nonché, limitatamente ai verbali del Senato accademico, anche da parte dei Presidenti delle Strutture didattiche speciali, della Scuola superiore e della Scuola di Medicina.~~ I verbali con apposizione di firma digitale sono conservati in un repertorio dedicato nel protocollo informatico dell'Università.

~~I dispositivi delle delibere, dopo le sedute, saranno resi pubblici sul sito web, nelle pagine appositamente dedicate.~~

**Copia di detti verbali, espunti dei dati sensibili e/o personali, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, sarà pubblicata con consultazione libera in un'apposita sezione del sito web d'Ateneo.**

La bozza del Regolamento con le proposte di modifica è sottoposta all'attenzione del Senato Accademico e allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di modifica del Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ai fini della sua approvazione congiunta con il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del vigente Regolamento.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- nell'ottica di promuovere la cultura della trasparenza amministrativa e di garantire un corretto bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali, come da nota prot. n. 130241 del 9 marzo 2026;
- esaminate le modifiche al regolamento in argomento,

a voti unanimi, approva le modifiche al Regolamento sul funzionamento delle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione.

**16) Accordo di collaborazione triennale con la Fondazione "Giornalismo Mediterraneo" per la realizzazione della manifestazione "Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo" per gli anni 2026-2028 - parere.**

### ***Delibera n. 132 - 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che l'Ateneo promuove attività didattiche e di formazione, destinate ai propri studenti, che offrono l'opportunità di incontrare professionisti provenienti da diversi paesi e di svolgere attività laboratoriali.

Da diversi anni, Sicilian Communication s.r.l. realizza, in collaborazione con l'Ateneo, la manifestazione dal titolo "Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo", importante workshop che prevede differenti attività didattiche (lezioni, attività laboratoriali e conferenze) destinate a studenti universitari, aspiranti giornalisti e pubblico in generale che, a seguito di un bando, vi accedono attraverso una selezione.

Nel dicembre 2025 la Sicilian Communication s.r.l. è stata trasformata in ente del Terzo Settore (ETS) denominato "Fondazione Giornalismo Mediterraneo", con lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ponendosi come obiettivo la tutela e la promozione del giornalismo come bene comune e come strumento essenziale di conoscenza, partecipazione civica e coesione sociale.

A seguito del successo riscontrato dalla manifestazione, la Fondazione Giornalismo Mediterraneo ha proposto all'Ateneo di collaborare come co-organizzatore per la realizzazione della nuova edizione del workshop dal titolo "Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo".

L'Ateneo ritiene coerente la suddetta manifestazione con le proprie finalità ed è, pertanto, interessata a collaborare con la suddetta Fondazione, per l'organizzazione della manifestazione dal titolo "Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo", riconoscendo il valore formativo della suddetta iniziativa, in quanto attività di approfondimento culturale e formativo trasversale a favore degli studenti (non solo dell'ateneo catanese).

Al fine di accelerare e semplificare l'organizzazione e la realizzazione delle attività previste dall'iniziativa in questione, l'area della terza missione ha, pertanto, predisposto un accordo quadro di collaborazione da stipulare con la Fondazione.

Lo schema di accordo di collaborazione, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede che la Fondazione e l'Ateneo si impegnano a co-organizzare la manifestazione dal titolo "Il Giornalismo che verrà - Festival del Giornalismo Mediterraneo". L'evento si propone di offrire a studenti universitari, giornalisti e operatori della comunicazione un'esperienza formativa di alto profilo, fondata sull'incontro tra competenze accademiche, sperimentazione editoriale e confronto internazionale.

I dettagli dell'evento (lezioni, attività laboratoriali, date, luoghi, eventuale rimborso,...) verranno concordati tra le parti ogni anno mediante apposito scambio di note.

L'art. 6 prevede che, per una concreta attuazione all'accordo, vengano individuati i nominativi dei referenti, uno per ciascuna delle parti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e alla nomina del referente per l'Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo dell'accordo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo con la Fondazione Giornalismo Mediterraneo e al conferimento del mandato al Rettore alla

sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e alla nomina del referente per l'Ateneo.

### **17) Protocollo d'intesa con il Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania - parere.**

#### ***Delibera n. 133 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, con nota del 16 febbraio 2026, prot. n. 105367, all'esito di un confronto avviato con la delegata ai rapporti con gli enti del terzo settore, è pervenuta la richiesta del Portavoce del Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania, di stipulare un protocollo d'intesa con l'Università di Catania.

L'Associazione senza scopo lucro denominata "Forum del Terzo Settore della Provincia di Catania", costituita il 25 febbraio 2025, in base al proprio Statuto persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del Terzo Settore previsti dalla Legge 106/2016.

In base alla suddetta richiesta, il Forum del Terzo Settore ha manifestato l'interesse alla stipula di un protocollo d'intesa volto alla formazione delle diverse professionalità del mondo del Terzo Settore.

A tal proposito, le parti hanno condiviso la bozza di un protocollo d'intesa, sottoposta all'esame del Senato Accademico e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, finalizzato ad attivare una collaborazione istituzionale per promuovere attività di ricerca, formazione, divulgazione culturale e partecipazione civica incentrate sul mondo del Terzo Settore.

Le Parti collaboreranno, a titolo esemplificativo, per:

- l'organizzazione di seminari, convegni, incontri di studio e momenti di approfondimento congiunti;
- la realizzazione di Open Day universitari allargati al Terzo Settore per abbinare all'offerta formativa anche quella "sociale";
- l'istituzione della Giornata del Terzo Settore, con cadenza annuale, co-organizzata dall'Università e dal Forum;
- la realizzazione di percorsi formativi in aree di interesse del Terzo Settore (Area sociale, sanitaria, ambientale, culturale, sportiva, educativa, ecc.);
- la diffusione dei risultati ottenuti nello svolgimento delle attività previste nel protocollo mediante la realizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri pubblici, pubblicazioni e altri strumenti per la diffusione delle informazioni;
- la promozione e progettazione e la realizzazione congiunta di ricerche, studi e pubblicazioni;
- l'organizzazione di stages, tirocini ed altre tipologie di formazione on the job da realizzare a favore degli studenti universitari presso le organizzazioni di Terzo Settore;
- ulteriori iniziative condivise che le Parti riterranno opportuno sviluppare.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

Il protocollo d'intesa prevede che venga individuato il nominativo di un referente per l'Ateneo, per l'attuazione del protocollo d'intesa in esame.

Il protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto.

Trattandosi di attività negoziale con soggetti privati, l'ufficio fa presente che è stata acquisita la dichiarazione sui requisiti di ordine generale sottoscritta dal portavoce del Forum, rappresentante legale del Forum, in osservanza della circolare del Direttore Generale del 27 ottobre 2017, prot.n. 125502.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito al protocollo d'intesa in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso e alla nomina del referente per l'Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del Portavoce del Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania, prot. n. 105367 del 16 febbraio 2026;
- esaminata la bozza di protocollo d'intesa in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito al protocollo d'intesa con il Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania e al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso e alla nomina del referente per l'Ateneo.

Esce dall'aula la Prof.ssa L. Frittitta.

**18) Accordo quadro con il Politecnico di Torino, il Dipartimento Energia e il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, il Comune di Pantelleria e le Università siciliane – parere.**

***Delibera n. 134 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che il Delegato alla ricerca per le Scienze fisiche e Ingegneria (PE), con mail assunta al prot. n. 120737 del 27 febbraio 2026, ha trasmesso la bozza di un accordo quadro proposta dal Politecnico di Torino da stipulare con il Dipartimento Energia ed il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, il Comune di Pantelleria e le Università di Palermo, di Messina e di Enna "Kore".

L'accordo, che è sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, ha per oggetto l'attivazione di una collaborazione finalizzata alla realizzazione e infrastrutturazione di un test site offshore presso l'area di mare al largo dell'isola di Pantelleria. L'obiettivo è sviluppare un'infrastruttura sperimentale permanente, attrezzata e accessibile, capace di generare sinergie tra ricerca scientifica, sistema industriale e pubblica amministrazione, e di fungere da catalizzatore per l'attivazione e il consolidamento di una filiera industriale regionale nel settore delle tecnologie per l'energia rinnovabile marina.

Le Parti si impegnano a collaborare, per il raggiungimento delle finalità di cui sopra.

In particolare, l'Università di Catania si impegna a:

- definire e supervisionare, in sinergia con il Politecnico di Torino e i partner coinvolti, i contenuti tecnico-scientifici delle iniziative da implementare presso l'area sperimentale offshore di Pantelleria;
- incentivare la creazione di profili esperti nel settore delle energie rinnovabili, con particolare riguardo a quelle provenienti dal mare, attraverso l'attivazione di cicli di dottorato, programmi di specializzazione e stage formativi integrati nei percorsi accademici;
- fornire il supporto del proprio personale docente e tecnico, nonché l'impiego di mezzi propri (previa verifica delle coperture finanziarie), disciplinando l'operatività tramite intese attuative specifiche;
- assicurare la fruibilità dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche presenti nelle sedi dell'Ateneo per scopi scientifici e formativi comuni, perseguendo una gestione efficiente delle strutture secondo i criteri di reciprocità previsti;
- guidare l'accesso a canali di finanziamento su scala locale, nazionale ed extra-nazionale per sostenere la crescita del sito, potenziando la ricaduta degli investimenti già avviati nel quadro del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- agire come volano per la promozione del sito sperimentale all'interno dei propri circuiti scientifici, favorendo l'ingresso di nuovi stakeholder industriali e istituti di ricerca anche di rilievo internazionale;
- cooperare in modo sistemico con gli altri atenei siciliani per l'esecuzione di programmi condivisi, con l'obiettivo di consolidare il polo universitario siciliano come centro d'innovazione diffusa.

In relazione alle suddette iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti potranno definire accordi attuativi specifici.

L'art. 4 indica i responsabili dell'accordo; a tal proposito, per l'Università di Catania, referente e responsabile dell'accordo è indicato il Rettore o suo delegato.

L'accordo avrà una durata a decorrere dalla data di stipula sino al 31 dicembre 2030.

Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione dell'accordo, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo quadro in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con le altre Parti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la mail del Delegato alla ricerca per le Scienze fisiche e Ingegneria (PE), prot. n. 120737 del 27 febbraio 2026;
- esaminato l'accordo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo quadro con il Politecnico di Torino, il Dipartimento Energia e il Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia, il Comune di Pantelleria e le Università siciliane e al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con le altre Parti.

Rientra in aula la Prof.ssa L. Frittitta.

**19) Accordo di collaborazione con imprese per attività di Terza Missione - schema tipo – parere.**

***Delibera n. 135 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nell'ambito delle attività e agli obiettivi della Terza Missione, stanno pervenendo diverse richieste di stipula di accordi da parte di aziende.

Al fine di velocizzare e semplificare le procedure finalizzate alla stipula di accordi con imprese finalizzati ad attività di Terza Missione, l'ufficio ha predisposto la bozza di un accordo da adottare quale schema tipo.

Lo schema di accordo che sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formare parte integrante, prevede l'attivazione di una collaborazione quadro in un determinato settore (da individuare), al fine di accogliere giovani studenti e laureati dell'Università di Catania presso le strutture dell'azienda, per la realizzazione di stage e dei tirocini; di attivare contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici, anche con il coinvolgimento degli studenti delle lauree magistrali, borse di studio, contratti, incarichi e contratti post- doc di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici, corsi di formazione, master, dottorati; di partecipare congiuntamente a bandi regionali, nazionali ed europei per il finanziamento di progetti pilota.

La collaborazione rinvia alla stipula di specifici atti o convenzioni attuative tra le stesse parti che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

Per una concreta attuazione all'accordo, all'art.3 occorre individuare i referenti, uno per ciascuna delle parti.

L'accordo avrà una durata triennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle parti.

Al contempo, il Rettore riferisce che, con nota assunta al prot. n. 135224 del 16 marzo 2026, è pervenuta la proposta della Mediterranean Design Network s.r.l. di avviare una collaborazione quadro con l'Ateneo nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e della sperimentazione di sistemi integrati per l'agrovoltivo innovativo e soluzioni avanzate di arredo urbano energetico, con particolare focus sulla loro integrazione nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e nelle Smart City.

Gli obiettivi principali, definiti nell'articolo 1 dell'accordo in esame, anch'esso sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, sono quelli di:

- sviluppare e testare configurazioni agrovoltiche ibride, coperte da brevetti internazionali e depositi brevettuali proprietari, che coniughino l'utilizzo di impianti fotovoltaici fissi, sistemi a inseguimento solare (tracking) e turbine microeoliche ad asse verticale (VAWT), ottimizzando la sinergia tra produzione energetica e rese agricole;
- valorizzare e implementare soluzioni tecnologiche coperte da brevetti internazionali e depositi brevettuali proprietari, con riferimento sia ai sistemi agrovoltici che alle strutture di arredo urbano multifunzionali, le quali integrano

in modo sinergico la generazione da microeolico ad asse verticale e fotovoltaico ad inseguimento;

- promuovere l'inserimento di tali soluzioni innovative nell'ambito delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei sistemi di autoconsumo collettivo;
- realizzare studi di fattibilità e monitoraggio sulle prestazioni delle tecnologie brevettate all'interno di contesti urbani e rurali.

Per il resto, il testo è redatto in conformità allo schema tipo di accordo di collaborazione di cui sopra.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito allo schema tipo di accordo di collaborazione in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione degli accordi redatti in conformità al suddetto schema tipo nonché alla sottoscrizione dell'accordo con la Mediterranean Design Network s.r.l., e alla nomina del referente per l'Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la nota di Mediterranean Design Network s.r.l., prot. n. 135224 del 16 marzo 2026;
  - esaminati lo schema-tipo in argomento e lo schema di accordo con la Mediterranean Design Network s.r.l.,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito allo schema-tipo di accordo di collaborazione con imprese per attività di Terza Missione e all'autorizzazione del Rettore alla sottoscrizione degli accordi redatti in conformità al suddetto schema tipo.

Il Senato, altresì, unanime, esprime parere favorevole in merito all'accordo con la Mediterranean Design Network s.r.l., e al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso e alla nomina del referente per l'Ateneo.

## **20) Accordo di collaborazione con l'Associazione Coro Lirico Siciliano per la valorizzazione della cultura musicale - parere.**

### ***Delibera n. 136 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con mail assunta al prot. n. 88605, del 30 gennaio 2026 l'Associazione Coro lirico Siciliano ha proposto l'avvio di una collaborazione con l'Ateneo nell'ambito di iniziative culturali, artistiche e musicali, e in particolare per la divulgazione del patrimonio musicale sacro, sinfonico, classico e lirico finalizzata alla valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali e alla diffusione della cultura, delle arti e della bellezza in tutto il territorio.

La collaborazione è stata sottoposta alla preliminare valutazione della Prof.ssa Margherita Ferrante, delegata alle Politiche di Terza Missione e impatto sociale, che ha espresso parere favorevole.

L'obiettivo principale è definito dall'articolo 1, e sarà quello di favorire lo sviluppo e valorizzazione di attività culturali e musicali, intessendo rapporti di sinergia con tutte le altre arti al fine di rendere la cultura e la bellezza fruibili da tutti, con particolare attenzione ai giovani, gli anziani nonché per raggiungere un bacino di utenza emarginato da difficoltà sociali e/o economiche.

Nell'ambito dell'accordo, il Coro lirico intende promuovere altresì iniziative rivolte anche ai bambini e gli adolescenti, in un percorso di crescita e formazione accompagnata dalla bellezza, dalle arti e dalla musica.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

L'articolo 2 stabilisce che il Coro Lirico Siciliano si impegna a farsi carico di ogni spesa e iniziativa logistica, di promozione, diffusione, locali, attrezzature, organizzazione artistica degli eventi, ingaggio dei complessi artistici e tecnici, organizzazione di conferenze stampa e predisposizione del materiale pubblicitario, nonché eventuale noleggio attrezzature necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

L'Università si impegna partecipando attivamente ai futuri progetti promuovendo, sostenendo e diffondendo, senza oneri a carico, le attività culturali nella comunità di riferimento, in particolare tra gli studenti e tra tutti gli stakeholders, contribuendo alla promozione in tutto il territorio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e diffusione tramite il sito internet, le pagine social Facebook, Instagram, Twitter, il canale Youtube, etc.

Nell'ambito dell'evento "Festival Lirico dei Teatri di Pietra", organizzato dall'associazione, l'accordo all'art. 3 prevede l'impegno dell'Associazione a concedere al personale amministrativo dell'Università di Catania e agli studenti dell'Ateneo la possibilità di acquistare i biglietti di ingresso per la specifica manifestazione con una riduzione del 20% del prezzo al pubblico.

Per gli eventi ulteriori con biglietto d'ingresso, sarà prevista una riduzione da definire per i casi specifici previo scambio di note tra le parti.

L'Università autorizza infine l'Associazione Coro lirico Siciliano all'uso del logo dell'Università degli studi di Catania, esclusivamente nell'ambito dell'attività di comunicazione e di promozione dell'evento "Festival Lirico dei Teatri di Pietra" e, relativamente ai futuri eventi, previa autorizzazione da richiedere con scambio di note pec.

L'intera spesa per sostenere le iniziative sarà a carico dell'Associazione Coro Lirico.

Per una concreta attuazione dell'accordo, sono individuati, all'art. 4 quali referenti, la Prof. Margherita Ferrante per l'Università di Catania, nella qualità di delegata alle Politiche di Terza Missione e impatto sociale, e per il Coro lirico, il Dott. Francesco Costa, nella qualità di Direttore Artistico.

L'accordo, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, avrà una durata triennale a decorrere dalla data di stipula. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione dell'accordo, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con le altre Parti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la mail dell'Associazione Coro lirico Siciliano, prot. n. 88605, del 30 gennaio 2026;

- esaminata la bozza di accordo in argomento;

- preso atto del parere favorevole della Prof.ssa Margherita Ferrante delegata alle Politiche di Terza Missione e impatto sociale, a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo con l'Associazione Coro Lirico Siciliano per la valorizzazione della cultura musicale, al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con le altre Parti.

Esce dall'aula il Prof. S.A. Zappalà.

**21) Accordo di collaborazione con l'Arcidiocesi di Catania e l'Istituto di formazione all'impegno sociale e politico Sant'Agata per Catania - parere.**

***Delibera n. 137 - 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, propone la stipula di un accordo di collaborazione con l'Arcidiocesi di Catania e con l'Istituto di formazione all'impegno sociale e politico "Sant'Agata per Catania", i quali hanno tra i propri obiettivi la promozione della cultura della partecipazione e della sussidiarietà, alla luce dei principi della Carta costituzionale, fondativa della convivenza sociale repubblicana, al fine di favorire uno sviluppo sostenibile della persona e delle comunità locali.

L'accordo, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede di attivare una collaborazione al fine di:

- realizzare attività (seminari, workshop, living labs, ecc.) per la formazione continua, mirata anche allo sviluppo di competenze trasversali ed all'orientamento professionale;
- organizzare convegni, seminari, workshop e giornate di studio inerenti tematiche di interesse istituzionale specifico;
- pubblicizzare e promuovere l'attività svolta e/o in fase di realizzazione, utilizzando tutti i mezzi visivi e di comunicazione a disposizione (sia su supporto cartaceo che informatico).

Ove fosse necessario per talune forme di collaborazione, le parti stipuleranno, specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

La collaborazione potrà avvenire anche mediante l'attivazione di:

- contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici;
- borse di studio, contratti, incarichi e contratti post-doc di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici;
- corsi di formazione, master, dottorati;
- periodi di formazione didattica (stage).

Si fa, altresì presente, che nel caso di richieste per la concessione di locali dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività sopra indicate, questi ultimi potranno essere concessi a titolo gratuito dal Direttore Generale, acquisito l'interesse scientifico/culturale dell'evento attestato dal Direttore del

Dipartimento coinvolto. Fermo restando il costo di eventuali servizi aggiuntivi necessari (pulizie straordinarie, assistenza reception/didattica, squadra di emergenza, etc.), che saranno quantificati dall'area competente.

L'accordo entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà una validità triennale, le Parti possono recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo, con un preavviso di almeno tre mesi, da inviarsi all'altra Parte.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo in esame, a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso e all'individuazione di un referente al fine di dare concreta attuazione al presente accordo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato l'accordo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo di collaborazione con l'Arcidiocesi di Catania e l'Istituto di formazione all'impegno sociale e politico Sant'Agata per Catania, al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso e all'individuazione di un referente al fine di dare concreta attuazione al suddetto accordo.

## **22) Convenzione quadro con il Comitato Italiano Paralimpico – parere.**

### ***Delibera n. 138 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nella seduta del 26 marzo 2026, il Comitato di Gestione del Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata (CInAP) ha approvato la nuova proposta di convenzione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, tra l'Università di Catania e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

L'Ateneo aveva già stipulato un accordo con il Comitato Italiano Paralimpico l'8 novembre 2023, con scadenza al 31 dicembre 2025. Nel periodo di validità della convenzione, come riportato in una relazione delle professoresse Concetta Pirrone ed Elena Commodari, nominate dal Rettore pro tempore quali componenti della Commissione Paritetica prevista dall'art. 4 dell'accordo, si è svolto un convegno dal titolo "Salute Mentale e Qualità della Vita: il Potere dello Sport Adattato".

La nuova proposta di convenzione, sottoposta all'attenzione del Senato Accademico e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, riconferma il comune interesse a garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità degli studenti con disabilità e ribadisce le seguenti finalità:

- orientare ed avviare all'attività sportiva le persone con disabilità che afferiscono all'Ateneo;
- sperimentare percorsi di collaborazione e iniziative che vedano coinvolte le persone con disabilità attraverso l'uso delle strutture messe a disposizione dall'Università, a condizione che sia garantito prioritariamente il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo nonché l'utilizzo, se già disciplinato, da parte del CUS;
- organizzare attività didattiche;

- attivare percorsi specifici di formazione per il conseguimento di crediti formativi;
- elaborare e partecipare a progetti di ricerca anche a valere su programmi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti nazionali e comunitari;
- sviluppare ogni altra attività in campo scientifico, educativo e culturale nei settori di interesse comune, quali seminari, master, convegni e gruppi di studio, sia a carattere occasionale che periodico, relativamente agli ambiti sopracitati o ad altri, preventivamente concordati.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.2 le parti si impegnano ad elaborare e/o modulare successivi accordi attuativi da sottoporre, ai rispettivi organi deliberanti per le opportune approvazioni.

La nuova proposta di convenzione, all'art. 6, definisce invece le azioni che le parti sono chiamate a mettere in atto per la realizzazione delle attività congiunte, stabilendo modalità operative, responsabilità e forme di collaborazione necessarie all'attuazione degli obiettivi previsti. In particolare:

- L'Ateneo si adopererà per mettere a disposizione personale e locali idonei a permettere lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, nonché a promuovere il massimo coinvolgimento degli studenti e dei giovani comunque collegati all'ambiente universitario, da avviare alla pratica dello sport paralimpico.
- Il CIP si adopererà affinché vengano messi a disposizione tecnici qualificati per ciascuna delle discipline sportive per le quali verrà proposto il progetto o programma di avviamento concordato tra le Parti.
- Il CIP si impegnerà inoltre a provvedere al tesseramento o all'adesione degli studenti e dei giovani atleti comunque collegati all'ambiente universitario, nonché dei tecnici coinvolti nelle attività di avviamento allo sport.
- Nel caso in cui venga istituito uno sportello informativo, sarà cura del CIP, attraverso il Comitato Regionale, trasmettere all'Università i nominativi dei referenti del CIP Regionale incaricati di presenziare durante l'orario di apertura.

Il CIP favorirà inoltre il raccordo con le entità sportive paralimpiche (federazioni, discipline associate, enti di promozione e benemerite riconosciute) che potranno essere coinvolte all'interno dell'Ateneo, sulla base di specifici progetti.

Per lo sviluppo dei piani di intervento di cui agli art. 2 e 3 collegati ad iniziative di interesse comune, verrà istituita una Commissione paritetica, composta da 4 membri, due per parte, che saranno individuati con successivo provvedimento dal CIP e dall'Università.

Il Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata (CInAP), con delibera del 26 febbraio 2026 suggerisce che vengano individuati il Prof. Giuseppe Musumeci, Presidente del corso di laurea in Scienze Motorie (che ha curato i rapporti con il Comitato Italiano Paralimpico) e il Prof. Salvatore Giunta presidente del corso di Laurea in Fisioterapia.

Si fa, altresì, presente che la convenzione non comporterà oneri finanziari a carico delle parti e anche per le attività della Commissione.

La convenzione entrerà in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà una validità triennale, le Parti possono recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione, con un preavviso di almeno tre mesi, da inviarsi all'altra Parte mediante Posta Elettronica Certificata.

Con riferimento alla Convenzione in argomento, il Comitato Italiano Paralimpico, con e-mail del 20 marzo 2026, ha richiesto l'aggiornamento dell'art. 7

relativo al trattamento dei dati personali, proponendo l'introduzione del testo revisionato dal proprio DPO nel 2026.

Il testo proposto è il seguente: "Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle rispettive organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") così come modificato dal D. Lgs. 101/2018, e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Ai fini della stipula della presente convenzione, le Parti, si configurano come Titolari autonomi del trattamento ex art. 4 GDPR dei dati personali dei soggetti che afferiscono all'Università, al CPI e che parteciperanno alle iniziative assunte in seguito alla presente convenzione e disciplinate tramite specifici accordi applicativi, con le responsabilità previste dall' art. 24 del GDPR, impegnandosi, in particolare, a fornire agli interessati apposita informativa ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR e a garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR.

Si indicano i seguenti riferimenti dei Titolari: — Comitato Italiano Paralimpico, via Flaminia Nuova 830, 00191 Roma — DPO: dpoc ip@pec.comitatoparalimpico.it; — Università degli Studi di Catania Piazza Università,2 95131 Catania — DPO: rpd@pec.unict.it. Le informative ex artt. 13 e 14 GDPR sono disponibili: — per l'Università degli Studi di Catania al link <https://www.unict.it/it/ateneo/informative-e-esercizio-dei-diritti>; — per il CIP al link <https://www.coniitoparalimpico.it/organizzazione/territorio/universita.html>.

Nell'esecuzione della presente convenzione, ai fini della realizzazione delle attività previste all'art.2, con la stipula degli accordi attuativi di cui all'art.3, le Parti, ove necessario, si impegnano a definire ruoli, responsabilità, misure di sicurezza ed ogni altro adempimento rilevante in tema di protezione dei dati ed in particolare, considerato che i progetti implicheranno necessariamente il trattamento di dati personali di persone con disabilità o comunque potenzialmente connessi a dati sanitari, funzionali o riabilitativi, la cui base giuridica del trattamento da parte dei Titolari risiede nell'art. 9 GDPR quale attuazione di un compito istituzionale, di interesse pubblico rilevante e di ricerca, le Parti valuteranno per ciascun progetto la necessità di svolgere una DPIA all'esito della valutazione del rischio".

Il CIP propone inoltre di fissare la scadenza della Convenzione al 31 dicembre 2028, data che coincide con la conclusione del quadriennio paralimpico, anziché con la durata triennale.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla convenzione in esame e alla sua sottoscrizione.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 15 della Legge 241/1990;
- vista la deliberazione del Comitato di Gestione del Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata (CInAP), del 26 marzo 2026;
- vista la nota del Comitato Italiano Paralimpico prot. n. 1366 del 17 marzo 2026 e la successiva mail del 20 marzo 2026 con la quale è stato richiesto

l'aggiornamento dell'art. 7 relativo al trattamento dei dati personali, proponendo l'introduzione del testo revisionato dal proprio DPO nel 2026 nonché di fissare la scadenza della Convenzione al 31 dicembre 2028;

- esaminata la convenzione in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito alla convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico e alla sottoscrizione della stessa con la modifica dell'art. 7 e con scadenza al 31 dicembre 2028, così come richiesto dal Comitato Italiano Paralimpico con email del 20 marzo 2026.

**23) Accordo di collaborazione scientifica ex art. 15 della Legge n. 241 del 1990 con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) – parere.**

***Delibera n. 139 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 febbraio 2022, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), di Bologna, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che persegue finalità di ricerca, clinica e traslazionale, e di formazione nel campo biomedico, di organizzazione e gestione dei servizi sanitari in campo nazionale e internazionale, insieme a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità.

Con la stipula del suddetto accordo, le Parti si sono impegnate a collaborare per la realizzazione delle attività di ricerca nell'ambito dei biomateriali, dispositivi medici, modelli preclinici e della medicina in silico, in particolare tali attività in sintesi, prevedono lo sviluppo e la caratterizzazione di nuovi materiali per applicazioni biomedicali, con un focus sui materiali green da fonti di riciclo a scopo di medicina rigenerativa/ingegneria tissutale e per creare modelli per saggi farmacologici; lo sviluppo di dispositivi medici smart (custom-made, funzionalizzati e sensorizzati) per applicazioni ortopediche; lo studio delle interazioni fra biomateriali e tessuti umani al variare delle condizioni ambientali anche per applicazioni di drug screening.

L'articolazione dettagliata delle attività di competenza di ciascuna parte è definita nell'Allegato n. 1 all'accordo.

L'art. 4 prevede, quale responsabili scientifico per l'Ateneo, il Prof. Giovanni Marletta, ad oggi in stato di quiescenza e, quale responsabile amministrativa, la Dott.ssa Alessandra Renna.

L'accordo in questione è scaduto il 16 giugno 2025 e il Presidente dello IOR, con nota assunta al prot. 154857 del 19 agosto 2025, ha manifestato l'interesse a proseguire la collaborazione avviata, in considerazione dei risultati scientifici ottenuti.

A tal proposito, il Presidente del Centro per la Ricerca e l'Innovazione in Bio e Nano - Tecnologie B.R.I.T., con nota del 14 gennaio 2026, prot. n. 44651, ha comunicato il nulla osta all'uso esclusivo dei locali concessi in uso con il precedente contratto, impegnandosi a far ratificare il nulla osta nella prima seduta utile del Comitato di gestione del Centro.

Nel frattempo, con nota prot. n. 132299 dell'11 marzo 2026, è pervenuta la relazione del Prof. Salvatore Baglio che, in qualità di Presidente del centro interessato, ha evidenziato l'importanza e la strategicità della collaborazione emersa dagli specifici accordi attuativi stipulati tra la parti per la realizzazione di programmi di ricerca congiunti, di interesse di alcuni Dipartimenti (quali il Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, il Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, il Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, il Dipartimento di Scienze chimiche).

Al fine di proseguire la collaborazione, l'ufficio ha predisposto la bozza del nuovo accordo, che è sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, redatto in conformità al precedente.

L'accordo prevede, al contempo, l'uso condiviso dei locali siti al piano 1 Torre Est, stanza 4E presso il Centro per la ricerca e l'Innovazione in Bio e Nanotecnologie - BRIT — Torre biologica -Ferdinando Latteri", al fine dello svolgimento di progetti di interesse comune.

Il Rettore propone come nuovo responsabile scientifico dell'accordo il Prof. Gianluca Cicala, mentre come responsabile amministrativo propone la conferma della Dott.ssa A. Renna.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo in esame, a conferirgli mandato di definire il testo con la controparte e alla sottoscrizione dello stesso.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990;
- vista la propria precedente deliberazione, del 22 febbraio 2022;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 24 febbraio 2022;
- vista la nota del Presidente dello IOR, prot. n. 154857 del 19 agosto 2025;
- vista la nota del Presidente del Centro per la Ricerca e l'Innovazione in Bio e Nano-Tecnologie B.R.I.T., prot. n. 44651 del 14 gennaio 2026;
- vista la relazione del Prof. Salvatore Baglio, trasmessa con nota prot. n. 132299 dell'11 marzo 2026;
- esaminata la bozza di accordo in argomento,

a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo di collaborazione scientifica ex art. 15 della Legge n. 241 del 1990 con l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), conferendo mandato al Rettore di definire il testo con la controparte e alla sottoscrizione dello stesso.

Il Senato, altresì, unanime, esprime parere favorevole alla nomina del Prof. Gianluca Cicala quale referente dell'accordo in esame, in sostituzione del Prof. Giovanni Marletta, ad oggi in stato di quiescenza, e alla conferma della Dott.ssa Alessandra Renna quale responsabile amministrativa.

#### **24) Accordo con l'Associazione Raffaella Mandarano ETS – parere.**

##### ***Delibera n. 140 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nell'ambito

delle attività e agli obiettivi della Terza Missione, con prot. n. 134696 del 13 marzo 2026, è pervenuta la richiesta dell'Associazione Raffaella Mandarano ETS di attivare una collaborazione con l'Ateneo catanese.

L'associazione promuove e diffonde la cultura d'impresa nella popolazione femminile, in special modo nelle giovani donne per far emergere la consapevolezza del valore etico e culturale della libera iniziativa e sviluppare il ruolo economico, sociale e politico dell'imprenditoria femminile.

Tra le principali attività dell'associazione vi è l'organizzazione del Premio Internazionale Lympha - nato nel 2024 e giunto alla sua seconda edizione -, di cui ne promuove la diffusione e la promozione di attività formative, informative e culturali ispirandosi ai valori legati alla figura di Raffaella Mandarano, giovane imprenditrice il cui spirito innovativo ha dato vita a Proteo e che si è distinta nell'ambito del distretto Hi-Tech dell'Etna Valley e nella fondazione di numerose startup all'avanguardia.

La bozza dell'accordo proposto dall'associazione, che è sottoposto all'esame del Senato Accademico e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede l'attivazione di una collaborazione quadro per promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative nei seguenti ambiti:

- innovazione e sostegno alle start-up e alle spin-off universitarie;
- attività di formazione a studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca e imprenditori;
- sviluppo di nuovi progetti e nuova imprenditorialità innovativa ai fini dello sviluppo del tessuto socioeconomico del territorio.

Nell'ambito delle iniziative congiunte di comune interesse, l'Università di Catania e l'Associazione Raffaella Mandarano favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, per l'individuazione e la valutazione di progetti di ricerca, tecnologie, soluzioni e brevetti sviluppati dai team di ricerca dell'Ateneo, al fine di promuovere attività di trasferimento tecnologico quali la creazione di spin-off, start-up, licensing e cessione di proprietà brevettuale; per la valutazione delle potenzialità di mercato delle tecnologie sviluppate e collaborazione con l'Ateneo per individuare le migliori strategie di valorizzazione; per svolgere attività di scouting tecnologico, business planning, creazione d'impresa e investimento in proof of concept; per la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, le parti stipuleranno specifici accordi attuativi.

Per l'attuazione e il monitoraggio periodico della collaborazione, l'art. 3 prevede la designazione di un referente o responsabile dell'accordo, uno per ciascuna delle parti; per quanto riguarda l'Ateneo, referente viene individuato nella persona della Prof.ssa Agata Matarazzo, delegata all'incubatore, start-up e spin-off.

L'accordo avrà una durata triennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato previo accordo scritto delle parti.

Per il resto, il testo è redatto in conformità allo schema tipo di accordo di collaborazione di cui sopra.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito all'accordo in esame e a conferirgli mandato alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con la controparte.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
  - vista la nota dell'Associazione Raffaella Mandarano ETS, prot. n. 134696 del 13 marzo 2026;
  - esaminata la bozza di accordo in argomento,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole in merito all'accordo con l'Associazione Raffaella Mandarano ETS e al conferimento del mandato al Rettore alla sottoscrizione dello stesso con il potere di apportarvi eventuali modifiche concordate con la controparte.

**Direzione Generale**  
**Scuola Superiore di Catania**

**25) Nomina componente del Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania.**

***Delibera n. 141 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale e della Scuola Superiore di Catania, riferisce che il 3 febbraio 2026 è scaduto il mandato della Prof.ssa Beatrice Fraboni in seno al Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania e occorre, pertanto, procedere al rinnovo della carica.

Ricorda che la Scuola Superiore di Catania è stata istituita con D.R. n. 7620 del 7 settembre 2005 quale struttura didattica speciale dell'Università di Catania avente la finalità di promuovere, organizzare e gestire, in maniera autonoma, percorsi di apprendimento residenziali di alta formazione pre e post-laurea, nonché attività di ricerca collegata a quella di formazione e che con D.R. n. 8373 del 28 dicembre 2010 è stato emanato l'Ordinamento, in ultimo modificato con D.R. n. 3681 del 26 novembre 2019, disciplinante le modalità di organizzazione e di funzionamento della Scuola Superiore di Catania e dei relativi organi.

In particolare, l'art. 4 del succitato Ordinamento dispone che il Comitato scientifico è composto dal presidente che lo presiede e da:

- due componenti, una di area scientifica e uno di area umanistica, di durata quadriennale, scelti dal rettore, sentito il Senato accademico, tra i docenti operativi dell'Ateneo, che si sono particolarmente distinti nell'ambito dell'area di appartenenza;
- due componenti, uno di area scientifica e uno di area umanistica, di durata quadriennale, scelti dal rettore, su una terna proposta dal Senato accademico, tra i docenti operativi di altri Atenei, che si sono particolarmente distinti nell'ambito dell'area di appartenenza.

In merito ai componenti del suindicato Comitato scientifico, la presidente della Scuola ha comunicato, con nota prot. n. 136416 del 17 marzo 2026, che è scaduta la carica della Prof.ssa Beatrice Fraboni, Ordinario di Fisica sperimentale della materia e applicazioni - S.S.D. PHYS-03/A - presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, nominata con D.R. n. 297 del 4 febbraio 2022 quale componente esterno di area scientifica.

Occorre, pertanto, proporre una terna di nominativi di docenti operativi di altri Atenei che si siano particolarmente distinti nell'ambito dell'area di appartenenza, al fine di consentire al Rettore di scegliere un nuovo componente esterno di area scientifica del suindicato Comitato.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione nel corso della quale emergono i seguenti nominativi:

- Prof.ssa Valeria Nicolosi, cattedratica di Nanomateriali e Microscopia Avanzata nella School of Chemistry del Trinity College di Dublino;
- Prof. Attilio Toscano, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali all'Università di Bologna;
- Prof. Lucio Blandini, ordinario e Direttore dello Institute for Lightweight Structures and Conceptual Design (ILEK) presso la Universität Stuttgart all'Università di Stoccarda, nonché vincitore del Alumnus/a – Siciliae Studium Generale”.

Al termine della discussione, il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. n. 7620 del 7 settembre 2005;
- visto l'art. 4 dell'Ordinamento disciplinante le modalità di organizzazione e di funzionamento della Scuola Superiore di Catania e dei relativi organi;
- vista la nota della presidente della Scuola Superiore di Catania, prot. n. 136416 del 17 marzo 2026,

a voti unanimi, nomina la seguente terna di nomi dalla quale il Rettore dovrà scegliere il componente del Comitato scientifico della Scuola Superiore di Catania in sostituzione della Prof.ssa Beatrice Fraboni:

- Prof.ssa Valeria Nicolosi, cattedratica di Nanomateriali e Microscopia Avanzata nella School of Chemistry del Trinity College di Dublino;
- Prof. Attilio Toscano, ordinario di Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali all'Università di Bologna;
- Prof. Lucio Blandini, ordinario e Direttore dello Institute for Lightweight Structures and Conceptual Design (ILEK) presso la Universität Stuttgart all'Università di Stoccarda.

### **Direzione Generale**

### **26) Studenti Internazionali: estensione di borse di studio anche agli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicine and Surgery - a.a. 2025-2026 – parere.**

#### ***Delibera n. 142 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'U.O. relazioni internazionali, ricorda che per l'a.a. 2025-2026 l'Ateneo ha messo a disposizione 60 posti agli studenti internazionali richiedenti visto (extra Eu residenti all'estero) nel corso di LMCU in Medicine and Surgery.

Sono state ricevute oltre 600 domande di pre-immatricolazione e dei 60 studenti ammessi 53 hanno completato le procedure di immatricolazione e hanno iniziato il loro percorso di studi a Catania.

Considerato che tali studenti provengono prevalentemente da paesi a basso reddito e devono affrontare le spese di trasferimento e mantenimento e che i tempi e le procedure per l'ottenimento dei visti spesso non consentono loro di beneficiare delle borse per il diritto allo studio universitario (la maggior parte degli studenti è arrivata a Catania tra dicembre 2025 e febbraio 2026) si propone - come già avviene per gli altri corsi di Laurea Magistrale erogati in lingua inglese, per i quali nell'avviso di ammissione ai corsi, che era stato pubblicato a febbraio 2025, era stata prevista l'assegnazione di 5 borse di studio per due anni ai primi cinque studenti di ogni graduatoria - di mettere a disposizione anche agli iscritti al corso di Medicine and Surgery delle borse di studio allo scopo di favorirne l'integrazione e sostenerne il regolare percorso di studi.

In particolare, in considerazione della durata del percorso di studi e del numero di studenti, si propone di mettere a disposizione dieci borse di studio per un anno, dell'importo di € 2.000,00 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione da assegnare ai migliori studenti - selezionati sulla base del punteggio riportato in fase di test IMAT- iscritti e in regola con il pagamento delle tasse;

Le borse di studio per un valore complessivo di € 20.000,00 saranno finanziate a valere sul "Programma di Ateneo per la Mobilità Internazionale AF. 2025" (borse di studio cds LM in lingua inglese per studenti internazionali) impegni provvisori 11894/2026 e 11895/2026.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni, dando mandato agli uffici competenti di porre in atto le procedure amministrative necessarie.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- considerato che gli studenti richiedenti visto provengono prevalentemente da paesi a basso reddito e devono affrontare le spese di trasferimento e mantenimento e che i tempi e le procedure per l'ottenimento dei visti spesso non consentono loro di beneficiare delle borse per il diritto allo studio universitario;
- in considerazione della durata del percorso di studi e del numero di studenti;
- come già avviene per gli altri corsi di Laurea Magistrale erogati in lingua inglese,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alla proposta di mettere a disposizione agli iscritti al corso di Medicine and Surgery dieci borse di studio per un anno, dell'importo di € 2.000,00 al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione, da assegnare ai migliori studenti - selezionati sulla base del punteggio riportato in fase di test IMAT- iscritti e in regola con il pagamento delle tasse;

Le borse di studio per un valore complessivo di € 20.000,00 saranno finanziate a valere sul "Programma di Ateneo per la Mobilità Internazionale AF. 2025" (borse di studio cds LM in lingua inglese per studenti internazionali) impegni provvisori 11894/2026 e 11895/2026.

**27) Sostituzione componente interno in seno al Consiglio di Amministrazione - nomina commissione per la valutazione dei curricula.**

***Delibera n. 143 - 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio elettorale, fa presente al Senato Accademico che il mandato del Prof. Salvatore Cavaliere, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, è scaduto lo scorso 2 marzo.

Pertanto, in data 26 febbraio 2026, è stato pubblicato, all'Albo on line di Ateneo, l'avviso che fissa al 23 marzo 2025 il termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di consigliere di amministrazione.

A tal proposito, ricorda che l'art. 8, comma 2, lettera c) dello Statuto, stabilisce che sono chiamati a fare parte del Consiglio di amministrazione "quattro Docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato e un appartenente ai ruoli del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, scelti dal Senato Accademico, fra soggetti che abbiano i requisiti di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di comprovata esperienza professionale di elevato livello, previsti da apposito avviso pubblico. Il Senato Accademico nomina una Commissione, secondo quanto previsto da apposito regolamento, che verifica il possesso dei requisiti da parte dei candidati".

Con particolare riferimento alla composizione della Commissione per la valutazione dei requisiti dei candidati, l'art. 26, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo, prevede che la Commissione è "composta da tre a cinque membri, scelti tra il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo" ed, inoltre, l'art. 2 del Regolamento sulla nomina della Commissione di cui all'art. 8, comma 2, lettera c) dello Statuto, dispone che "la Commissione è composta da due professori ordinari, un professore associato, un ricercatore e una unità di personale tecnico-amministrativo, componenti del Senato Accademico".

Ciò premesso, si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 29 aprile 2025, ha designato quali componenti della Commissione valutatrice i Proff. Antonella Paola Agodi, Salvatore Angelo Zappalà, Elisabetta Paladino, Marco Sebastiano Bella e il Dott. Fabrizio Ligresti, nominati con successivo D.R. n. 1869 del 30 aprile 2025.

Si fa presente, altresì, che, alla scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, è pervenuta un'istanza da parte dei Docenti, allegata agli atti istruttori.

Il Rettore propone al Senato Accademico la nomina della seguente commissione: Proff. Antonella Paola Agodi, Mario D'Amico, Eleonora Cardillo, Antonio Causa e la Dott.ssa Maria Maugeri.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nomina dei componenti della commissione.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 8, comma 2, lettera c) dello Statuto d'Ateneo;
- visto l'art. 26, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo;
- visto l'art. 2 del Regolamento sulla nomina della Commissione di cui all'art. 8, comma 2, lettera c) dello Statuto;
- considerato che sono scaduti i termini previsti dall'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di consigliere di amministrazione;

su proposta del Rettore, a voti unanimi, designa quali componenti della Commissione per la valutazione dei curricula pervenuti ai fini della sostituzione di un componente interno in seno al Consiglio di Amministrazione i Proff. Antonella Paola Agodi, M. D'Amico, Eleonora Cardillo, Antonio Causa e la Dott.ssa Maria Maugeri.

Esce dall'aula il Dott. F. Ligresti.

### **Ordine del giorno aggiunto prot. n. 142405 del 24/03/2026**

#### **Area per la Comunicazione (ACOM)**

#### **I. Proposta di adesione all'iniziativa "Le Università per la libertà di ricerca, a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni".**

##### ***Delibera n. 144 - 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la comunicazione, informa che il 2 febbraio scorso è pervenuta da parte della Senatrice Elena Cattaneo, richiesta di adesione alla iniziativa "Le Università per la libertà di ricerca, a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni".

L'iniziativa si propone di sottolineare il valore imprescindibile della libertà, intesa come libertà di studio, di movimento e di ricerca, quale presupposto fondamentale del ruolo del sapere scientifico e accademico nella società.

A dieci anni dalla scomparsa del giovane ricercatore Giulio Regeni, le università si uniscono per riflettere sui rischi della repressione e compressione di queste libertà, attraverso la proiezione del documentario "Giulio Regeni - Tutto il male del mondo" - distribuito da Fandango Produzioni. La visione del film potrà costituire oggetto di studio e approfondimento in numerose discipline, da quelle giuridiche a quelle linguistiche, dall'antropologia alla sociologia, fino al giornalismo e alle relazioni internazionali.

Il ciclo di eventi è promosso dall'Università degli Studi di Milano e dal centro UniStem della stessa Università. Hanno già aderito circa 70 Atenei tra i quali Sapienza Università di Roma, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Cagliari, l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, l'Università della Calabria, l'Università di Trieste e l'Università di Genova.

L'iniziativa sarà presentata con una conferenza stampa e una proiezione a Roma in Senato - indicativamente nella mattinata di mercoledì 1° aprile - a cui saranno invitati a partecipare le Rettrici e i Rettori delle Università coinvolte. Inaugurerà il ciclo l'Università degli Studi di Milano il 13 aprile.

L'adesione all'iniziativa comporta l'impegno a pianificare un evento in una giornata compresa tra il 13 aprile e il 30 maggio 2026 coinvolgendo, in particolare, gli studenti e le studentesse.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Senato Accademico ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Senato,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata l'iniziativa in argomento,

a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università di Catania all'iniziativa "Le Università per la libertà di ricerca, a 10 anni dalla scomparsa di Giulio Regeni"

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 18.30.

Del che il presente verbale.

*Questo Ateneo ha avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In considerazione delle Linee guida per un linguaggio inclusivo nella comunicazione istituzionale dell'Università di Catania, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.*

IL SEGRETARIO  
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE  
(E. FOTI)

Per i punti 12 e 13  
LA PRORETTRICE  
(L. SCALISI)

E' copia conforme al verbale n. 5 del Senato Accademico del 25.03.2026, firmato dal Rettore, dalla Prorettrice e dal Direttore Generale, approvato nella seduta del 29 aprile 2026, protocollato al n. 173220 del 30 aprile 2026 e anonimizzato ai sensi della vigente normativa in materia di privacy

Catania 30/04/2026

Il Direttore Generale  
(R.C. Spinella)

## Manifesto degli Studi

**Anno Accademico 2026-27**

**Immatricolazione ed iscrizione ai Corsi di studio**

**(ex DD.MM. n. 270 del 22 ottobre 2004 e n.96 del 6 giugno 2023, n. 1648  
e n. 1649 del 19 dicembre 2023)**

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo relativamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico e le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2026/2027; per quanto riguarda i corsi di studio post laurea e di terzo ciclo, si rinvia ai rispettivi avvisi/bandi.

Il Regolamento per la contribuzione studentesca indica le principali scadenze e le modalità di immatricolazione e di iscrizione.

### PREMESSA

L'organizzazione degli studi universitari, secondo le linee definite nel DM 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, si articola in **tre cicli**.

**Corsi di studio di primo ciclo e ciclo unico:** Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico.

- Il corso di Laurea (L) rappresenta il 1° livello di studi universitari, dura tre anni e alla fine del percorso si ottiene la qualifica di Dottore. Per conseguire il titolo di Laurea lo studente deve acquisire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
- Il corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMCU) ha durata quinquennale (300 CFU) o sessennale (360 CFU) e ha l'obiettivo di assicurare una formazione di livello avanzato per l'esercizio di professioni regolamentate e attività di elevata qualificazione.

**Corsi di studio di secondo ciclo:** Laurea magistrale

Il corso di Laurea magistrale (LM) costituisce il 2° livello degli studi universitari, ha durata biennale e alla fine del percorso si ottiene la qualifica di Dottore magistrale. Per conseguire il titolo di Laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 Crediti Formativi Universitari (CFU). Obiettivo del corso di Laurea magistrale è quello di assicurare una formazione di livello avanzato per l'esercizio di elevata qualificazione in specifici ambiti professionali.

**Corsi di studio post laurea e di terzo ciclo:** dottorati di ricerca e scuole di specializzazione.

UNICT attiva anche corsi professionalizzanti come master di 1° e 2° livello, corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento, oltre a tirocini abilitanti (TFA) e altri corsi abilitanti.

L'Università degli studi di Catania offre:

- corsi di laurea: corsi di primo livello di durata triennale
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico: corsi di durata quinquennale o sessennale
- corsi di laurea magistrale: corsi di secondo livello di durata biennale

che possono essere:

- ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
- a numero programmato a livello nazionale con test di ammissione
- a numero programmato a livello locale con test di ammissione

- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti.

### **Norme comuni**

Per immatricolarsi a corsi di laurea e a corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato lo studente deve superare una prova di ammissione che - per tali corsi - è valida anche come prova di verifica delle conoscenze in ingresso, salvo diversa indicazione riportata nei bandi.

Per tutti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero è prevista la verifica delle conoscenze in ingresso, che può essere sostenuta prima o dopo l'immatricolazione. Essa riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera ed è differenziata nei diversi corsi. Ciascun corso stabilisce i criteri con i quali la prova si intende superata e i criteri che assegnano allo studente eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di studi.

Sulla base di specifici accordi o nell'ambito di progetti di internazionalizzazione, alcuni corsi di laurea e laurea magistrale consentono il conseguimento di un titolo congiunto (Joint Degree) o di un doppio titolo (Double Degree) in collaborazione con atenei partner stranieri.

**OFFERTA FORMATIVA CORSI DI LAUREA, CORSI DI LAUREA  
MAGISTRALE, CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO  
a.a. 2026/2027**

- **54 Corsi di Laurea (dei quali 13 corsi per le Professioni sanitarie - L/SNT e 2 corsi replica)**
- **9 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LMCU)**
- **52 Corsi di laurea magistrale**

<b>DIPARTIMENTO di Agricoltura Alimentazione e Ambiente (Di3A)</b>
--

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L 21 R – Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°e 2°- sede: Catania*

**Classe L 21 – Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati 3° - sede: Catania*

**Classe L 25 R – Scienze e tecnologie agrarie**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°e 2°- sede: Catania*

**Classe L 25 – Scienze e tecnologie agrarie**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**classe L 25 R – Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3°- sede: Ragusa*

**Classe L 26 R – Scienze e tecnologie alimentari**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°-- sede: Catania*

**Classe L 26 – Scienze e tecnologie alimentari**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L 26 R -Viticultura, Enologia ed Enomarketing**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°e 2°- sede: Catania*

**Classe L 26 -Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti mediterranei**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM 7 R – Biotecnologie agrarie**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- Classe LM 69 R – **Scienze e tecnologie agrarie**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- Classe LM 69 R - **Agricultural science and technology** - erogato in lingua inglese
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- Classe LM 70 R – **Scienze e tecnologie alimentari**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- Classe LM 75 R – **Gestione sostenibile dell’Ambiente e del Paesaggio**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

<b>DIPARTIMENTO di Economia e impresa</b>
---

### **CORSI DI LAUREA**

- Classe L 18 R -**Economia aziendale**
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
  - *il 1° anno ad accesso programmato locale*
- Classe L 18 -**Economia aziendale**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 3° - sede: Catania*
- Classe L18 R - **Management delle imprese per l’economia sostenibile**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Ragusa*
- Classe L18 - **Management delle imprese per l’economia sostenibile**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 3° - sede: Ragusa*
- Classe L 33 R – **Economia**
  - anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
  - *il 1° anno ad accesso programmato locale*
- Classe L 33 – **Economia**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 3° - sede: Catania*

### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

- Classe LM 56 R - **Economia e politiche pubbliche**
  - *Corso ad accesso libero*
  - *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- Classe LM 77 R - **Direzione aziendale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe LM 77 R - Finanza aziendale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 2° - sede: Catania*

**Classe LM 77 R/LM 16 R - Finanza, Banca e Mercati (interclasse)**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° sede: Catania*

**DIPARTIMENTO di Fisica e astronomia "Ettore Majorana"**

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L 30 R -Fisica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°e 2°- sede: Catania*

**Classe L 30 - Fisica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM 17 R – Physics - erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*
- 

**DIPARTIMENTO di Giurisprudenza**

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L 14 R - Servizi giuridici per l'innovazione nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e nel lavoro**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° °- sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico**

**Classe LMG/01 R - Giurisprudenza**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe LMG/01 - Giurisprudenza**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° ,4° e 5° - sede: Catania*

**DIPARTIMENTO di Ingegneria civile e Architettura**
**CORSI DI LAUREA**
**Classe L 7 R - Ingegneria civile, ambientale e gestionale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe L 7 - Ingegneria civile, ambientale e gestionale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L 9 R - Ingegneria per la Transizione Ecologica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3°- sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**
**Classe LM22 R - Chemical engineering for industrial sustainability - erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe LM23 R - Ingegneria civile delle acque e dei trasporti**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe LM23 R - Ingegneria civile strutturale e geotecnica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM26 R - Construction Management and Safety - erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM31 - Ingegneria gestionale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*
- *cod: 40A*

**Classe LM33 -Ingegneria meccanica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 40C*

**Classe LM35 R -Ingegneria per l'ambiente e il territorio**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico**
**Classe LM4 R -Ingegneria edile-architettura**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*

- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM 4 -Ingegneria edile-architettura**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 3° ,4° e 5° - sede: Catania*

**Classe LM4 R - Architettura**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Siracusa*

**Classe LM 4 - Architettura**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 3° ,4° e 5° - sede: Siracusa*

<b>DIPARTIMENTO di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica</b>
--

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L8 R - Ingegneria elettronica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L8 - Ingegneria elettronica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L8 R - Ingegneria informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L8 - Ingegneria informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L9 R -Ingegneria industriale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L9 -Ingegneria industriale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L9 R – Ingegneria Gestionale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM25 - Automation Engineering and Control of Complex Systems - erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39W*

**Classe LM27 - Communications Engineering - erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39X*

**Classe LM28 -Electrical Engineering for Sustainable Green Energy Transition** - erogato in lingua inglese

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39Y*

**Classe LM29 - Electronic Engineering** - erogato in lingua inglese

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39Z*

**Classe LM32 -Ingegneria informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 40B*

**DIPARTIMENTO di Matematica e informatica**

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L31 R -Informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L31 -Informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L35 R – Matematica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L35 – Matematica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM18 – Informatica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 41Z*

**Classe LM40 R -Matematica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM DATA- Data science** - erogato in lingua inglese

- *Corso ad accesso libero*

- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 41Y*

## DIPARTIMENTO di Scienze biologiche, geologiche e ambientali

### CORSI DI LAUREA

#### Classe **L13 R - Scienze biologiche**

- *Corso ad accesso programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### Classe **L13 - Scienze biologiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

#### Classe **L32 R - Scienze ambientali e naturali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### Classe **L32 - Scienze ambientali e naturali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

#### Classe **L34 R - Scienze geologiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### Classe **L34 - Scienze geologiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

#### Classe **LM6 R - Biologia ambientale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### Classe **LM6 R - Biologia Sperimentale e Applicata**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### Classe **LM74 R /LM79 R - Geologia e Geofisica (interclasse)**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

## DIPARTIMENTO di Scienze chimiche

### CORSI DI LAUREA

#### Classe **L27 R - Chimica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L27 - Chimica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L27 R - Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L27 - Chimica industriale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE****Classe LM54 R - Scienze Chimiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**DIPARTIMENTO di Scienze del farmaco e della salute****CORSI DI LAUREA****Classe L29 R-Scienze farmaceutiche applicate**

- *Corso ad accesso programmato locale*
- *anni attivati: 1°e 2° - sede: Catania*

**Classe L29 Scienze farmaceutiche applicate**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico****Classe LM13 R -Chimica e tecnologia farmaceutiche**

- *Corso ad accesso programmato locale*
- *anni attivati: 1°e 2°- sede: Catania*

**Classe LM13 -Chimica e tecnologia farmaceutiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° ,4° e 5° - sede: Catania*

**Classe LM13 R - Farmacia**

- *Corso ad accesso programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2°- sede: Catania*

**Classe LM13 - Farmacia**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° ,4° e 5° - sede: Catania*

**DIPARTIMENTO di Scienze della formazione****CORSI DI LAUREA**

**Classe L15 R - Scienze del turismo**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L15 - Scienze del turismo**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L19 R - Scienze dell'educazione e della formazione**

- *Corso ad accesso programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L19 - Scienze dell'educazione e della formazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L24 R - Scienze e tecniche psicologiche**

- *Corso a numero programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L24 - Scienze e tecniche psicologiche**

- *Corso a numero programmato locale*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE****Classe LM49 R - Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM51 R - Psicologia**

- *Corso a numero programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM 85 R - Scienze pedagogiche e progettazione educative**

- *Corso a numero programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico****Classe LM85 bis - Scienze della formazione primaria**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**DIPARTIMENTO di Scienze politiche e sociali****CORSI DI LAUREA****Classe L16 R - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione**

- *Corso ad accesso libero*

- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

Classe L39 R | L40 R - **Sociologia e servizio sociale** (interclasse)

- *L39 R: Corso a numero programmato locale*
- *L40 R: Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe L39|L40- **Sociologia e servizio sociale** (interclasse)

- *L39: Corso a numero programmato locale*
- *L40: Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

Classe L36 R - **Storia, politica e relazioni internazionali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe L36 - **Storia, politica e relazioni internazionali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

Classe LM52 R - **Relazioni internazionali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe LM62 R - **Global Politics and Euro-Mediterranean Relations** - erogato in lingua inglese

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe LM63 R - **Management della Pubblica Amministrazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe LM84 R - **Storia e cultura dei paesi mediterranei**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe LM87 R - **Politiche e Servizi Sociali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

Classe LM88 R - **Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

## **DIPARTIMENTO di Scienze umanistiche**

### **CORSI DI LAUREA**

Classe L1- **Beni culturali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39T*

**Classe L1- Beni culturali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L5 R - Filosofia**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L5 - Filosofia**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L10 R - Lettere**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L10 - Lettere**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L11 R - Lingue e culture europee euroamericane ed orientali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L11- Lingue e culture europee euroamericane ed orientali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe L12 R – Mediazione linguistica e interculturale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Ragusa*

**Classe L12 – Mediazione linguistica e interculturale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Ragusa*

**Classe L15 R - Progettazione e gestione del turismo culturale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 2° e 3° - sede: Siracusa*

**Classe L20 R - Scienze e lingue per la comunicazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe L20 - Scienze e lingue per la comunicazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE****Classe LM2 R- Archeologia**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM14 - Filologia moderna**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39U*

**Classe LM15 - Filologia classica**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *cod: 39V*

**Classe LM37R - Lingue e letterature comparate**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM38 R - Lingue per la cooperazione internazionale**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Ragusa*
- *cod: 40D*

**Classe LM43 R- Scienze del testo per le professioni digitali**

- *Corso numero programmato locale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM65 R - Comunicazione della cultura e dello spettacolo**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM78 R - Scienze filosofiche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM89 R - Storia dell'arte e beni culturali**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**SCUOLA DI MEDICINA****DIPARTIMENTO di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche****CORSI DI LAUREA****Classe L/SNT1 -Ostetricia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT3 - Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° -sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico****Classe LM 41 R- Medicina e chirurgia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM 41 - Medicina e chirurgia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 3°, 4°, 5° e 6° - sede: Catania*

**Classe LM 41 R - Medicine and surgery – erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM 41 - Medicine and surgery – erogato in lingua inglese**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

**Classe LM 46 R - Odontoiatria e protesi dentaria**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

**Classe LM 46 - Odontoiatria e protesi dentaria**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 3°, 4°, 5° e 6° - sede: Catania*

<b>DIPARTIMENTO di Medicina Clinica e Sperimentale</b>
--

**CORSI DI LAUREA**

**Classe L/SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT3 - Dietistica**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT4 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

## DIPARTIMENTO di Scienze Biomediche e Biotecnologiche

### **CORSI DI LAUREA**

#### **Classe L2 R – Biotecnologie**

- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *il 1° anno ad accesso programmato locale*

#### **Classe L2 – Biotecnologie**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

#### **Classe L22 R - Scienze motorie**

- *Corso ad accesso programmato*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Ragusa (replica)*

#### **Classe L22 - Scienze motorie**

- *Corso ad accesso programmato*
- *anni attivati: 3° - sede: Catania*

#### **Classe L/SNT2 - Fisioterapia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

#### **Classe L/SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

#### **Classe L/SNT2 -Terapia occupazionale**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

#### **Classe LM9 R- Biotecnologie mediche**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### **Classe LM61 R - Scienze della Nutrizione Umana**

- *Corso ad accesso libero*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

#### **Classe LM67 R - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate**

- *Corso ad accesso programmato*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

## DIPARTIMENTO di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. Ingrassia"

### **CORSI DI LAUREA**

#### **Classe L/SNT1 - Infermieristica**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Siracusa (replica)*

**Classe L/SNT2 - Logopedia**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**Classe L/SNT3 - Tecniche audioprotesiche**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1°, 2° e 3° - sede: Catania*

**CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

**Classe LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie**

- *Corso ad accesso programmato nazionale*
- *anni attivati: 1° e 2° - sede: Catania*

## **ANNO ACCADEMICO 2026-2027**

### **Avvio e chiusura immatricolazioni**

**Dal 15 giugno al 30 settembre 2026**

#### **Avvio e chiusura iscrizioni ad anni successivi al primo**

**Dal 27 giugno al 30 settembre 2026**

Per i corsi di studio a numero programmato le date di chiusura delle immatricolazioni sono stabilite dai relativi bandi.

#### **Calendario Attività formative**

**Dal 01 ottobre 2026 al 15 gennaio 2027 Primo periodo di Attività formativa**

**Dal 1 marzo al 11 giugno 2027 Secondo periodo di Attività formativa**

#### **Sessione d'esami**

**Prima sessione di norma 18 gennaio / 26 febbraio 2027**

**Seconda sessione di norma 14 giugno / 30 luglio 2027**

**Terza sessione di norma 30 agosto / 30 settembre 2027**

Le date relative all'inizio delle lezioni e degli esami sono pubblicate nel sito web di ciascun dipartimento.

#### **Sessione di Laurea**

Il **calendario delle prove finali** viene pubblicato nel sito web di ciascun dipartimento.

## REGOLAMENTO CARRIERA STUDENTI E CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2026/2027

### ■ IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO

Regolamenta i requisiti, le modalità e le forme di iscrizione ai corsi di studio.

### ■ ISCRIZIONE AI CORSI POST LAUREA

Descrive le modalità di iscrizione ai corsi post laurea: master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, corsi abilitanti.

### ■ ISCRIZIONE AI SINGOLI INSEGNAMENTI

Regolamenta l'iscrizione a singoli insegnamenti, quali i corsi singoli e gli insegnamenti extra curriculari.

### ■ MODIFICHE DELLA CARRIERA

Disciplina le modifiche della carriera a seguito di trasferimento, sospensione, ripresa degli studi e chiusura della carriera.

### ■ PROVA FINALE

Riguarda le scadenze per i laureandi, la procedura di prenotazione online alla prova finale, il rilascio del Diploma Supplement (DS).

### ■ CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Disciplina la contribuzione studentesca, descrivendo la composizione delle tasse dovute e le fasce di contribuzione.

### ■ PAGAMENTI

Illustra le modalità ed i termini di pagamento.

### ■ ESONERI E RIMBORSI

Descrive le tre tipologie di esonero dal *contributo annuo*, dalla *quota di contributo* nella seconda rata, dalla *tassa regionale* per il diritto allo studio.

## 1. IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO

---

### ➤ 1.1. Modalità e termini per l'immatricolazione e l'iscrizione

**Per immatricolarsi e iscriversi ai corsi di studio**, occorre seguire tutte le indicazioni contenute nei relativi **Avvisi o Bandi** pubblicati sul sito dell'Ateneo [www.unict.it](http://www.unict.it), alla sezione "[Didattica > Immatricolazioni e iscrizioni > Procedure](#)" dove è possibile reperire tutte le informazioni relative alla domanda di partecipazione, alle prove di accesso, alle scadenze e ad ogni altra procedura necessaria per formalizzare l'immatricolazione e l'iscrizione.

Il termine di apertura delle **immatricolazioni** (L, LM, LM a ciclo unico) ai corsi a numero **non programmato** è fissato al **15 giugno 2026 fino al 30 settembre 2026** mentre per i corsi a **numero programmato** il termine di apertura è fissato dai relativi bandi di ammissione.

*Se risulti **vincitore**, ricorda che devi immatricolarti secondo i termini previsti e le modalità riportate bando, pena la **perdita del posto**.*

*Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato nazionale o locale i candidati in graduatoria e "immatricolabili" devono effettuare due passaggi: la **domanda di immatricolazione** e il **pagamento della quota fissa**.*

*L'immatricolazione si perfeziona solo dopo il **pagamento della quota fissa**.*

*I candidati ammessi, che alla data di scadenza non avranno effettuato il pagamento della quota fissa, saranno considerati **rinunciatarci**, il posto verrà utilizzato per lo **scorrimento dei candidati collocati utilmente in graduatoria**.*

**Per le iscrizioni ad anni successivi al primo** (L, LM, LM a ciclo unico) il termine di apertura è fissato al **27 giugno 2026 fino al 30 settembre 2026**. Oltre tale scadenza, è possibile rinnovare l'iscrizione entro la data ultima del **30 aprile 2027** con relativa mora (**Tabella 3 a pagina 42**).

### ➤ 1.2 L'immatricolazione o l'iscrizione ad un corso di studio si effettua esclusivamente online, nel modo seguente:

1. Registrarsi al "[Portale studenti](#)", collegandosi all'indirizzo [studenti.smartedu.unict.it](http://studenti.smartedu.unict.it) e inserire le credenziali di accesso (codice fiscale e PIN) oppure si può accedere con SPID o CIE.;
2. compilare online la domanda di immatricolazione o iscrizione inserendo tutti i dati richiesti, compresa l'autorizzazione ad importare il **VALORE ISEE Università, valido per le prestazioni per il diritto allo studio universitario**;
3. stampare il bollettino di pagamento della QUOTA FISSA, **pari a 156,00 euro**, ed effettuare il pagamento secondo le modalità e le scadenze indicate;
4. **allegare una fototessera in formato digitale**.

Si rimanda ai **punti 6 e 7 - Contribuzione studentesca e Pagamenti** per una descrizione puntuale delle scadenze.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo, gli studenti regolari di un corso di studio, che non intendano seguire il percorso formativo articolato su 60 crediti per anno, possono chiedere di seguire un percorso formativo **articolato su un minor numero di crediti per anno**. In tal caso, i richiedenti vengono iscritti a tempo parziale e seguono un **percorso** formativo appositamente **definito** dal Consiglio di corso di studio.

Gli studenti iscritti a tempo parziale usufruiscono di **una riduzione dell'ammontare** del contributo del 30%. Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio. La richiesta si presenta mediante compilazione di apposito [modulo](#) da inviare al settore carriere studenti di competenza.

Qualora gli studenti iscritti al primo anno (con e senza OFA) non raggiungano la soglia minima di **almeno 6 crediti**, per l'anno successivo verranno iscritti d'ufficio a **tempo parziale** (salvo diverse disposizioni normative) e i crediti del secondo anno verranno suddivisi in due anni, secondo un piano di studi personalizzato, concordato con il Consiglio di corso di studio.

### ➤ **1.3. Iscrizione con abbreviazione di corso / Art. 26 - Regolamento didattico d'Ateneo c. 5**

Gli studenti che abbiano **già conseguito crediti formativi universitari** che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento della laurea, successivamente all'ammissione al corso scelto ed entro **il 31 ottobre 2026**, potranno chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso.

Sulla richiesta delibera il Consiglio del corso di studio che stabilisce quali crediti riconoscere e conseguentemente - previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi a numero programmato - l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui si chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Agli iscritti ad un corso di laurea magistrale di durata biennale possono essere riconosciuti solo eventuali crediti conseguiti in eccesso rispetto a quelli necessari per il conseguimento della laurea.

Agli iscritti ad un corso di studio che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, i crediti conseguiti possono essere riconosciuti solo in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti relativi alla preparazione della prova finale.

#### ➤➤ **1.3.1. Riconoscimento crediti già conseguiti**

Per richiedere il **riconoscimento di crediti conseguiti**, lo studente dal perfezionamento della propria iscrizione deve inviare tramite portale entro e **non oltre il 31 ottobre 2026** la richiesta online.

**L'istanza online** va formalizzata dal Portale Studenti, seguendo il percorso: *Immatricolazioni e Test d'ingresso* → *selezionare il corso di appartenenza (CdL triennale o magistrale)* → *Valutazione preventiva della carriera pregressa* → *Istanza di riconoscimento crediti*;

**Il consiglio di corso di studio – sulla base di quanto previsto dal regolamento didattico del relativo cds - è chiamato a deliberare entro il mese di dicembre.**

### ➤➤ **1.3.2. Riconoscimento del titolo rilasciato da università estere**

Lo studente in possesso di un **titolo accademico straniero** - conseguito a seguito di studi ed esami svolti all'estero presso Università statali o legalmente riconosciute - può chiedere il riconoscimento in Italia del proprio titolo. Il riconoscimento di un titolo straniero da parte dell'Ateneo ha solo finalità "accademiche". Il riconoscimento del titolo a fini professionali è deliberato dalle Amministrazioni competenti per materia.

Sulla richiesta di riconoscimento l'Ateneo delibera, caso per caso, sulla base di un'attenta valutazione della carriera. L'Ateneo può:

- dichiarare che il titolo conseguito all'estero è equipollente al corrispondente titolo rilasciato dall'Ateneo;
- riconoscere parte della carriera pregressa come utile ai fini del conseguimento del corrispondente titolo rilasciato dall'Ateneo, subordinatamente all'acquisizione dei crediti mancanti tramite iscrizione con abbreviazione di corso.

Per maggiori informazioni consultare l'apposito Regolamento di Ateneo, pubblicato sul sito di Ateneo alla sezione "[Normativa > Regolamenti](#)".

Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero che intendano proseguire gli studi iscrivendosi a corsi di secondo e terzo ciclo potranno iscriversi previa valutazione dei titoli finali esteri di primo e di secondo ciclo per l'accesso rispettivamente ai corsi di secondo (es. Laurea Magistrale) e terzo ciclo (es. Dottorato di Ricerca).

Tale procedura non trasforma il titolo estero in un titolo italiano, ma consente l'ingresso a corsi di secondo o terzo ciclo a condizione che il titolo estero sia titolo rilasciato da istituzione ufficiale del sistema estero di riferimento che consente nel sistema estero di l'ingresso a medesimi corsi di secondo o terzo ciclo e presenti gli elementi di natura e disciplinari corrispondenti a quelli del titolo italiano richiesto per l'ingresso (come la natura accademica o gli elementi di ricerca).

Questi requisiti valgono per tutti gli studenti con titolo estero, indipendentemente dalla loro nazionalità, sia per le qualifiche rilasciate nei Paesi dell'Unione Europea (UE) che in quelli non-UE.

### ➤ **1.4. Iscrizione per trasferimento o passaggio di corso**

I trasferimenti da corsi di studio di altri Atenei e i passaggi di corsi di studio interni al nostro Ateneo sono regolamentati da un apposito **Bando/Avviso** per i trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio, che viene pubblicato sul sito dell'Ateneo, alla sezione "[Didattica > Immatricolazioni e iscrizioni > Trasferimenti e passaggi di corso](#)", di norma, nel mese di giugno.

➤ **1.5. Iscrizione studente lavoratore, atleta o in situazioni di difficoltà  
Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità - D.R. n. 1598 del 2/5/2018 e art. 30 del Regolamento didattico d'Ateneo**

- Gli studenti, regolarmente iscritti in corso, occupati per un periodo di almeno 3 mesi nell'arco dell'anno accademico per il quale si inoltra la richiesta (**studenti lavoratori**);
- gli studenti, regolarmente iscritti in corso, atleti o paratleti a livello italiano, europeo, mondiale, olimpico (**studenti atleti**);
- gli studenti, regolarmente iscritti in corso, in situazione di difficoltà (**studenti impegnati nella cura e assistenza dei propri familiari, con problemi di salute, con figli**);
- gli studenti, regolarmente iscritti in corso, con disabilità (**studenti con disabilità non inferiore al 66%**),

possono richiedere che venga loro riconosciuto **il relativo status** in funzione del quale hanno diritto ad usufruire di specifiche modalità organizzative e didattiche, quali la riduzione dell'obbligo di frequenza (nella misura stabilita dalla struttura didattica, massima del 20%) e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli riservati agli studenti fuoricorso.

**Agli studenti con disabilità non inferiore al 66%, e ai beneficiari della L. 68/1999** lo status "ex art.27" verrà attribuito automaticamente dagli **uffici competenti del CInAP** (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via Antonino di Sangiuliano, 259 – 95131 Catania, tel. 0957307181 [www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it).

Per tutti i casi di cui sopra, si faccia riferimento all'apposito Regolamento di Ateneo, pubblicato sul sito dell'Ateneo, [www.unict.it](http://www.unict.it). La richiesta va inviata al Settore carriere studenti di competenza mediante l'apposito [modulo](#) corredato da idonea documentazione.

➤ **1.6. Iscrizione studenti in corso, fuori corso, laureandi / Art. 28 -  
Regolamento didattico d'Ateneo**

Per effettuare l'iscrizione, gli studenti devono essere in regola con i pagamenti previsti a qualsiasi titolo, così come risultanti nella loro pagina personale sul sito di ateneo.

Gli studenti vengono iscritti come studenti **in corso, fuori corso o laureandi**.

Gli studenti **in corso** sono:

- a) quelli immatricolati senza Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli studenti ammessi con OFA non possono sostenere esami fino a quando non abbiano soddisfatto gli obblighi formativi secondo quanto stabilito dai Corsi di studio. Gli studenti iscritti al primo anno (con o senza OFA) che non raggiungano la **soglia minima di almeno 6 crediti** verranno iscritti d'ufficio per l'anno successivo a tempo parziale così come previsto dal punto 1.2, salvo diverse disposizioni normative.
- b) gli studenti iscritti agli anni successivi al primo per la **durata normale** del corso di studio.

Gli studenti **fuori corso** sono quelli iscritti da un numero di anni maggiore rispetto alla durata normale del corso di studio.

Per quanto riguarda gli studenti **laureandi** si rimanda al punto 5.

### ➤ **1.7. Iscrizione a corsi di studio non più attivi / Art. 9 c. 3 - Regolamento didattico d'Ateneo**

Qualora un corso di studio non venga più attivato o ne venga modificato l'ordinamento, anche a seguito del venir meno, in tutto o in parte, dei presupposti di fattibilità, l'Ateneo assicura comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo.

Il dipartimento o la struttura didattica speciale disciplinano inoltre la facoltà degli studenti di optare, compatibilmente con il piano di studio seguito, o per il passaggio al nuovo ordinamento o per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.

### ➤ **1.8. Iscrizione di studenti stranieri**

A tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito [www.studiare-in-italia.it](http://www.studiare-in-italia.it) al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

All'atto dell'iscrizione ad ogni anno di corso, gli studenti stranieri hanno l'obbligo di consegnare al settore carriera studenti competente **la ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.**

**Il permesso di soggiorno acquisito dovrà essere consegnato al settore carriera studenti competente.**

## 2. Iscrizione ai corsi post laurea

---

All'Università di Catania sono attivati:

- dottorati di ricerca;
- scuole di specializzazione di area medica e non medica;
- master universitari;
- corsi di perfezionamento;
- TFA, Formazioni Insegnanti e/o altre tipologie di corsi abilitanti (se disposti dal MUR).

Le informazioni relative ai titoli richiesti, ai requisiti di accesso, alle prove di ammissione e alle relative scadenze sono riportate nei relativi bandi e/o avvisi.

### ➤2.1. Iscrizione ai corsi di dottorato di ricerca

L'iscrizione è regolata dalle disposizioni contenute negli appositi bandi pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione [Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea > Dottorati di ricerca](#)

### ➤2.2. Iscrizione alle scuole di specializzazione

Le modalità di iscrizione agli anni successivi al primo dei corsi delle scuole di specializzazione, nonché i termini per il pagamento di tasse e contributi, sono precisati nei relativi bandi per i concorsi di [area medica](#) e [non medica](#) o negli appositi avvisi pubblicati sul sito dell'Ateneo.

### ➤2.3. Iscrizione ai master

L'iscrizione è regolata dalle disposizioni contenute negli appositi bandi pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione [Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea > Master](#)

### ➤2.4. Iscrizione ai corsi di perfezionamento

L'iscrizione è regolata dalle disposizioni contenute negli appositi bandi pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione [Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea > corsi di formazione o perfezionamento](#).

### ➤2.5. Iscrizione a TFA, Formazioni insegnanti e altre tipologie di corsi abilitanti (se disposti dal MUR)

L'iscrizione è regolata dalle disposizioni contenute negli appositi bandi e/o avvisi pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione [Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea > Formazione insegnanti](#)

### 3. Iscrizione a insegnamenti extra curricolari e a corsi singoli

---

#### ➤ 3.1. Iscrizione ad insegnamenti extracurricolari / Art. 33 c. 1 - Regolamento didattico d'Ateneo

All'atto d'iscrizione ad un qualunque anno del proprio corso di studi, gli studenti possono chiedere di seguire uno o più insegnamenti extracurricolari scelti tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (ad eccezione di quelli dei corsi di studio a numero programmato a livello nazionale) e sostenere, a conclusione del ciclo di lezioni, i relativi esami ed ottenere regolare attestazione.

**Il numero massimo di crediti extracurricolari per l'intero percorso formativo è:**

- 27 CFU per le Lauree
- 18 CFU per le Lauree Magistrali
- 45 CFU per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico

Tali attività extracurricolari e i relativi crediti acquisiti **non sono in ogni caso riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo relativo** al corso di studio al quale lo studente è iscritto. Di esse viene fatta menzione nella certificazione della carriera dello studente. Il mancato superamento degli esami di insegnamenti extra-curricolari non è ostativo per il conseguimento del titolo di studio. Gli studenti che nel corso della loro carriera si iscrivono a insegnamenti extracurricolari e ne acquisiscono, ove prevista, regolare attestazione di frequenza possono sostenere i relativi esami fino al momento del conseguimento del titolo di studio. La richiesta va inviata mediante compilazione di **apposita domanda online** prima dell'inizio delle lezioni:

- entro il **01 ottobre 2026** per gli insegnamenti collocati nel primo periodo di lezioni o annuali
- entro il **03 marzo 2027** per gli insegnamenti collocati nel secondo periodo di lezioni

#### ➤ 3.2. Iscrizione a corsi singoli - TABELLA 1 / Art. 33 c.2 - Regolamento didattico d'Ateneo

L'iscrizione ai corsi singoli è consentita a tutti coloro che, per motivi di aggiornamento culturale e professionale, intendano seguire degli insegnamenti universitari.

L'iscrizione ai corsi singoli è consentita **per non più di 5 insegnamenti corrispondenti ad un massimo di 40 crediti** e permette di frequentare le lezioni degli insegnamenti scelti e di sostenere i relativi esami o valutazioni finali di profitto, a conclusione delle relative lezioni, all'interno delle tre sessioni di esami immediatamente successive, ed averne regolare attestazione.

Per l'iscrizione ai corsi singoli non è richiesto il possesso di particolari requisiti. In nessun caso è consentita l'iscrizione a corsi singoli per seguire insegnamenti dei corsi di studio a numero programmato a livello nazionale, ovvero Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Architettura, Ingegneria Edile-Architettura, Professioni sanitarie e Scienze Della Formazione Primaria.

**Il costo dei corsi singoli è calcolato sulla base del numero dei crediti formativi universitari per un massimo di 30 euro per credito.**

Coloro che intendono usufruire della riduzione del contributo in funzione dell'ISEE devono indicare, contestualmente all'iscrizione online, il valore dell'Indicatore della **Situazione Economica Equivalente (ISEE per le prestazioni per il diritto universitario)** rilasciato da un ente autorizzato (CAF, Comuni, INPS). Sulla base del Valore ISEE **per le prestazioni per il diritto universitario** inserito, verrà calcolato il contributo dovuto con la relativa disposizione di pagamento, sulla base della **Tabella 1**. Per coloro che intendono usufruire di corsi singoli nel 1° semestre a.a. 2026/27 è necessario ISEE 2026.

Per coloro che intendono usufruire di corsi singoli nel 2° semestre 2026/27 è necessario ISEE 2027.

## **TABELLA 1**

**Ammontare del contributo unitario in funzione dell'ISEE valido per le prestazioni per il diritto universitario (iscrizioni a corsi singoli).**

ISEE/ISEEU		CONTRIBUTO PER OGNI CREDITO
DA (€)	A (€)	(€)
0	14.000	5
14.001	33.000	10
33.001	43.000	20
>43.001		30
Coloro che non presentano il Valore ISEE		30

Per i cittadini comunitari ed extra comunitari **non residenti in Italia**, il costo dei corsi singoli è pari a 10 euro per credito. Sono esentati dal pagamento del contributo gli studenti **con un'invalidità pari o superiore al 66%** che, entro le scadenze previste per l'invio della domanda, facciano pervenire al CINAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via Antonino di Sangiuliano, 259 - 95131 Catania, tel. 0957307181 ([www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it)), copia del verbale di invalidità civile, in corso di validità al momento dell'iscrizione, attestante percentuale e tipologia di disabilità.

La **domanda si compila** esclusivamente **online** dal [Portale studenti](#). Una volta *loggati*, selezionare il menu **“corsi singoli”** e scegliere l'insegnamento/i. Al momento dell'approvazione da parte del referente di dipartimento di competenza, lo studente dovrà ricollegarsi alla propria pagina personale sul [Portale studenti](#) e nella sezione “Pagamenti da effettuare” procederà ad inoltrare il pagamento del contributo, fissato in funzione del numero degli insegnamenti e dei crediti, secondo quanto riportato nella **Tabella 1**.

Il contributo può essere pagato unicamente con le modalità indicate al **Punto 7.2.** e, una volta versato, **non è rimborsabile né compensabile.**

La domanda va **inviata:**

- entro e non oltre il **01 ottobre 2026** per gli insegnamenti collocati nel primo periodo di lezioni o annuali (pagamento entro e non oltre il **21 ottobre 2026**)
- entro e non oltre il **03 marzo 2027** per gli insegnamenti collocati nel secondo periodo di lezioni (pagamento entro e non oltre il **18 marzo 2027**)

Possono essere previsti dei limiti al numero degli studenti ammissibili ai singoli insegnamenti dei corsi a numero programmato a livello locale. Anche per i corsi a numero non programmato possono essere previste particolari modalità di accesso ai singoli insegnamenti in relazione ad eccezionali esigenze didattiche o strutturali.

### ➤➤ **3.2.1. Conversione in corsi singoli (riservata ai laureati dell'Ateneo)**

I laureati presso l'Ateneo che, nel corso della loro carriera, si sono iscritti a insegnamenti extracurricolari senza poi sostenere i relativi esami, potranno convertire la domanda di iscrizione in corsi singoli versando il contributo previsto. Resta fermo il limite di iscrizione a non più di 5 insegnamenti corrispondenti a non più di 40 crediti formativi.

I laureandi richiedenti dovranno presentare la domanda di conversione dell'iscrizione ad insegnamenti extracurricolari in corsi singoli entro **la data della prova finale** presentando al settore carriera di competenza apposito modulo disponibile nel sito d'Ateneo. **Conseguito il titolo**, il laureato dovrà effettuare il pagamento del contributo dovuto, secondo quanto disposto al punto 3.2, **non oltre 7 giorni lavorativi successivi alla data della prova finale.** L'iscrizione si intende perfezionata con il pagamento del contributo dovuto.

L'iscrizione consente di frequentare le lezioni degli insegnamenti scelti e di sostenere i relativi esami o le valutazioni finali di profitto (a conclusione delle relative lezioni) ed averne regolare attestazione fino alla chiusura dell'anno accademico.

**Gli studenti iscritti con riserva ad una laurea magistrale che non riescano a conseguire il titolo entro il 28 febbraio 2027, ma che vi riescano entro il 30 aprile 2027, potranno convertire i crediti extracurricolari del primo semestre del corso di laurea magistrale a cui erano iscritti in corsi singoli senza ulteriori addebiti.**

## 4. Modifiche della carriera

---

### ➤ 4.1. Trasferimento ad altre università

Gli studenti **in regola** con il pagamento delle tasse previste per tutti gli anni accademici precedenti possono chiedere il trasferimento in altre università, previo nulla osta rilasciato dalla stessa. Se la richiesta avviene in corso d'anno, gli studenti devono essere regolarmente iscritti all'anno accademico 2026/2027. In ogni caso, è necessario corrispondere a questo Ateneo le rate maturate proporzionalmente, così come previsto al successivo punto 4.4.

La richiesta si presenta mediante compilazione di apposita [istanza online](#). Il sistema genera il **versamento di 100,00 euro** e **della marca da bollo di euro 16,00** da effettuare con le modalità indicate al punto 7.2.

Le richieste presentate dopo aver effettuato l'iscrizione e il pagamento del contributo dovuto non danno diritto alcuno al rimborso di quanto già versato.

### ➤ 4.2. Doppia iscrizione e Sospensione della carriera

#### ➤ 4.2.1 Doppia iscrizione

Come disposto dal [D.R. n. 3353 del 29.09.2022](#), gli studenti possono iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore presso lo stesso Ateneo o presso altri Atenei o Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, anche esteri.

#### ➤ 4.2.2 Sospensione della carriera

Gli studenti possono chiedere di **sospendere** la propria carriera **nei seguenti casi**:

- iscrizione a Scuole allievi marescialli dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza o altre forze dell'ordine;
- Servizio civile all'estero.

La richiesta si presenta mediante apposito modulo disponibile nella [sezione modulistica](#) del sito d'Ateneo, corredato da **marca da bollo da 16,00 euro**. Nel periodo di sospensione, gli studenti non possono svolgere alcun atto di carriera. La richiesta di sospensione non è revocabile nel corso dell'anno accademico. Il periodo di sospensione non è conteggiato né ai fini del termine di conseguimento del titolo di studio né ai fini della determinazione degli anni di fuori corso.

A conclusione del corso e dopo il conseguimento del titolo, sarà cura dell'interessato presentare la richiesta per la riattivazione della propria carriera.

In via straordinaria, è possibile sospendere la carriera nei seguenti casi:

- infermità gravi ai sensi del D.lgs. nr. 68 del 29 marzo 2012, art.9 comma 4 a norma del quale *“A causa di infermità gravi e prolungate (non meno di 6 mesi) debitamente certificate da un'istituzione pubblica, gli studenti possono sospendere gli studi in corso d'anno. Eventuali pagamenti già effettuati saranno utilizzati per compensare i diritti fissi dovuti per la successiva ripresa degli studi”*.
- genitorialità (la sospensione può essere concessa per i primi 24 mesi di vita del neonato).

La richiesta, debitamente motivata e documentata, si presenta mediante apposito modulo disponibile nella sezione modulistica del sito d'Ateneo, corredato da **marca da bollo da 16,00 euro**. Nel periodo di sospensione, gli studenti non possono svolgere alcun atto di carriera.

### ➤ 4.3. Interruzione “di fatto” della carriera e successiva ripresa degli studi

L'interruzione degli studi si verifica **quando gli studenti non rinnovano l'iscrizione** per uno o più anni accademici, non effettuando i pagamenti dovuti, interrompendo di fatto gli studi universitari senza una formale rinuncia. Negli anni di interruzione non è possibile effettuare alcun atto di carriera.

Gli studenti che intendono **riprendere** gli studi interrotti possono farlo:

1. **se il corso di studio** al quale erano iscritti all'atto dell'interruzione è **ancora attivato** per l'anno accademico in cui effettuano la ripresa;
2. oppure se, essendo stati a suo tempo già iscritti a tutti gli anni di corso, **siano in difetto dei soli esami di profitto**.

Per riprendere gli studi occorre effettuare il pagamento **di un diritto fisso e del contributo dovuto per l'anno accademico corrente**. Se la ripresa degli studi avviene dopo **un anno di interruzione**, il diritto fisso dovuto per l'anno di interruzione, pari a **200 euro**, deve essere pagato in un'unica soluzione **entro il 12 dicembre 2026**; se la ripresa degli studi avviene dopo **2 o più anni di interruzione**, il diritto fisso dovuto è pari a **200 euro** per l'anno di mancata iscrizione immediatamente antecedente l'anno di ripresa degli studi, **più 150 euro per ciascun anno successivo di mancata iscrizione**.

Il **contributo dovuto per l'anno accademico corrente deve essere pagato secondo le scadenze e gli importi previsti nella [Tabella 2](#) e nella [Tabella 3](#)**.

Fino a quando non vengono effettuati **tutti i pagamenti dovuti** per la ripresa degli studi, lo studente non potrà chiudere la carriera, non potrà trasferirsi presso un'altra università né potrà laurearsi.

### ➤ 4.4. Chiusura carriera

Gli studenti hanno facoltà, in qualsiasi momento dell'anno, di chiudere la propria carriera. La richiesta si presenta mediante apposita istanza online dal [Portale studenti](#) pagando la **marca da bollo online**, previo nulla osta rilasciato dal settore carriere studenti di appartenenza.

La rinuncia agli studi comporta il pagamento delle tasse arretrate, nei seguenti termini:

- se la rinuncia avviene **prima del 30 ottobre 2026** non si è tenuti a versare nessun contributo;
- se la rinuncia avviene **entro il 30 aprile 2027** si è tenuti al versamento della 1ª rata e della 2ª rata del contributo;
- se la rinuncia avviene **oltre il 30 aprile 2027** gli studenti sono tenuti al versamento di tutte le rate del contributo onnicomprensivo.

**Dalla richiesta di chiusura carriera non scaturisce diritto al rimborso di versamenti a qualsiasi titolo effettuati.**

È possibile **revocare la chiusura** della carriera con apposita istanza in bollo da inoltrare al settore carriere di competenza entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di chiusura, **previo pagamento di un diritto fisso di 30,00 euro**. **Questa ipotesi si applica esclusivamente agli studenti iscritti ad un anno successivo al primo e solo dopo aver verificato la disponibilità del posto.**

**Fino a quando non vengono effettuati [tutti i pagamenti dovuti](#) lo studente non potrà chiudere la carriera.**

#### ➤ 4.5. Decadenza / Art. 31 c. 2 - Regolamento didattico d'Ateneo

La carriera di uno studente si intende “**decaduta**” se per **8 anni accademici** non viene rinnovata l'iscrizione.

**La carriera decade anche se lo studente ha rinnovato l'iscrizione, ma per otto anni consecutivi non ha sostenuto alcun esame.**

**Dalla decadenza della carriera non scaturisce diritto al rimborso di versamenti a qualsiasi titolo effettuati.**

Lo studente può contattare il [settore carriere studenti di appartenenza](#) e verificare l'eventuale avvenuta decadenza.

## 5. Prova finale

---

Al fine di conseguire il titolo di studio, gli studenti che abbiano acquisito i crediti previsti devono superare una prova finale consistente nella redazione di uno o più elaborati o in una prova espositiva finalizzata, comunque, ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio. Per prenotarsi all'appello delle prove finali gli studenti devono seguire esclusivamente le procedure online dal [Portale studenti](#).

### ➤ 5.1. Modalità di prenotazione della prova finale

La procedura di prenotazione all'appello di laurea si sviluppa secondo i seguenti passaggi:

#### Il laureando

1. richiede l'assegnazione della tesi (online) al docente relatore, **secondo le tempistiche stabilite dai singoli corsi di studio**;
2. compila la domanda online **entro i 2 mesi precedenti l'apertura dell'appello e provvede al pagamento di 2 marche da bollo (euro 32,00)**;
3. supera gli ultimi esami **fino a 12 giorni prima dell'apertura dell'appello**;
4. invia file tesi in pdf/a **12 giorni prima dell'apertura dell'appello**.

#### Il relatore

1. accetta o rifiuta la richiesta di assegnazione tesi;
2. conferma file tesi **10 giorni prima** dell'apertura dell'appello.

È possibile effettuare lo **spostamento** all'appello di laurea successivo previa **nuova domanda di laurea**. Nel caso in cui la nuova domanda di laurea comporti il passaggio all'anno accademico successivo, sarà richiesto il pagamento di una nuova marca da bollo.

### ➤ 5.2. Laureandi / Art. 28 c. 3 - Regolamento didattico d'Ateneo

È considerato/a laureando/a lo/a studente/essa dei corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico che al momento dell'iscrizione al nuovo anno accademico risulta in difetto dei CFU definiti dai commi successivi del presente articolo.

Per i **Corsi di Laurea**, sono considerati **studenti laureandi** coloro che al **01 ottobre 2026** risultano in difetto di non più di **30 crediti, compresi i crediti della Prova Finale**, per il conseguimento del titolo e che abbiano, entro la stessa data, effettuato dal portale studenti la procedura di "**richiesta assegnazione tesi**".

Per i **Corsi di Laurea Magistrale**, sono considerati **studenti laureandi** coloro che al **01 ottobre 2026** risultano in difetto di non più di **15 crediti, esclusi i crediti previsti per la Prova Finale**, per il conseguimento del titolo e che abbiano, entro la stessa data, effettuato dal portale studenti la procedura di "**richiesta assegnazione tesi**".

Per i **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico**, sono considerati **studenti laureandi** coloro che al **01 ottobre 2026** risultano in difetto di non più di **2 insegnamenti, esclusi i crediti previsti per la Prova Finale**, per il conseguimento

del titolo e che abbiano, entro la stessa data, effettuato dal portale studenti la procedura di **“richiesta assegnazione tesi”**.

**Gli studenti laureandi, non iscritti con riserva**, cioè coloro che, **al 01 ottobre 2026**, si trovano nella posizione descritta nei precedenti capoversi, non sono tenuti ad iscriversi all'a.a. 2026-27, potendo sostenere gli esami di profitto mancanti e **conseguire il titolo di studio entro il 30 aprile 2027**.

Nel caso in cui lo studente non riesca a laurearsi entro il 30 aprile 2027, lo stesso è tenuto a rinnovare l'iscrizione a.a. 2026/2027 e al pagamento delle relative tasse, senza addebito di mora, presentando l'Isee università 2027.

**Gli studenti laureandi, iscritti con riserva ad un corso di laurea magistrale**, avendo già pagato l'iscrizione (preimmatricolazione) all'a.a. 2026/2027, se non dovessero conseguire il titolo entro il 28 febbraio 2027, rimarranno iscritti per l'a.a. 2026-27 come fuori corso al corso di laurea e dovranno effettuare il pagamento della prima rata di contributo, senza addebito di mora, entro il 31 marzo 2027 e al pagamento delle rate successive secondo le scadenze previste dalla Tabella 3 di pagina 42, in rapporto all'Isee università inserito in fase di preimmatricolazione.

Nel caso in cui riescano a conseguire il titolo entro il 30 aprile 2027, potranno convertire i crediti extracurricolari del primo semestre del corso di laurea magistrale a cui erano iscritti in corsi singoli senza ulteriori addebiti.

Alla luce del **Decreto Interministeriale 9 marzo 2016 n°152 art.1**, che disciplina a livello nazionale le sedute di **laurea abilitanti per le professioni sanitarie**, prevedendo due sole sessioni - 1<sup>a</sup> sessione 2025/2026, ottobre/novembre e 2<sup>a</sup> sessione 2025/2026, marzo/aprile - **gli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie iscritti al 3° anno** possono non rinnovare l'iscrizione, potendo conseguire il titolo entro il 30 aprile 2027. Gli studenti **delle professioni sanitarie** che non dovessero conseguire il titolo entro il 30 aprile 2027, dovranno rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2026/2027 ed effettuare il pagamento della quota fissa e delle rate del contributo onnicomprensivo calcolato in rapporto del proprio Isee università, senza addebito di mora, entro il termine di scadenza fissato al 31 maggio 2027.

**Se lo studente si iscrive ugualmente, l'iscrizione non può essere cancellata e non si possono rimborsare o compensare le somme pagate.**

**Gli studenti iscritti all'anno accademico 2026/27, qualora conseguano il titolo entro il 28 febbraio 2027, sono tenuti a pagare le prime due rate del contributo onnicomprensivo; qualora, invece, lo conseguano oltre il 28 febbraio 2027, dovranno effettuare il pagamento anche della terza rata del contributo onnicomprensivo.**

### ➤ **5.3. Rilascio Diploma Supplement (DS) / Art.13 c 12 - Regolamento didattico d'Ateneo**

Il Diploma Supplement (DS) è un documento integrativo del titolo conseguito al termine del corso di studi, sviluppato secondo un modello condiviso, per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO. È una relazione informativa che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati e completati dagli studenti.

Il DS viene rilasciato al compimento degli studi, a titolo gratuito, in edizione bilingue, italiano e inglese, **a partire dai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2005** dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico secondo i DD.MM. 509/99 e 270/04.

Tutte le informazioni a riguardo, con particolare riferimento alla tabella dei corsi di studio ed al modulo di richiesta, sono pubblicate nel sito di Ateneo, alla sezione "[Laureati > Certificati, autocertificazioni e modulistica > Diploma Supplement](#)".

#### ➤ **5.4. Ammissione alla prova finale per studenti di corsi non più attivi**

Nel caso in cui gli studenti risultino iscritti ad un corso di studio ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04 da un numero di anni superiore al doppio più uno della durata normale dello stesso, l'accesso alla prova finale per il conseguimento della laurea o della laurea magistrale può essere subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di 6 anni, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal consiglio di corso di studio.

**In caso di verifica negativa**, gli studenti potranno essere tenuti al **superamento di nuovi obblighi formativi**, permanendo nello stato di studenti fuori corso.

Tutti gli studenti iscritti agli ordinamenti ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04 che si trovano nelle condizioni sopra descritte, al fine di essere ammessi alla prova finale, dovranno richiedere, se prevista dal proprio corso di studio, la **verifica della non obsolescenza dei crediti conseguiti da più di 6 anni**.

## 6. Contribuzione studentesca

---

### ➤ 6.1. Composizione della contribuzione studentesca

**Tutti gli studenti** sono tenuti al pagamento:

- **della tassa regionale** per il diritto allo studio, pari a **140 euro** (d.lgs. 68/2012);
- **dell'imposta di bollo di 16 euro**;
- **del contributo onnicomprensivo annuale**, il cui importo è determinato secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Restano salve le condizioni di esonero di cui al **Punto 8**.

#### LA QUOTA FISSA

La tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo costituiscono la **quota fissa** uguale per tutti gli studenti e pari a **156 euro**.

A tale quota, per gli studenti irregolari, si applicherà l'importo aggiuntivo di euro 200 (ai sensi del comma 258 della L.232/16).

Così come previsto dalle disposizioni della **Legge 11 dicembre 2016, n. 232** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), in particolare **commi da 252 a 267**, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività, tutti gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle Università statali contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un **contributo onnicomprensivo annuale**.

**IL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO** annuale viene calcolato:

- a) in funzione del **Valore ISEE Università 2026**;
- b) della **regolarità** degli anni di iscrizione all'università;
- c) del **numero di crediti** conseguiti entro il 10 agosto 2026 (vedi la definizione di studenti **regolari e con crediti**).

L'importo del contributo onnicomprensivo annuale costituisce la **quota variabile** dell'importo complessivo dovuto da ciascuno studente, determinata in funzione del **valore ISEE Università 2026 (valido per le prestazioni per il diritto allo studio universitario)**, secondo le fasce di contribuzione di cui al **PUNTO 6.2**, per un **massimo di 2.150 euro** per gli studenti **regolari** e con crediti, e di **2.350 euro** per tutti gli altri.

### ➤ 6.1.2. Come ottenere e quando presentare l'ISEE 2026 (punto a) del contributo

L'ammontare del contributo che ogni studente dovrà pagare è calcolato in ragione del valore **ISEE Università** acquisito nel sistema informativo.

**Tutti gli studenti devono essere in possesso dell'attestazione ISEE** ed autorizzare, all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, l'importazione della dichiarazione dall'INPS. **Gli studenti che non autorizzano tale importazione e non in possesso dell'ISEE sono automaticamente posizionati nella fascia più alta del contributo onnicomprensivo.**

L'ISEE è l'**Indicatore della Situazione Economica Equivalente**, introdotto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e riformato con l'entrata in vigore del DPCM 159/2013.

Tutte le tipologie di ISEE e ISEEU previste dalla precedente normativa confluiscono in un unico **ISEE Università** (valido per le prestazioni per il diritto allo studio universitario).

L'ISEE Università **viene rilasciato** a tutti gli studenti da un ente autorizzato (Centri di assistenza fiscale/CAF, Comuni, INPS) compilando la Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.). Il rilascio non avviene immediatamente, bensì dopo alcuni giorni (**mediamente dai 7 ai 10 giorni**), dalla presentazione della domanda. Le modalità di ritiro dell'attestazione ISEE Università dovranno essere concordate con i predetti enti. Pertanto, è opportuno attivarsi quanto prima, evitando di richiederlo a ridosso della scadenza.

Dall'attestazione **ISEE Università 2026**, il valore dell'ISEE verrà **automaticamente acquisito** con la procedura informatizzata e inserito nella domanda di iscrizione online. **Lo studente deve**, pertanto, **autorizzare l'Ateneo** ad accedere agli archivi informatizzati dell'INPS.

Tutti gli studenti che intendono utilizzare il valore dell'ISEE Università 2026 devono autorizzare il caricamento della domanda di iscrizione entro **1° dicembre 2026**. Dopo il 1° dicembre 2026, lo studente potrà confermare l'autorizzazione al **caricamento tardivo** del proprio Valore ISEE Università 2026, previo pagamento di una mora pari a 50 euro.

Gli studenti con ISEE Università 2026 fino a 22.000 euro, regolari rispetto agli anni di iscrizione e con i crediti richiesti al 10 agosto 2026, sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

In assenza dell'ISEE Università 2026, sarà possibile autorizzare il caricamento dell'ISEE Università 2027. In questo caso, il contributo sarà calcolato con le regole ordinarie e **maggiorato di 100 euro** a titolo di mora. Dopo il **28 febbraio 2027** non saranno accolte in nessun caso presentazioni tardive dell'ISEE Università e lo studente sarà collocato d'ufficio nella fascia massima di contribuzione, ad eccezione delle iscrizioni tardive (laureandi a.a. 2025/26) per le quali è consentita la presentazione dell'attestazione ISEE Università in corso di validità unitamente e contestualmente al rinnovo dell'iscrizione.

Gli studenti con ISEE superiore a 75.000 euro non sono tenuti ad autorizzare l'importazione del **Valore ISEE Università** essendo collocati in fascia massima di contribuzione (studenti regolari o studenti irregolari, vedi **Punto 6.2**). In assenza del Valore ISEE Università, gli studenti verranno collocati nella fascia massima di contribuzione (degli studenti regolari o di quelli irregolari, in base ai requisiti di regolarità degli anni di iscrizione e al numero dei crediti conseguiti).

Le dichiarazioni rese dagli studenti ai fini del beneficio dell'esonero/riduzione dei contributi universitari e i dati della certificazione ISEE possono essere oggetto di controlli, anche a campione. L'Ateneo provvede a verificare la **veridicità dei dati** dichiarati nella dichiarazione sostitutiva unica sottoscritta ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE Università. Per tali controlli si avvale delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate,

dell'Agenzia del Territorio, dell'Inps e può richiedere la documentazione necessaria a tutti gli Enti Pubblici interessati o direttamente allo studente. A conclusione del procedimento di controllo, l'Ateneo provvede al ricalcolo d'ufficio dell'attestazione ISEE Università oppure a richiedere allo studente interessato di produrre una nuova attestazione ISEE Università.

**Gli studenti**, pertanto, **sono invitati a verificare la correttezza** dei dati inseriti perché per dichiarazioni ISEE Università non veritiere saranno applicate le **sanzioni** consistenti nel pagamento di una somma pari al doppio della somma indebitamente non corrisposta, in aggiunta al versamento del contributo nuovamente determinato secondo la fascia di reddito corretta.

Le sanzioni si applicano **anche se l'importo dichiarato è di poco discordante** dall'importo verificato, in quanto la legge prevede solo il caso di dichiarazione falsa o veritiera, a prescindere dall'entità della differenza.

Per gli studenti iscritti all'Università di Catania **appartenenti allo stesso nucleo familiare**, è prevista una **riduzione del 10%** del contributo dovuto da ciascuno di essi. (Il cosiddetto **bonus famiglia** si ottiene previa **selezione online** al momento dell'iscrizione o, successivamente, sempre tramite istanza on-line alla voce bonus famiglia improrogabilmente **entro e non oltre il 4 dicembre 2026**).

Si ricorda che anche i laureandi iscritti con riserva ad un corso di laurea magistrale, possono richiedere il bonus famiglia, in fase di preimmatricolazione, direttamente dal portale studenti, entro la stessa scadenza degli studenti regolari.

Lo **studente** è considerato **indipendente** quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni:

- a) **residenza fuori dall'unità abitativa** della famiglia di origine, da **almeno 2 anni** rispetto alla data di presentazione della domanda di immatricolazione/iscrizione, in alloggio non di proprietà di un suo membro del nucleo originario. In sostanza dal 2026, bisognerà verificare se alla data in cui viene presentata la dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE, lo studente risiede in un immobile diverso e non di proprietà da almeno un biennio.
- b) **redditi dello studente**, da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, **non inferiori a 9.000 euro all'anno**. Il calcolo del reddito dovrà riguardare il singolo studente universitario, ad eccezione dei casi di matrimonio o convivenza di fatto. In tali ultimi casi, la soglia per l'adeguatezza del reddito si determina considerando anche i redditi del coniuge o convivente di fatto.

Nel caso in cui si rispettano i requisiti, lo studente è considerato autonomo e costituisce nucleo familiare a sé stante.

Qualora non si verificano entrambe le suddette condizioni si tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia di origine.

Gli studenti **non residenti in Italia**, extra comunitari e comunitari, e gli studenti che si trovano in situazione di **handicap con invalidità pari o superiore al 66%** o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 104/92 **non sono tenuti ad autorizzare l'importazione del valore ISEE**: per tutti gli studenti non residenti in Italia, il contributo onnicomprensivo annuo è stabilito in **150 euro**; gli studenti in situazione di **disabilità di almeno il 66%** o con riconoscimento di handicap

ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 104/92 **sono esonerati** dal pagamento del contributo.

### ➤ 6. 1.3. Regolarità degli anni di iscrizione (punto b) del contributo

**IL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO** varia in funzione della regolarità degli anni di iscrizione e, pertanto, della categoria di studente.

STUDENTI **ISCRITTI AL PRIMO ANNO ACCADEMICO** ai sensi dell'art. 1, comma 256 della L. 232/16. Per gli studenti **iscritti al primo anno accademico** l'unico requisito da soddisfare è quello relativo al valore ISEE 2026 **per le prestazioni per il diritto universitario**.

STUDENTI **REGOLARI e con crediti** ai sensi dell'art. 1, cc. 255-257 della L. 232/16 sono coloro i quali:

- a) sono iscritti all'università (al corso di studio) da un **numero di anni accademici non superiore alla durata normale** del corso di studio aumentata di uno (ad esempio sono ancora regolari gli immatricolati dal 2022-23, iscritti al 1° F.C. di un corso di studio triennale);
- b) abbiano conseguito un determinato numero di crediti entro il 10 agosto 2026 (anche in altri atenei nei 12 mesi antecedenti), ovvero, abbiano superato esami e già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento della laurea per almeno 10 CFU nel caso di iscrizione al 2° anno accademico; per almeno 25 CFU nel caso di iscrizione a tutti gli anni successivi al 2° (anche dal 3° anno in corso al 1° F.C.).

STUDENTI **IRREGOLARI** (ai sensi dell'art. 1, comma 258 della L.232/16) e “**altri studenti**”

Gli studenti **irregolari** sono coloro i quali soddisfano il requisito dei crediti ma non quello della regolarità degli anni di iscrizione; gli **altri studenti** sono tutti coloro i quali risultano **in difetto** dei crediti o di entrambi i requisiti descritti dalla Legge.

Gli importi del contributo onnicomprensivo annuale sono stati determinati sulla base di quanto previsto dalla legge, **con un valore minimo di 200 euro**.

STUDENTI **EXTRA COMUNITARI NON RESIDENTI IN ITALIA** ai sensi del comma 261 della L.232/16

Si tratta degli studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'UE e non residenti in Italia per i quali risulta inapplicabile il calcolo dell'ISEE. Per essi **l'importo del contributo onnicomprensivo annuo è stabilito in 150 euro**.

#### STUDENTI **COMUNITARI NON RESIDENTI IN ITALIA**

Gli studenti aventi la cittadinanza di Stati appartenenti all'UE ma non residenti in Italia sono assimilati agli studenti extracomunitari residenti all'estero, pertanto per essi **l'importo del contributo onnicomprensivo annuo è stabilito in 150 euro.**

#### STUDENTI DEI **CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA** ai sensi del comma 262 della L.232/16

Gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca sono tenuti al pagamento di un **contributo onnicomprensivo stabilito in 200 euro se beneficiari di borsa;** sono esonerati dal pagamento del contributo **se non sono beneficiari di borsa.**

#### STUDENTI DELLE **SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE** ai sensi del comma 262 della L.232/16

Gli studenti iscritti ai corsi o alle scuole di specializzazione sono assimilati agli studenti dei corsi di studi e verranno applicate **le fasce di contribuzione degli studenti regolari.**

#### STUDENTI DEI **CORSI DI PERFEZIONAMENTO, MASTER, PAS, TFA, SOSTEGNO, CORSI ABILITANTI.**

Per questi studenti si rinvia alle disposizioni contenute nei relativi Bandi.

## ➤ 6. 2. Fasce di contribuzione – studenti regolari e studenti irregolari

Fermo restando che il pagamento della 1<sup>a</sup> rata è dovuta da tutti, si precisa che:

1. agli studenti regolari e con crediti si applica la **TABELLA 2. A) STUDENTI REGOLARI, i cui importi variano da 0 a 2.150 euro**;
2. a tutti gli altri studenti si applica la **TABELLA 2. B) STUDENTI IRREGOLARI, i cui importi variano da 0 a 2.350 euro**;
3. per gli studenti non residenti in Italia, extra comunitari e comunitari è stabilito un unico **importo di contributo onnicomprensivo annuo pari a 150 euro**;
4. per gli studenti iscritti con borsa al Dottorato di ricerca è stabilito un unico **importo di contributo onnicomprensivo annuo pari a 200 euro**.

### TABELLA 2

#### A) STUDENTI REGOLARI E CON CREDITI

<b>1<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 0 a 22.000	L'importo del contributo è <b>uguale a zero</b>
<b>2<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 22.001 a 30.000	L'importo del contributo si ottiene moltiplicando <b>per 0,07 la parte eccedente i 22.000 euro dell'ISEE dichiarato</b>
<b>3<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 30.001 a 53.697	L'importo del contributo si ottiene moltiplicando <b>per 0,046 la parte eccedente i 30.000 euro dell'ISEE dichiarato più 560 euro</b>
<b>4<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 53.698 a 75.000	L'importo del contributo si ottiene moltiplicando <b>per 0,02347 la parte eccedente i 53.697 euro dell'ISEE dichiarato più 1.650 euro</b>
<b>5<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 75.001 in poi	L'importo del contributo è pari a <b>2.150 euro</b>

#### B) STUDENTI IRREGOLARI

<b>1<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 0 a 22.000	L'importo del contributo è uguale a <b>200 euro</b>
<b>2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 22.001 a 75.000	L'importo del contributo si ottiene <b>aggiungendo 200 euro</b> all'importo corrispondente previsto per gli studenti regolari e con crediti
<b>5<sup>a</sup> fascia</b>	ISEE da 75.001 in poi	L'importo del contributo è pari a <b>2.350 euro</b>

## 7. Pagamenti

### ➤ 7.1. Rateizzazione e termini del pagamento

Il **CONTRIBUTO ANNUO COMPLESSIVO** dovuto può essere pagato in un'unica soluzione oppure suddiviso in **rate**, secondo le scadenze descritte nella tabella sottostante.

**Per importi del contributo annuo complessivo fino a 200 euro**, il pagamento sarà richiesto in un'unica soluzione, con la scadenza prevista per la 1<sup>a</sup> rata (30 novembre 2026).

**Per importi di contributo annuale superiori a 200 euro e fino a 800 euro**, il pagamento si potrà effettuare in un'unica soluzione, con la scadenza della 1<sup>a</sup> rata (30 novembre 2026) o in due rate di pari importo (vedi tabella 3, secondo le scadenze della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> rata).

**Per importi di contributo annuale superiori a 800 euro**, il pagamento si potrà effettuare in un'unica soluzione con la scadenza della 1<sup>a</sup> rata (**30 novembre 2026**), in **2 (due) rate** di pari importo (vedi tabella 3, secondo le scadenze della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> rata), oppure in **3 (tre) rate**, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> rata di pari importo, uguale al 40% dell'importo complessivo del contributo annuale, e una 3<sup>a</sup> rata per il restante 20% con scadenza **30 aprile 2027**. Oltre il 30 aprile 2027, si applicherà la mora prevista nella tabella 3.

**TABELLA 3**

Le scadenze per gli studenti che si immatricolano sono quelle previste nei relativi avvisi/bandi.

Le scadenze per le iscrizioni ad anni successivi al primo, nonché quelle relative alle rate del contributo annuale, sono stabilite dalla tabella di seguito riportata.

Quota fissa	Scadenza ordinaria	Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora		Scadenza tardiva con mora	
Rate del contributo annuale							
<b>QUOTA FISSA- scadenze valide solamente per iscrizioni ad anni successivi al primo</b>	30 settembre 2026	Dal 01 ottobre 2026 al 10 novembre 2026	+ 10 euro	Dal 11 novembre 2026 al 30 novembre 2026	+ 20 euro	Dal 01 dicembre 2026 al 31 dicembre 2026	+ 30 euro
						Dal 01 gennaio 2027 al 30 aprile 2027	+ 100 euro
<b>PARTE DEL CONTRIBUTO (prima rata)</b>	16 dicembre 2026	Dal 17 dicembre 2026 al 31 gennaio 2027	+ 5%	Dal 01 febbraio 2027 al 28 febbraio 2027	+ 10%	Oltre il 28 febbraio 2027	+ 15%
<b>PARTE DEL CONTRIBUTO (seconda rata)</b>	31 marzo 2027	Dal 01 aprile 2027 al 24 aprile 2027	+ 5%	Dal 25 aprile 2027 al 13 maggio 2027	+ 10%	Oltre il 13 maggio 2027	+ 15%
<b>Esclusivamente per importi di contributo annuo superiore a 800 euro</b>	31 maggio 2027	Oltre il 31 maggio 2027					+15%
<b>RESIDUO DEL CONTRIBUTO (terza rata)</b>							

Solo per iscrizioni ad anni successivi al primo, sarà possibile pagare la quota fissa di cui alla precedente Tabella 3, anche dopo l'ultima scadenza tardiva del 12 dicembre 2026 e non oltre il 30 aprile 2027, **con una mora fissa di 100,00 euro**.

### **Studenti non in regola con i pagamenti**

Lo studente non in regola con il pagamento delle tasse universitarie, soprattasse e sanzioni, non può effettuare alcun atto di carriera (iscrizione agli appelli, trasferimento presso altro ateneo o altro corso di laurea, ammissione all'esame di laurea, ecc.), né può ottenere certificati riferiti agli anni accademici per i quali è presente una situazione debitoria.

Il **ritardato pagamento** comporta, oltre all'attribuzione della mora prevista, anche l'impossibilità di sostenere esami o l'annullamento degli esami sostenuti in difetto del pagamento di quanto dovuto.

### **Importi minimi**

Non sono dovuti saldi di importo inferiore a € 5,00. Non sono rimborsati crediti di importo inferiore a € 5,00.

Le scadenze relative **alla rata QUOTA FISSA** non valgono per le **immatricolazioni e iscrizioni** al 1° anno le cui date sono regolate dai relativi Avvisi e Bandi.

## ➤ **7.2. Modalità di pagamento**

### **Gli studenti possono pagare:**

- 1) **online**, selezionando il debito tra quelli elencati e cliccando sul tasto "Paga ora";
- 2) tramite **avviso di pagamento**, scaricabile in formato PDF dopo aver selezionato il gruppo debito, utilizzando il tasto "Avviso di pagamento (Bollettino)".

### **Come funziona:**

Con il **primo metodo** lo studente accede ad una pagina in cui deve scegliere se pagare con il proprio conto corrente, con carta di credito, il proprio *home banking* o altro. Nei passaggi successivi conferma o digita i dati richiesti e conclude la transazione.

Con il **secondo metodo** lo studente può pagare sempre online (il proprio *home banking* o altri sistemi) oppure offline presso i punti "fisici" (ad es. le ricevitorie SISAL).

Si può pagare anche mediante il circuito CBILL (un circuito di pagamento interbancario che aderisce a [pagoPA](#)). A seconda della modalità scelta, la stampa PDF presenta i dati necessari: il numero di avviso, il codice CBILL oppure i codici a barre e QR Code automaticamente letti da alcuni circuiti o applicazioni *mobile*.

### ➤ 7.3 Attività di controllo tasse

L'Università si riserva di effettuare **controlli sul versamento del contributo studentesco** dovuto dagli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione con il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio e l'imposta di bollo, pari a 156 euro.

**In caso di mancato pagamento del contributo dovuto**, l'Amministrazione procederà nei confronti degli studenti morosi per il recupero delle tasse universitarie entro e non oltre i termini previsti dalla normativa civilistica (artt. 2948 e seguenti del codice civile) di prescrizione quinquennale, decorrenti dall'anno accademico di iscrizione.

## 8. Esoneri e rimborsi

---

### ➤ 8.1. Esoneri dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale

Sono **esonerati dal pagamento del CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO ANNUALE** le seguenti categorie:

- **gli studenti vincitori o idonei** nelle graduatorie delle borse di studio o dei prestiti d'onore per l'anno accademico 2026-2027 erogati dall'ERSU (per i vincitori di borse di studio parziali l'esonero sarà commisurato all'entità e alla durata della borsa);
- **gli studenti** con disabilità e/o DSA, le istanze status "ex art.27" l(art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo vigente) verranno inoltrate ai Settori Carriere dei diversi dipartimenti, direttamente dagli uffici competenti del CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via Antonino di Sangiuliano, 259 – 95131 Catania [www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it). Sono esentati dal pagamento del contributo gli studenti con un'invalidità pari o superiore al 66% e/o con verbale Legge 104/92 che, entro le scadenze previste per l'invio della domanda, facciano pervenire al CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via Antonino di Sangiuliano, 259 - 95131 Catania, ([www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it)), idonea documentazione, in corso di validità al momento dell'iscrizione. gli studenti con un'invalidità non inferiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 104/92 che facciano pervenire, entro i termini per l'iscrizione, al CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via A. di Sangiuliano, 259 – 95131 Catania ([www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it)), copia del verbale di invalidità civile e/o della Legge 104/92, in corso di validità al momento dell'iscrizione, attestante percentuale e tipologia di disabilità;
- **gli studenti stranieri** beneficiari di borsa di studio annuale del **Governo italiano** nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e dei relativi programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al 1°, l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari Esteri, nonché al rispetto dei requisiti di merito di cui all'articolo 8, comma 2, d.lgs. 68/2012, preventivamente comunicati dall'Università o dall'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica al Ministero degli Affari Esteri;
- **gli studenti stranieri** beneficiari di **borsa di studio di studio di Ateneo**. Negli anni accademici successivi al 1°, l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio;
- **gli studenti titolari di protezione internazionale** (status di rifugiato, protezione sussidiaria e protezione umanitaria) e **protezione temporanea**;
- gli studenti di cui al punto 4.3., a causa di **infermità gravi** e prolungate debitamente certificate;

- gli studenti che **intendano riprendere gli studi** dopo un periodo di interruzione di fatto, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti. Per tale periodo essi sono tenuti al pagamento di un diritto fisso per ciascun anno (vedi punto 4.3.);
- gli studenti **vittime** di mafia, della criminalità, del terrorismo, del dovere, vittime del lavoro o categorie equiparate o i familiari superstiti.
- gli studenti **detenuti** iscritti ad un corso di studio in cui non è richiesta la frequenza obbligatoria.
- gli studenti che versano nelle condizioni di cui all'art. **30 della legge 30.01.1971 n. 118**.

### ➤ 8.2. Esoneri dal pagamento della quota di contributo della **SECONDA RATA** fino ad un massimo di 100 euro

Sono, inoltre, **esonerati per merito, per un massimo di 100 euro**, dal pagamento del contributo della 2ª rata gli **studenti** di seguito elencati:

- gli **iscritti per la prima volta** al 1° anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti (100/100 e 100/100 con lode);
- gli **iscritti per la prima volta** al 1° anno di un corso di laurea magistrale che abbiano conseguito la laurea con il massimo dei voti entro la durata normale del corso di studio (110/110 e 110/110 con lode).

### ➤ 8.3. Esoneri dal pagamento della **TASSA REGIONALE** per il diritto allo studio

Sono **esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio**:

- **gli studenti vincitori o idonei** nella graduatoria delle borse di studio ERSU per l'anno accademico 2026-2027;
- **gli studenti con un'invalidità non inferiore al 66%** o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 104/92 che facciano pervenire, entro i termini per l'iscrizione, al CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata), Via A. di Sangiuliano, 259 – 95131 Catania, tel. 0957307181 ([www.cinap.unict.it](http://www.cinap.unict.it)), copia del verbale di invalidità civile, in corso di validità al momento dell'iscrizione, attestante percentuale e tipologia di disabilità;
- le studentesse, ragazze madri, con figli di età inferiore a cinque anni;
- gli studenti che per l'anno accademico 2025-2026 siano stati **titolari di assegno di studio** erogato ai sensi della legge regionale 24 agosto 1993 n°19;
- gli studenti **titolari di protezione internazionale** (status di rifugiato, protezione sussidiaria e protezione umanitaria) e **protezione temporanea**.

Tutti gli studenti che hanno diritto all'**esonero totale delle tasse** (dei contributi e della tassa regionale) **sono tenuti comunque al versamento di € 16,00 del bollo virtuale** non risultando, altrimenti, iscritti.

### ➤ 8.4. Rimborsi

Nel caso di **importi calcolati** dal sistema informatizzato **in eccesso** rispetto al dovuto, **a seguito di verifica effettuata dagli uffici competenti**, verranno disposti i rimborsi delle relative tasse pagate in eccesso.

Lo studente, consultando il **Portale studenti**, può verificare la presenza di rimborsi in suo favore e dovrà cliccare online alla voce "RIMBORSI" **al fine di indicare le modalità** con cui ricevere il relativo pagamento.

I rimborsi verranno effettuati entro il limite di cinque anni.

## ➤ **8.5. Servizi agli studenti**

Tutti i servizi offerti sono descritti sul sito dell'Ateneo, [www.unict.it](http://www.unict.it), nella sezione "[Servizi](#)"

## Ulteriori disposizioni

---

- **CONTRIBUTI A SOSTEGNO PER IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO**

L'Ateneo ha previsto un fondo destinato al sostegno di studenti in condizioni di dichiarato "stato di bisogno economico", utile ad affrontare il pagamento dei contributi dovuti per l'immatricolazione o l'iscrizione al corrente anno accademico. Il fondo è riservato agli studenti, **regolarmente iscritti**, che si trovano in situazioni di disagio economico dovuto all'improvviso verificarsi di eventi tali da apportare una sostanziale modifica alla situazione economica familiare e compromettere il proseguimento degli studi. Per partecipare, consultare il regolamento pubblicato sul sito di ateneo, alla pagina **Contributi straordinari** nella sezione "[Servizi > Diritto allo studio > Contributi straordinari](#)".

- **ISTANZE, RICHIESTA CERTIFICATI E DUPLICATI**

Le istanze relative alle carriere degli studenti vanno indirizzate, di norma, per via telematica agli uffici della Direzione dell'Area della Didattica, e-mail [ac.adi@unict.it](mailto:ac.adi@unict.it) o agli **Uffici Carriere Studenti** competenti. Le istanze che richiedono l'intervento del Consiglio di corso di studio vengono istruite e trasmesse al Consiglio che delibera entro i successivi 40 giorni. Infine, entro 10 giorni dalla data di trasmissione della delibera, l'ufficio competente trasmette l'esito allo studente, di solito per via telematica.

Per richiedere, nei casi previsti, il duplicato di un documento rilasciato "in originale" o depositato presso gli uffici (duplicato di una pergamena, del diploma di maturità...) è necessario presentare una **domanda in bollo da 16 euro**, all'Ufficio Carriere Studenti competente.

Nel caso di richiesta di duplicato di una pergamena è necessario, inoltre, effettuare il pagamento di un **diritto fisso pari a 50 euro**. Le richieste di certificazioni, di attestazioni, di copie, di estratti e di ogni altro documento relativo alla carriera accademica degli studenti vanno presentate all'**Ufficio Certificazione**, di norma, per via telematica, all'indirizzo e-mail [decertificazione.adi@unict.it](mailto:decertificazione.adi@unict.it) utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito d'Ateneo [www.unict.it](http://www.unict.it), nella sezione "[Studenti > I servizi didattici > Richiedere un certificato](#)".

- **PUBBLICITÀ**

Il presente documento "Manifesto degli studi – Regolamento per la contribuzione studentesca 2025-2026" sarà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo, all'indirizzo [www.unict.it](http://www.unict.it), nella sezione "[Didattica > Immatricolazioni e iscrizioni](#)".

## Uffici e contatti

Gli **UFFICI CARRIERE STUDENTI** sono le strutture di riferimento per le immatricolazioni e iscrizioni ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico e per la gestione delle procedure amministrative descritte nella presente guida.

Uffici	Corsi di studio dell'Area di	Plesso	Contatti
Settore Medico	Medicina e Chirurgia, Odontoiatria - Professioni sanitarie - Scienze motorie	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.medico@unict.it">settore.medico@unict.it</a>
Settore Scientifico	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali - Scienze Chimiche - Matematica e Informatica - Fisica e Astronomia	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.scientifico@unict.it">settore.scientifico@unict.it</a>
Settore Tecnico-scientifico	Architettura – Ingegneria <hr/> Agraria	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.tecnicoscientifico@unict.it">settore.tecnicoscientifico@unict.it</a> <hr/> <a href="mailto:di3a.segreteriastudenti@unict.it">di3a.segreteriastudenti@unict.it</a>
Settore Economico-giuridico-politico-sociale	Economia – Giurisprudenza – Scienze politiche	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.epsg@unict.it">settore.epsg@unict.it</a>
Settore Umanistico	Scienze Umanistiche – Scienze della Formazione	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.umanistico@unict.it">settore.umanistico@unict.it</a>
Settore Scienze del Farmaco	Scienze del Farmaco e della Salute	Via Santa Maria del Rosario, 9 (Catania)	<a href="mailto:settore.farmaco@unict.it">settore.farmaco@unict.it</a>

**Orario di ricevimento:**

giorno	orario ordinario				orario estivo (13 luglio - 28 agosto 2027)	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle
<b>lunedì</b>	10:00	12:30			9:30	12:45
<b>martedì</b>	10:00	12:30	15:00	16:30	9:30	12:45
<b>mercoledì</b>						
<b>giovedì</b>	10:00	12:30	15:00	16:30	9:30	12:45
<b>venerdì</b>	10:00	12:30			9:30	12:45

L'UFFICIO CERTIFICAZIONI si trova a Catania, in Via Santa Maria del Rosario 9, 1° piano (tel. 095 7307227 - email: [decertificazione.adi@unict.it](mailto:decertificazione.adi@unict.it)) e osserva il seguente **orario di ricevimento**:

giorno	orario ordinario ed estivo			
	dalle	alle	dalle	alle
<b>lunedì</b>	10:00	12:30		
<b>martedì</b>	10:00	12:30	15:00	16:30
<b>mercoledì</b>				
<b>giovedì</b>	10:00	12:30	15:00	16:30
<b>venerdì</b>	10:00	12:30		

**CONTATTI SEDI DECENTRATE DI SIRACUSA E RAGUSA****Struttura didattica speciale di Siracusa**

Piazza Federico di Svevia  
Siracusa

email: [srds.amm@unict.it](mailto:srds.amm@unict.it)

**Struttura didattica speciale di Ragusa**

Via Orfanotrofia, 49  
Ragusa

email: [sdsrg.presidenza@unict.it](mailto:sdsrg.presidenza@unict.it)

## **URP**

L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** dell'Università di Catania (URP) fornisce informazioni sull'organizzazione e sui **servizi** offerti dall'Ateneo.

Accoglie **segnalazioni** di disservizi, osservazioni e suggerimenti sul funzionamento dei servizi, favorendo il contatto con i cittadini attraverso diversi canali di comunicazione.

L'URP, inoltre, promuove lo sviluppo e l'attuazione della comunicazione istituzionale dell'Ateneo, grazie anche al lavoro di relazione e di scambio con tutti gli uffici dell'Ateneo e alle competenze di *Problem solving*.

### **Ufficio Relazioni con il Pubblico**

Palazzo Gioeni

Via Fragalà, 10 (2° piano)

95131 - Catania

Telefono +39 095 730 7777

Mobile +39 338 5063273

MS Teams [urp@unict.it](https://teams.microsoft.com/join/urp@unict.it)

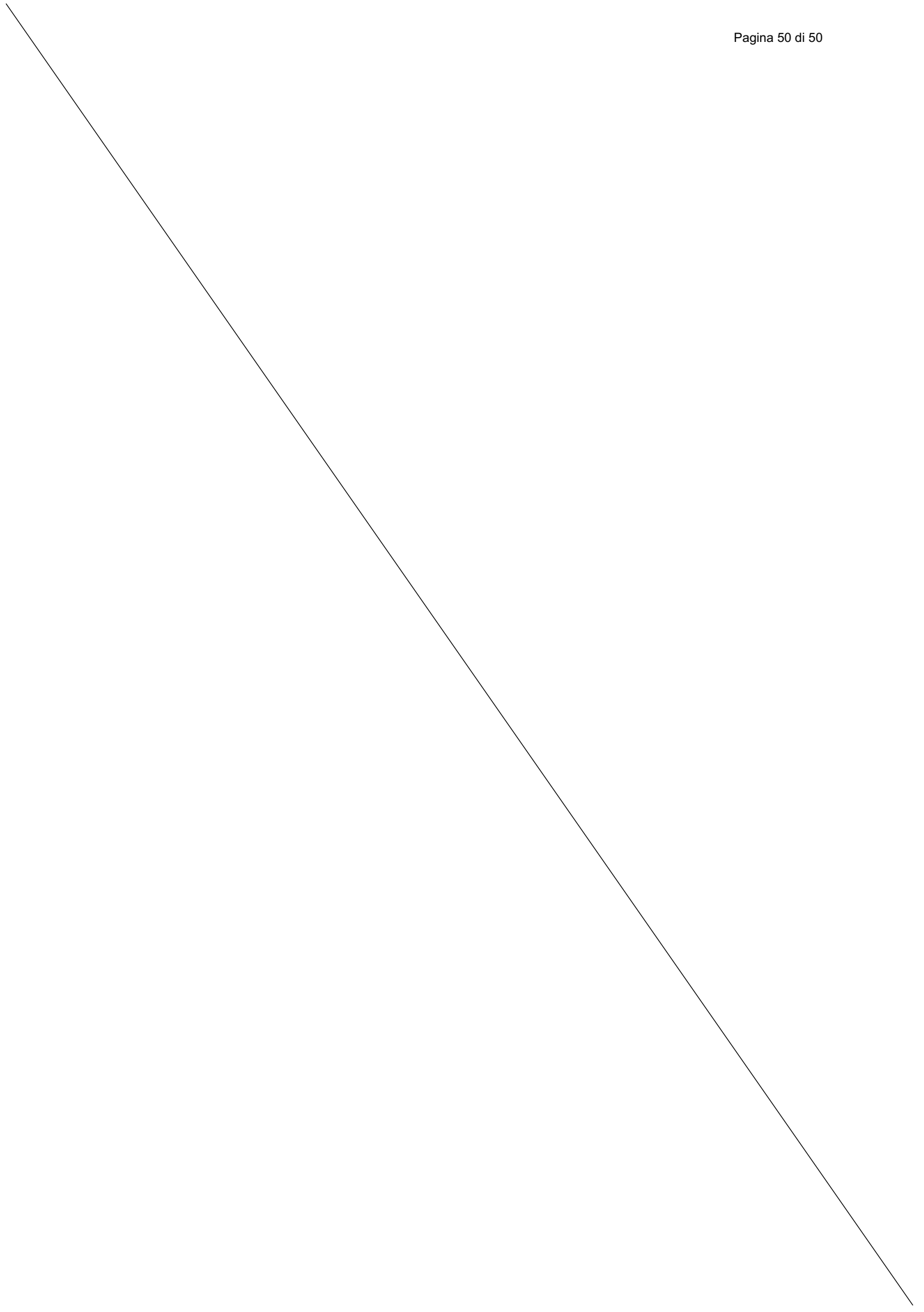
email [urp@unict.it](mailto:urp@unict.it)

### **Orari di ricevimento**

da lunedì a venerdì (mercoledì chiuso): ore 10-12:30

martedì e giovedì: anche dalle 15 alle 16:30

---



## CONVENZIONE

### TRA

**L'Università degli studi di Catania**, C.F. 02772010878, con sede a Catania in piazza Università n. 2, per il tramite del Centro "Alta Scuola per la formazione insegnanti" rappresentata dalla Coordinatrice pro tempore del Centro, Prof.ssa Francesca Longo,

### E

**L'Istituto scolastico .....**, C.F....., con sede in ....., rappresentata dal dirigente scolastico prof. ...., **pec.....**

### PREMESSO CHE

- il D.P.C.M. del 04.08.2023 definisce il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado in attuazione degli articoli 2 -bis e 2 -ter, dell'art. 13 e dell'art. 18 -bis del decreto legislativo n. 59/2017;
- l'art. 11 comma 1 del suddetto decreto prevede che lo svolgimento delle attività di tirocinio è disciplinato da apposite convenzioni stipulate dai centri con le istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione ivi compresi i centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'art. 11, comma 2 del suddetto decreto prevede che ciascun Ufficio scolastico regionale predisponga e aggiorni annualmente un elenco telematico delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi formativi;
- l'art. 11, comma 3 del suddetto decreto, in riferimento all'accREDITAMENTO delle istituzioni scolastiche, prevede che *"in sede di prima applicazione, per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 novembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2012"*;
- per l'a.a. 2025/2026 il MIM ha avviato, con nota n. 15582 del 27.08.2025, la procedura di accREDITAMENTO delle Istituzioni scolastiche Statali e Paritarie per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
- l'art.8, comma 3, del d.m. 30.11.2012, n. 93, recante definizione delle modalità di accREDITAMENTO delle sedi di tirocinio, prevede che nell'ambito delle suddette convenzioni, gli atenei riconoscano alle istituzioni scolastiche una quota del contributo di iscrizione ai relativi percorsi;
- il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania, nella seduta del \_\_\_\_\_, previo parere favorevole del Senato accademico, ha previsto la corresponsione di un contributo di € 120,00 a corsista, da far gravare sulle quote di iscrizione per la partecipazione ai suddetti corsi;
- il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania, nella seduta del \_\_\_\_\_ previo parere favorevole del Senato accademico, ha approvato lo schema tipo di convenzione da stipulare con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento del tirocinio;
- i Decreti Ministeriali n. 137 del 26 gennaio 2026 e n. 138 del 27 gennaio 2026 hanno definito l'avvio e le regole per i percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti per l'anno accademico 2025/2026;

- Pagina 2 di 4
- con i DD.RR. 373 e 374 del 03.02.2026 sono stati emanati da parte dell'Università di Catania i bandi, rispettivamente da 60 e 30 CFU, per l'ammissione diretta ai percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado su posto comune di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 e dei DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27.01.2026 per l'anno accademico 20235/2026;
  - accertata la copertura finanziaria;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

Le superiori premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### **Art. 2**

L'Università e l'Istituto scolastico convengono di collaborare per lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado su posto comune di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023 e dei DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27.01.2026 richiamati in premessa e ss. mm. e ii., cui si rinvia per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, impegnandosi all'espletamento di tutte le attività ad esso connesse e consequenziali nel rispetto della normativa vigente in materia.

### **Art. 3**

L'Istituto scolastico potrà in essere tutte le attività anche di carattere amministrativo e gestionale necessarie per l'espletamento del tirocinio all'interno dell'Istituto scolastico.

L'Istituto scolastico si impegna a mettere a disposizione i locali necessari per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

### **Art. 4**

Il tirocinio diretto, da un minimo di 10 CFU ad un massimo di 15 CFU in base al percorso di formazione cui è iscritto il tirocinante, è seguito dal tutor dei tirocinanti, scelto tra i docenti dell'Istituto scolastico secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Il tirocinio diretto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche;
- osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi;
- osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale;
- affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.

In base al percorso di formazione cui è iscritto il tirocinante, 3 CFU devono essere riservati alle attività formative relative all'inclusione scolastica.

Per ogni CFU di tirocinio, l'impegno in presenza nei gruppi-classe è pari ad almeno dodici ore.

### **Art. 5**

I rapporti che l'Istituto scolastico intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d, della legge 196 del 1997.

Il tirocinio ha natura formativa e deve perseguire soltanto obiettivi didattici e d'acquisizione di conoscenza del mondo scolastico da parte del tirocinante. Pertanto, la fase pratica della formazione, che si realizza con l'assistenza operativa da parte dei docenti dell'Istituto scolastico non può comportare l'assunzione di alcuna responsabilità da parte del tirocinante in merito alle attività svolte.

**Art. 6**

L'Istituto scolastico garantisce al tirocinante un'efficace informazione ai fini della prevenzione antifortunistica. Le nozioni utili a tale prevenzione costituiranno per il tirocinante argomento necessario e ineludibile. L'Istituto scolastico garantisce, altresì, la fornitura dei mezzi di protezione eventualmente necessari; il tirocinante è tenuto ad utilizzarli ed a seguire le disposizioni impartite per la sua sicurezza, pena l'immediata interruzione del tirocinio. L'Istituto scolastico s'impegna, inoltre, a garantire al tirocinante le condizioni di sicurezza e igiene previste dalla normativa vigente, sollevando da qualsiasi onere di verifica l'Università.

**Art. 7**

L'Università assicura il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso una compagnia assicurativa operante nel settore. In caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio, l'Istituto scolastico si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla vigente normativa, agli istituti assicurativi e all'area della Centrale unica di committenza dell'Università.

**Art. 8**

La realizzazione del tirocinio non comporta per l'Istituto scolastico alcun onere finanziario, né obblighi d'altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione.

L'Università si impegna a corrispondere all'Istituto scolastico un contributo complessivo di € 120,00 a corsista, previa presentazione, da parte dell'Istituto scolastico, al termine delle attività dei corsi, di una richiesta dettagliata contenente l'indicazione delle coordinate bancarie nonché del numero e dei nominativi dei corsisti tirocinanti nonché, per ciascuno di essi, della classe di concorso nell'ambito della quale è stato effettuato il tirocinio.

Qualora il tirocinio di uno stesso tirocinante venga svolto in più istituti scolastici, il contributo unitario di € 120,00 verrà proporzionalmente distribuito tra i diversi istituti sulla base delle ore effettivamente svolte presso ciascun istituto.

Il tirocinio può essere interrotto in qualunque momento senza preavviso sia dal tirocinante che dall'Istituto scolastico.

**Art. 9**

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua stipula ed è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo pec, da inviare almeno tre mesi prima della scadenza all'Università.

**Art. 10**

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia al D.P.C.M. del 4 agosto 2023, ed ai DD.MM. MUR n. 137 e 138 del 27.01.2026 per l'anno accademico 2025/2026; e alla legislazione vigente in materia.

**Art. 11**

L'Istituto scolastico dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento emanato dall'Università con D.R. n. 1166 del 08.04.2021 e ss.mm.ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione della presente convenzione, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

**Art. 12**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

**Art. 13**

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'atto viene redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

**Per l'Istituto scolastico .....**

**Per l'Università degli Studi di Catania –**

*Il dirigente scolastico*

*f.to digitalmente*

**ASFI**

*La Coordinatrice  
Prof.ssa Francesca Longo*

*f.to digitalmente*



## **Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di Ricerca Competitiva “SYR-AI, Supporting Young Researchers through Artificial Intelligence”**

### **Art. 1 - Finalità**

Il presente bando disciplina le modalità di finanziamento di progetti di ricerca competitiva promossi da giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Catania, al fine di sostenere lo sviluppo di attività scientifiche originali e innovative in qualsiasi settore ERC e di incentivare la capacità di costruire team di ricerca con competenze trasversali e orientati al networking internazionale. Al riguardo, vengono finanziate proposte progettuali che privilegino in special modo l'utilizzo e/o lo sviluppo di tecniche/strumenti di intelligenza artificiale per lo svolgimento della ricerca. I team di ricerca possono essere supportati sia in fase di proposta della domanda di finanziamento sia in fase di svolgimento delle attività progettuali dal Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale (CIDIA), il quale gestisce e sviluppa le infrastrutture e i servizi ICT dell'Ateneo, integra i sistemi informativi, promuove l'uso dell'intelligenza artificiale e supporta la governance nelle politiche di innovazione. Le proposte progettuali sono valutate in base alla loro eccellenza scientifica, alla capacità di generare un impatto scientifico, sociale ed economico significativo.

### **Art. 2 - Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a 1.000.000,00 di euro, a valere sui fondi dell'Università degli Studi di Catania, destinati al sostegno della ricerca.

### **Art. 3 - Requisiti di partecipazione**

1. Il presente bando finanzia progetti di ricerca della durata di 24 mesi presentati in qualità di Principal Investigator (PI) da ricercatori RTD-b e RTT già in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alla data di scadenza del bando, in servizio presso l'Ateneo di Catania.

I ricercatori RTD-a la cui attività è coperta da contratti esterni, finanziati o cofinanziati da progetti di ricerca a valere su fondi ministeriali o comunitari, possono partecipare ai progetti di ricerca di Ateneo solo in modalità “a costo zero”.

I team di ricerca guidati dal PI devono essere composti da RTD-b, RTT e RTD-a in numero minimo di tre unità (compreso il PI). Possono partecipare alle attività progettuali del team di ricerca anche professori associati e ordinari in servizio presso l'Ateneo di Catania.

2. I progetti presentati dovranno soddisfare le seguenti caratteristiche:

- standard internazionali di qualità;
- avvio di nuove collaborazioni a livello nazionale e/o internazionale;
- interdisciplinarietà delle proposte; al riguardo, le proposte progettuali potranno afferire alle diverse aree scientifico-disciplinari e potranno coinvolgere gruppi di ricerca anche inter-dipartimentali, fermo restando che il PI sarà unico e i fondi assegnati saranno gestiti dal solo Dipartimento di afferenza del PI;

3. Sono esclusi dalla presentazione delle proposte in qualità di PI:

- i PI di progetto a valere sul finanziamento della Linea 1 del Piano di Incentivi per la Ricerca di Ateneo 2024/2026;
- i PI titolari di fondi per scavi archeologici derivanti dalle assegnazioni a valere sul finanziamento della Linea 5 - Missioni Archeologiche del Piano di incentivi per la ricerca di Ateneo.

### **Art. 4 - Modalità di presentazione delle domande**

Le proposte dovranno essere presentate utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica reperibile



sul sito di Ateneo <https://www.unict.it/it>, e dovranno essere inviate tramite la piattaforma di protocollo Titulus al Magnifico Rettore e per conoscenza all'Area della Ricerca tramite gli Uffici di Progetto dipartimentali entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata digitalmente;
- b) progetto di ricerca;
- c) copia del documento di identità in corso di validità;
- d) eventuale lettera/manifestazione d'interesse di partner straniero.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale.

È consentito presentare una sola domanda di finanziamento in qualità di PI.

In caso di mancanza e/o incompletezza della documentazione sarà richiesta un'integrazione e sarà assegnata al soggetto proponente un termine di 10 giorni affinché siano rese e/o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la proposta progettuale cui si riferisce la carenza è esclusa dalla valutazione.

#### **Art. 5 - Procedura e criteri di valutazione**

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione nominata dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania con decreto rettorale, eventualmente supportata da revisori esterni all'Ateneo.

La Commissione valuterà la qualità scientifica delle proposte progettuali e il profilo dei PI sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Criterio 1:</b> Rilevanza e originalità scientifica del tema di ricerca proposto, anche con riferimento all'utilizzo e/o allo sviluppo di tecniche/strumenti di intelligenza artificiale.	0-20 punti
<b>Criterio 2:</b> Approccio innovativo e potenzialità del progetto di condurre alla realizzazione di proposte di ricerca collaborative a livello anche internazionale valutabile tramite lettera/manifestazione d'interesse di partner straniero.	0-20 punti
<b>Criterio 3:</b> Risultati scientifici prodotti dal PI e dai partecipanti interni al progetto (RTT, RTdb, RTDa) in termini di pubblicazioni ed esperienze maturate nella partecipazione a progetti o altre iniziative scientifiche a livello nazionale e/o internazionale.	0-20 punti
<b>Criterio 4:</b> Analisi del potenziale impatto dei risultati della proposta progettuale sul sistema	0-20 punti



economico, sociale e culturale dei territori di riferimento.	
<b>Criterio 5:</b> Coerenza del piano economico-finanziario con le attività progettuali proposte.	0-20 punti

Saranno considerate finanziabili le proposte che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 75/100.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto dalle proposte valutate, verrà stilata una lista di priorità per l'accesso al finanziamento. Tale lista elencherà le proposte in ordine di punteggio decrescente. Proposte che riceveranno un punteggio complessivo inferiore a 75 non saranno inserite in tale lista. L'assegnazione del finanziamento avverrà quindi seguendo l'ordine di priorità definito dalla lista fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso si verificano situazioni di pari merito e i fondi non siano sufficienti a garantire il finanziamento di tutti i progetti che hanno ottenuto lo stesso punteggio, la Commissione preferirà il progetto che abbia ottenuto il punteggio più alto rispetto al criterio 3 (art. 5).

In subordine, qualora si verificassero situazioni di pari merito rispetto al criterio 3, sarà selezionato il progetto che abbia ottenuto il punteggio più alto rispetto al criterio 1 (art. 5).

In ulteriore subordine, in caso di ulteriore pari merito rispetto al criterio 1, la Commissione di Ateneo darà precedenza al progetto ritenuto più rilevante rispetto alle linee strategiche dell'Ateneo.

#### **Art. 6 - Modalità di assegnazione del finanziamento e obblighi del PI**

Il finanziamento complessivo di 1.000.000,00 euro sarà assegnato con una quota massima per ogni proposta progettuale di 50.000,00 euro.

I progetti finanziati avranno inizio dal primo giorno del mese successivo a quello della data di assegnazione dei fondi. I fondi saranno erogati nella misura del 100% in soluzione unica ad inizio progetto. Tali fondi dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nel progetto. Qualora fosse necessaria una rimodulazione in corso d'opera, questa dovrà essere concordata con il Dipartimento di afferenza e trasmessa con nota ufficiale all'Area della Ricerca ai fini dell'autorizzazione da parte dei Delegati alla Ricerca.

I PI dei progetti finanziati dovranno presentare una relazione finale entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, contenente una descrizione dei risultati ottenuti e dei costi sostenuti, che dovrà essere trasmessa all'Area della Ricerca di Ateneo.

**Il PI si impegna a partecipare, entro due anni dall'assegnazione dei fondi di Ateneo, ad almeno un bando competitivo per il finanziamento di attività di ricerca, bandito da enti diversi dall'Università degli Studi di Catania.**

Non sono previste proroghe delle attività progettuali, pertanto gli eventuali fondi residui alla scadenza dei 24 mesi andranno restituiti.

#### **Art. 7 - Ammissibilità delle spese**

Tutte le spese dovranno essere strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività preventivata e adeguatamente motivate nel piano di spesa. La verifica del corretto utilizzo dei fondi spetta al Dipartimento sede della ricerca.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- missioni per attività di ricerca e convegni (compresi i costi per iscrizione a convegni);



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

- attività di formazione e disseminazione (ad es., costi per organizzazione di scuole, workshop, convegni, compresi i costi di catering e spese per invito/ospitalità di keynote speakers);
- personale appositamente reclutato per le finalità del progetto (borse di ricerca della durata massima di 12 mesi e incarichi occasionali);
- spese per servizi e consulenze esterne;
- costi di ammortamento di strumenti e attrezzature, per il periodo d'uso;
- materiali di consumo;
- spese inerenti alle pubblicazioni (ad es., APC per open access).

#### **Art. 8 - Trattamento dei dati personali**

I dati saranno trattati dall'Università degli Studi di Catania in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Il punto di contatto presso il Titolare è il Responsabile della struttura che ha emanato il bando i cui dati di contatto sono: [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it)

#### **Art. 9 - Riferimenti e Allegati**

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori sono pubblicati in sezione Bandi sul sito dedicato dell'Università degli Studi di Catania <https://www.unict.it/it>

Le richieste di chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande dovranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: [ac.ari@unict.it](mailto:ac.ari@unict.it)



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA



# PreDiCT

## **Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori**

**C.R.S. Pre.Di.C.T.**

### **REGOLAMENTO**

#### **ART. 1 OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato "Centro di Ricerca per lo Studio della Prevenzione, Diagnosi e Cura dei Tumori" in sigla C.R.S. Pre.Di.C.T. di seguito indicato come "Centro".

#### **ART. 2 COMPONENTI**

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

#### **ART. 3 UTENTI**

Utenti del Centro sono i suoi componenti. Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

#### **ART. 4 PERSONALE DEL CENTRO**

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico- amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell'Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal direttore generale.

#### **ART. 5 ORGANI DEL CENTRO**

Sono Organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il direttore.

**IL CONSIGLIO**

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al centro partecipano alle sedute del Consiglio, con diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) nomina i componenti del Comitato Scientifico di cui al successivo art. 6;
- c) approva il programma di attività annuale del Centro;
- d) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- e) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- f) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- g) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- h) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**IL DIRETTORE**

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Il Direttore delega, tra i docenti componenti il Consiglio del centro, un Vicedirettore, che lo coadiuva e lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare, il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

**ART. 6 COMITATO SCIENTIFICO**

Il Centro è dotato di un Comitato Scientifico, composto da 5 membri nominati dal Consiglio del Centro tra studiosi eminenti nelle discipline rilevanti per le attività del Centro per una durata di quattro anni. Il Direttore nomina altresì il Presidente del Comitato Scientifico individuato tra uno dei 5 membri che compongono il Comitato stesso

Il Comitato scientifico è uno strumento di valutazione scientifica delle attività del Centro ed ha anche funzioni consultive nei confronti del Consiglio del Centro.

**ART. 7 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata alla segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università degli Studi di Catania.

**ART. 8 MODIFICHE DI REGOLAMENTO**

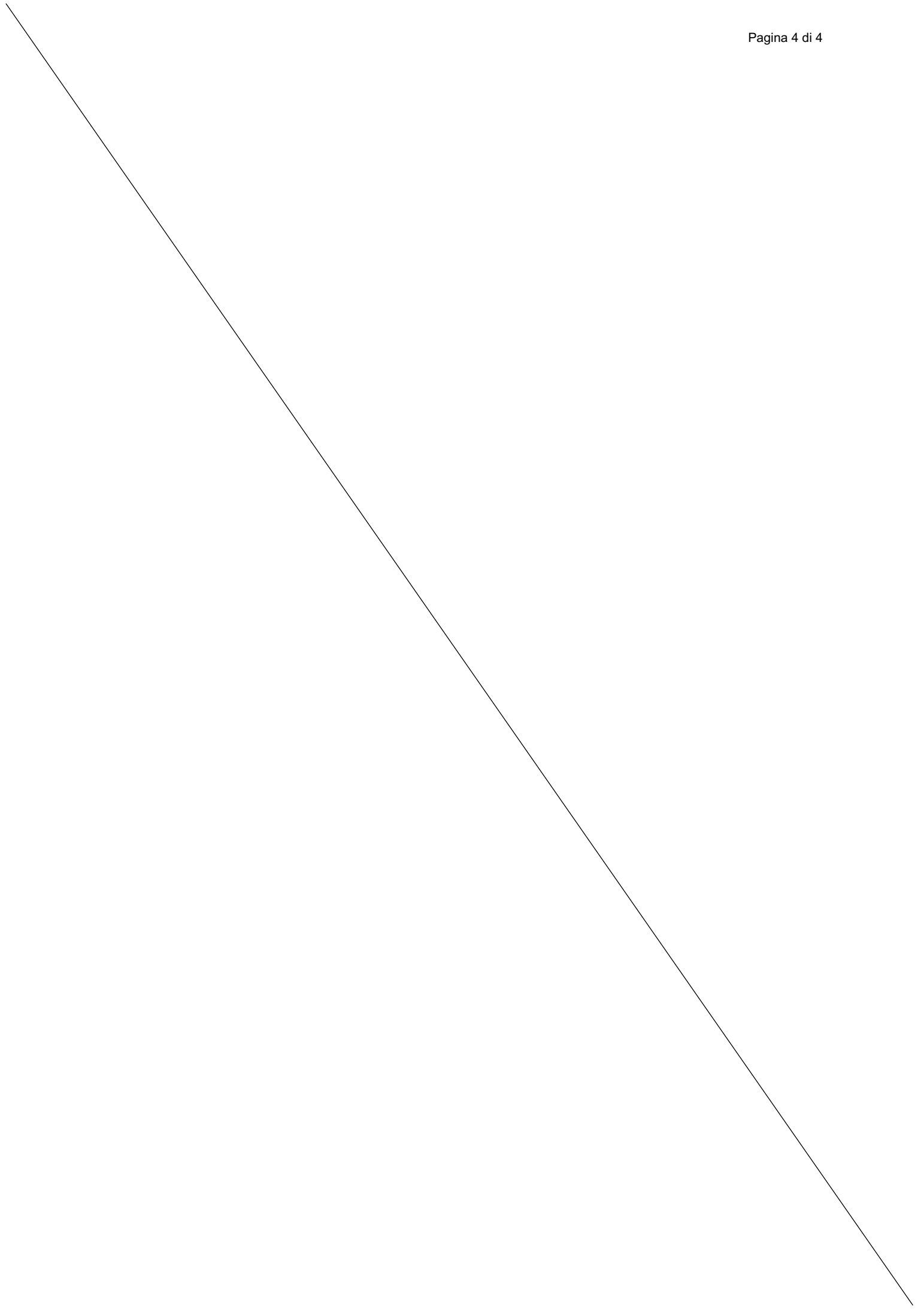
Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

#### **ART. 9 SCIoglimento DEL CENTRO**

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

#### **ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.



# **REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PER RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA/CONTABILE**

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1**

#### **Oggetto e ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento ha ad oggetto, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza e della normativa applicabile in materia la disciplina relativa ai rimborsi delle spese legali sostenute dai dipendenti e dagli amministratori dell'Università degli Studi di Catania per effetto di procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile promossi nei loro confronti in conseguenza di atti e/o fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali.
2. Il presente regolamento si applica al personale dipendente dell'Università – docente, dirigente e tecnico-amministrativo – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, nonché al personale incaricato di pubbliche funzioni e agli amministratori, anche se non dipendenti dell'Ateneo; il presente regolamento si applica, altresì, al personale universitario, funzionalmente

assegnato o, comunque, in servizio presso le strutture sanitarie convenzionate, nei limiti di quanto previsto dal successivo articolo 9.

3. Nel caso si tratti di funzionari o incaricati non dipendenti, è necessario che la vicenda che abbia dato luogo al procedimento giudiziario, nel quale gli stessi risultino coinvolti, sia occorsa in costanza del servizio istituzionale riconducibile all'Università degli Studi di Catania.

4. La disciplina del rimborso delle spese legali di cui al presente regolamento si applica a favore degli eredi del dipendente deceduto, che abbia avviato in vita l'istanza di rimborso, in presenza dei relativi presupposti di legge; la circostanza che il dipendente non abbia formulato l'istanza di rimborso a seguito dell'intervenuto decesso non costituisce causa impeditiva della successiva iniziativa recuperatoria degli eredi, fatto salvo il decorso del termine prescrizione del diritto al rimborso ovvero l'intervenuta rinuncia espressa del dipendente all'esercizio delle prerogative individuate dalla normativa vigente.

## **Art. 2**

### **Presupposti**

1. Il rimborso delle spese legali è condizionato alla ricorrenza dei seguenti presupposti:

- a) rapporto organico o di servizio, anche onorario, a tempo indeterminato o determinato;
- b) connessione diretta dei fatti e degli atti oggetto del giudizio con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;
- c) sentenza o provvedimento di esclusione della responsabilità, all'esito di giudizio penale, civile o amministrativo/contabile, in ordine ai fatti addebitati;
- d) congruità secondo la disciplina delle tariffe professionali e dei principi di equa retribuzione dell'importo richiesto a titolo di rimborso.

2. I presupposti indicati al precedente comma 1 devono ricorrere simultaneamente, fatto salvo quanto previsto, per le anticipazioni dei rimborsi, dal successivo articolo 4, comma 1.

3. Nel caso di richiesta di rimborso conseguente all'instaurazione di un processo penale, il rimborso delle spese legali è ammesso, qualora i richiedenti siano destinatari di una sentenza definitiva passata in giudicato: a) perché il fatto non sussiste; b) perché l'imputato non lo ha commesso; c) perché il fatto non costituisce reato; d) perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, escluso i casi di depenalizzazione; e) perché il fatto è stato commesso da persona non imputabile o non punibile. Nelle ipotesi assolutorie di cui ai punti c), d) ed e), poiché ricorre l'eventualità

che possano residuare, per la stessa condotta considerata penalmente non punibile, addebiti in altra sede, non si può comunque procedere a tale rimborso in pendenza, per i medesimi fatti, di un procedimento disciplinare, civile o contabile, fino alla conclusione dello stesso con esito positivo per il richiedente.

4. È, altresì, ammesso il rimborso delle spese legali sopportate in sede di indagini preliminari, se concluse con l'archiviazione della notizia criminis; in tal caso è necessario che anche la formulazione del decreto o ordinanza di archiviazione risulti completamente assolutoria e non collegata a cause che inibiscano l'accertamento dell'insussistenza dell'elemento psicologico del reato.

5. In materia civile, è ammesso il rimborso delle spese legali nel caso in cui il dipendente o l'amministratore venga ritenuto esente da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia contrattuale che extracontrattuale.

6. In materia contabile, è ammesso il rimborso delle spese legali quando sia stato accertato che il danno non è stato causato da fatti, atti o comportamenti (omissivi o commissivi) posti in essere con dolo o colpa grave dal dipendente o dall'amministratore in violazione dei suoi doveri d'ufficio, conseguentemente ritenendolo esente da responsabilità per danno erariale.

7. In relazione a quanto previsto dal precedente comma 1, lett. d), la congruità degli importi è:

a) verificata in via istruttoria e preliminare dall'Avvocatura d'Ateneo, riguardo i presupposti per il rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente;

b) acquisito il parere di congruità dell'Avvocatura dello Stato previsto dall'art. 18, comma 1, d.l. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella l. 23 maggio 1997, n. 135, il quale dispone che *“1. Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e amministrativa, promossi nei confronti di dipendenti di amministrazioni statali in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dalle amministrazioni di appartenenza nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato. Le amministrazioni interessate, sentita l'Avvocatura dello Stato, possono concedere anticipazioni del rimborso, salva la ripetizione nel caso di sentenza definitiva che accerti la responsabilità”*.

### **Art. 3**

#### **Esclusioni**

1. Non hanno diritto al rimborso delle spese legali i dipendenti per i quali non risultino integrati, contemporaneamente, tutti i presupposti di cui al precedente articolo 2, comma 1.

2. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali a fronte di sentenze di proscioglimento con formule meramente processuali non liberatorie, come è del pari esclusa la rimborsabilità a fronte di assoluzioni parziali.
3. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute dal dipendente che abbia autonomamente promosso il relativo giudizio o si sia costituito in giudizio per la tutela dei propri diritti (in conseguenza di atti o fatti connessi con l'assolvimento di obblighi istituzionali o di servizio).
4. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali dei soggetti individuati all'art. 1, comma 2, che beneficino di una polizza assicurativa per la copertura delle spese legali con oneri a carico dell'Amministrazione universitaria e che non abbiano provveduto ad attivare la copertura assicurativa nei termini e con le modalità previste dal relativo contratto di assicurazione. Su richiesta dell'interessato, l'Amministrazione universitaria, al fine di poter procedere al rimborso delle spese legali, si riserva di valutare i gravi e comprovati motivi che non abbiano consentito al dipendente di effettuare, nei termini prescritti, le comunicazioni indicate nel presente comma.
5. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute per giudizi di responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile allorquando, pur in presenza di sentenza o di provvedimento

giudiziario di esclusione totale della responsabilità, per i medesimi fatti il dipendente sia sottoposto a procedimento disciplinare che si concluda con esito negativo per il dipendente.

6. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali, anche in presenza dei presupposti di cui all'articolo 2, comma 1, nei casi di esistenza di un conflitto di interesse tra l'Università e il richiedente, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del presente regolamento.

7. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute per giudizi di responsabilità civile, penale o amministrativa in cui siano coinvolti gli studenti specializzandi o tirocinanti, nell'esercizio delle rispettive attività formative, non rivestendo i medesimi la qualità di dipendenti dell'Amministrazione universitaria.

## **Art. 4**

### **Anticipazioni**

1. L'Amministrazione universitaria può concedere anticipazioni sul rimborso delle spese legali ai dipendenti che ne facciano espressa richiesta, in corso di giudizio e sempreché sulla base della valutazione degli atti e degli elementi in possesso dell'Amministrazione possa pronosticarsi un esito assolutorio del giudizio stesso. A tal fine, il dipendente dovrà allegare ogni utile documentazione che consenta all'Amministrazione la valutazione. In tal caso, va acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato

previsto dall'art. 18 comma 1, d.l. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella l. 23 maggio 1997, n. 135.

2. Nell'ipotesi in cui, successivamente all'anticipazione sul rimborso, sopravvenga una sentenza definitiva non liberatoria, l'Amministrazione universitaria procede, nei confronti del dipendente, alla ripetizione delle somme già corrisposte.

## **Art. 5**

### **Conflitto di interesse**

1. Ai fini del rimborso non devono essere rilevati profili di conflitto di interesse ostative.

2. La situazione di conflitto di interesse si verifica allorché il soggetto richiedente il rimborso delle spese legali abbia, con qualsiasi condotta che risulti idonea o adeguata, trascurato o disatteso il perseguimento dei fini pubblici e istituzionali nell'espletamento delle proprie funzioni, attraverso la sostituzione dei fini pubblici con interessi personali o di terzi, anche a prescindere dalla realizzazione di un danno patrimoniale o all'immagine dell'Amministrazione universitaria.

## **TITOLO II**

### **NORME PROCEDIMENTALI**

## **Art. 6**

### **Obblighi del dipendente o dell'amministratore all'inizio del procedimento giudiziario**

1. Il dipendente o l'amministratore, sottoposto a procedimento giudiziario per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti di ufficio, per non incorrere nelle decadenze ed al fine di evitare la non rimborsabilità delle spese di giudizio sopportate e previste dal presente regolamento ha l'obbligo di:

- comunicare immediatamente e in via riservata, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al Magnifico Rettore, al Direttore Generale, al Dirigente dell'Area Risorse Umane ed all'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura d'Ateneo;
- allegare copia dell'atto giudiziario o di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi;
- produrre all'Amministrazione il preventivo di parcella per le fasi di procedimento oggettivamente preventivabili al fine di consentire le necessarie previsioni di spesa;
- dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, l'eventuale stipula di polizze che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere il rimborso di oneri difensivi da compagnie di assicurazione, in tal caso dandone

contestuale avviso all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1910 c.c.;

- informare periodicamente l'Amministrazione circa l'iter giudiziario del procedimento;

2. In difetto dei superiori adempimenti non si darà luogo ad alcun rimborso.

## **Art. 7**

### **Procedimento di rimborso**

1. I dipendenti individuati all'articolo 1, comma 2, del presente regolamento, ai fini del rimborso delle spese legali sostenute, devono presentare apposita istanza al Rettore.

2. L'istanza deve essere corredata di:

a) copia della sentenza o provvedimento che esclude la responsabilità, con attestazione di passaggio in giudicato, e della relativa documentazione (ed in particolare verbali di udienza, copia delle memorie e degli scritti difensivi, verbali di interrogatorio);

b) copia di ogni ulteriore documentazione attestante le spese per l'opera professionale prestata, delle quali si intenda chiedere il rimborso (ed in particolare, spese di trasferta, di domiciliazione, di consulenze, per diritti e bolli ecc.);

c) relazione del professionista incaricato che illustri l'attività svolta;

d) dichiarazione, resa in base agli artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000, sull'inesistenza di polizze in favore del richiedente che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere rimborsi da compagnie di assicurazione o l'obbligo di queste ultime a tenerlo indenne dai danni e dalle spese legali;

e) parcella pro-forma firmata dal difensore.

3. Qualora non risulti prodotto ovvero sufficientemente documentato il dettaglio delle attività svolte dal legale di fiducia, l'Amministrazione universitaria invia al richiedente un apposito prospetto da far compilare dal medesimo legale.

4. Sono escluse dal rimborso le attività non documentate, come indicate ai sensi dei parametri, via via vigenti, per la liquidazione dei compensi per la professione forense.

5. In sede di istruttoria delle richieste di rimborso delle spese legali sostenute, gli organismi di cui all'art 2, comma 7, del presente regolamento valuteranno la congruità, anche in termini di proporzionalità rispetto alla consistenza dell'imputazione nonché sotto il profilo della veridicità e della attendibilità delle attività dichiarate dal difensore di fiducia.

6. I soggetti che beneficino di un'assicurazione che copra le spese legali dei procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile, attivata dall'Amministrazione universitaria con oneri a proprio carico, ove intendano ottenere un

ulteriore rimborso delle spese legali sostenute, hanno l'onere di dimostrare di aver denunciato il sinistro all'impresa assicuratrice e ai competenti Uffici dell'Amministrazione universitaria, nei termini e con le modalità previste dal contratto di assicurazione, e non aver avuto o avere avuto parzialmente liquidazioni dall'assicurazione, illustrando motivatamente i termini della richiesta.

## **Art. 8**

### **Limiti di rimborsabilità**

1. Nei giudizi per responsabilità civile o amministrativa/contabile, il rimborso delle spese legali in ordine agli onorari professionali ed ai diritti riferito ad attività di difesa è disposto nel limite massimo dei valori medi dei vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data in cui le prestazioni sono state rese dal professionista, fatto salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del successivo comma 2.
2. Il rimborso delle spese legali in ordine agli onorari professionali ed ai diritti riferito ad attività di difesa nei procedimenti penali è riconosciuto fino al limite massimo per ogni voce e/o fase di attività dichiarata e/o prevista in base ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data in cui le prestazioni sono state rese dal professionista; si potrà, in casi eccezionali che andranno debitamente giustificati in relazione alla

complessità del giudizio, tenere conto delle maggiorazioni eventualmente previste dai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi solo in presenza di giustificati e comprovati motivi legati alla natura e alla difficoltà del processo, nonché ai rischi, per l'Ateneo, connessi all'eventuale condanna.

3. Nei giudizi per responsabilità civile o amministrativa/contabile, il rimborso delle spese legali, è corrisposto per le attività effettuate da un solo avvocato.

4. Nei giudizi per responsabilità penale, il rimborso delle spese legali, in presenza dei presupposti di ammissibilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente regolamento, è corrisposto per le attività effettuate, in modo documentato e giustificato, da non più di un avvocato di fiducia; in casi eccezionali, che andranno debitamente giustificati in relazione alla complessità del giudizio, l'Ateneo potrà riconoscere il rimborso per due avvocati di fiducia.

## **Art. 9**

### **Personale dipendente che eserciti attività assistenziale**

1. Il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, dipendente dell'Amministrazione universitaria, funzionalmente assegnato o, comunque, in servizio presso le strutture sanitarie convenzionate, può chiedere il rimborso delle spese legali sostenute per effetto di procedimenti giudiziari promossi nei confronti dello

stesso a condizione che gli atti e/o i fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali, oggetto del giudizio di responsabilità, non siano direttamente e funzionalmente riconducibili ad attività di natura assistenziale sanitaria, come tale prestata nell'interesse del Servizio sanitario nazionale.

## **Art. 10**

### **Durata e provvedimento conclusivo del procedimento**

1. L'Avvocatura di Ateneo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza di rimborso, deve istruire la pratica e, ricorrendone i presupposti, chiedere il parere di congruità all'Avvocatura dello Stato, acquisito il quale dovrà, nei successivi 60 giorni, curare la conclusione del procedimento sottoponendo la pratica al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'adozione del provvedimento autorizzativo della spesa.
2. L'esito della istruttoria dell'Avvocatura d'Ateneo ed il parere dell'Avvocatura dello Stato, qualora presentassero elementi ostativi all'istanza di rimborso, vanno comunicati all'istante, quali preavviso di rigetto prima della sottoposizione della pratica al Consiglio di Amministrazione.

3. I termini indicati al precedente comma 1 sono sospesi nell'ipotesi in cui si renda necessario un supplemento istruttorio. Nei casi di sospensione, il termine riprende a decorrere dalla data in cui perviene all'Amministrazione la documentazione istruttoria.

4. Una volta acquisito il provvedimento autorizzativo della spesa da parte del Consiglio di Amministrazione, prima di procedersi alla liquidazione dell'importo stabilito, deve essere acquisita agli atti la fattura quietanzata del professionista.

## **ART. 11**

### **Responsabilità civile verso terzi**

1. I soggetti di cui all'art. 1, comma 2, ove al procedimento giudiziario sia connessa richiesta di risarcimento danni da parte di terzi nei confronti suoi e/o dell'Amministrazione, devono:

- comunicare immediatamente, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al Direttore Generale e alla Avvocatura d'Ateneo al fine di permettere l'assunzione di qualsivoglia atto e/o provvedimento connesso e/o conseguente alla polizza assicurativa per la RCT in essere;
- allegare, alla suddetta comunicazione, copia dell'atto giudiziario e di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi.

## **TITOLO III**

### **DISPOSIZIONI FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO**

#### **Art. 12**

##### **Disposizioni finali**

1. Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia di rimborsi delle spese legali.

#### **Art. 13**

##### **Norma transitoria**

1. L'art. 6 non si applica ai procedimenti pendenti ed a quelli, pur definiti, per i quali non sia stato iniziato e/o concluso il procedimento di liquidazione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

#### **Art. 14**

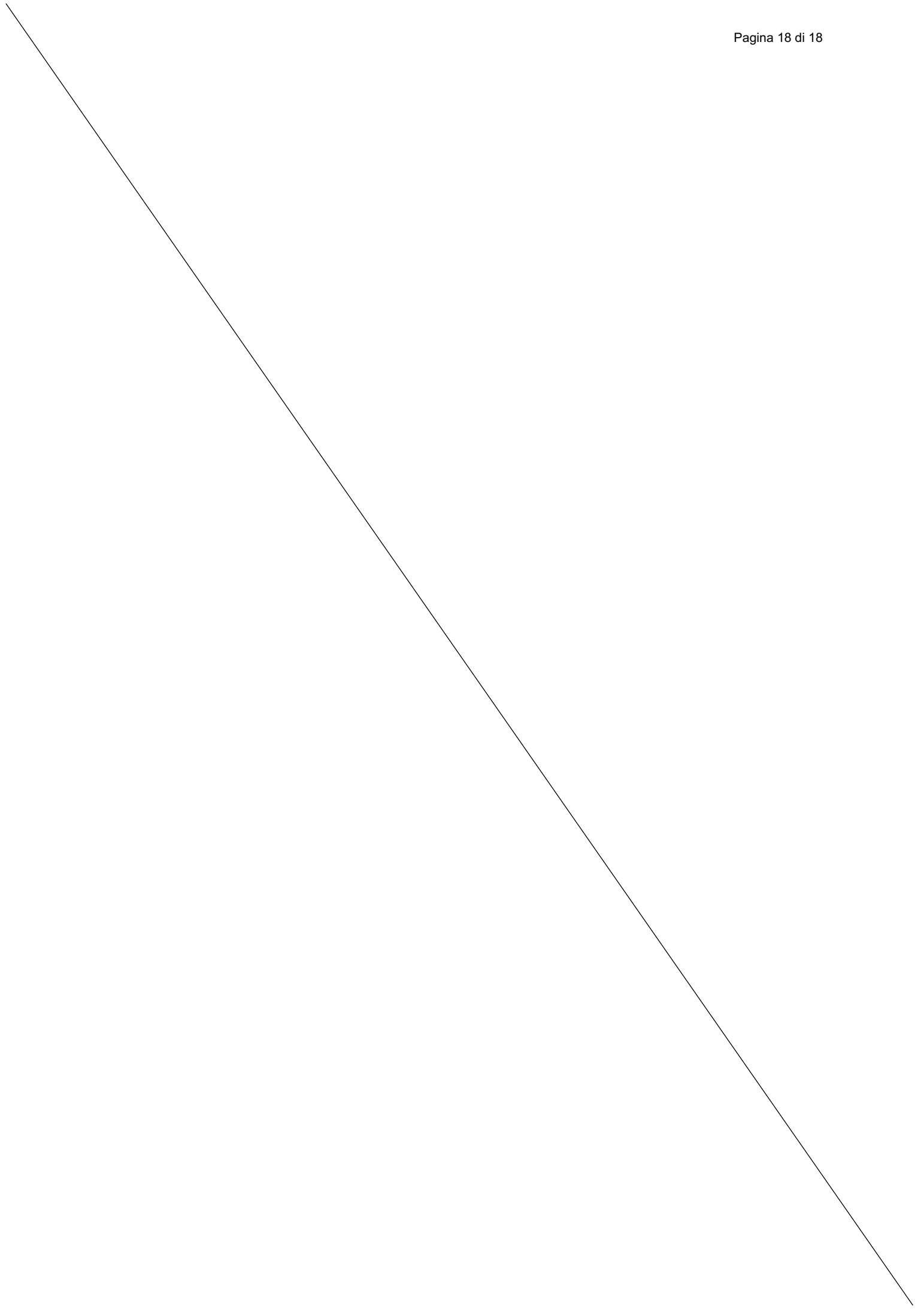
##### **Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto espressamente non disciplinato nel presente regolamento, si fa espresso rinvio ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, oltreché alle norme del Codice di procedura civile e penale ed alle disposizioni normative in materia, ove compatibili e alla disciplina dell'art. 18, d.l. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella l. 23 maggio 1997, n. 135.

## **Art. 15**

### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web dell'Università.





D.R. n. 2701 dell'8 agosto 2016  
(modifica D.R. n. 3823 del 23.12.2020)

## **REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLE SEDUTE DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento delle sedute del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Ateneo.

### **Art. 2**

#### **Convocazione**

1. La convocazione e la determinazione dell'ordine del giorno sono disposte dal rettore, nelle funzioni di presidente.
2. La facoltà di richiedere al rettore la convocazione dell'organo ovvero l'inserimento, nell'ordine del giorno, di argomenti sufficientemente specificati, è attribuita, per il Senato accademico, ad almeno 1/4 dei suoi componenti, per il Consiglio di amministrazione, ad almeno 1/3 dei suoi componenti.
3. Sarà messa a disposizione dei componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione documentazione idonea ad illustrare gli argomenti posti nell'ordine del giorno.
4. Gli eventuali argomenti rinviati dalla seduta precedente devono figurare all'inizio dell'ordine del giorno, di norma, della seduta successiva.

### **Art. 3**

#### **Validità delle sedute**

1. Nel calcolo del quorum costitutivo si conteggiano anche coloro che hanno giustificato l'assenza ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di Ateneo di cui all'art. 1.
2. Le sedute non sono pubbliche, per cui non è ammessa la presenza di estranei in aula, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 6 del presente regolamento.

### **Art. 4**

#### **Funzionamento della seduta**

1. In caso di gravi disordini, il presidente può sospendere o sciogliere la seduta, facendone constatare i motivi nel verbale. La seduta, una volta sciolta, non può più proseguire.

### **Art. 5**

#### **Designazioni**

1. La votazione per le designazioni ha luogo in base al sistema del voto limitato a un terzo dei nominativi da designare, con arrotondamento all'unità superiore.

2. Per le votazioni di una sola designazione è necessario il voto della maggioranza dei votanti. Qualora la maggioranza non venisse raggiunta neppure in seconda votazione, si procede al ballottaggio tra i due nominativi che hanno riportato il maggior numero di voti.
3. Per le votazioni relative a più designazioni risultano eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità si procede al ballottaggio.
4. Nel caso che la designazione riguardi cariche di particolare rilievo da affidare ad esterni rispettivamente al Senato accademico ed al Consiglio di amministrazione, i curricula dei candidati devono essere messi a disposizione dei componenti del Collegio.

## **Art. 6 Verbalizzazione**

1. La verbalizzazione delle sedute è curata dal direttore generale nelle funzioni di segretario. Il direttore generale può designare ~~un funzionario~~ **uno o più funzionari** dell'Ateneo che lo coadiuvino nella verbalizzazione che, a tal fine, assiste ~~ono~~ **no** alle sedute.
2. Sull'approvazione del verbale i componenti possono prendere la parola per chiedere una eventuale rettifica o per eliminare inesattezze.
3. I verbali, una volta approvati, sono sottoscritti con firma digitale e pubblicati in apposita sezione del sito web dell'Ateneo, con la possibilità di consultazione, mediante apposite credenziali di accesso, da parte dei rispettivi componenti di ciascun organo ~~e, dei Dirigenti, dei Delegati del Rettore, del Presidente del Nucleo di valutazione e del Presidente della Consulta degli studenti, nonché, limitatamente ai verbali del Senato accademico, anche da parte dei Presidenti delle Strutture didattiche speciali, della Scuola superiore e della Scuola di Medicina.~~ I verbali con apposizione di firma digitale sono conservati in un repertorio dedicato nel protocollo informatico dell'Università.  
~~I dispositivi delle delibere, dopo le sedute, saranno resi pubblici sul sito web, nelle pagine appositamente dedicate.~~

**Copia di detti verbali, espunti dei dati sensibili e/o personali, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy, sarà pubblicata con consultazione libera in un'apposita sezione del sito web d'Ateneo.**

## **Art. 7 Disposizioni finali**

1. Le modifiche al presente regolamento sono approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, su proposta del rettore ovvero di almeno un terzo dei componenti di ciascun organo, ed emanate con decreto rettorale.
2. Il presente regolamento e le sue modifiche entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione del relativo decreto rettorale sul sito web di Ateneo.
3. ~~A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati il regolamento del Senato accademico, approvato dal Senato accademico il 29 gennaio 1997 e successivamente modificato con D.R. 1758 del 19 marzo 2010 e ss.mm. e ii., e il regolamento del Consiglio di amministrazione, approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 gennaio 1977 e successivamente modificato con D.R. 1795 del 23 marzo 2010.~~

## ACCORDO QUADRO

### TRA

**LA FONDAZIONE GIORNALISMO MEDITERRANEO ETS**, C.F. 06239560870, con sede in via Museo Biscari n. 16, e-mail: info@fgm.it, posta elettronica certificata: fondazionegiornalismomediterraneo@pec.it rappresentata dal dott. Giorgio Romeo in qualità di rappresentante legale, di seguito denominata “Fondazione”

### E

**L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA**, con sede legale in Catania, Piazza Università n.2, C.F. 02772010878, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Enrico Foti, nato a Riposto (Catania) l’1.10.1964, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università (nel seguito indicata come “UniCt”);

### PREMESSO CHE

- Per diverse edizioni annuali, la Sicilian Communication s.r.l. ha realizzato, in collaborazione con l’Ateneo, Workshop dal titolo “*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo” importante workshop che prevede differenti attività didattiche (lezioni, attività laboratoriali e conferenze) destinate a studenti universitari, aspiranti giornalisti e pubblico in generale che, a seguito di un bando, vi accedono attraverso una selezione;
- nel dicembre 2025 la Sicilian Communication s.r.l. si è trasformata in ente del Terzo Settore (ETS) denominato “Fondazione Giornalismo Mediterraneo”, con lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ponendosi come obiettivo la tutela e la promozione del giornalismo come bene comune e come strumento essenziale di conoscenza, partecipazione civica e coesione sociale;
- l’evento dal titolo “*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo” è una manifestazione nata nel 2018 che ha come obiettivo offrire a studenti universitari, giornalisti e operatori della comunicazione un’esperienza formativa di alto profilo, fondata sull’incontro tra competenze accademiche, sperimentazione editoriale e confronto internazionale;
- l’Università di Catania ritiene coerente la suddetta manifestazione con le proprie finalità e, pertanto, è interessata a collaborare con la suddetta Fondazione, in particolare relativamente alla organizzazione dell’8° edizione della manifestazione dal titolo “*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo”.

### TANTO PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Oggetto

Con il presente Accordo quadro, la Fondazione Giornalismo Mediterraneo e l’Università di Catania si impegnano a co-organizzare la manifestazione dal titolo “*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo”.

I dettagli dell’evento ((lezioni, attività laboratoriali, date, luoghi, eventuale rimborso, e...) verranno concordati tra le parti ogni anno mediante apposito scambio di note.

L'evento si propone offrire a studenti universitari, giornalisti e operatori della comunicazione un'esperienza formativa di alto profilo, fondata sull'incontro tra competenze accademiche, sperimentazione editoriale e confronto internazionale.

L'iniziativa annuale sarà realizzata all'interno della Villa San Saverio o, in subordine, presso altra sede dell'Università di Catania che andrà scelta di comune accordo per sopravvenuti impedimenti.

## **Articolo 2 – Obblighi delle Parti**

Al fine di cui all'art. 1, le Parti si impegnano congiuntamente a:

- dare evidenza alla collaborazione all'interno delle rispettive attività;
  - promuovere l'iniziativa attraverso i rispettivi canali di comunicazione, nonché nelle consuete attività relazionali;
  - coordinare preventivamente le azioni di promozione verso le istituzioni nazionali e locali.
- a) La Fondazione si impegna a:
- sostenere il rischio d'impresa relativamente agli oneri derivanti dall'organizzazione della manifestazione;
  - gestire le attività di promozione e comunicazione;
  - garantire il mantenimento degli standard della manifestazione rispetto alle edizioni precedenti;
  - riservare almeno n. 15 posti agli studenti e alle studentesse dell'Ateneo e agli allievi e alle allieve della Scuola Superiore di Catania ed eventualmente delle altre Scuole aderenti all'Alleanza delle Scuole Superiori d'Ateneo (ASSI), prevedendo una tariffa agevolata.
- b) l'Università si impegna a:
- coordinare le relazioni con le istituzioni locali e nazionali;
  - coordinare i contenuti scientifici dell'iniziativa;
  - mettere a disposizione a titolo gratuito eventuali locali;
  - rendere accessibili i propri locali;
  - sensibilizzare gli studenti dell'Ateneo, ad intervenire al Workshop annuale, a fronte del pagamento di un contributo di partecipazione, che verrà definito dalla Fondazione.

## **Articolo 3 – Titolarità dei diritti**

Ogni qualsivoglia comunicazione relativa al Workshop "*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo" dovrà essere condivisa ed evidenziare la co-organizzazione.

Resta inteso che l'Università di Catania non ha alcuna titolarità sul marchio "Workshop dal titolo "*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo", sull'URL e sulle iniziative ad esso connesse.

## **Articolo 4 – Ruoli delle Parti e adesione di nuovi Partner**

La Fondazione riconosce all'Università di Catania il ruolo di co-organizzatore del Workshop dal titolo "*Il Giornalismo che verrà* - Festival del Giornalismo Mediterraneo".

Ulteriori Soggetti potranno assumere il ruolo di co-organizzatori, tra Istituzioni, quali Regione, Ministeri in grado di accrescere il prestigio della manifestazione e che possano assicurare un sostegno economico a copertura parziale delle spese per l'organizzazione.

Le parti potranno congiuntamente individuare ulteriori Soggetti tra Enti pubblici e privati, tra cui anche altre Università, ai quali sarà riconosciuto il ruolo di Sponsor della manifestazione, sempre che sia ritenuti idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi della manifestazione, oltre alle attività di promozione, e capaci di assicurare un sostegno economico.

### **Articolo 5 – Durata**

Il presente accordo entra in vigore all'atto della stipula e rimane in vigore per tre anni.  
L'accordo è rinnovabile, previo accordo scritto delle parti.

### **Articolo 6 – Referenti**

Referenti per l'attuazione del presente accordo quadro sono:

- per la Fondazione: .....
- per l'Università di Catania:.....

Le Parti si riservano la facoltà di modificare il referente a fronte di comunicazione senza vincolo di forma.

### **Art. 7 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano ad adottare le misure necessarie a mantenere la riservatezza e la segretezza procurando che altrettanto facciano i propri dipendenti, collaboratori e consulenti su tutte le informazioni e i documenti che non siano oggetto di divulgazione e che siano stati qualificati come confidenziali.

La Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate confidenziali le informazioni che al momento della comunicazione erano già note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare delle stesse.

Gli obblighi del presente articolo non si applicano a quelle informazioni che:

- o siano già di pubblico dominio al momento della divulgazione;
- o devono essere divulgate per effetto di una qualsiasi direttiva da parte di un'autorità governativa, o normativa, tribunale o legge mandataria, a condizione che la notifica scritta di tale direttiva venga data, senza eccessivo ritardo, all'altra Parte.

Gli obblighi di riservatezza entrano in vigore all'atto della stipula del presente accordo e rimangono in vigore sino a un (1) anno dal termine dello stesso.

Ciascuna Parte autorizza l'altra a rendere noto, sul proprio sito istituzionale e/o ufficiale, l'avvenuta stipula del presente accordo e a pubblicare notizie riguardanti l'oggetto ed il contenuto della stessa.

### **Articolo 8 – Modifiche**

Qualsiasi modifica al presente accordo quadro dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, con apposito atto aggiuntivo.

### **Articolo 9 – Codice etico e di comportamento**

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D. R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Articolo 10 – Utilizzo logo**

L'Università autorizza la Fondazione all'uso del logo dell'Università di Catania, esclusivamente nell'ambito dell'attività di comunicazione e di promozione dell'evento, oggetto del presente accordo la Fondazione riporterà il logo dell'Ateneo, all'interno del materiale pubblicitario e promozionale dell'evento, nonché all'interno dell'eventuale materiale fotografico e audio/video. A tal fine, per la definizione di tutti gli aspetti tecnici e grafici dell'attività di comunicazione e di promozione della manifestazione, la Fondazione dovrà raccordarsi e coordinarsi con l'Area per la Comunicazione, da poter contattare al seguente indirizzo di posta elettronica: [area.comunicazione@unict.it](mailto:area.comunicazione@unict.it).

### **Art. 11 – Controversie**

Qualsiasi controversia tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo quadro, non risolta bonariamente, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro competente per legge.

### **Art. 12 – Registrazione e bollo**

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto **NON** è soggetto all'imposta di bollo: (Esenzione imposta di bollo ex art. 82, comma 5, D.Lgs. 117/2017.)

Il presente Accordo quadro e composto di 4 pagine, viene letto, confermato e sottoscritto dalle Parti tramite firma digitale.

Fondazione Giornalismo Mediterraneo ETS  
Il Presidente  
Dott. Giorgio Romeo

Università degli Studi di Catania  
Il Rettore  
Prof. Enrico Foti

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

E

Il Forum Provinciale del Terzo Settore di Catania, C.F. 93256630877, con sede in Corso Sicilia n. 111, Catania, rappresentata dal Dott. Dario Gulisano, in qualità di Portavoce Provinciale del Terzo Settore per la Provincia di Catania, di seguito denominato "Ente"

### PREMESSE

- Vista la Legge 11/8/91 n.266, Legge quadro sul Volontariato;
- Visto il D.M. del Tesoro del 8/10/97;
- Visto il D.lgs. 18/08/00 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Vista la Legge 383/2000 sugli enti e associazioni di promozione sociale;
- Vista la Legge 08/11/00 n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, e in particolare:  
l'art. 1, che riconosce il valore sociale e la funzione del Terzo Settore;  
l'art. 4, che individua gli Enti del Terzo Settore;  
l'art. 55, che promuove forme di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- Viste le Linee guida e gli atti di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (anni 2017–2024) che riconoscono il Forum del Terzo Settore quale organismo unitario di rappresentanza sociale del Terzo Settore;
- Vista la normativa regionale della Regione Siciliana in materia di Terzo Settore e partecipazione civica, nonché il riconoscimento del Forum del Terzo Settore regionale e delle sue articolazioni territoriali;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, emanato con decreto rettorale n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm. e ii., che promuove la didattica, la ricerca e la Terza Missione, intesa come apertura dell'Ateneo alla società civile e al territorio;

CONSIDERATO

- che il Forum del Terzo Settore è il principale organismo di rappresentanza sociale e politica del Terzo Settore, svolgendo funzioni di coordinamento, cooperazione, sostegno alle reti associative e promozione della formazione di associazioni, cooperative sociali e fondazioni;
- che il rapporto tra Università e Terzo Settore si è progressivamente rafforzato, anche attraverso corsi di laurea, master, tirocini e attività di ricerca dedicate, nonché un crescente interesse degli studenti per tesi di laurea in tali ambiti;
- che la collaborazione tra mondo accademico e Terzo Settore costituisce un fattore essenziale per il rafforzamento della democrazia partecipativa, della coesione sociale e del superamento delle marginalità territoriali;
- che si reputa sempre più necessaria un'azione sinergica volta alla formazione dell'alunno e del cittadino

tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente Protocollo di Intesa disciplina una collaborazione istituzionale tra l'Università degli Studi di Catania e il, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, finalizzata alla promozione di attività di ricerca, formazione, divulgazione culturale e partecipazione civica incentrate sul mondo del Terzo Settore.

### **Art. 2 – Finalità**

Il presente Protocollo persegue le seguenti finalità:

- valorizzare percorsi di ricerca interdisciplinari sul Terzo Settore, con approccio storico, sociologico, giuridico e tecnico;
- analizzare l'evoluzione normativa e il ruolo sociale degli Enti del Terzo Settore;
- promuovere attività di Terza Missione e di public engagement dell'Ateneo;
- creare opportunità formative, orientative e professionalizzanti per gli studenti;
- rafforzare il legame tra Università, Terzo Settore e territorio, favorendo processi di inclusione e coesione sociale.

Le attività sono svolte nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

### **Art. 3 – Ambiti di collaborazione**

Nel rispetto della normativa vigente, le Parti collaboreranno, a titolo esemplificativo, per:

1. l'organizzazione di seminari, convegni, incontri di studio e momenti di approfondimento congiunti;
2. la realizzazione di Open Day universitari allargati al Terzo Settore per abbinare all'offerta formativa anche quella "sociale";

3. l'istituzione della Giornata del Terzo Settore, con cadenza annuale, co-organizzata dall'Università e dal Forum, con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e della Città Metropolitana di Catania.

4. la realizzazione di percorsi formativi rivolti a gruppi di studenti, docenti, enti ed istituzioni, eventualmente integrati con l'Università e con altri operatori dei servizi sociali, finalizzati all'acquisizione di strumenti, metodologie e modalità procedurali comuni di pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione di imprese, politiche e servizi in tutte le aree di interesse del Terzo Settore (Area sociale, sanitaria, ambientale, culturale, sportiva, educativa, ecc.);

5. la diffusione dei risultati ottenuti nello svolgimento delle attività previste nel presente protocollo mediante la realizzazione congiunta di convegni, seminari, incontri pubblici, pubblicazioni e altri strumenti per la diffusione delle informazioni;

6. la promozione e progettazione e la realizzazione congiunta di ricerche, studi e pubblicazioni;

7. l'organizzazione di stages, tirocini ed altre tipologie di formazione on the job da realizzare a favore degli studenti universitari presso le organizzazioni di Terzo Settore della Provincia di Catania;

8. ulteriori iniziative condivise che le Parti riterranno opportuno sviluppare.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

A tal proposito, si precisa che, nel caso di eventuali richieste per la concessione di locali dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività sopra indicate, detti locali potranno essere concessi a titolo gratuito dal Direttore Generale, acquisito l'interesse scientifico/culturale dell'evento attestato dal Direttore del Dipartimento coinvolto, fermo restando il costo di eventuali servizi aggiuntivi necessari (pulizia straordinarie, assistenza reception/didattica, squadra d'emergenza, etc.), che saranno quantificati dall'area competente.

#### **Art. 4 - Referenti**

Al fine di dare concreta attuazione al presente protocollo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è il prof. ....

Per ....., referente è .....

#### **Art. 5 – Impegni dell'Università degli Studi di Catania**

L'Università si impegna a:

- favorire il coinvolgimento dei propri docenti, dipartimenti e strutture;
- valorizzare il contributo del Forum nelle attività di Terza Missione;
- promuovere la diffusione delle iniziative congiunte.

#### **Art. 6 – Impegni del Forum del Terzo Settore di Catania**

Il Forum si impegna a:

- mettere a disposizione la propria rete associativa e le competenze maturate;

- collaborare alla progettazione e realizzazione delle attività previste;
- favorire il raccordo con tutti gli Enti del Terzo Settore del territorio.

#### **Art. 7 - Durata**

Il presente Protocollo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo scritto. È possibile il recesso con preavviso di almeno 60 giorni.

#### **Art. 8 – Oneri finanziari**

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari diretti a carico delle Parti, salvo diversa previsione contenuta in eventuali accordi attuativi.

#### **Art. 9 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, nel corso dell’esecuzione del presente protocollo d’intesa, siano trattati esclusivamente per la finalità del suddetto atto e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

#### **Art. 10 - Riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all’esecuzione delle prestazioni di cui al presente protocollo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

#### **Art. 11 - Codice etico e di comportamento**

L’Ente dichiara di aver preso visione di aver preso visione del Codice etico e di comportamento dell’Università degli Studi di Catania emanato con D. R. n. 1166 dell’8.04.2021 e ss.mm. e ii., e pubblicato sul sito web dell’Ateneo nella sezione “Amministrazione trasparente” e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l’attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali

obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente protocollo d'intesa, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno

### **Art. 12 - Foro Competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo d'intesa; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

### **Art. 13 - Registrazione e bollo**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

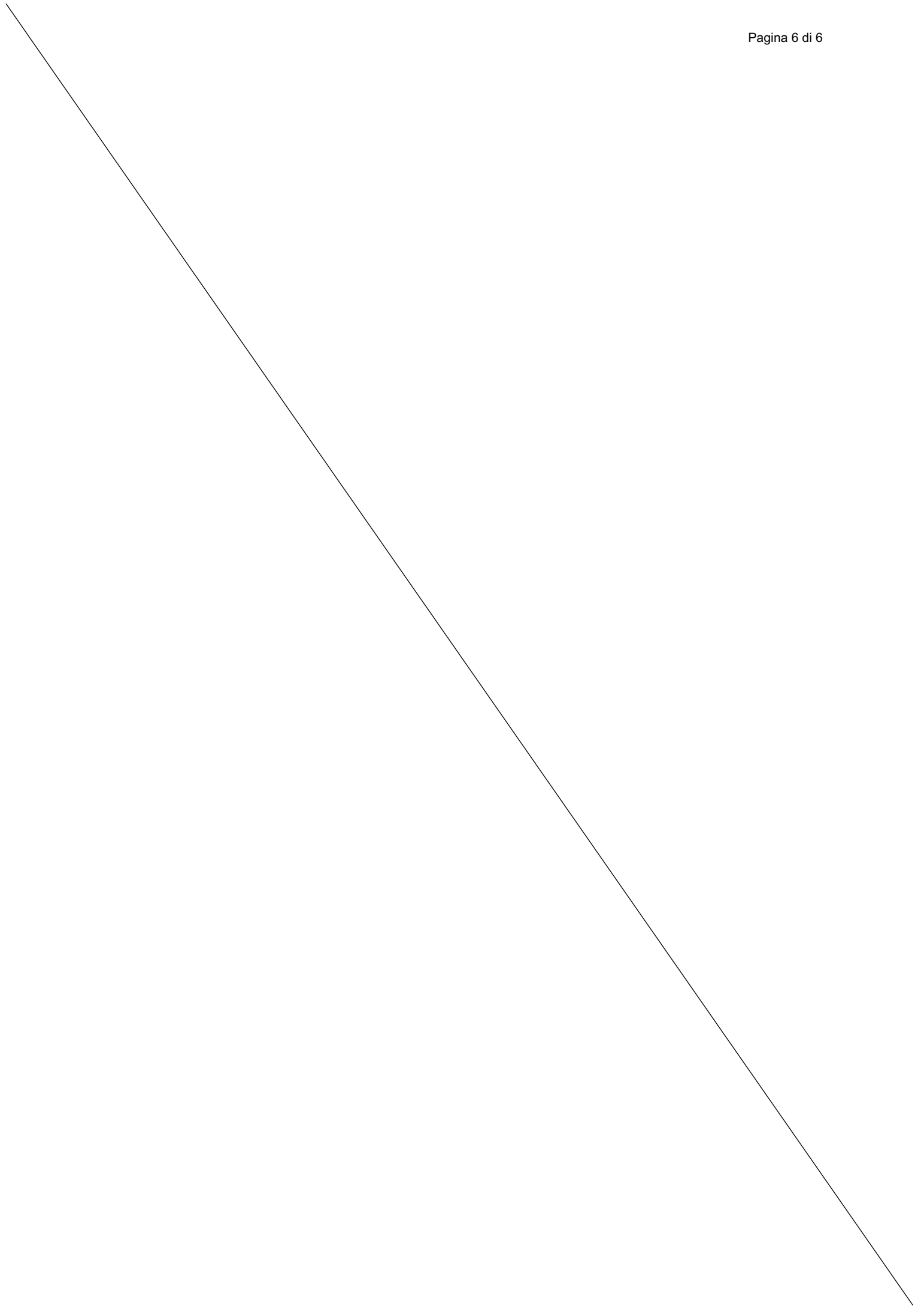
Il Forum Provinciale del Terzo Settore di  
Catania

Il Portavoce Provinciale del Terzo Settore

Dott. Dario Gulisano  
f.to digitalmente

L'Università degli Studi di Catania -  
Il Rettore

Prof. Enrico Foti  
f.to digitalmente



## ACCORDO QUADRO

tra

il **Politecnico di Torino**, C.F. n. 00518460019, con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, rappresentato dal Rettore Prof. Stefano Paolo Cognati, nato a Chivasso il 01.03.1973, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.02.2026 (nel seguito indicato come "Politecnico"),

e

il **Dipartimento dell'energia della Regione Siciliana**, C.F. n. 80012000826, con sede legale in Palermo, Viale Campania n. 36, rappresentato dal Dirigente Generale dott. Carmelo Frittitta, nato a Siracusa il 29.03.1965, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Palermo, Viale Campania n. 36, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto \_\_\_\_\_ nella seduta del \_\_\_\_\_ (nel seguito indicato come "Dipartimento Energia"),

e

il **Dipartimento dell'ambiente della Regione Siciliana**, C.F. n. 80012000826, con sede legale in Palermo, Via Ugo la Malfa n. 169, rappresentato dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli, nato a Caronia (ME) il 20.04.1960, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 169, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto \_\_\_\_\_ nella seduta del \_\_\_\_\_ (nel seguito indicato come "Dipartimento Ambiente"),

e

il **Comune di Pantelleria**, C.F. 00247990815, con sede legale in Pantelleria (TP),

Piazza Cavour n. 15, rappresentato dal Sindaco Fabrizio D'Ancona, nato a Pantelleria (TP) il 25.12.1964, domiciliato per la presente carica presso la sede dell'Ente, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto con Delibera di Giunta Municipale del \_\_\_\_\_ (nel seguito indicato come "Comune"),

e

**l'Università degli Studi di Palermo** C.F. n. 80023730825, con sede legale in Palermo, Piazza Marina 61, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimo Midiri, nato a Palermo il 30.03.1962, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Piazza Marina, 61 – 90133 Palermo (nel seguito indicato come "UniPa"),

e

**l'Università di Catania** C.F. n. 02772010878, con sede legale in Catania, Piazza Università 2, rappresentato dal Magnifico Rettore prof. Enrico Foti nato a Riposto (CT) il 01.10.1964, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Piazza Università 2, 95131, Catania (nel seguito indicato come "UniCt"),

e

**l'Università degli Studi di Messina** C.F. n. 800004070837, con sede legale in Messina, Piazza Pugliatti 1, rappresentato dalla Magnifica Rettore prof. Giovanna Spatari, nata a Messina il 21.10.1965, domiciliata per il presente Accordo presso la sede dell'Ente in Piazza Pugliatti 1, 98122 Messina (nel seguito indicato come "UNIME"),

e

**l'Università degli Studi di Enna "Kore"** C.F. n. 01094410865, con sede legale in

Enna, Cittadella Universitaria – 94100 Enna, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Paolo Scollo, nato a Siracusa il 06.06.1957, domiciliato per il presente Accordo presso la sede dell’Ente in Cittadella Universitaria – 94100 Enna (nel seguito indicata come “UKE”),  
congiuntamente anche indicati come le “Parti” e singolarmente come “Parte”;

**Premesso che:**

- a. il Politecnico è un’istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b. il Politecnico, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;
- c. ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, *“Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività”*;
- d. il Politecnico opera da oltre un decennio nell’ambito delle tecnologie per l’utilizzo sostenibile delle fonti rinnovabili marine, promuovendo attività

di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e supporto al sistema industriale;

e. il Politecnico di Torino riconosce l'importanza strategica della disponibilità di infrastrutture dedicate alla sperimentazione in mare, anche definito "test site offshore", per la validazione, il collaudo e la pre-industrializzazione di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili marine, ritenendole strumenti essenziali per il progresso scientifico e l'attivazione di filiere tecnologiche e produttive;

f. nell'ambito di attività indicate in premessa e), il Politecnico ritiene l'area di mare al largo dell'Isola di Pantelleria, la cui competenza demaniale è della Regione Siciliana, come particolarmente idonea allo sviluppo di un sito sperimentale integrato, in ragione dell'elevata disponibilità di risorsa energetica marina e della presenza di un tessuto industriale regionale in grado di garantire supporto tecnico-logistico alle attività sperimentali;

g. a partire dal 2014, il Politecnico ha ricevuto in consegna uno specchio acqueo al largo di Pantelleria, destinato alla sperimentazione di dispositivi per la conversione dell'energia da moto ondoso e allo svolgimento di attività propedeutiche a tale scopo, con successivi rinnovi e ampliamenti in termini spaziali e temporali;

h. in particolare, con verbale di consegna n. 56 del 13 ottobre 2023, emesso dal Dipartimento Ambiente, il Politecnico ha ottenuto l'estensione della consegna fino al 4 maggio 2028 e per una superficie complessiva di 180.000 m<sup>2</sup> di specchio acqueo, ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione;

- i. il Politecnico, avendo finora impiegato l'area di mare in consegna per attività sperimentali riconducibili a proprie progettualità scientifiche e tecnologiche, ritiene strategica una valorizzazione più strutturata dell'area in consegna, con l'intenzione di realizzare un sito sperimentale permanente, in grado di ospitare, secondo principi di trasparenza e collaborazione scientifica, iniziative promosse da enti pubblici, soggetti industriali e centri di ricerca impegnati nello sviluppo, validazione e pre-industrializzazione di tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile in ambiente marino;
- j. il Dipartimento Energia è l'amministrazione competente della Regione Siciliana per la programmazione, il coordinamento e l'attuazione delle politiche regionali in materia di energia, anche in coerenza con gli indirizzi nazionali ed europei relativi alla transizione ecologica e alla decarbonizzazione;
- k. nell'ambito della propria programmazione strategica, il Dipartimento Energia riconosce il ruolo centrale delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, dell'energia rinnovabile *offshore* per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sicurezza energetica, in virtù della significativa disponibilità di risorsa nel proprio contesto marino;
- l. il Dipartimento Energia, per conto della Regione Siciliana, intende collocarsi come hub strategico nel panorama nazionale ed euromediterraneo della transizione energetica, valorizzando il proprio territorio e il proprio sistema produttivo anche attraverso il rafforzamento della capacità di attrazione di investimenti nel settore delle energie rinnovabili *offshore* e della *blue economy*;

- m. in tale prospettiva, il Dipartimento Energia riconosce l'importanza strategica di dotarsi, sul territorio regionale, di un'infrastruttura sperimentale permanente, in grado di ospitare attività di sperimentazione, validazione e sviluppo pre-commerciale di tecnologie *offshore*, rappresentando un punto di riferimento per imprese, centri di ricerca e investitori;
- n. il Dipartimento Ambiente è l'amministrazione competente della Regione Siciliana per le funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e per la tutela e vigilanza ambientale, comprese le procedure di VAS/VIA, la gestione di Parchi e Riserve e della Rete Natura 2000, nonché i profili di tutela dall'inquinamento;
- o. per quanto attiene al demanio marittimo, rientrano nelle attribuzioni del Dipartimento Ambiente, le attività istruttorie e gli adempimenti connessi alla consegna di cui agli artt. 34 e 36 del Regolamento al Codice della Navigazione;
- p. il Dipartimento Energia e il Dipartimento Ambiente hanno valutato positivamente l'esperienza maturata dal Politecnico nell'area di mare al largo dell'Isola di Pantelleria e intendono avviare una cooperazione istituzionale strutturata, volta alla valorizzazione di tale area quale sito di test riconosciuto, infrastrutturato e accessibile, aperto al sistema pubblico e privato dell'innovazione;
- q. il Comune, in coerenza con le proprie politiche di sviluppo locale e sostenibilità ambientale, promuove iniziative a supporto della transizione energetica, della valorizzazione delle fonti rinnovabili e del rafforzamento delle proprie infrastrutture materiali e immateriali;

- r. il Comune riconosce l'importanza strategica della collaborazione con istituzioni scientifiche e con la Regione Siciliana al fine di promuovere, sul proprio territorio, progetti ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale, in grado di generare ricadute occupazionali, industriali e ambientali;
- s. il Comune ha già avviato una collaborazione con il Politecnico di Torino mediante la sottoscrizione in data 17/07/2025 di una Convenzione, finalizzata all'installazione di strumentazione scientifica per la misura dell'energia eolica *offshore*, dimostrando piena disponibilità a supportare l'evoluzione dell'area in consegna al Politecnico, verso un'infrastruttura sperimentale strategica di interesse regionale e mediterraneo;
- t. UniPa è un'istituzione pubblica del sistema universitario italiano che persegue, in modo integrato, le finalità dell'alta formazione, della ricerca scientifica nei diversi ambiti del sapere e del trasferimento della conoscenza a supporto del progresso della società;
- u. UniPa opera quale agente di sviluppo del territorio e della società, promuovendo politiche integrate università-territorio orientate alla gestione di questioni di interesse comune, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione energetica;
- v. UniPa riconosce il valore strategico del sito sperimentale offshore di Pantelleria quale infrastruttura di rilevanza regionale e mediterranea per lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione di tecnologie energetiche marine offshore, nonché quale piattaforma di riferimento per attività di ricerca e innovazione tecnologica;

- w. nell'ambito dei propri fini istituzionali, UniPa promuove lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica con particolare attenzione all'innovazione nel settore delle energie rinnovabili marine e alla sostenibilità ambientale, avvalendosi di competenze scientifiche qualificate e di infrastrutture di ricerca dedicate allo studio dei sistemi offshore e alla produzione di energia dal mare;
- x. UniPa riveste inoltre un ruolo di rilievo a livello nazionale nel coordinamento delle attività di tutela e monitoraggio della biodiversità, in qualità di sede del Biodiversity Gateway del Centro Nazionale della Biodiversità (NBFC), assicurando l'integrazione tra sviluppo tecnologico e conservazione degli ecosistemi marini;
- y. UniPa intende contribuire alla valorizzazione del territorio siciliano attraverso la creazione e il rafforzamento di poli di eccellenza scientifica e il supporto alle politiche regionali di transizione energetica, in coerenza con gli obiettivi del presente Accordo;
- z. UniCt si configura quale ente pubblico del comparto accademico nazionale impegnato a coniugare l'istruzione superiore e l'indagine scientifica interdisciplinare con la diffusione del sapere, a beneficio dell'evoluzione del contesto sociale;
- aa. UniCt agisce in qualità di motore propulsore per la crescita della collettività e dei luoghi in cui opera, incentivando sinergie tra mondo accademico e realtà locali per affrontare sfide collettive, con un focus preminente sulla tutela dell'ambiente e sul passaggio a nuovi modelli energetici;

bb. UniCt attribuisce un'importanza strategica all'area sperimentale offshore dell'isola di Pantelleria, considerandola un presidio tecnologico d'eccellenza nel Mediterraneo per la messa a punto e il collaudo di sistemi legati alle energie marine, oltre che un fulcro per l'avanzamento della ricerca industriale;

cc. nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, UniCt sostiene il progresso tecnico e scientifico, dedicando particolare cura alle soluzioni innovative per le fonti rinnovabili e all'eco-compatibilità, puntando su team di ricerca d'alto profilo e laboratori d'avanguardia con specifico riferimento alle fonti di energia riconducibili al mare;

dd. è volontà di UniCt favorire il rilancio della Regione Siciliana potenziando i centri di competenza scientifica e sostenendo le strategie regionali per la decarbonizzazione, in piena sintonia con le finalità definite dalla presente intesa;

ee. UKE è un'istituzione di alta formazione e di ricerca che ha lo scopo di approfondire, elaborare, trasmettere le conoscenze scientifiche e metodologiche in tutti gli ambiti del sapere nei quali essa opera, attraverso l'innovazione continua della ricerca scientifica, al fine di rispondere alle sfide del trasferimento tecnologico e dell'impatto sociale e ambientale, garantendo in questo modo la migliore preparazione culturale e professionale delle nuove generazioni, in modo che esse possano esprimere attitudini critiche, atteggiamenti consapevoli e capacità di analisi, di adattamento e di flessibilità;

ff. nell'ambito delle proprie attività di ricerca scientifica, UKE promuove lo sviluppo di sistemi per la produzione energetica a basso impatto

ambientale e connessi allo sviluppo di nuove tecnologie per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, avvalendosi di competenze scientifiche qualificate e di laboratori di ricerca dedicati;

gg. UKE considera il sito sperimentale offshore di Pantelleria quale infrastruttura di rilevanza strategica per lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione di tecnologie innovative per la produzione di energia da moto ondoso;

hh. UKE intende contribuire alla valorizzazione del territorio siciliano attraverso la creazione e il rafforzamento di poli di eccellenza scientifica e il supporto alle politiche regionali di transizione energetica, in coerenza con gli obiettivi del presente Accordo;

ii. UniMe, ai sensi del proprio Statuto, organizza e sviluppa in modo integrato le attività di didattica e di ricerca, di base ed applicata, favorendo l'interazione reciproca e garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della collettività, contribuendo al progresso culturale, scientifico, economico e sociale del territorio;

jj. UniMe persegue una "terza missione" quale funzione istituzionale che affianca insegnamento e ricerca, orientata alla generazione di impatto sociale, culturale ed economico positivo, attraverso la valorizzazione del patrimonio territoriale, lo sviluppo di nuove tecnologie e conoscenze, l'attrazione di talenti e il rafforzamento delle interazioni strutturate con il sistema socio-produttivo;

kk. UniMe si configura quale attore scientifico e culturale strategico nel contesto dello Stretto di Messina e del Mediterraneo centrale,

promuovendo modelli integrati di sviluppo sostenibile fondati sulla tutela dell'ambiente, sulla valorizzazione delle risorse marine, sulla transizione ecologica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili;

ll. UniMe riconosce il valore strategico del sito sperimentale offshore di Pantelleria quale infrastruttura di rilevanza regionale e mediterranea per lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione di tecnologie marine innovative, configurandolo come piattaforma avanzata per la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico e l'innovazione nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle scienze del mare;

mm. Nell'ambito dei propri fini istituzionali, UniMe sviluppa attività di ricerca scientifica e tecnologica ad alto contenuto interdisciplinare nei settori delle scienze del mare, delle scienze ambientali, dell'energia, dell'ingegneria e della sostenibilità, avvalendosi di competenze qualificate, laboratori avanzati e infrastrutture di ricerca dedicate allo studio degli ecosistemi marini, dei sistemi costieri, dei processi oceanografici e delle tecnologie offshore. In particolare, nell'ultimo decennio, l'Ateneo ha orientato una parte significativa delle proprie attività verso lo sviluppo delle tecnologie green per l'energia, con specifico riferimento ai sistemi eolici offshore e alle piattaforme galleggianti, sviluppando competenze avanzate nella caratterizzazione della colonna d'acqua e nelle analisi chimiche, fisiche e biologiche dei sedimenti marini, funzionali alla valutazione degli impatti ambientali e alla sostenibilità delle infrastrutture energetiche in mare;

UniMe intende contribuire alla valorizzazione del territorio siciliano e mediterraneo attraverso il rafforzamento dei poli di eccellenza

scientifico, la promozione di reti di cooperazione tra università, enti di ricerca, istituzioni e imprese, e il supporto alle politiche regionali di transizione energetica, tutela ambientale e sviluppo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi del presente Accordo.

nn. le Parti riconoscono che, a differenza di quanto avviene nell'area del Mare del Nord e dell'Oceano Atlantico, il Mediterraneo è attualmente privo di un test site *offshore* autorizzato e attrezzato per la sperimentazione in mare di tecnologie *offshore* in condizioni rappresentative;

oo. le Parti ritengono che tale assenza limiti la possibilità di validare soluzioni ottimizzate per il contesto del Mar Mediterraneo, ostacolando lo sviluppo industriale e la competitività della filiera delle energie rinnovabili marine nella regione;

**Considerato che:**

a. le Parti condividono l'obiettivo di attivare azioni sinergiche e coordinate che favoriscano lo sviluppo di progettualità comuni, la valorizzazione delle competenze, la promozione dell'innovazione e il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni pubbliche, sistema della ricerca e operatori industriali;

b. la cooperazione tra Parti è ritenuta strategica anche per favorire la diffusione di una cultura tecnica e scientifica nelle discipline dell'ingegneria e dell'innovazione applicata, e per sostenere percorsi di formazione, sperimentazione e trasferimento tecnologico sul territorio regionale;

c. la creazione di un test site *offshore*, strutturato e riconosciuto, sostenuto da una governance pubblico-accademica, è ritenuta funzionale al consolidamento di una filiera industriale regionale nel settore delle tecnologie energetiche offshore, capace di rispondere alla crescente domanda di innovazione, competenze e capacità produttiva da parte del settore;

d. lo specchio acqueo al largo dell'isola di Pantelleria, attualmente in consegna per fini sperimentali al Politecnico, rappresenta una opportunità unica nel contesto del Mar Mediterraneo, grazie alla disponibilità di risorsa energetica rinnovabile *offshore*, alla vicinanza al sistema industriale regionale e alla configurazione del sistema elettrico isolano (ossia non interconnesso alla rete elettrica nazionale principale), potendosi così configurare come test site offshore integrato, attrezzato e accessibile, aperto a soggetti pubblici e privati impegnati nell'innovazione offshore;

e. la realizzazione e infrastrutturazione di un test site *offshore* in grado di generare sinergie tra ricerca, industria e istituzioni richiede investimenti, supporto della fase di attivazione e gestione operativa, non potendo prescindere dal ricorso a risorse pubbliche e competitive a livello regionale, nazionale ed europeo;

**Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente Accordo, le Parti con il presente atto convengono e stipulano**

**quanto segue:**

**Articolo 1 - Finalità dell'Accordo**

1. Le Parti, anche allo scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, riconoscono il carattere strategico della collaborazione descritta nelle premesse e intendono operare, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni istituzionali, per la realizzazione e infrastrutturazione di un test site offshore presso l'area di mare al largo dell'isola di Pantelleria. L'obiettivo è sviluppare un'infrastruttura sperimentale permanente, attrezzata e accessibile, capace di generare sinergie tra ricerca scientifica, sistema industriale e pubblica amministrazione, e di fungere da catalizzatore per l'attivazione e il consolidamento di una filiera industriale regionale nel settore delle tecnologie per l'energia rinnovabile marina;
2. le Parti intendono altresì promuovere, attraverso tale collaborazione, un ambiente favorevole alla sperimentazione in mare, alla validazione e alla pre-industrializzazione di soluzioni tecnologiche innovative, supportato da una governance condivisa e da un patrimonio di conoscenze e competenze funzionali allo sviluppo di una piattaforma di innovazione strategica per il Mediterraneo;
3. le Parti intendono inoltre regolare, con il presente Accordo, i reciproci impegni in relazione alla realizzazione del test site offshore al largo dell'isola di Pantelleria, definendo un quadro di collaborazione istituzionale stabile e abilitante per lo sviluppo coordinato di progettualità, iniziative formative e strumenti di sostegno tecnico-economico.

**Articolo 2 - Impegni delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a collaborare, per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente art. 1, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature, risorse finanziarie e ad effettuare le attività indicate nel presente articolo.

2. Il Politecnico si impegna a:

- a) presentare agli enti competenti apposita richiesta di estensione temporale (almeno fino al 04/05/2032) e ampliamento spaziale dell'area attualmente in consegna (di seguito "richiesta di rinnovo della consegna d'area"), al fine di adeguarne la configurazione e la durata all'evoluzione del sito verso un test site integrato per la sperimentazione di tecnologie *offshore* innovative, non più limitato alla sola valorizzazione del moto ondoso sviluppata direttamente dall'Ateneo o in sue collaborazioni con altri Enti, ma aperto all'accoglienza di progetti, dispositivi e soggetti esterni, pubblici e privati, impegnati nello sviluppo di soluzioni per la produzione di energia da fonti marine;
- b) curare l'elaborazione tecnico-scientifica delle progettualità da realizzarsi presso il test site, compresa la definizione delle specifiche tecniche e dei fabbisogni infrastrutturali;
- c) promuovere e coordinare la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali, europei e internazionali per il cofinanziamento delle attività di ricerca, sperimentazione e infrastrutturazione del sito;

d) valorizzare il sito attraverso le proprie reti scientifiche, istituzionali e industriali, nazionali e internazionali, coinvolgendo attivamente enti terzi.

3. Il Dipartimento Energia e il Dipartimento Ambiente si impegnano a:

a) sostenere e facilitare la richiesta di rinnovo della consegna d'area, riconoscendo l'importanza di garantire stabilità e prospettiva pluriennale agli investimenti pubblici e privati connessi allo sviluppo del sito e alle attività sperimentali in esso previste;

e) supportare, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, e compatibilmente con la disponibilità del patrimonio regionale, le eventuali richieste di concessione in comodato d'uso gratuito di spazi o strutture di proprietà della Regione Siciliana presenti sull'isola di Pantelleria, qualora tali spazi risultino idonei per le finalità del presente Accordo e, quindi, per attività di supporto logistico, operativo o tecnico connesse allo sviluppo del test site *offshore*;

f) favorire, per quanto di competenza, l'individuazione e l'attivazione di strumenti di sostegno finanziario, anche mediante fondi strutturali europei e risorse regionali, per interventi connessi allo sviluppo del test site;

b) valorizzare l'iniziativa nell'ambito delle strategie regionali di transizione energetica, promuovendo l'area quale infrastruttura strategica regionale e mediterranea;

- c) attivare, laddove opportuno, sinergie con altri Assessorati e/o Dipartimenti competenti al fine di massimizzare le ricadute industriali, occupazionali e formative dell'iniziativa;
- d) coinvolgere la filiera industriale regionale, anche mediante appositi strumenti di promozione, formazione e accompagnamento, per rafforzare il tessuto produttivo e tecnico connesso alle tecnologie *offshore*.

4. Il Comune si impegna a:

- a. valutare, nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con le disponibilità patrimoniali, la concessione in comodato d'uso gratuito di spazi o strutture di proprietà comunale presenti sull'isola di Pantelleria, da destinare, qualora idonei e necessari alle Parti per attività di supporto logistico, operativo o tecnico connesse allo sviluppo del test site *offshore*;
- b. collaborare con le Parti nel coinvolgimento della comunità locale e degli operatori economici presenti sull'isola, promuovendo la massima compatibilità tra le attività sperimentali e il contesto ambientale e territoriale;
- c. valorizzare, attraverso gli strumenti istituzionali a disposizione, il ruolo del test site *offshore* come opportunità di sviluppo, formazione e innovazione per l'isola di Pantelleria.

5. Con riferimento alla lettera a. del comma 4 del presente articolo, il Comune si impegna a mettere a disposizione del Politecnico, che accetta, per una durata pari a quella del presente Accordo, l'utilizzo esclusivo di un locale ad

uso tecnico situato nel fabbricato del complesso dell'ex mattatoio comunale, sito in località Kazen e censito al N.C.E.U. del Comune al foglio n. 9, particella n. 1055. Il locale sarà destinato a deposito di materiale tecnico e strumentazione scientifica non pericolosa né infiammabile, strettamente connessi alle attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione previste dal presente Accordo. Il locale viene consegnato nello stato di fatto in cui si trova e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché quelle relative alle utenze e alla sicurezza dell'edificio, restano in capo al Comune, salvo diverso accordo tra le Parti.

6. L'Università degli Studi di Palermo (UniPa) si impegna a:
- a. Curare, in collaborazione con PoliTo e gli altri partner, l'elaborazione tecnico-scientifica di specifiche progettualità da realizzarsi presso il test site di Pantelleria.
  - b. Promuovere e sostenere percorsi di formazione specialistica (inclusi dottorati di ricerca e tirocini curriculari) finalizzati a formare figure professionali altamente specializzate per la filiera delle energie rinnovabili marine;
  - c. Mettere a disposizione proprio personale, attrezzature e risorse (nei limiti consentiti e compatibilmente con le disponibilità finanziarie) per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo, anche secondo modalità o condizioni indicate in specifici Accordi attuativi;
  - d. Dichiarare la disponibilità a garantire l'utilizzo delle proprie strumentazioni e infrastrutture di ricerca (laboratori collocati presso le sedi istituzionali) per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca e didattica congiunte, ottimizzando le risorse disponibili, in accordo con

l'Articolo 7 - Uso di strumentazione ed infrastrutture di ricerca, anche secondo modalità o condizioni indicate in specifici Accordi attuativi;

- e. Promuovere e coordinare la partecipazione a bandi di finanziamento (regionali, nazionali ed europei) per il cofinanziamento delle attività di ricerca, sperimentazione e infrastrutturazione del sito, anche intensificando l'impatto degli investimenti avviati attraverso le progettualità finanziate a valere sulle risorse del PNRR e del PNC;
- f. Collaborare alla valorizzazione del sito sperimentale attraverso le proprie reti scientifiche e istituzionali, a livello nazionale ed internazionale, al fine di attrarre e coinvolgere attivamente enti terzi, centri di ricerca e soggetti industriali;
- g. Collaborare attivamente con le altre Università contraenti siciliane nell'attuazione di progetti comuni e nella diffusione dei risultati della ricerca, in linea con l'impegno delle Parti di rafforzare l'ecosistema universitario regionale.

7. UniCt si impegna a:

- a. definire e supervisionare, in sinergia con il PoliTo e i partner coinvolti, i contenuti tecnico-scientifici delle iniziative da implementare presso l'area sperimentale offshore di Pantelleria;
- b. Incentivare la creazione di profili esperti nel settore delle energie rinnovabili, con particolare riguardo a quelle provenienti dal mare, attraverso l'attivazione di cicli di dottorato, programmi di specializzazione e stage formativi integrati nei percorsi accademici;

- c. Fornire il supporto del proprio personale docente e tecnico, nonché l'impiego di mezzi propri (previa verifica delle coperture finanziarie), disciplinando l'operatività tramite intese attuative specifiche;
  - d. Assicurare la fruibilità dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche presenti nelle sedi di UniCt per scopi scientifici e formativi comuni, perseguendo una gestione efficiente delle strutture secondo i criteri di reciprocità previsti;
  - e. Guidare l'accesso a canali di finanziamento su scala locale, nazionale ed extra-nazionale per sostenere la crescita del sito, potenziando la ricaduta degli investimenti già avviati nel quadro del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
  - f. Agire come volano per la promozione del sito sperimentale all'interno dei propri circuiti scientifici, favorendo l'ingresso di nuovi stakeholder industriali e istituti di ricerca anche di rilievo internazionale;
  - g. Cooperare in modo sistemico con gli altri atenei dell'isola per l'esecuzione di programmi condivisi, con l'obiettivo di consolidare il polo universitario siciliano come centro d'innovazione diffusa.
8. L'Università degli Studi di Enna "Kore" (UKE) si impegna a:
- a. Curare, in collaborazione con PoliTo e gli altri partner, l'elaborazione tecnico-scientifica di specifiche progettualità da realizzarsi presso il test site di Pantelleria;
  - b. Promuovere e sostenere percorsi di formazione specialistica (inclusi dottorati di ricerca e tirocini curriculari) finalizzati a formare figure professionali altamente specializzate per la filiera delle energie rinnovabili marine;

- c. Mettere a disposizione proprio personale, attrezzature e risorse (nei limiti consentiti e compatibilmente con le disponibilità finanziarie) per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo anche secondo modalità o condizioni indicate in specifici Accordi attuativi;
- d. Collaborare alla valorizzazione del sito sperimentale attraverso le proprie reti scientifiche e istituzionali, a livello nazionale ed internazionale, al fine di attrarre e coinvolgere attivamente enti terzi, centri di ricerca e soggetti industriali;
- e. Collaborare attivamente con le altre Università contraenti siciliane nell'attuazione di progetti comuni e nella diffusione dei risultati della ricerca, in linea con l'impegno delle Parti di rafforzare l'ecosistema universitario regionale.

9. UniMe si impegna a:

- a. Contribuire, insieme al Politecnico di Torino e agli altri soggetti partner, alla definizione e allo sviluppo delle progettualità tecnico-scientifiche da realizzarsi presso il test site offshore di Pantelleria, con specifica attenzione agli aspetti ambientali, marini, energetici e di sostenibilità delle tecnologie e delle infrastrutture sperimentali;
- b. Attivare e sostenere programmi di formazione avanzata e specialistica, comprendenti dottorati di ricerca, master universitari, percorsi formativi post-laurea, tirocini curriculari ed extracurriculari, finalizzati alla preparazione di figure professionali altamente qualificate nei settori delle scienze del mare, dell'ambiente, dell'energia, delle tecnologie offshore e della blue economy;
- c. Rendere disponibili competenze scientifiche e professionali del proprio

personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, garantendo un approccio interdisciplinare che integri saperi chimici, biologici, fisici, ingegneristici, ambientali ed energetici, nel rispetto della normativa vigente e compatibilmente con le risorse dell'Ateneo;

d. Assicurare, secondo modalità da definirsi in specifici Accordi attuativi, l'accesso e l'utilizzo delle proprie strutture di ricerca, dei laboratori, delle infrastrutture scientifiche e dei sistemi di monitoraggio ambientale per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca, sperimentazione, caratterizzazione ambientale, valutazione degli impatti e didattica integrata, in coerenza con quanto previsto dall'Articolo 7 del presente Accordo;

e. Partecipare attivamente alla costruzione e presentazione di proposte progettuali su programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei, finalizzati al sostegno delle attività di ricerca, sperimentazione, monitoraggio ambientale e infrastrutturazione del sito;

f. Favorire la valorizzazione del sito sperimentale mediante il coinvolgimento delle proprie reti accademiche, scientifiche e istituzionali, nazionali e internazionali, promuovendo la partecipazione di enti di ricerca, università, imprese, start-up e soggetti industriali operanti nei settori delle energie rinnovabili marine, delle tecnologie offshore e dell'economia del mare;

g. Contribuire allo sviluppo di approcci integrati per la tutela ambientale e la sostenibilità delle attività offshore, attraverso modelli di monitoraggio ecologico, valutazione degli impatti ambientali e gestione sostenibile degli ecosistemi marini, assicurando un equilibrio tra innovazione

tecnologica, protezione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali;

h. Operare in sinergia con le altre Università siciliane firmatarie dell'Accordo per la realizzazione di progetti congiunti, la condivisione di infrastrutture e competenze scientifiche, la diffusione dei risultati della ricerca e il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione;

i. Svolgere, nell'ambito delle attività di terza missione, azioni di divulgazione scientifica, trasferimento della conoscenza e disseminazione dei risultati, attraverso iniziative formative, eventi, attività di outreach e programmi di comunicazione rivolti al territorio, alle istituzioni, al sistema scolastico e alla società civile.

10. Le Parti si impegnano a lasciare aperto l'ingresso ad altre Università con sede legale in regione Sicilia, che condividano l'interesse nel realizzare le attività di cui al presente Accordo; le Parti provvederanno ad accettare con comunicazione scritta le richieste eventualmente ricevute.

### **Articolo 3 - Accordi attuativi**

1. In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti potranno definire, ove necessari, accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte contraente, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna delle Parti, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

**Articolo 4 - Responsabili della Convenzione**

1. Il Politecnico indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo la Prof.ssa Giuliana Mattiazzo ([giuliana.mattiazzo@polito.it](mailto:giuliana.mattiazzo@polito.it)).
2. Il Dipartimento Energia indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo l'Ing. Roberto Sannasardo.
3. Il Dipartimento Ambiente indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Dott. Domenico Santacolomba.
4. Il Comune indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il dott. ing. Salvatore Gambino.
5. UNIPA indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Rettore, Prof. Massimo Midiri, ([rettore@unipa.it](mailto:rettore@unipa.it); [pec.cert@unipa.it](mailto:pec.cert@unipa.it)) e il Dirigente dell'Area Terza Missione, Avv. Luca Vazzano, ([terzamissione@unipa.it](mailto:terzamissione@unipa.it)).
6. UNICT indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Prof. Marco Viccaro.
7. UKE indica quale proprio referente scientifico del presente Accordo il Prof. Antonio Messineo ([antonio.messineo@unikore.it](mailto:antonio.messineo@unikore.it)) e quale referente amministrativo il Dirigente dell'Area Ricerca, Dott. Giovanni Lavallo, ([giovanni.lavalle@unikore.it](mailto:giovanni.lavalle@unikore.it)).
8. UNIME indica quali propri referenti e responsabili del presente Accordo le prof. Paola Dugo e Nunziacarla Spanò.
9. In attuazione degli obiettivi strategici della collaborazione, i responsabili avranno il compito di definire le linee di indirizzo specifiche per ciascuna linea progettuale di ricerca, pianificarne la realizzazione e monitorarne i

processi esecutivi; dovranno altresì verificare i risultati conseguiti dalle singole iniziative e coordinare tutte le attività da avviare.

#### **Articolo 5 – Durata, proroga, rinnovo e recesso**

1. Il presente Accordo ha durata a partire dalla data di stipula, ovvero sia dalla data di apposizione dell'ultima firma, e sino al 31.12.2030.
2. Eventuali proroghe potranno essere richieste da ciascuna Parte mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC almeno 30 giorni prima della scadenza dell'Accordo. La proroga avrà effetto se la proposta sarà accettata dalle altre Parti mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC.
3. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente Accordo, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.
4. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata A/R o PEC, con preavviso minimo di 30 giorni.
5. Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il presente Accordo si risolve di diritto nei seguenti casi:
  - a. Violazione degli obblighi di riservatezza;
  - b. Variazione unilaterale e non concordata dell'oggetto;
  - c. Inadempimento di una Parte agli impegni assunti;
  - d. Impossibilità definitiva dell'obbligazione, anche dovuta a cause di forza maggiore.

**Articolo 6 - Oneri finanziari**

1. La sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, che regola convergenti attività di interesse reciproco, non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse.
2. Gli accordi attuativi discendenti dal presente Accordo potranno prevedere l'eventuale contributo a parziale copertura dei costi sostenuti da una delle Parti per l'attuazione di una specifica attività di interesse condiviso.

**Articolo 7 - Uso di strumentazione ed infrastrutture di ricerca**

1. Per meglio realizzare la collaborazione oggetto del presente Accordo, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di ricerca e di didattica presso i propri laboratori collocati presso le rispettive sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a garantire l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in essi presenti.
2. A tale fine ciascuna Parte si impegna sin d'ora a consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, come meglio specificato nel successivo articolo.

**Articolo 8 - Copertura assicurativa ed Accesso alle strutture**

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nell'attuazione del presente Accordo.

2. Le Parti provvedono alla copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile ad essi imputati in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente Accordo.
3. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
4. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di prevenzione e protezione dell'ente ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
5. Il personale di ciascuna delle Parti contraenti, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
6. Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
7. Ciascuna Parte si impegna a comunicare per iscritto e annualmente all'altra Parte l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

#### **Articolo 9 - Titolarità dei risultati**

1. Le Parti convengono che la titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Accordo non suscettibile di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente alle Parti, in proporzione agli apporti rispettivamente conferiti, come specificati nei singoli accordi attuativi, con espressa valorizzazione economica della concessione della superficie demaniale marittima e delle strutture messe a disposizione dal Dipartimento Energia, Dipartimento Ambiente e Comune.
2. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Accordo siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concordano che la gestione e tutela di tali risultati sarà congiunta, in proporzione agli apporti rispettivamente conferiti, come specificato nei singoli accordi attuativi. Le Parti convengono che l'eventuale valorizzazione economica dei risultati — attraverso forme di sfruttamento conformi alla normativa vigente, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo concessione in licenza, cessione, costituzione di spin-off, sfruttamento industriale diretto o indiretto — darà luogo a benefici economici proporzionali alle rispettive quote di comproprietà, come definite nei singoli accordi attuativi.
3. Ai fini del calcolo della quota spettante a ciascuna delle Parti, il valore economico della concessione e messa a disposizione dell'area di mare e delle infrastrutture di supporto sarà esplicitamente riconosciuto e valorizzato nelle tabelle di riparto allegare agli accordi attuativi, in modo da

riflettere l'apporto territoriale e strategico di ciascuna Parte. Tale valorizzazione e le relative operazioni economiche saranno svolte da ciascuna Parte nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, concorrenza, buon andamento e dei vincoli di diritto pubblico, nonché in coerenza con le proprie finalità istituzionali e con la normativa contabile e patrimoniale vigente per le pubbliche amministrazioni.

#### **Articolo 10 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Accordo e l'immagine di ciascuna di esse.
2. A tal fine, le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo solo previo consenso scritto dell'altra Parte.
3. Le comunicazioni tese alla promozione del presente Accordo saranno previamente concordate fra le Parti.

#### **Articolo 11 - Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Accordo, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.
2. Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:
  - a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;

- b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo;
- c. impiegare ogni mezzo idoneo, e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Accordo o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
- e. restituire al termine o alla risoluzione del presente Accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati ed a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
- d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

## **Articolo 12 - Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa riguardante la protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").

2. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità perseguite con il presente Accordo, si configurano quali Titolari autonomi del trattamento e si impegnano a fornire agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, tutte le informazioni riguardanti i trattamenti da ciascuna operati.

3. Ai fini del presente articolo i dati di contatto delle Parti sono:

- per il Politecnico, Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 – Torino, nella persona del Rettore, *pro tempore*. I dati di contatto del Titolare sono: [politecnicoditorino@pec.polito.it](mailto:politecnicoditorino@pec.polito.it) (posta elettronica certificata); per informazioni e chiarimenti, [privacy@polito.it](mailto:privacy@polito.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati del Politecnico di Torino è contattabile all'indirizzo: [dpo@polito.it](mailto:dpo@polito.it);

- per il Dipartimento Energia, Titolare del trattamento dei dati è l'Assessore dott. Francesco Colianni. I dati di contatto del Titolare sono: [assessore.energia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.energia@regione.sicilia.it), [assessorato.energia.servizi@cert-mail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.energia.servizi@cert-mail.regione.sicilia.it). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dott. Carmelo Frittitta, [dipartimentoenergia@regione.sicilia.it](mailto:dipartimentoenergia@regione.sicilia.it).

- per il Dipartimento Ambiente, Titolare del trattamento dei dati è l'Onorevole Giuseppa Savarino. I dati di contatto del Titolare sono: [assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it](mailto:assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it). Il Responsabile del trattamento dei dati personali è l'Arch. Carmen Lo Cascio, [carmen.locascio@regione.sicilia.it](mailto:carmen.locascio@regione.sicilia.it).

- per l'Università degli Studi di Palermo il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Palermo rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Midiri. I dati di contatto del Titolare sono: PEC:

[pec@cert.unipa.it](mailto:pec@cert.unipa.it) ; PEO: [rettore@unipa.it](mailto:rettore@unipa.it) . Il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università degli Studi di Palermo, Dott. Antonino Pol-lara, è contattabile all'indirizzo: [dpo@unipa.it](mailto:dpo@unipa.it).

- per l'Università degli Studi di Catania il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania rappresentata dal Rettore Prof. Enrico Foti. I dati di contatto del Titolare sono: PEC [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it) ; PEO [rettorato@unict.it](mailto:rettorato@unict.it) . Il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università degli Studi di Catania è contattabile agli indirizzi PEC [rpd@pec.unict.it](mailto:rpd@pec.unict.it) oppure PEO [rpd@unict.it](mailto:rpd@unict.it)

- per l'Università degli Studi di Enna "Kore" il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Enna "Kore" rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Paolo Scollo. I dati di contatto del Titolare sono: [protocollo@pec.unikore.it](mailto:protocollo@pec.unikore.it); PEO: [rettore@unikore.it](mailto:rettore@unikore.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università degli Studi di Enna "Kore", Dott. Giovanni Lavallo, è contattabile all'indirizzo: [areadidatticaericerca@unikore.it](mailto:areadidatticaericerca@unikore.it).

- per il Comune, Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pantelleria, con sede in Piazza Cavour n. 15, 91017 Pantelleria (TP). Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO), nominato dal Comune, è contattabile all'indirizzo: [rpd@comunepantelleria.it](mailto:rpd@comunepantelleria.it).

### **Articolo 13 - Legge applicabile e Controversie**

1. Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
3. Nel caso in cui non sia possibile definire amichevolmente la vertenza, le Parti indicano in via esclusiva il Foro di Palermo, quale Foro competente per qualunque controversia inerente alla validità, all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo.

#### **Articolo 14 - Integrità della ricerca**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa relativa all'integrità della ricerca ed in particolare il Regolamento UE 2021/821 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso (rifusione).
2. Il Politecnico di Torino e il suo personale svolgono le attività di cui al presente contratto nel rispetto del Regolamento per l'integrità della ricerca.
3. Le parti si impegnano per tutta la durata del presente contratto e per un periodo ulteriore di anni 2 (due) a utilizzare i risultati della ricerca per soli fini civili, escludendo qualsiasi potenziale utilizzo militare.

#### **Articolo 15 - Firma digitale e Registrazione**

1. La presente Convenzione è stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti.
2. L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico del Politecnico che la assolverà in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione n. n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1,

protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1° gennaio 2013.

**IL POLITECNICO DI TORINO**

**DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA**

IL RETTORE

**DELLA REGIONE SICILIA**

Prof. Stefano Paolo Corgnati

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Carmelo Frittitta

**DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE**

**COMUNE DI PANTELLERIA**

**DELLA REGIONE SICILIA**

IL DIRIGENTE GENERALE

IL SINDACO

Arch. Calogero Beringheli

Dott. Fabrizio D'Ancona

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**

**UNIVERSITÀ DI CATANIA**

IL RETTORE

IL RETTORE

Prof. Massimo Midiri

Prof. Enrico Foti

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA**

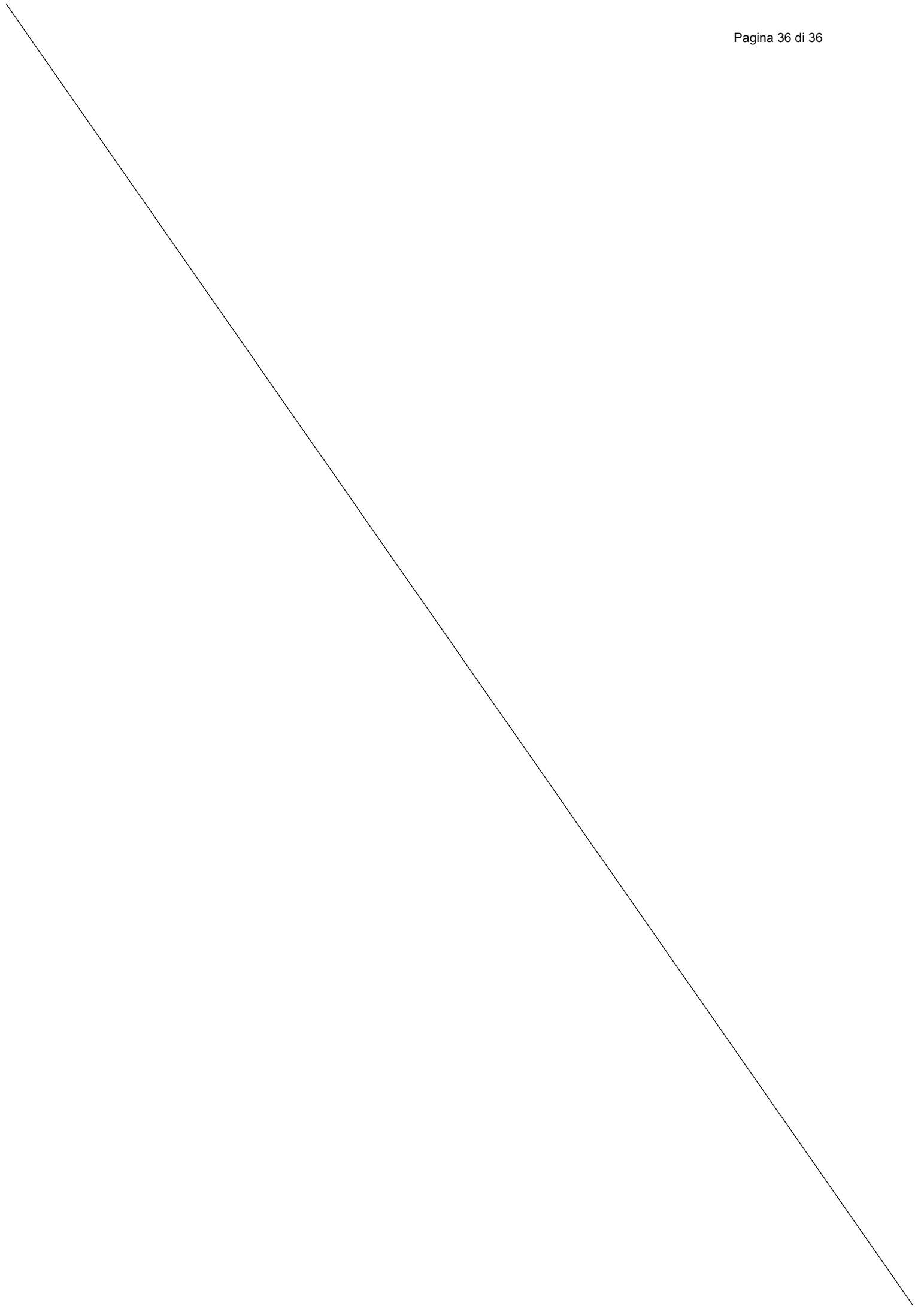
"KORE"

LA RETTRICE

IL RETTORE

Prof.ssa Giovanna Spatari

Prof. Paolo Scollo



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### TRA

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

### E

....., partita IVA ....., con sede in....., via ....., rappresentata dal....., in qualità di .....de....., di seguito denominato "Ente"

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 Oggetto

L'Università e ..... intendono attivare una collaborazione nell'ambito della ....., al fine di:

- a) realizzare studi e ricerche in genere;
- b) organizzare e gestire corsi di formazione professionale, aggiornamento ed addestramento;
- c) organizzare convegni, seminari e workshop inerenti tematiche di interesse istituzionale specifico;
- d) accogliere giovani studenti e laureati dell'Università di Catania presso le strutture della ..... per la realizzazione di stage e dei tirocini;
- e) mantenere un elevato livello culturale degli operatori aziendali e degli enti pubblici e privati, favorendo contatti e collaborazioni con le strutture universitarie;
- f) favorire attività di formazione congiunta mirata sia all'aggiornamento professionale nel mondo della produzione sia al miglioramento del livello di conoscenze degli studenti;
- g) pubblicizzare e promuovere l'attività svolta e/o in fase di realizzazione, utilizzando tutti i mezzi visivi e di comunicazione a disposizione (sia su supporto cartaceo che informatico);
- h) partecipare congiuntamente a bandi regionali, nazionali ed europei (PNRR, Horizon Europe...) per il finanziamento di progetti pilota.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

### Art. 2 Modalità di attuazione delle attività

La collaborazione potrà avvenire anche mediante l'attivazione di:

- contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici, anche con il coinvolgimento degli studenti delle lauree magistrali;
- borse di studio, contratti, incarichi e contratti post-doc di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici;
- corsi di formazione, master, dottorati;
- periodi di formazione didattica (stage).

### **Art. 3 Referenti**

Al fine di dare concreta attuazione al presente accordo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è il prof. ....

Per ....., referente è .....

### **Art. 4 Durata**

Il presente accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di tre anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

### **Art. 5 Riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

### **Art. 6 Trattamento dei dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell'accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

### **Art. 7 Codice etico e di comportamento**

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Art. 8 Foro Competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania (*oppure il Foro "individuato in base alla legge"*).

### Art. 9 Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; le spese di bollo sono a carico dell'Azienda.

Lì, .....

.....

Il *Rappresentante legale*

(.....)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

*Il Rettore*

(.....)

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **TRA**

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

### **E**

Mediterranean Design Network s.r.l., partita IVA 05849200828, con sede in Palermo, via Michele La Rosa 5, rappresentata dal dott. agronomo Marcello De Luca, in qualità di Amministratore Unico di seguito denominato "Ente"

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Oggetto**

L'Università e Mediterranean Design Network intendono attivare una collaborazione nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e della sperimentazione di sistemi integrati per l'agrivoltaico innovativo e soluzioni avanzate di arredo urbano energetico, con particolare focus sulla loro integrazione nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e nelle Smart City, al fine di:

-sviluppare e testare configurazioni agrivoltaiche ibride, coperte da brevetti internazionali e depositi brevettuali proprietari, che coniughino l'utilizzo di impianti fotovoltaici fissi, sistemi a inseguimento solare (tracking) e turbine microeoliche ad asse verticale (VAWT), ottimizzando la sinergia tra produzione energetica e rese agricole;

-valorizzare e implementare soluzioni tecnologiche coperte da brevetti internazionali e depositi brevettuali proprietari, con riferimento sia ai sistemi agrivoltaici che alle strutture di arredo urbano multifunzionali, le quali integrano in modo sinergico la generazione da microeolico ad asse verticale e fotovoltaico ad inseguimento;

- promuovere l'inserimento di tali soluzioni innovative nell'ambito delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dei sistemi di autoconsumo collettivo;

- realizzare studi di fattibilità e monitoraggio sulle prestazioni delle tecnologie brevettate all'interno di contesti urbani e rurali;

- organizzare e gestire corsi di formazione professionale, aggiornamento ed addestramento sulle nuove frontiere dell'energia distribuita e della tutela della proprietà intellettuale;

- accogliere giovani studenti e laureati dell'Università di Catania presso le strutture dell'Ente per la realizzazione di percorsi formativi d'eccellenza;

Pagina 5 di 6

- partecipare congiuntamente a bandi regionali, nazionali ed europei (es. PNRR, Horizon Europe, bandi per le CER) per il finanziamento di progetti pilota.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

## **Art. 2 Modalità di attuazione delle attività**

La collaborazione potrà avvenire anche mediante l'attivazione di:

- contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici;
- borse di studio, assegni di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici;
- corsi di formazione, master, dottorati;
- periodi di formazione didattica (stage).

## **Art. 3 Referenti**

Al fine di dare concreta attuazione al presente accordo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è il prof. ....

Per Mediterranean Design Network, referente è Marcello De Luca

## **Art. 4 Durata**

Il presente accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di tre anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

## **Art. 5 Riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, nel corso dell’esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell’accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

## **Art. 7 Codice etico e di comportamento**

L’Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell’8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell’Ateneo nella sezione “Amministrazione trasparente”.

## **Art. 8 Foro Competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

## **Art. 9 Bollo e registrazione**

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi dell’art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all’imposta di bollo sin dall’origine; le spese di bollo sono a carico dell’Azienda.

Mediterranean Design Network s.r.l.

L’Amministratore Unico

Dott. Marcello De Luca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
CATANIA  
Il Rettore

Prof. Enrico Foti

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA, codice fiscale 02772010878, indirizzo PEC [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it), con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Prof. Enrico FOTI, in qualità di Rettore e rappresentante legale, nominato con D.M.n. 480 del 24.07.2025, di seguito denominata "Università"

### E

ASSOCIAZIONE CORO LIRICO SICILIANO Indirizzo PEC: [grancoro@pec.it](mailto:grancoro@pec.it)  
Sede legale: Via Aldo Moro, 45 - 98051 - Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - ITALYC. F. e P. IVA: 03 210 990 838 rappresentata da Alberto Maria Antonio MUNAFO', n. q. di Presidente della Associazione Coro Lirico Siciliano,

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 Oggetto

L'Università e il Coro lirico Siciliano. intendono attivare una collaborazione nell'ambito di iniziative culturali, artistiche e musicali, e in particolare attività di divulgazione del patrimonio musicale sacro, sinfonico, classico e lirico per una valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali e una maggiore diffusione della cultura, delle arti e della bellezza.

Le parti potranno congiuntamente:

- a) realizzare studi e ricerche in genere;
- b) organizzare e gestire corsi di formazione professionale, aggiornamento ed addestramento;
- c) organizzare convegni, seminari e workshop inerenti tematiche di interesse istituzionale specifico;
- d) accogliere giovani studenti e laureati dell'Università di Catania presso le strutture della associazione per la realizzazione di stage e dei tirocini;
- e) mantenere un elevato livello culturale degli operatori aziendali e degli enti pubblici e privati, favorendo contatti e collaborazioni con le strutture universitarie;
- f) favorire attività di formazione congiunta mirata sia all'aggiornamento professionale nel mondo della produzione sia al miglioramento del livello di conoscenze degli studenti;
- g) pubblicizzare e promuovere l'attività svolta e/o in fase di realizzazione, utilizzando tutti i mezzi visivi e di comunicazione a disposizione (sia su supporto cartaceo che informatico).

Tramite l'accordo di collaborazione le parti, ciascuna per le proprie competenze istituzionali, intendono favorire lo sviluppo e la valorizzazione di attività culturali e musicali, intessendo rapporti di sinergia con tutte le altre arti al fine di rendere la cultura e la bellezza fruibili da tutti, con particolare attenzione ai giovani, gli anziani nonché per raggiungere un bacino di utenza emarginato da difficoltà sociali e/o economiche. Nell'ambito dell'accordo, il Coro lirico intende promuovere altresì iniziative rivolte anche ai bambini e gli adolescenti, in un percorso di crescita e formazione accompagnata dalla bellezza, dalle arti e dalla musica.

Al fine di realizzare tali forme di collaborazione, le parti stipuleranno specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

## **Art. 2 Modalità di attuazione delle attività**

La collaborazione potrà avvenire anche mediante l'attivazione di:

- contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici;
- borse di studio, assegni di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici;
- corsi di formazione, master, dottorati;
- periodi di formazione didattica (stage).

In relazione a tali attività ciascun partner assume l'impegno di contribuire secondo le modalità che gli sono istituzionalmente proprie e definite da accordi attuativi.

Il Coro Lirico Siciliano si impegna a farsi carico di ogni spesa e iniziativa logistica, di promozione, diffusione, locali, attrezzature, organizzazione artistica di eventi; ingaggio dei complessi artistici e tecnici; promozione, organizzazione di conferenze stampa e predisposizione del materiale pubblicitario; noleggio attrezzature necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

L'Università si impegna partecipando attivamente ai futuri progetti promuovendo, sostenendo e diffondendo, senza oneri a carico, le attività culturali nella comunità di riferimento, in particolare tra gli studenti e tra tutti gli stakeholders, contribuendo alla promozione in tutto il territorio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e diffusione anche tramite i propri siti internet, le pagine social Facebook, Instagram, Twitter, il canale Youtube, etc.

## **Art.3 Termini economici e utilizzo del logo**

L'Associazione promuove annualmente l'evento "Festival Lirico dei Teatri di Pietra", e si impegna a concedere al personale amministrativo dell'Università di Catania e agli studenti dell'Ateneo la possibilità di acquistare i biglietti di ingresso per la specifica manifestazione con una riduzione del 20% del prezzo al pubblico. Per gli eventi ulteriori con biglietto d'ingresso, sarà prevista una riduzione da definire per i casi specifici previo scambio di note tra le parti.

Il personale dell'Università, al momento dell'acquisto, dovrà presentare copia del tesserino di appartenenza all'Università. Per gli eventi ulteriori con biglietto d'ingresso, sarà riconosciuta una riduzione da definire per i casi specifici previo scambio di note tra le parti.

L'Università autorizza l'Associazione Coro lirico Siciliano all'uso del logo dell'Università degli studi di Catania, esclusivamente nell'ambito dell'attività di comunicazione e di promozione dell'evento "Festival Lirico dei Teatri di Pietra", e per i futuri eventi, previa autorizzazione da richiedere con scambio di note pec.

L'intera spesa per sostenere le iniziative sarà a carico dell'Associazione Coro Lirico.

L'Università sosterrà senza oneri a carico, tutte le iniziative.

## **Art. 4 Referenti**

Al fine di dare concreta attuazione al presente accordo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è la Prof. Margherita Ferrante, n.q. di delegata alle Politiche di Terza Missione e impatto sociale, nominata con DR n.79 del 14.01.2026 (DR 3890 del 02.10.2025).

Per il Coro lirico, referente è Francesco Costa.

### **Art. 5 Durata**

Il presente accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di tre anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione dell'accordo. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

### **Art. 6 Riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

### **Art. 7 Trattamento dei dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell'accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

### **Art. 8 Codice etico e di comportamento**

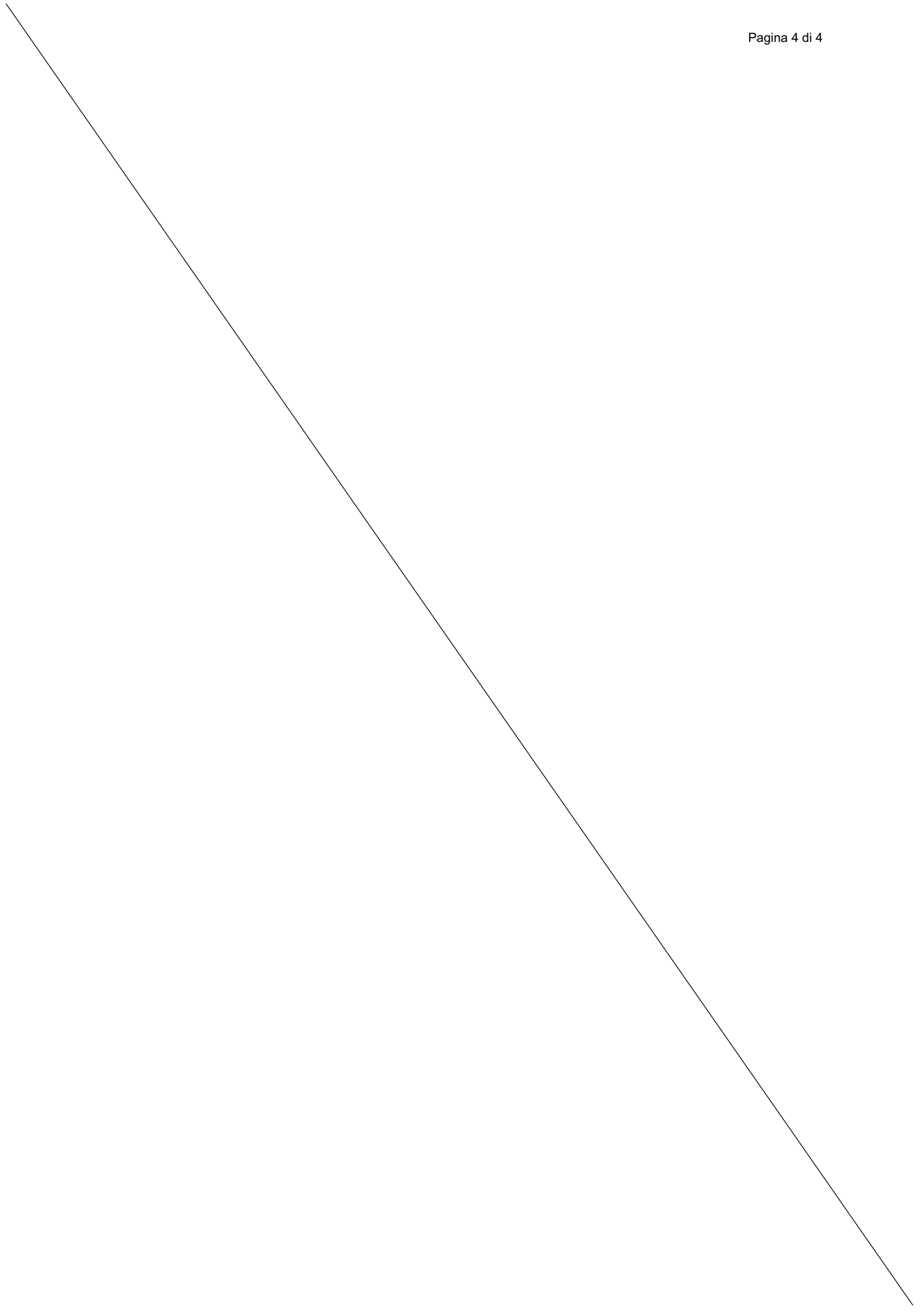
L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Art. 9 Foro Competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

### **Art. 10 Bollo e registrazione**

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente. E' esente dal bollo poiché redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Enrico FOTI, di seguito denominata "Università";

E

L'Arcidiocesi di Catania, partita IVA 02869930871, codice fiscale 80001430877, con sede in Catania, via Vittorio Emanuele 159, rappresentata da S.E. Mons. Luigi RENNA, Arcivescovo di Catania;

E

L'Istituto di formazione all'impegno sociale e politico Sant'Agata per Catania con sede in Catania, via Vittorio Emanuele 159, coordinato dal Dott. Claudio SAMMARTINO;

### Premesso che

I soggetti contraenti l'Accordo hanno fra i loro obiettivi la crescita della cultura della partecipazione e della sussidiarietà – alla luce dei principi della Carta Costituzionale fondativa della convivenza sociale repubblicana – al fine di uno sviluppo sostenibile della persona e delle comunità locali

### Convengono quanto segue

#### Art. 1 Oggetto

L'Università e l'*Istituto di formazione sociale e politica Sant'Agata per Catania* intendono attivare una collaborazione al fine di:

- a) realizzare attività (seminari, workshops, living labs, ecc.) per la formazione continua, mirata anche allo sviluppo di competenze trasversali ed all'orientamento professionale;
- b) organizzare convegni, seminari, workshop e giornate di studio inerenti tematiche di interesse istituzionale specifico;
- c) pubblicizzare e promuovere l'attività svolta e/o in fase di realizzazione, utilizzando tutti i mezzi visivi e di comunicazione a disposizione (sia su supporto cartaceo che informatico).

Ove fosse necessario per talune forme di collaborazione, le parti stipuleranno, specifici atti o convenzioni attuative che, nel rispetto dei regolamenti interni degli enti sottoscrittori, regolamenteranno nel dettaglio ogni singola attività.

A tal proposito, si precisa che, nel caso di richieste per la concessione di locali dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività sopra indicate, detti locali potranno essere concessi a titolo gratuito dal Direttore Generale, acquisito l'interesse scientifico/culturale dell'evento attestato dal Direttore del Dipartimento coinvolto, fermo restando il costo di eventuali servizi aggiuntivi necessari (pulizia straordinaria, assistenza reception/didattica, squadra d'emergenza, etc.), che saranno quantificati dall'area competente.

## **Art. 2 Modalità di attuazione delle attività**

La collaborazione potrà avvenire anche mediante l'attivazione di:

- contratti per attività di ricerca o consulenza su temi specifici;
- borse di studio, contratti, incarichi e contratti post-doc di ricerca o borse di ricerca su programmi di ricerca specifici;
- corsi di formazione, master, dottorati;
- periodi di formazione didattica (stage).

## **Art. 3 Referenti**

Al fine di dare concreta attuazione al presente accordo, ciascuna parte individua un referente della collaborazione.

Per l'Università di Catania, referente è .....

Per l'*Istituto di formazione sociale e politica Sant'Agata per Catania* referente è il Prof. Ing. Alberto Fichera.

## **Art. 4 Durata**

Il presente accordo di collaborazione entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di tre anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

## **Art. 5 Riservatezza**

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

## **Art. 6 Trattamento dei dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità dell'accordo stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

## **Art. 7 Codice etico e di comportamento**

L'Ente dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Catania emanato con D. R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss.mm. e ii., e pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno

### **Art. 8 Foro Competente**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

### **Art. 9 Registrazione e bollo**

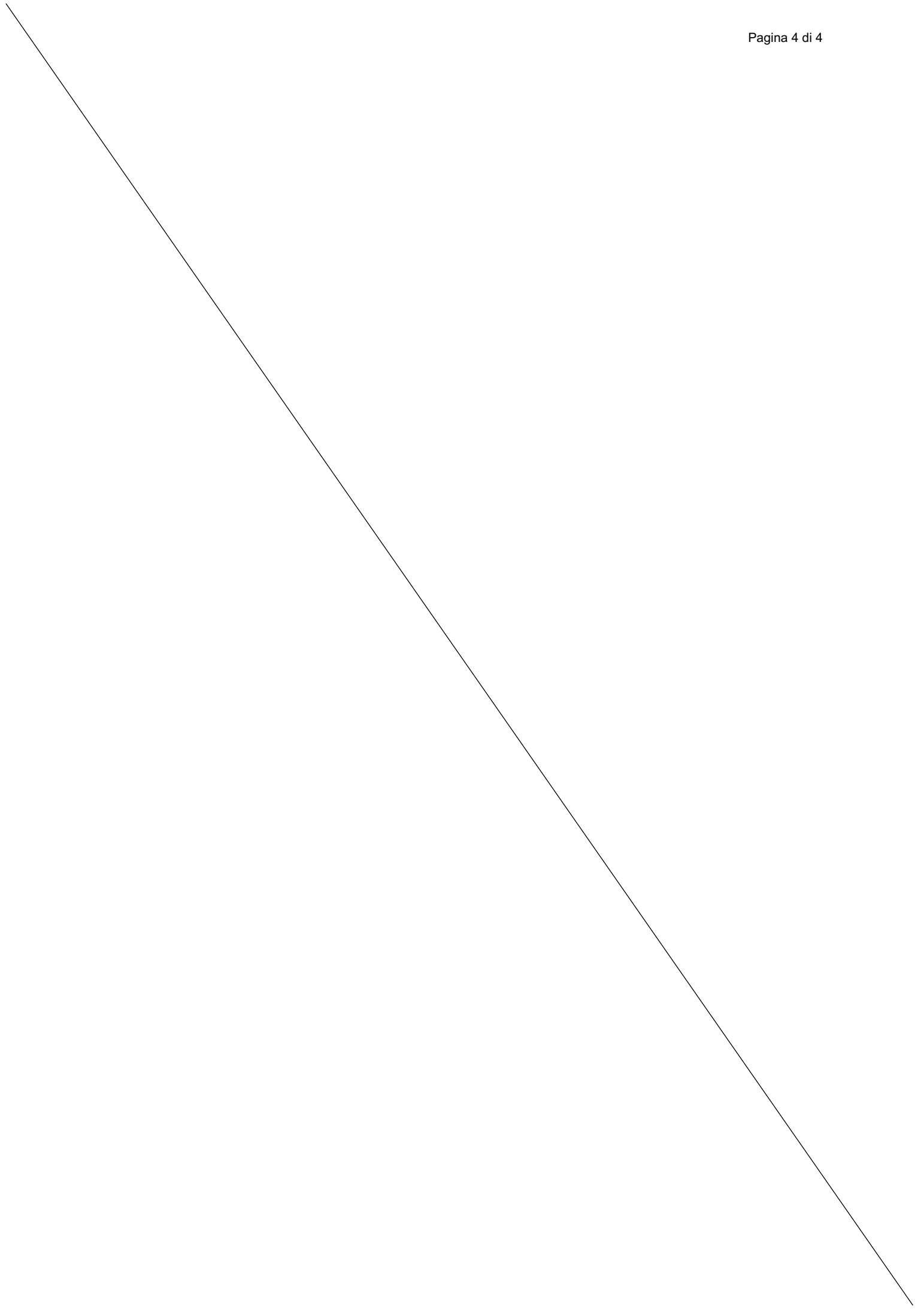
Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici."

*Arcivescovo di Catania*  
Mons. Luigi Renna  
f.to digitalmente

*Istituto di formazione all'impegno sociale  
e politico Sant'Agata per Catania*  
Il Coordinatore  
Dott. Claudio Sammartino  
f.to digitalmente

*Università degli Studi di Catania*  
Il Rettore  
Prof. Enrico Foti  
f.to digitalmente





## CONVENZIONE QUADRO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE

241/90

TRA

l'Università degli Studi di Catania, C.F. e P. IVA 02772010878, (PEC [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it)) con sede legale in Piazza Università n. 2, Catania, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Enrico Foti, di seguito anche "Università" o "Ateneo",

E

Il Comitato Italiano Paralimpico, Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, di seguito denominato "CIP" o "Ente" e con sede in Via Flaminia Nuova n. 830, 00191 Roma, C.F. e P. IVA 14649011005, (PEC [presidente@pec.comitatoparalimpico.it](mailto:presidente@pec.comitatoparalimpico.it)), nella persona del Presidente nonché legale rappresentante, Prof. Marco Giunio De Sanctis, munito dei poteri necessari alla firma della presente convenzione

Congiuntamente denominate anche "le Parti"

### PREMESSO CHE

- l'Italia ha ratificato, con Legge n 18 del 2009, la Convenzione di New York del 2006 sui diritti delle Persone con Disabilità; dalla quale in particolare:
  - all' art. 8 discende per l'Università e gli altri Enti di formazione, in quanto soggetti pubblici che assolvono alle funzioni ad esse assegnate dallo Stato che è parte della Convenzione, l'obbligo di promuovere programmi di formazione per l'aumento della consapevolezza riguardo alle persone con disabilità e ai diritti di queste ultime;
  - all'articolo 30 (Partecipazione alla vita culturale, alla ricreazione, al tempo libero e allo sport) si prevede per quanto concerne le attività sportive per disabili che:  
*"... al fine di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di eguaglianza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, debbano essere assunte misure appropriate per:*



- *incoraggiare e promuovere la partecipazione, più estesa possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;*
- *assicurare che le persone con disabilità abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a questo scopo, incoraggiare la messa a disposizione, sulla base di eguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;*
- *assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici”;*
- Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 22.10.2004, n. 270, all'art. 10, comma 5, lettere d) ed e), annovera tra le attività formative indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi dei corsi di studio anche attività finalizzate all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento e gli stages presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni;
- l'Ateneo promuove il diritto allo studio, la crescita culturale, professionale e sociale degli studenti;
- ~~ai sensi dell'art. , del suo Statuto,~~ L'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;
- uno dei compiti istituzionali del CIP è quello di favorire la diffusione dei valori paralimpici e la pratica dello sport tra le persone disabili, dando impulso a progetti di promozione ed avviamento alla pratica sportiva paralimpica sull'intero territorio nazionale, anche in accordo con Enti appartenenti all'universo scolastico ed universitario e le entità sportive paralimpiche (federazioni, discipline associate, enti di promozione e benemerite riconosciute), al fine di



condurre, attraverso la collaborazione fondata sulle specifiche competenze, un numero sempre crescente di persone alla pratica sportiva, favorendo sia il recupero psicologico che quello funzionale del soggetto oltreché corretti stili di vita attraverso lo sport.

- la promozione e lo sviluppo di iniziative e progetti attraverso lo sport paralimpico favoriscono il massimo recupero e il mantenimento delle capacità residue della persona con disabilità, agevolando il perseguimento di uno stato di salute incentrato sul modello bio-psico-sociale dell'I.C.F. raccomandato dall' O.M.S.
- è interesse comune delle Parti attuare percorsi condivisi volti, oltreché al benessere psico - fisico della persona attraverso la pratica sportiva, altresì alla diffusione della cultura e dei valori paralimpici in ambiente universitario;
- l'art. 15 della legge 241/90 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 della medesima legge;
- **In data 08/11/2023** l'Università e il CIP hanno ~~concluso~~ **stipulato** un accordo di collaborazione per promuovere e sviluppare un'azione coordinata e sistematica al fine di favorire l'attività sportiva e la cultura dello sport per le persone con disabilità ~~in scadenza~~ **scaduto il 31/12/2025**
- ~~l'Università degli studi.....~~ **Le parti hanno** manifestato la volontà di stipulare una nuova Convenzione Quadro ~~di proseguire la collaborazione con il CIP, promuovendo il rinnovo ai sensi dell'art. 10 della Convenzione Quadro~~ e che, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, preso atto dell'interesse delle Parti, ha approvato nella seduta del ..... ~~la sottoscrizione del presente accordo fino al 31/12/.....~~
- **Tanto premesso e considerato, l'Università e il CIP stipulano quanto segue:**

#### ART. 1

#### (EFFICACIA DELLE PREMESSE)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.



## **ART. 2**

### **(FINALITÀ)**

1. Il presente accordo intende promuovere e sviluppare un'azione coordinata e sistematica tra l'Università e il CIP.
2. Le Parti nel rispetto delle specifiche competenze e dei propri ruoli istituzionali intendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - a) orientare ed avviare all'attività sportiva le persone con disabilità che afferiscono all'Ateneo;
  - b) sperimentare percorsi di collaborazione e iniziative che vedano coinvolte le persone con disabilità attraverso l'uso delle strutture messe a disposizione dall'Università, a condizione che sia garantito prioritariamente il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo nonché l'utilizzo, se già disciplinato, da parte del CUS;
  - c) organizzare attività didattiche e creare le condizioni tecnico-giuridico-organizzative per l'inserimento della materia afferente allo sport paralimpico all'interno delle strutture dipartimentali universitarie;
  - d) attivare percorsi specifici di formazione per il conseguimento di crediti formativi;
  - e) favorire il conseguimento di qualifiche tecnico sportive in accordo con gli organismi sportivi paralimpici;
  - f) elaborare e partecipare a progetti di ricerca anche a valere su programmi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti nazionali e comunitari;
  - g) sviluppare ogni altra attività in campo scientifico, educativo e culturale nei settori di interesse comune, quali seminari, master, convegni e gruppi di studio, sia a carattere occasionale che periodico, relativamente agli ambiti sopracitati o ad altri, preventivamente concordati;

## **ART. 3**

### **(ACCORDI ATTUATIVI)**

1. La presente Convenzione non comporta oneri economici a carico delle Parti.
2. Le Parti, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, si impegnano ad elaborare e/o modulare successivi accordi attuativi da sottoporre, ciascuna, ai rispettivi organi deliberanti per le debite



approvazioni.

3. Detti accordi saranno principalmente orientati a sviluppare progetti per favorire l'avvio di iniziative sperimentali dirette a persone con disabilità e di inclusione, provvedendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:

- a) disciplinare il contenuto, la durata, i programmi e delle attività didattiche, dei percorsi specifici di formazione, applicando per eventuali tirocini formativi validi criteri per l'attribuzione di crediti;
- b) elaborare i singoli progetti di ricerca nazionali, nonché quelli sviluppati su programmi finanziati dall'Unione Europea o da altri enti, delineando con precisione le caratteristiche della partecipazione delle Parti a tali progetti;
- c) stabilire i criteri di organizzazione e le modalità di attuazione di ogni altra attività in campo scientifico;
- d) concordare per ogni singola attività l'eventuale ammontare dell'onere economico a carico delle Parti;
- e) sviluppare lo svolgimento di attività di avviamento alla pratica sportiva con tecnici individuati dal CIP;
- f) implementare l'avviamento e perfezionamento allo sport attraverso l'uso gratuito di spazi all'interno dell'Università, compresi quelli da adibire a sportello informativo, che devono essere agevolmente accessibili alle persone con disabilità;
- g) favorire l'attivazione di un network per progetti italiani ed europei con il coinvolgimento di altre sedi universitarie, finalizzato allo sviluppo della pratica sportiva e all'inclusione.

4. Nei singoli accordi attuativi potrà essere prevista la costituzione di un gruppo di ricerca multidisciplinare.

5. Attraverso i suddetti accordi attuativi le Parti disciplineranno altresì, se del caso, specifici aspetti relativi al trattamento dei dati personali, regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

#### ART. 4

(COMMISSIONE PARITETICA)



1. Per lo sviluppo dei piani di intervento di cui agli artt. 2 e 3 collegati ad iniziative di interesse comune, viene istituita una Commissione paritetica i cui componenti saranno individuati con successivo provvedimento assunto singolarmente dalle Parti.
2. Per le riunioni della Commissione non sono previsti compensi a carico delle Parti.
3. La Commissione, inoltre, potrà:
  - curare la corretta applicazione della presente convenzione;
  - esaminare i problemi connessi alla convenzione;
  - prospettare le soluzioni più idonee in relazione ai problemi individuati;
  - individuare i modi di diffusione delle informazioni relative alle attività congiunte.

#### **ART. 5**

#### **(MONITORAGGIO)**

1. L'Università ed il CIP collaboreranno, ognuno per le rispettive competenze, per definire step di verifica e il monitoraggio delle iniziative attuate, al fine di migliorare la qualità delle stesse.

#### **ART. 6**

#### **(AZIONI)**

1. Nella definizione delle progettualità l'Ateneo si adopererà per mettere a disposizione personale e locali idonei a permettere lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 e a promuovere il massimo coinvolgimento di studenti e di giovani comunque collegati all'ambiente universitario, da avviare allo sport paralimpico.
2. Il CIP si adopererà affinché vengano messi a disposizione tecnici qualificati per ciascuna delle discipline sportive per le quali verrà proposto il progetto/programma di avviamento concordato fra le Parti.
3. Il CIP si impegna, inoltre, a provvedere al tesseramento/adesione degli studenti e dei giovani atleti comunque collegati all'ambiente universitario, nonché dei tecnici partecipanti alle attività di avviamento allo sport.
4. Nel caso in cui venisse previsto uno sportello informativo, sarà cura del CIP, attraverso il



Comitato Regionale, trasmettere all'Università i nominativi dei referenti del CIP Regionale che potranno presenziare durante l'orario di apertura e, inoltre, favorire il raccordo con le entità sportive paralimpiche (federazioni, discipline associate, enti di promozione e benemerite riconosciute) che potranno essere coinvolte all'interno dell'Ateneo, sulla base dei progetti di cui sopra.

5. Il CIP non è responsabile del personale individuato dall'Ateneo e per gli eventuali altri soggetti coinvolti dall'Ateneo, che agiscono sotto la esclusiva responsabilità di quest'ultimo.

## ART 7

### (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nel perimetro della propria autonomia e nel perseguimento dei propri fini istituzionali, le Parti mantengono la rispettiva qualifica di titolari autonomi dei trattamenti dei dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, i dati anagrafici di tutti coloro che prendono parte alle attività previste nel presente accordo), raccolti e/o ottenuti ai fini dell'esecuzione della presente convenzione.

2. Le Parti si danno reciproco atto che tali dati personali verranno trattati in ragione del loro rapporto corrente, inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati e conservati per il tempo strettamente necessario, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali ed eventuali obblighi di legge derivanti dall'esecuzione di questa Convenzione, nonché per l'eventuale tutela dei propri diritti in via giudiziale o stragiudiziale.

3. Le Parti si impegnano pertanto, ciascuna per quanto di propria competenza e sotto la propria esclusiva responsabilità, a garantire che tali trattamenti si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso l'assolvimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati e l'adozione di modalità tali da tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali oggetto di trattamento e che i dati personali siano portati a conoscenza esclusivamente di personale e/o fornitori strettamente autorizzati e che non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

4. L'Università prende inoltre atto che il CIP ha nominato un DPO è contattabile al seguente indirizzo



mail [dpocip@pec.comitatoparalimpico.it](mailto:dpocip@pec.comitatoparalimpico.it) che può essere utilizzato anche per esercitare i propri diritti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

5. L'informativa fornita dall'Università è invece disponibile al link: <https://www.unict.it/it/ateneo/informative-e-esercizio-dei-diritti>

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università di Catania è contattabile ai seguenti indirizzi e mail: [rpd@unict.it](mailto:rpd@unict.it), PEC [rpd@pec.unict.it](mailto:rpd@pec.unict.it).

## ART. 8

### (TRASPARENZA)

1. Le Parti in quanto Enti pubblici sono sottoposte alla normativa italiana e attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità evitando rigorosamente comportamenti corruttivi punibili nelle competenti sedi. Le Parti, pertanto, si danno reciprocamente atto che tutte le attività poste in essere nei rispettivi ambiti di attività sono conformi a quanto stabilito dalla Legge 6.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii. (contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione) e dal d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

2. L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D. R. n. 1166 dell'8.04.2021, pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

## ART. 9

### (CONTROVERSIE)

1. Le controversie derivanti dall'interpretazione e applicazione della presente convenzione saranno risolte tramite tentativo di composizione bonaria.

2. Nel caso tale tentativo non abbia esito positivo, la controversia è devoluta all'esclusiva competenza del Foro di Roma competente per legge.

## ART. 10



### (ENTRATA IN VIGORE, RINNOVO, RECESSO MODIFICHE E COMUNICAZIONI)

1. La presente convenzione entra in vigore **dalla data della sottoscrizione ed ha una validità triennale di perfezionamento ed è valida fino al 31/12/.....**

2. È fatta salva la possibilità di approvare eventuali modifiche previo accordo scritto fra le Parti autorizzato dai competenti organi deliberanti.

3. È prevista la possibilità di rinnovo della presente collaborazione. La volontà di rinnovo, che non può comunque essere tacito, è comunicata preferibilmente da ciascuna delle Parti all'altra a mezzo di Posta Elettronica Certificata, almeno tre mesi prima della scadenza.

~~Nel caso in cui la convenzione venga sottoscritta anticipatamente, gli effetti del rinnovo si produrranno dalla scadenza del vigente accordo.~~

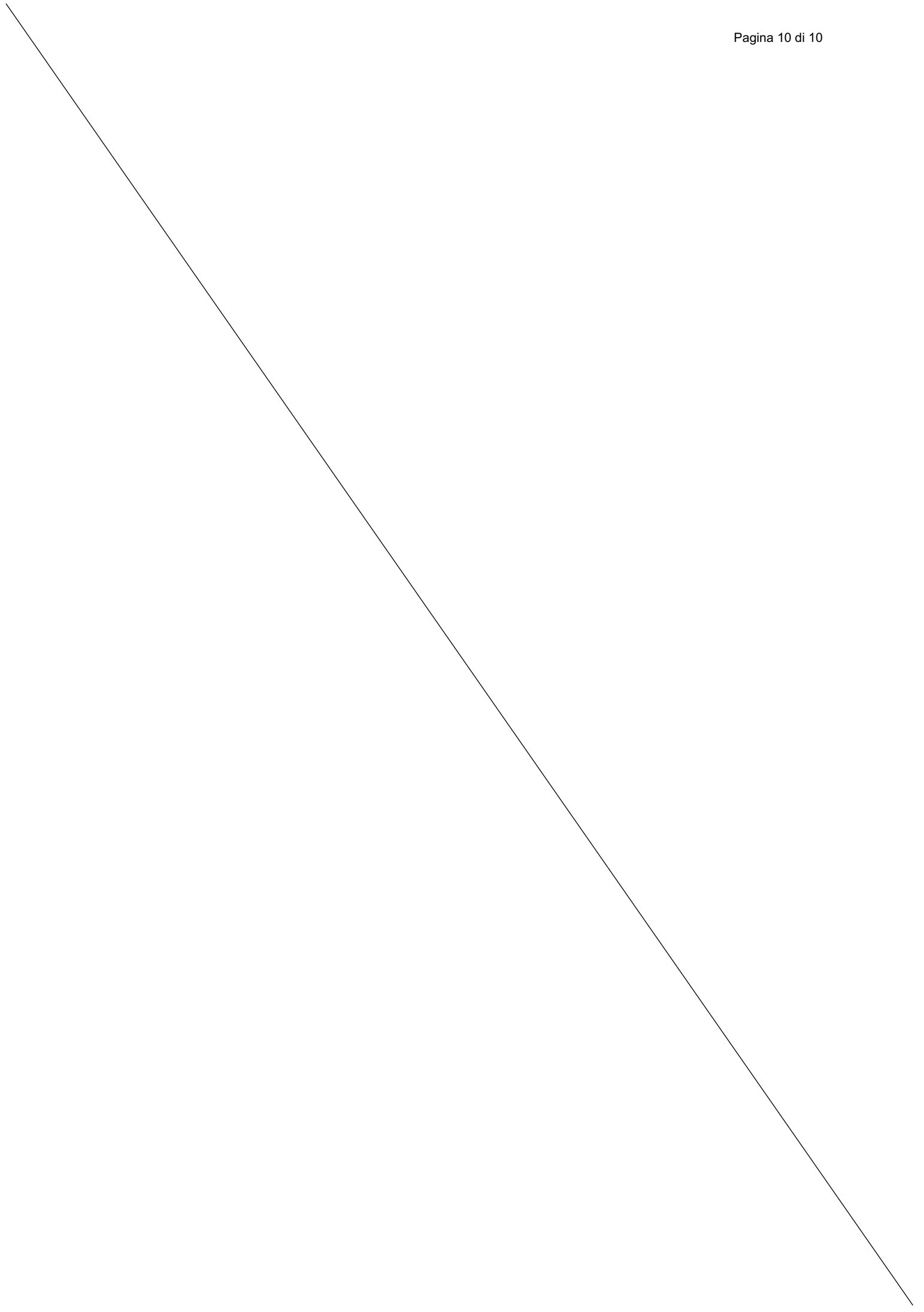
4. Ciascuna delle Parti può recedere in ogni momento dalla presente Convenzione, preferibilmente mediante preavviso di almeno 3 mesi, da inviare alle altre Parti mediante Posta Elettronica Certificata. Il recesso non produce effetto sulle attività in corso di esecuzione, le quali dovranno essere portate a compimento fatta salva diversa volontà delle Parti.

Le comunicazioni tra le Parti saranno effettuate per quanto riguarda il CIP attraverso l'Ufficio Università, e.mail: [universita@comitatoparalimpico.it](mailto:universita@comitatoparalimpico.it); per quanto riguarda l'Università ~~si farà riferimento all'Ufficio.....~~ **tramite PEC [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it)**

### ART. 11

#### (FORMATO, IMPOSTE E NORMA DI RINVIO)

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990 e s.m.i., anche per espressa accettazione della clausola sul Foro competente (art. 9), ed è assoggettata all'imposta di bollo ~~se e nella misura stabilita dalla legge, che ciascuna delle Parti assolve nella misura di un mezzo dell'importo totale.~~ **sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.**



## CONTRATTO DI RICERCA IN COLLABORAZIONE

### TRA

l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico "ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI" (in seguito denominato "IOR"), con sede in Bologna, Via di Barbiano Direttore Generale Dr. Anselmo Campagna, domiciliato per la carica presso la sede legale di IOR, debitamente autorizzato alla sottoscrizione del presente Contratto

e

Università degli Studi di Catania, con sede legale in Catania, Piazza Università, n.2 C.F./P.IVA n.02772010878, (di seguito indicato come "UNICT"), rappresentato dal Legale Rappresentante in qualità di Rettore, Prof. Enrico Foti, domiciliato per la carica presso la sede legale di UNICT

di seguito indicate congiuntamente come le "Parti" e, singolarmente come la "Parte"

### Premesso

- che IOR è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che persegue finalità di ricerca, clinica e traslazionale, e di formazione nel campo biomedico, di organizzazione e gestione dei servizi sanitari in campo nazionale e internazionale, insieme a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. La Ricerca rappresenta un elemento qualificante la missione dell'Istituto. A tal fine IOR possiede sia strutture che svolgono prevalentemente attività clinico-assistenziale sia laboratori esclusivamente dedicati allo svolgimento di attività di ricerca
- che all'interno di IOR la SC Scienze e Tecnologie Biomediche svolge, in particolare, attività di ricerca nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie ortopediche attraverso l'uso e lo sviluppo di strumenti ad alta tecnologia;
- che UNICT è una Organizzazione universitaria che opera nel campo della ricerca e formazione;

### Considerato

- che le Parti concordano nel ritenere che lo sviluppo sinergico di ricerche in ambiti di interesse comune e convergenti verso il medesimo obiettivo costituisce garanzia di maggiore efficacia dell'attività di ricerca e presupposto per l'ottimizzazione dell'impiego delle necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie, consentendo di raggiungere risultati di più elevato livello qualitativo;
- che ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"
- che le Parti hanno manifestato interesse a condurre attività di ricerca e sviluppo comune al fine di incrementare le proprie conoscenze tecnico-scientifiche nel campo dei biomateriali, comprese le interazioni fra cellule/tessuti e dei dispositivi medici smart;
- le Parti manifestano in questa sede l'interesse a collaborare e a condurre attività di ricerca e sviluppo comune, al fine di incrementare le proprie conoscenze tecnico-scientifiche nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie ortopediche attraverso l'uso e lo sviluppo di strumenti ad alta tecnologia;
- che le attività previste dal presente Contratto s'inquadrano nel contesto delle attività congiuntamente promosse e realizzabili.

**Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue**

### Art. 1 Premesse e Definizioni

1.1 Le Premesse e gli allegati sono parte integrale e sostanziale del presente contratto.

1.2. Ai fini del presente accordo, per:

Contratto di ricerca in collaborazione: contratto con cui le parti concorrono a realizzare una ricerca congiunta di interesse comune, sulla base di un progetto di ricerca concordato che preveda la cooperazione del personale e l'utilizzazione di laboratori e attrezzature, anche partecipando insieme a progetti di ricerca finanziati a livello locale, nazionale o europeo.

Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto: si intende il programma di attività di ricerca e sviluppo congiunto che le Parti definiranno nell'ambito della Convenzione (art. 2.1) e degli eventuali accordi derivati/progetti esecutivi

Relazione scientifica: si intende il documento, cartaceo o elettronico, relativo a una ricerca, studio, esperimento od a una serie di esperimenti in cui vengono riportati i risultati secondo un formato comune di presentazione tipico della ricerca scientifica e che prevede una introduzione, una sezione in cui sono descritti i metodi applicati, una in cui sono riportati i risultati ottenuti, una di discussione ed infine una sezione bibliografica;

Background knowledges: si intendono le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, informazioni riservate e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del D.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o sviluppati autonomamente da ciascuna delle Parti e dei cui diritti siano titolari o contitolari antecedentemente alla stipula del presente Contratto.

Sideground Knowledges: si intendono le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, informazioni riservate e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del D.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, se realizzati, sviluppati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia del presente Contratto ma al di fuori e non in esecuzione dello stesso, anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico.

Foreground Knowledges: si intendono le opere dell'ingegno e altri materiali protetti ai sensi della Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, informazioni riservate e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del D.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto del presente Contratto ed in ragione di esso e comunque derivanti dalle attività di cui al presente articolo, al successivo 2 ed all'allegato tecnico durante il periodo contrattuale.

Invenzione derivante dalle attività: si considera come derivante dalle attività di cui all'articolo 2 qualsiasi invenzione generata/creata dalle persone preposte alle medesime dal Responsabile delle attività e che trovi origine nello svolgimento delle stesse durante il periodo contrattuale.

Informazioni riservate: si intendono tutte le informazioni, dati o conoscenze di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati comunicati da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto del presente Contratto e in ragione di esso, anche quando non specificamente e visibilmente qualificati ed indipendentemente dall'apposizione sugli stessi della dicitura "confidenziali" o "riservati" o "segreti".

Diritti d'accesso: diritti di utilizzazione che le Parti si conferiscono reciprocamente, diversi dalle licenze concesse a terzi, in relazione a conoscenze preesistenti, ai fini dell'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

Progetto Esecutivo: si intende il progetto di ricerca implementato congiuntamente dalle Parti, quale esplicitazione operativa delle attività di ricerca oggetto della presente Convenzione, redatto sulla base del modello riportato in Allegato 1 e sottoscritto dai Direttori Scientifici delle Parti.

## **Art. 2 Oggetto dell'accordo**

2.1. Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività nell'ambito dei biomateriali, dispositivi medici, modelli preclinici e della medicina in silico.

2.2. Scopo dell'accordo è:

- facilitare ed incoraggiare i contatti e gli scambi tra i ricercatori delle Parti;
- sviluppare e coordinare il Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto, secondo Progetti Esecutivi di volta in volta individuati;
- promuovere l'accesso di ricercatori e studenti coinvolti in ciascun Progetto Esecutivo ai laboratori delle Parti ed alle rispettive strutture di ricerca, previo preavviso e conseguente autorizzazione;

- ove necessario e ritenuto utile ai fini di un miglior perseguimento degli scopi del Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto, condividere tra le Parti il Background e Informazioni Confidenziali;
- ove necessario e ritenuto utile ai fini di un miglior perseguimento degli scopi del Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto, attivare percorsi di training teorico-pratico reciproco a favore dei ricercatori delle Parti, in relazione a specifici expertise e/o strumentazioni detenuti dalle stesse.

2.3. Per la realizzazione del progetto, le Parti condivideranno risorse materiali e immateriali. In particolare, ciascuna Parte provvederà a:

- realizzare le attività di ricerca e sviluppo di propria competenza;
- consentire al personale delle altre Parti, previo preavviso e conseguente autorizzazione, l'accesso e l'utilizzo delle proprie strutture e laboratori coinvolti in ciascun Progetto di Ricerca;
- ove necessario e ritenuto utile ai fini di un miglior perseguimento degli scopi del Progetto, rendere disponibili alle altre Parti, previo preavviso e conseguente autorizzazione, ulteriori propri locali e/o spazi;
- ove necessario e ritenuto utile ai fini di un miglior perseguimento degli scopi del Progetto, condividere e rendere disponibile all'altra Parte le proprie Background Knowledges/Informazioni riservate;
- incentivare e facilitare lo scambio di informazioni pertinenti al Progetto tra il personale rispettivamente impiegato

2.3 In sintesi, il programma delle attività di ricerca in collaborazione prevede lo sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per applicazioni biomedicali, con un focus sui materiali green da fonti di riciclo a scopo di medicina rigenerativa/ingegneria tissutale e per creare modelli per saggi farmacologici; lo sviluppo di dispositivi medici smart (custom-made, funzionalizzati e sensorizzati) per applicazioni ortopediche; lo studio delle interazioni fra biomateriali e tessuti umani al variare delle condizioni ambientali anche per applicazioni di drug screening. Per l'articolazione dettagliata delle attività di competenza di ciascuna Parte si rimanda all'Allegato 1.

### **Art. 3 Durata**

3.1 Il presente accordo entra in vigore alla data della sua ultima sottoscrizione e avrà una durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto tra le Parti, da proporre con un anticipo di almeno tre (3) mesi.

### **Art. 4 Responsabili scientifici e amministrativi**

4.1 Per le finalità di cui al presente accordo, le Parti designano quali Responsabili scientifici delle attività di Progetto:

- per IOR: Prof. Nicola Baldini (contatti: telefono – 051 636 6566; email nicola.baldini@ior.it)
- per UNICT: ..... (contatti: telefono – xxx; email – xxx)

4.2 In relazione agli aspetti amministrativi del presente Accordo, le Parti designano quali Responsabili amministrativi:

- per IOR: Amministrazione della Ricerca (contatti: telefono – 051 636 6740; email - ufficioricerca@ior.it; PEC – [ufficio.ricerca@pec.ior.it](mailto:ufficio.ricerca@pec.ior.it));
- per UNICT: ..... (contatti: telefono – xxx; email – xxx)

4.3 L'eventuale sostituzione dei Responsabili Scientifici e amministrativi sopracitati ad opera delle Parti dovrà essere comunicata per iscritto alle altre Parti e, ove possibile, con un ragionevole preavviso.

### **Art. 5 Modalità e luogo di esecuzione delle attività**

5.1 Le attività oggetto del presente accordo saranno svolte presso le sedi delle Parti, come citate in intestazione. Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco ai laboratori e alle strutture ai Responsabili delle attività ed al personale coinvolto nelle attività.

5.2 Nel corso dello svolgimento del progetto, i Responsabili scientifici delle attività potranno concordare, nel rispetto del termine di cui all'art. 3, eventuali aggiornamenti e/o modifiche alla programmazione delle attività che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, provvedendo contestualmente ad aggiornare l'Allegato tecnico.

5.3 Le attività relative al Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto potranno essere definite mediante separati e specifici accordi di dettaglio (Progetti Esecutivi). Ciascun Progetto Esecutivo conterrà:

- una descrizione dettagliata del Progetto Esecutivo;
- un responsabile scientifico del Progetto Esecutivo per ciascuna Parte, che avrà la funzione di supervisionare l'andamento del medesimo e di essere unico referente di una Parte nei confronti dell'altra;
- indicazioni relative alla durata del Progetto Esecutivo e alla produzione di relazioni tecniche periodiche sullo stato di avanzamento del medesimo;
- eventuali obblighi e responsabilità a carico delle Parti derivanti dall'esecuzione del Progetto Esecutivo;
- specifiche previsioni in ordine ai diritti di risoluzione e/o di recesso delle Parti in relazione al singolo Progetto Esecutivo.

5.4 I singoli Progetti Esecutivi potranno inoltre contenere, laddove sia necessario con riferimento allo specifico Programma di Ricerca e Sviluppo Congiunto, previsioni relative alla ripartizione della titolarità ed alla gestione dei Risultati dello stesso, ad integrazione e/o modifica di quanto previsto dal successivo art. 8.

#### **Art. 6 - Utilizzo degli spazi**

6.1 Con la stipula del presente contratto, l'Università degli Studi di Catania, concede a IOR l'uso non esclusivo dei locali siti al piano 1 Torre Est, stanza 4 E presso il Centro per la ricerca e l'Innovazione in Bio e Nanotecnologie BRIT- Torre biologica "Ferdinando Latteri", via Santa Sofia, 97-cap 95123 Catania.

6.2 Limitatamente ai suddetti locali, l'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti, delle attrezzature e degli arredi messi a disposizione dello IOR.

6.3 L'Università garantisce la copertura assicurativa per il rischio di incendio per i locali di cui al comma 1 del presente articolo.

6.4 Lo IOR garantisce la copertura assicurativa per i rischi di incendio o furto dei propri beni, nonché la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile.

6.5 L'Università mette a disposizione dello IOR i servizi di acqua, gas, energia elettrica, riscaldamento, pulizia, vigilanza, antincendio e smaltimento dei rifiuti, occorrenti per il funzionamento dei locali.

6.6 Lo IOR si obbliga a rimborsare all'Università degli Studi di Catania tutte le spese relative ai servizi necessari per utilizzare i locali, che saranno successivamente quantificate, anche in termini forfettari, dalle aree tecniche dell'Università, sulla base dei consumi stimati.

#### **Art. 7 – Sicurezza degli spazi**

7.1 Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

7.2 Lo IOR dovrà provvedere, in funzione delle attività svolte dal proprio personale, o equiparato, operante all'interno dei locali, nonché delle eventuali proprie attrezzature presenti in tali locali, alla nomina del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del Medico competente.

7.3 Inoltre, lo IOR dovrà comunicare all'Università i nominativi dei soggetti sopra indicati affinché possano definire, con i referenti della sicurezza dell'Università, azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.

7.4 In particolare, lo IOR, attraverso le suddette figure nominate, effettua la valutazione dei rischi, con la conseguente redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa, in particolare dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovrà trasmettere all'Università copia di tutti i documenti elaborati dai propri referenti della sicurezza.

7.5 In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del d.lgs. 81/2008, i lavoratori dipendenti della parte comodataria devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell'Università.

#### **Art. 8 – Copertura assicurativa**

Lo IOR - dichiara che il proprio personale, o equiparato, che frequenta i locali di cui all'art. 6.1 per motivi di lavoro, è coperto da polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata presso primaria compagnia di assicurazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

### **Art. 9 - Modalità di consegna dei risultati, rapporti tecnici e relazioni**

9.1 Le Parti – tramite i Responsabili Scientifici – si scambieranno reciprocamente e condivideranno i risultati parziali o finali (es. relazioni, campioni, report) entro i termini e secondo le modalità previste nell'Allegato tecnico o secondo quanto concordato tra i Responsabili Scientifici.

### **Art. 10 - Onerosità del Contratto**

10.1 Il presente Contratto si intende a titolo non oneroso. Ciascuna delle Parti provvederà in proprio alla spese eventualmente sostenute per lo svolgimento dei progetti.

### **Art. 11 - Proprietà, utilizzazione e pubblicazione dei risultati**

11.1 Proprietà dei risultati Ciascuna Parte resterà prevalentemente unica titolare dei diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi:

- alle proprie conoscenze pregresse (“background knowledges”);
- alle proprie conoscenze parallele (“sideground knowledges”).

11.2 Il regime di tutte le cognizioni, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto del presente accordo, sarà quello della comproprietà fra le Parti in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di un'accertata diversità dell'importanza del contributo prestato da ciascuna Parte al conseguimento del risultato inventivo e fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 2590 c.c., nella Legge n. 633/1941 e nell'art. 62 del Codice della Proprietà Industriale di cui al d.lgs. 30/2005 in tema di diritti morali dell'autore/inventore.

Le parti concorderanno in un accordo successivo al presente accord le clausole specifiche relative alle modalità di protezione, di ripartizione degli oneri e dei proventi derivanti dallo sfruttamento e le regole per la tutela e difesa dei diritti di proprietà industriale.

11.3 Nel corso dello svolgimento delle attività, i Responsabili delle attività dovranno prontamente comunicare reciprocamente i trovati suscettibili di protezione derivanti dai risultati raggiunti nello svolgimento delle attività.

11.4 Nell'ipotesi in cui la Parte cui il presente contratto accorda la titolarità dei risultati della ricerca non abbia interesse a chiedere a nome proprio la domanda di privativa relativamente a detti risultati, le altre Parti, previa comunicazione alla prima, potranno procedere autonomamente alla domanda di privativa, acquisendo a titolo gratuito tutti i diritti collegati alla titolarità.

11.5 Utilizzazione e pubblicazione dei risultati: nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle Parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, le Parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni, purché tali pubblicazioni non compromettano la tutelabilità dei risultati. In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori e inventori.

11.6 In ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche, riconoscendo espressamente il contributo dell'altra Parte e dandone opportuna comunicazione. Se tali pubblicazioni contengono dati ed informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, le Parti dovranno chiedere preventiva autorizzazione.

### **Art. 12 - Diritti di accesso alle conoscenze**

12.1 Ciascuna Parte ha accesso libero, non esclusivo, gratuito, senza diritto di sub-licenza, limitato alla durata e alla realizzazione delle attività oggetto del presente accordo, alle informazioni, conoscenze tecniche preesistenti ed ai diritti di proprietà intellettuale a queste riferite, detenute dall'altra Parte prima della sottoscrizione del contratto e necessarie per lo svolgimento delle attività, ad eccezione di quelle contenute nell'apposita lista eventualmente inserita nell'Allegato tecnico. Qualsiasi accesso al background per ragioni diverse da quelle sopra indicate dovrà essere negoziato con accordo separato.

### **Art. 13 - Segretezza delle informazioni e dei risultati**

13.1 Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta confidenzialità e riservatezza per un periodo di 3 anni, decorrente dal momento del ricevimento, su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venissero a conoscenza durante l'esecuzione dei progetti ed iniziative, nonché sul know-how, sui materiali, dispositivi,

tecnologia e attrezzature apportate dai Contraenti o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi "Informazione Riservata" così come definita all'art. 1, fatto salvo un diverso accordo tra i Contraenti.

13.2 Le Parti si impegnano a non rivelare o comunicare in alcun modo a terzi per qualsivoglia scopo o ragione qualsiasi Informazione Riservata reciprocamente trasmessa durante lo svolgimento del presente contratto.

13.3 Le informazioni Riservate potranno tuttavia essere divulgate ai dipendenti ed ai consulenti delle Parti che abbiano necessità di conoscerle purché siano vincolati dalle Parti agli stessi obblighi di riservatezza previsti dal presente Accordo, comunque rispondendone le Parti in caso di violazioni.

Nessuna delle Informazioni Riservate potrà essere utilizzata dalle Parti per scopi diversi da quelli previsti dal presente Accordo.

13.4 Le Parti non potranno utilizzare, copiare, duplicare, riprodurre o registrare in qualsivoglia forma e con qualsiasi mezzo le Informazioni Riservate reciprocamente trasmesse, salvo che nella misura strettamente necessaria per consentire la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Accordo.

13.5 Le Parti si impegnano ad adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie a proteggere le Informazioni Riservate e ad assicurare che non venga in alcun modo leso il carattere della loro riservatezza. Ciascuna Parte comunicherà tempestivamente per iscritto all'altra ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle Informazioni Riservate di cui giunga a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza per far cessare tale uso e/o divulgazione non autorizzati.

13.6 Gli obblighi di riservatezza di cui al presente Accordo si intendono estesi a qualsiasi persona fisica o giuridica in qualsiasi modo collegata con una delle Parti.

13.7 Le obbligazioni previste dal presente accordo non si applicano alle Informazioni Riservate che:

- al momento della comunicazione siano già note alla Parte che le riceve, purché tale precedente conoscenza possa essere adeguatamente provata;
- al momento della comunicazione siano di pubblico dominio o che dopo la comunicazione, siano divenute di pubblico dominio per fatti diversi dall'inadempimento del presente accordo;
- al momento della comunicazione, siano facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore o che, dopo la comunicazione, siano divenute facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore;
- siano divulgate secondo quanto previsto da leggi, regolamenti o da ordini di autorità giudiziarie o amministrative o di altri Enti Pubblici;
- siano comunicate ad una delle Parti da terzi che diano prova di esserne in possesso legalmente e/o di poterne disporre senza violare i diritti delle Parti.

13.8 In tali casi, la Parte che ne abbia avuto notizia dovrà darne preventiva informativa all'altra parte e concordare con la stessa, per quanto possibile, i tempi, le modalità ed il contenuto di tali Informazioni Riservate e l'opportunità di eventuali opposizioni.

13.9 Le Parti sono responsabili e si impegnano a mantenere e trattare tutti i dati e le informazioni fornite o comunque acquisite in assoluta riservatezza impegnandosi ad estendere tale obbligo a qualunque altra persona fisica o giuridica in qualsiasi modo collegata con una delle Parti, che per qualsiasi motivo venisse a conoscenza di tali dati riservati.

#### **Art. 14 - Assicurazioni e sicurezza**

14.1 Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione delle attività come individuata nell'articolo 5.1. Resta inteso che il Responsabile scientifico delle attività di ciascuna delle Parti comunicherà all'altra Parte i nominativi del personale suddetto, con anticipo non inferiore a 15 (quindici) giorni dall'effettivo inserimento nell'attività stessa.

14.2 Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto del presente contratto, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Contratto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

11.3 Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto. Ai sensi delle disposizioni contenute nel Testo unico 81/2008 la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto a cui è attribuita, per legge e/o per regolamento, tale responsabilità nell'ambito della struttura ospitante.

#### **Articolo 15 - Anticorruzione**

15.1 Le Parti si impegnano a rispettare reciprocamente la disciplina normativa in maniera di anticorruzione e ad astenersi da qualsiasi comportamento che sia vietato dalle norme nazionali o da altre norme contro la corruzione applicabili (di seguito collettivamente “Norme contro la corruzione”).

Le Parti riconoscono che il puntuale rispetto degli obblighi previsti al paragrafo precedente riveste carattere essenziale e che l’eventuale inadempimento è da considerarsi causa di risoluzione ai sensi dell’art. 1456 c.c..

15.2 A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, le parti si asterranno dall’effettuare o promettere qualsiasi pagamento o dal prestare o promettere altro bene o utilità, in favore di qualsiasi dirigente, funzionario o dipendente pubblico, membro di partito politico o candidato ad elezioni politiche o amministrative o in favore di qualsiasi altra terza parte rispetto al presente accordo che possa comportare la violazione delle Norme contro la corruzione.

15.3 UNICT dichiara di aver preso visione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e del “Codice di comportamento dello IOR” in esso contenuto, adottato da IOR, disponibile sul sito istituzionale all’indirizzo: <http://www.ior.it/il-rizzoli/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e-ella-trasparenza> e di essere a conoscenza dei relativi contenuti e prescrizioni.

L’Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D. R. n. 1166 dell’8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell’Ateneo nella sezione “Amministrazione trasparente”.

15.4 Le Parti riconoscono ed accettano reciprocamente che qualsiasi violazione delle disposizioni di cui al presente articolo autorizzerà la Parte adempiente a tali obblighi a risolvere unilateralmente il presente accordo ai sensi dell’art. 1456 c.c.

#### **Articolo 16 - Risoluzione e recesso anticipato**

16.1 Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente contratto ovvero di risolverlo consensualmente con effetto immediato, tramite comunicazione scritta inviata a mezzo raccomandata a.r. o posta elettronica certificata (PEC), nel caso in cui l’altra Parte non dovesse adempiere alle obbligazioni, a meno che la Parte in difetto non rimedi all’inadempimento entro trenta (30) giorni dalla data della ricezione della comunicazione sopra indicata.

16.2 Ciascuna delle Parti potrà comunque recedere, unilateralmente e con un preavviso scritto di sessanta (60) giorni da inviare all’altra parte con raccomandata a.r. o posta elettronica certificata (PEC), per i motivi di seguito indicati:

- giusta causa documentata o per il sopravvenire di un interesse pubblico;
- per motivi amministrativi o se lo scopo delle attività diviene superato dal punto di vista scientifico;
- per ogni causa di impossibilità sopravvenuta di raggiungere lo scopo oggetto del presente contratto;
- mancato rispetto degli obblighi previsti all’art.12 del presente accordo.

In tal caso, sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti alla data dell’invio della comunicazione di recesso.

16.3 Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l’avvenire e non incidono sulla parte di contratto già eseguita.

#### **Articolo 17 - Forza Maggiore**

17.1 Le Parti non sono responsabile per perdite, danni, ritardo o mancata esecuzione delle attività, se determinati da caso fortuito o forza maggiore.

17.2 La Parte che si trovi nell’impossibilità di eseguire le proprie prestazioni in ragione di una causa di forza maggiore si impegna a comunicare all’altra, tempestivamente e comunque entro quindici (15) giorni dal verificarsi di detta causa, la data in cui questa si è manifestata e la data in cui probabilmente questa cesserà di avere effetto.

17.3 Nel caso in cui le cause di forza maggiore si protraggano per più di centottanta (180) giorni, ciascuna delle parti avrà il diritto di recedere dal presente accordo con preavviso di trenta (30) giorni. Resta inteso che l’inadempimento o il ritardo nell’adempimento dovuto a causa di forza maggiore non obbligherà una delle Parti a risarcire i danni subiti dall’altra per effetto dell’inadempimento o del ritardato adempimento.

#### **Articolo 18 - Trattamento dei dati personali**

18.1 Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Contratto nell’ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto ai sensi del Regolamento UE Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (“RGPD”) e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 (“Codice in materia di trattamento dei dati personali

18.2 Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, per l’attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

18.3 In particolare, le Parti danno atto che, in base ai principi previsti all’art. 5 del suddetto GDPR, i dati personali sono:

- a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti degli interessati;
- b. raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo compatibile con tali finalità;
- c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- d. esatti e, se necessario, aggiornati, attraverso l’adozione di tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti;
- e. conservati in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- f. trattati in maniera da garantire un’adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

18.4 Le Parti si impegnano altresì ad adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa e di consenso derivanti dal GDPR nei confronti delle persone fisiche coinvolte dalle attività oggetto del presente accordo.

#### **Articolo 19 - Legge applicabile e Foro Competente**

19.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall’esecuzione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, sarà applicabile esclusivamente la legge italiana ed il Foro esclusivamente competente sarà quello competente per legge.

#### **Articolo 20 - Registrazione e spese**

20.1 Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi dell’art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

L’imposta di bollo sarà assolta dallo IOR.

#### **Articolo 21 - Incedibilità**

21.1 Ciascuna Parte non potrà cedere, in tutto o in parte, il presente contratto né taluno dei diritti e degli obblighi da esso derivanti senza il previo consenso scritto dell’altra parte.

#### **Articolo 22 - Responsabilità delle Parti**

22.1 Ciascuna delle Parti solleva e terrà indenne le altre Parti da ogni danno, azione o pretesa di terzi che dovesse derivare dall’esecuzione delle attività oggetto del presente contratto da parte del proprio personale o comunque da eventi ad esso imputabili.

#### **Articolo 23 - Disposizioni finali**

23.1 Il presente accordo sostituisce, ad ogni effetto, ogni precedente accordo o intesa tra le Parti con riferimento al suo oggetto, scritti o orali che siano.

23.2 Qualora una o più clausole del presente accordo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole dell’accordo, dovendosi intendersi le predette clausole come modificate, in senso conforme alla presunta o presumibile comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

23.3 Le Parti prendono reciprocamente atto del contenuto del presente contratto e si obbligano a darvi esecuzione secondo buona fede.

23.4 L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti delle altre parti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento delle obbligazioni qui previste.

23.5 Il presente contratto potrà essere modificato solo per iscritto e con il consenso delle Parti.

23.6 Con la sottoscrizione del presente accordo le Parti dichiarano che il suo contenuto è stato congiuntamente predisposto e negoziato in ogni sua parte.

**ISTITUTO            ORTOPEDICO  
RIZZOLI**

Data: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dr. Anselmo Campagna

Direttore Generale

**UNIVERSITÀ        DEGLI  
STUDI DI CATANIA**

Data: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Prof. Entico Foti

Legale Rappresentante

## ALLEGATO 1 - Allegato tecnico

### 1.1 Descrizione generale

Oggetto: Biomateriali - Dispositivi medici - Modelli preclinici – Medicina in Silico

#### 1.1 BIOMATERIALI E BIOINTERFACCE

Sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per applicazioni biomedicali, con uno speciale focus sui materiali *green*, ecologici e sostenibili, anche da fonti naturali e di riciclo (valorizzazione di sottoprodotti della filiera agro-alimentare e ittica). I biomateriali saranno declinati in diverse forme: *bulk*, cementi e paste, nanoparticelle, e *coating* nanostrutturati. Saranno oggetto di ricerca e sviluppo anche le tecniche di fabbricazione (*3D printing* e *bioprinting*, *electrospinning*). I biomateriali saranno utilizzati sia per la realizzazione di dispositivi medici impiantabili, per riparazione/rigenerazione tissutale e per la messa a punto di modelli preclinici di malattia utilizzabili anche per saggi farmacologici e di biocompatibilità. Saranno valutate le interazioni fra biomateriali e i sistemi biologici (cellule/tessuti/organismo), tenuto conto anche delle variazioni delle condizioni microambientali. A tale scopo saranno messi a punto: a) modelli di tessuto, anche vascolarizzati e/o funzionalizzati con nanomateriali, per saggi alternativi ai modelli animali; b) sistemi di *drug screening* e di valutazione della citotossicità o dell'efficacia dell'attività pro-rigenerativa dei materiali, utilizzando tecniche di biofabbricazione alla macro e micro-scala, compresa la microfluidica; c) sistemi *high-throughput* per la caratterizzazione dell'efficacia antibatterica di biomateriali.

#### 1.2 IMPIANTI E BIOSENSORI

Sviluppo di impianti con morfologia *custom* e biointerfaccia funzionalizzata. Sviluppo di ortesi *custom* anche funzionalizzate e sensorizzate applicabili alla prevenzione e alla cura di malattie ortopediche. La funzionalizzazione di superficie sarà effettuata mediante *patterning* o *coating* ottenuti con tecniche *wet* e al plasma per conferire alle superfici attività antibatterica, antitumorale, pro-angiogenica, pro-rigenerativa e favorire l'integrazione degli impianti nei tessuti ospiti. Tali superfici saranno caratterizzate mediante tecniche avanzate per determinarne le proprietà chimiche, morfologiche e le interazioni coi fluidi corporei e proteine. La morfologia *custom* sarà ottenuta mediante tecniche di *3D printing*. Gli impianti potranno anche essere dotati di sensori per monitorare l'attività (accelerometri, sensori gravimetrici, sensori di pH e ossigeno/CO<sub>2</sub>, sensori di lattato, etc) per la raccolta e gestione di dati biometrici e biomarcatori da esercizio fisico ai fini del recupero funzionale anche in un'ottica di teleriabilitazione/telemedicina.

#### 1.3 MEDICINA IN SILICO

Sviluppo di modelli computerizzati della fisiologia e patologia umana finalizzati al supporto della decisione clinica (Digital Twin in Healthcare) e allo sviluppo e valutazione di prodotti medicali, sia farmaci che dispositivi medici (In Silico Trials). Valutazione della credibilità e certificazione di soluzioni per medicina in silico.

## 2. Contributi delle Parti

### 2.1 BIOMATERIALI E BIOINTERFACCE

#### IOR

- Sviluppo e caratterizzazione di biomateriali inorganici, con particolare riferimento ai fosfati di calcio, con funzione antibatterica ed antitumorale; valorizzazione di sottoprodotti della filiera ittica.
- Sviluppo di *coating*, anche nanostrutturati.
- Sviluppo di modelli di tessuto multicellulare, anche vascolarizzati, e a definita organizzazione spaziale;
- Studio all'interfaccia delle interazioni cellule-materiali;
- Studio del potenziale rigenerativo, della tossicità, dell'attività anti-batterica o anti-cancro, o dell'efficacia di drug *delivery* dei materiali tramite saggi di biologia cellulare e molecolare, anche tramite tecniche avanzate di analisi a livello della singola cellula;
- Microscopia confocale spettrale, *dual photon*, *time lapse*, e scansione automatizzata di campioni 3D, ed elaborazione dati immagini tramite sistemi AI.
- Misura delle proprietà biofisiche e biomeccaniche di biomateriali e materiali biologici.

#### UNICT

- Sintesi di materiali organici; valorizzazione di prodotti della filiera agroalimentare;
- Tecniche avanzate di analisi caratterizzazione dei materiali (SEM, FIB, TEM).
- Sviluppo di camere microfluidiche *custom*;
- Sensorizzazione di dispositivi e strumenti per il *drug screening*.

### 2.2 IMPIANTI E BIOSENSORI

#### IOR:

- Combinazione di tecniche di additive manufacturing, incluso il bioprinting, e materiali alla nanoscala;
- Sviluppo di microbioreattori;
- Funzionalizzazione alla nanoscala di materiali con *coating* ceramici, metallici o compositi;
- *3D printing* di ceramici, polimeri e compositi polimero-ceramica;
- Competenze AI per sistemi di controllo e analisi/elaborazione dati acquisiti (in collaborazione con UNIBO)
- Valutazione preclinica biomeccanica di protesi e ortesi, inclusa l'interazione biomeccanica tra osso e impianto, la valutazione preclinica dell'usura articolare, e altre prove di laboratorio per certificazione di protesi e ortesi
- Supporto *in silico* alla progettazione e al de-risking di protesi ed ortesi mediante modelli computerizzati biofisici e biomeccanici.
- Sorveglianza post-marketing delle protesi articolari (Registro RIPO)

#### UniCT:

- Sensoristica;
- Caratterizzazioni avanzate dei biomateriali e dei dispositivi
- Funzionalizzazione con farmaci e composti organici;
- Patterning;
- *3D printing*;
- *Electrospinning*.

## 2.3 MEDICINA IN SILICO

### IOR:

- Accesso alle soluzioni per l'elaborazione di dati clinici a scopi di ricerca nel rispetto delle leggi vigenti, progetto AlmaHealthDB;
- Soluzioni Digital Twin per la gestione delle malattie neuro-muscoloscheletriche quali ad esempio:
  - BoBCAT, digital twin per la predizione del rischio di frattura del collo di femore in anziani fragili e pazienti osteoporotici
  - ForceLoss, strumento di diagnosi differenziale per la dinapenia
  - BoneStrength, In Silico Trial per farmaci contro l'osteoporosi
  - SarcoLess, In Silico Trial per la stratificazione di pazienti in studi di farmaci contro la sarcopenia
- Competenze di modellazione biofisica e biomeccanica, elaborazioni delle immagini diagnostiche, fisica medica,

### UNICT:

- Soluzioni In Silico Trials per lo sviluppo di modelli di processi multicellulari ossei, quali ad esempio:
  - sviluppo di modelli ad agenti del processo multicellulare del rimodernamento osseo
  - sviluppo di modelli ad agenti del processo multicellulare di metastatizzazione ossea
  - sviluppo di modelli ad agenti del processo multicellulare di accrescimento dei sarcomi muscoloscheletrici



## CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'Università degli studi di Catania, di seguito denominata "Università" o "Ateneo", con sede legale in Piazza Università 2, 95131 Catania, Codice Fiscale 02772010878, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, **Prof. Enrico Foti, nato a Catania (CT) il .....**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

e

**Associazione Raffaella Mandarano E.T.S.**, di seguito denominata "Associazione", con sede legale in VIA P.LUIGI DEODATO 4, CATANIA, CAP 95123 , Provincia CT, C.F./P.IVA 93253480870, in persona del suo legale rappresentante Dott. Ing. Giuseppe Mario Patti, nato a Catania in data 16-02 -1958\_, per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'associazione,

di seguito congiuntamente denominate anche le Parti,

### PREMESSO CHE

- l'Università degli Studi di Catania ha, tra le proprie finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale e, altresì, il dialogo con la società quale fattore di sviluppo economico-sociale, mediante il trasferimento sul territorio del patrimonio maturato in ambito accademico (terza missione);
- l'Università, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, nel rispetto della libertà dei singoli;
- l'Università promuove e utilizza forme di cooperazione e collaborazione con altre istituzioni, anche in ambito locale, in quanto strumenti di diffusione, valorizzazione e verifica dei risultati della ricerca scientifica e della propria attività didattica, nell'ottica di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio;
- l'Università, nell'ambito dello sviluppo della propria attività istituzionale di ricerca, didattica e terza missione, ha interesse a favorire il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di imprenditorialità innovativa nel proprio territorio di riferimento, attraverso la costituzione di spin-off e start-up universitarie;
- l'Associazione Raffaella Mandarano sta promuovendo l'imprenditoria femminile attraverso l'istituzione del Premio Lympha, giunta alla sua seconda edizione;
- l'Associazione Raffaella Mandarano intende instaurare rapporti di collaborazione con le università al fine di preparare il terreno alle future attività di promozione del premio organizzato per la diffusione dell'imprenditoria femminile nel territorio;
- l'Associazione Raffaella Mandarano ha individuato nell'Università di Catania un partner di assoluta eccellenza con cui legarsi stabilmente con un rapporto di fattiva collaborazione al fine di:

1. sviluppare sinergie finalizzate alla diffusione della cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità femminile come driver di sviluppo economico del territorio;
  2. sostenere la progettualità delle giovani donne attraverso il supporto scientifico dell'Ateneo e l'esperienza associativa nel settore dell'imprenditoria;
  3. promuovere il Premio Lympha come prestigioso traguardo e opportunità di crescita per le eccellenze accademiche dell'Università di Catania.
- è interesse comune ad entrambe le Parti, al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership e sinergia di azioni per l'erogazione di servizi a supporto della valorizzazione delle attività di ricerca sviluppo tecnologico e innovazione;
  - le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività e servizi erogati da Associazione Raffaella Mandarano;
  - in particolare le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione in attività di \_attuare forme di collaborazione in attività di divulgazione scientifica, orientamento all'autoimprenditorialità e implementazione di progetti congiunti finalizzati a colmare il gap tra ricerca accademica e tessuto produttivo, attraverso lo strumento del Premio Lympha e altre iniziative sinergiche." \_;

## SI CONVIENE E STIPULA QUANTO DI SEGUITO

### Articolo 1 – **Oggetto**

1.1 Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Innovazione e sostegno alle start-up e alle spin-off universitarie;
- Attività di formazione a studenti, dottorandi, assegnisti di ricerca e imprenditori;
- Sviluppo di nuovi progetti e nuova imprenditorialità innovativa ai fini dello sviluppo del tessuto socioeconomico del territorio.

1.2 Nell'ambito delle iniziative congiunte di comune interesse, l'Università di Catania e l'Associazione Raffaella Mandarano favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a) Collaborazione per l'individuazione e la valutazione di progetti di ricerca, tecnologie, soluzioni e brevetti sviluppati dai team di ricerca dell'Ateneo, al fine di promuovere attività di trasferimento tecnologico quali la creazione di spin-off, start-up, licensing e cessione di proprietà brevettuale.
- b) Supporto dell'associazione nella valutazione delle potenzialità di mercato delle tecnologie sviluppate e collaborazione con l'Ateneo per individuare le migliori strategie di valorizzazione.
- c) Collaborazione in attività di scouting tecnologico, business planning, creazione d'impresa e investimento in proof of concept.
- d) Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

1.3 In particolare, l'associazione dichiara la propria disponibilità a fornire:

- a) Supporto nell'ambito delle attività per lo sviluppo di progetti innovativi e l'accelerazione di start-up e spin-off.
- b) Organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari su temi di comune interesse.
- c) Collaborazione nella promozione di iniziative volte a favorire l'imprenditorialità tra studenti e ricercatori dell'Università di Catania.

1.4 Nell'ambito delle iniziative congiunte di comune interesse, l'Università potrà rendere disponibili i propri locali destinati alle attività di coworking e incubazione di spin-off e start-up al fine di supportare le iniziative di technology transfer frutto della reciproca collaborazione tra le Parti.

1.5 Le attività di tirocinio e formazione verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

## **Articolo 2 – Modalità di attuazione della convenzione**

2.1 Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, le parti stabiliscono fin d'ora la volontà di addivenire al perfezionamento di specifici accordi attuativi redatti nel rispetto di quanto già stabilito dalla presente Convenzione quadro, alla quale dovrà essere peraltro fatto espresso richiamo, che dovranno comunque rientrare nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ateneo e che saranno autorizzati e sottoscritti secondo le rispettive procedure interne.

2.2 Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo le quali si attuerà la collaborazione fra le parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, economico-finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

2.3 Nell'ambito della presente Convenzione, compete alle strutture organizzative di entrambe le Parti proporre le iniziative di collaborazione riconducibili al presente articolo.

2.4 Ciascuna Parte, con la presente Convenzione e anche tramite gli accordi attuativi, non conferisce alcun potere o diritto di stipulare contratti o ad agire in nome e per conto dell'altra Parte.

## **Articolo 3 – Referenti della Convenzione**

3.1 Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 1, anche al fine di vigilare sul trattamento e la protezione dei dati, le Parti designano ciascuna un referente, o responsabile scientifico, con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione e l'adempimento degli obblighi previsti.

3.2 I referenti non devono versare in situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità.

3.3 Per l'Università degli Studi di Catania il responsabile scientifico viene individuato nel prof.

3.4 Per associazione Raffaella Mandarano il referente è Giuseppe Patti, in qualità di presidente dell'associazione;

3.5 In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà la controparte entro trenta giorni con comunicazione scritta.

## **Articolo 4 – Clausola di non concorrenza**

4.1 Le attività svolte in attuazione della presente Convenzione non devono, in alcun modo, rappresentare attività in concorrenza con quella dell'Ateneo. In caso contrario, chiunque ne sia a conoscenza è tenuto a comunicare eventuali situazioni di conflitto d'interesse effettivo o potenziale.

4.2 La violazione della presente disposizione costituisce giusta causa di recesso dalla Convenzione.

#### **Articolo 5 – Clausola di segretezza**

5.1 Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata e nell'ambito della presente Convenzione.

5.2 La violazione della presente disposizione costituisce giusta causa di recesso dalla Convenzione.

#### **Articolo 6 – Clausola di limitazione di responsabilità**

6.1 L'associazione non assume obbligazioni per conto dell'Università né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte dell'Università.

6.2 L'Università non si assume le obbligazioni dell'associazione né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte di XXX.

6.3 È esclusa ogni garanzia dell'Università per le obbligazioni contratte da Associazione ; è parimenti esclusa ogni garanzia dell'associazione per le obbligazioni contratte dall'Università.

#### **Articolo 7 – Codici etici e di comportamento**

7.1 L'associazione dichiara di aver preso visione e accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico e di Comportamento e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottati dall'Università e consultabili nel sito web dell'Ateneo.

#### **Articolo 8 – Spazi, attrezzature e servizi tecnici**

8.1 Per il conseguimento delle finalità prefissate dalla presente convenzione, l'Università e XXX si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature e di servizi tecnici che si rendessero necessari per l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, secondo quanto indicato nei successivi accordi attuativi, nei quali saranno declinate specificatamente le modalità di cui sopra, e nel rispetto della rispettiva normativa.

#### **Articolo 9 - Coperture assicurative e Sicurezza**

9.1 L'Università garantisce le coperture assicurative di legge e dispone di una polizza per copertura infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività istituzionalmente previste e autorizzate dall'Ateneo ai sensi e nel quadro della presente Convenzione.

9.2 La Controparte garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti/al proprio personale eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente convenzione presso i locali dell'Università.

9.3 Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

9.4 Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

9.5 Negli accordi attuativi, le parti stabiliranno le modalità concrete per la corretta attuazione di quanto sopra.

### **Articolo 10 – Responsabilità delle parti**

10.1 L'Università di Catania è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'associazione durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o colpa grave.

10.2 XXX esonera e comunque tiene indenne l'Università di Catania da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte sua o di eventuali collaboratori.

10.3 L'Università esonera e comunque tiene indenne l'associazione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

10.4 L'associazione è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università durante la permanenza presso le sue eventuali sedi operative, salvo i casi di dolo o colpa grave.

### **Articolo 11 – Uso e protezione dei risultati di studi e ricerche**

11.1 Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativa alle attività definite all'art. 1 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che le ha create.

11.2 L'Università di Catania e XXX si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti, collaboratori, studenti la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati dell'attività svolta nell'ambito ed in conseguenza della presente Convenzione, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

11.3 Le Parti concordano di specificare negli accordi attuativi i livelli di "riservatezza" da mantenere riguardo alle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

11.4 Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati caso per caso di comune accordo tra l'Università di Catania e XXX. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente Convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle Parti interessate.

11.5 Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra l'Università di Catania e XXX.

11.6 Le Parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

11.7 La collaborazione di cui alla presente Convenzione non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni) senza il preventivo espresso consenso scritto.

11.8 Sono fatte salve eventuali diverse pattuizioni stabilite negli accordi attuativi in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite per l'utilizzo del logo dell'Università di Catania.

## **Articolo 12 – Trattamento dei dati personali**

12.1 Le Parti si danno atto che gli eventuali trattamenti di dati personali che saranno effettuati nell'ambito delle attività conseguenti alla presente Convenzione verranno effettuati da ciascuna Parte in qualità di titolare autonomo del trattamento per quanto di propria competenza e si impegnano altresì reciprocamente a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR"), dal D. Lgs 196/2003 "Codice privacy", modificato dal D. Lgs 101/2018 e ss.mm.ii. e dalla disciplina in materia, nonché ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, qualora applicabili.

12.2 Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi alle persone fisiche che compaiono nella presente Convenzione in rappresentanza delle Parti sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione della presente Convenzione e dell'esecuzione del rapporto giuridico che ne discende conformemente alle informative rese ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che ciascuna parte si impegna sin da ora a portare a loro conoscenza nell'ambito delle proprie procedure interne.

12.3 Ciascuna Parte rende disponibili le informative per tali categorie di interessati, unitamente ai loro eventuali aggiornamenti, nella sezione "privacy" del proprio sito web.

## **Articolo 13 – Durata, rinnovo e recesso**

13.1 La presente Convenzione ha la durata di anni tre, a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovata, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, a mezzo lettera raccomandata A/R o tramite Posta Elettronica Certificata, almeno tre mesi prima della scadenza. Il rinnovo dovrà essere approvato dai rispettivi organi competenti secondo le relative procedure interne.

13.2 Le Parti potranno recedere dalla Convenzione con un preavviso di tre mesi. Il preavviso per il recesso è ridotto a 45 giorni nel caso di inattività protratta, o attività che rappresenti duplicazione di altre, o che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente correlati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

13.3 Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa qualora l'attività derivante dalla presente Convenzione comporti occasione di impegno non compatibile con le proprie risorse finanziarie. In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R, o tramite Posta Elettronica Certificata. Le parti convengono con la sottoscrizione del presente accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso.

13.4 Le parti si impegnano a portare a compimento le attività sorte prima della data di recesso.

#### **Articolo 14 - Modifiche**

14.1 Le modifiche alla presente convenzione, previamente concordate dalle parti, potranno essere apportate solo in forma scritta e dovranno essere approvate dai rispettivi organi competenti.

#### **Articolo 15 - Controversie**

15.1 Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Catania.

#### **Articolo 16 - Oneri**

16.1 La presente convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

16.2 I singoli accordi attuativi, approvati dai rispettivi organi competenti, prevederanno e disciplineranno gli apporti e gli impegni di spesa eventualmente conseguenti per ciascuna delle Parti, nei limiti delle disponibilità di bilancio presenti e future.

#### **Art. 17 - Registrazione e imposta di bollo**

17.1 La presente convenzione, in forma di scrittura privata, viene sottoscritta con firma digitale ed è soggetta a spese di registrazione a carico del richiedente.

17.2 Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta dalla XXX.

#### **Art. 18 - Clausole di rinvio**

18.1 Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Catania, Prof. Enrico Foti \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante dell'Associazione Raffaella Mandarano, Dott. Ing. Giuseppe Mario Patti  
\_\_\_\_\_

